GRANDE TORO

40 anni fa la tragedia di Superga

In occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa del Grande Torino, *Stampasera* rievoca con quattro pagine di memorie, interviste, e servizi fotografici la leggendaria vicenda della squadra di Valentino Mazzola e dei suoi indimenticabili compagni, periti il pomeriggio del 4 maggio del 1949 sul colle di Superga.

DA PAGINA 22 a 25

FANATISMO E SUPERSTIZIONE

Da domani in tribunale la setta di Pinerolo degli «ultimi giorni»

PINEROLO ■ La setta «*degli ultimi giorni*» compare domani davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo. Imputati la «*sacerdotessa*» del gruppo, Luciana Prompicai; il professore di filosofia Osvaldo Col e i due ex seminaristi del vescovo scismatico Lefebvre, Giuliano Ventriglia e Sergio Griva; nonché Armando Giay, Remo, Umberto e Giorgio Percivati.

Il pm Giulio Tamburini: «*Li ho fatti arrestare non per ciò in cui credono, ma per quanto hanno fatto*». Loro si difendono con una memoria in cui affermano di non essere responsabili, a suon di preghiere, degli episodi di fanatismo e superstizione (peraltro negati) che li hanno portati in galera. «*Beghe scoppiate in due famiglie*», così liquidano le storie di vessazioni in casa Giay e Percivati.

SERVIZIO A PAGINA 13

Luciana Prompicai

STAMPASERA

N. 117 MARTEDI' 2 MAGGIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Festa del lavoro all'insegna di ecologia, disoccupati, ticket

Il 1° Maggio a Torino, in primo piano i disoccupati. I servizi nelle pagine interne

Sergente Jennifer era fuga d'amore

FINE D'UN GIALLO

Ritrovata con marocchino l'ausiliaria scomparsa dalla base Nato di Bagnoli

REGGIO CALABRIA — Non è stata uccisa come si temeva l'ausiliaria americana scomparsa il 29 luglio scorso dalla base Usa di Bagnoli. E' stata ritrovata ieri mattina dalla polizia stradale in un appartamento a Villa San Giovanni, vicino a Reggio Calabria, in compagnia di Nayib Fakreddine, di 33 anni, originario di Casablanca.

A rintracciare la donna è stato un agente della polizia stradale, che domenica aveva seguito il programma televisivo: «Chi l'ha visto?». La trasmissione si era interessata della scomparsa. L'agente, sicuro di averla vista più volte, l'ha fatta rintracciare.

SERVIZIO A PAGINA 11

Jennifer Muir com'è ora e come era, a destra, quando era sergente della base Nato a Bagnoli

LA DISPUTA NELLA NATO

Kohl cerca oggi a Roma un alleato contro gli Usa e contro nuovi missili

BONN ■ Esperto di politica militare dell'Fdp, il partito liberaldemocratico del ministro degli Esteri Genscher, Werner Hoyer ha il dono della chiarezza. Gli Stati Uniti, ha detto in un'intervista, possono benissimo elaborare modelli di missili destinati a prendere il posto dei vecchi Lance. Ma non pretendano di installarli in Germania contro la volontà dei tedeschi. E' precisamente questo, al di là di tutte le schermaglie tecniche e diplomatiche, il punto centrale della contesa che divide la Nato: un problema di rapporto paritario fra alleati, un problema di sovranità nazionale; se si vuole, un problema di buone maniere.

All'indomani dell'incontro infruttuoso fra Helmut Kohl e Margaret Thatcher, l'attenzione degli osservatori tedeschi si concentra sull'attuale intensa fase di consultazioni interalleate. Oggi il Cancelliere è a Roma da De Mita, mentre Genscher a Parigi incontra Dumas. Nei prossimi giorni Kohl si spiegherà al telefono con Bush, e vedrà l'olandese Lubbers. La scadenza del vertice (29-30 maggio) è ormai vicina: e la sola cosa che accomuna gli alleati in questo momento è il desiderio di evitare una drammatica frattura in quello che dovrebbe essere l'evento celebratore del quarant'anni della Nato. Si cerca, dunque, il compromesso risolutore.

Anche per questo Hans Klein, il nuovo portavoce del governo di Bonn, ha respinto seccamente ieri una battuta di John Sununu, il capo dello staff alla Casa Bianca. Fra i sedici alleati, ha detto Sununu, la posizione americana (ammodernare i Lance, niente negoziato sui missili corti) ha la meglio su quella tedesca (rinviare l'ammodernamento, avviare la trattativa) per nove a sette. Ma questa non è una partita di calcio, ha commentato Klein.

Sul problema è intervenuto di nuovo, in un'intervista alla *Frankfurter Rundschau*, lo stesso Genscher. Il ministro ripete una volta ancora che per due ragioni l'alleanza deve prendere in seria considerazione il punto di vista tedesco: perché i Lance sono per i tre quarti dislocati sul territorio federale, e perché la Bundeswehr assicura all'Occidente il più forte contributo in termini di armamenti convenzionali.

Frattanto anche Mosca, che fin qui ha seguito in silenzio la grande contesa interatlantica, ha fatto sentire la sua voce. E' una voce tecnica, quella del generale Viktor Pavlov del ministero della Difesa. In una lettera al *Times* di Londra, Pavlov ammette la superiorità del Patto di Varsavia in materia di missili corti, ma aggiunge che essa è bilanciata da una netta superiorità atlantica in fatto di bombardieri atomici. La precisazione è interessante, perché sembra dettata dal desiderio di mettere le mani avanti, in una prospettiva di negoziato che dunque l'Unione Sovietica mostra di considerare reale, se non proprio imminente.

Alfredo Venturi

TORINO, ALLE MOLINETTE E ALL'AMEDEO DI SAVOIA

Arriva un sieropositivo che gronda sangue e per due ospedali è una notte di trambusto

TORINO ● Notte difficile tra domenica e lunedì, al pronto soccorso chirurgico delle Molinette, aggravata dall'arrivo di un malato particolare: un tossicodipendente, sieropositivo al virus dell'Aids. L'uomo, M. S., 38 anni, è giunto verso le 3, trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca di Orbassano. Sanguinava abbondantemente dal naso, in seguito ad una caduta e, trattandosi di sangue infetto, immediatamente i medici e gli infermieri di turno hanno dovuto prendere misure di sicurezza speciali: guanti, mascherine, occhiali. Si è posto, subito, il problema di evitare ogni contatto tra il nuovo arrivato e gli altri pazienti. Dove mettere il poveretto?

L'uomo, non disponendo il servizio di una sala per l'isolamento, è stato sistemato in una delle due medicherie che, da quel momento, come tutta la strumentazione che vi si trovava, è diventata inutilizzabile per altri interventi.

Il caso riporta di prepotenza alla ribalta la situazione del pronto soccorso nel maggiore ospedale della città. Medici e personale paramedico continuano a dover lavorare avendo a disposizione due soli letti di rianimazione, due sale chirurgiche, due sale per la medicazione e quattro lettighe dove vengono lasciati i pazienti, donne e uomini, in attesa di trovar posto nei reparti di degenza.

L'altra notte i due letti di rianimazione erano già occupati; in una delle due sale chirurgiche era ricoverata una giovane donna in gravi condizioni, e il sieropositivo, con abbondante perdita di sangue, non poteva essere certo «parcheggiato» nella camera con le quattro barelle.

Alcune ore più tardi, dopo le visite di due specialisti, il paziente è stato trasferito all'Amedeo di Savoia. Una notte trascorsa tra ambulanze ed ospedali che, salvo quello per le malattie infettive, non sono di certo attrezzate per emergenze che coinvolgono pazienti di questo tipo.

M. S. era ospite della casa di cura Villa Augusta, a Bruino. Verso le 21,30 l'incidente: la caduta dalle scale. L'uomo incomincia a sanguinare e il medico di servizio, dottor Anastaseni, ritiene necessario l'immediato ricovero in pronto soccorso, poiché la casa di cura non dispone di attrezzature per la diagnosi e cura di sospette fratture. Un'ambulanza della Croce Rossa di Piossasco accompagna il ferito all'ospedale di Rivoli. Qui il tossicodipendente viene medicato e rimandato a Villa Augusta.

Poco dopo, però, M. S. riprende a sanguinare e si decide allora di chiamare di nuovo l'ambulanza, per far trasportare il malato alle Molinette. Ma, questa volta, la Croce Rossa rifiuta il servizio, ritenuto «fuori della competenza territoriale di Piossasco». Alla fine è la Croce Bianca che carica sull'ambulanza l'uomo e lo porta alle Molinette. Al pronto soccorso si improvvisa quasi un «consiglio di guerra» e, come al solito, ci si deve arrangiare.

NEW YORK, 30 APRILE 1939

La tv compie cinquant'anni

Mike Bongiorno Anni 50

La tv, due giorni fa, ha compiuto 50 anni: il 30 aprile del 1939 un discorso del presidente Usa Franklin Delano Roosevelt venne ritrasmesso via etere, in video e audio, su tutta la zona di New York. Era la prima, vera trasmissione televisiva presentata al pubblico. 50 anni dopo la televisione — inaugurata in Italia nel '54 — è parte integrante della nostra società.

SERVIZIO A PAGINA 29

Venezia. Franco Marini, Bruno Trentin e Giorgio Benvenuto, i leader di Cisl, Cgil e Uil, sfilano in corteo verso piazza San Marco per il comizio

1° Maggio con colore «verde» ma protagonisti sono i ticket

Dal palco dei comizi di Venezia, Trentin, Benvenuto e Marini tuonano contro gli «sciagurati» decreti e difendono, in polemica con Craxi, lo sciopero generale

ROMA ■ Un 1° maggio verde e preparatorio alla lotta, quello celebrato ieri da Cgil, Cisl e Uil. Manifestazioni e comizi un po' dappertutto, con il clou a Venezia dove hanno parlato Trentin, Marini e Benvenuto, e a Prato con Bertinotti, Caviglioli e Veronese. Già, perché i temi dominanti di quest'anno erano proprio la difesa ambientale e i diritti dei lavoratori nelle piccole imprese. Ma lo sciopero generale contro i ticket, ha finito per essere l'argomento principale dei discorsi sindacali.

E' che a rendere incandescente la vigilia, aveva provveduto Craxi, dichiarando urbi et orbi che lo sciopero generale proclamato per il 10 maggio (e revocabile solo se il governo farà rapidamente marcia indietro sulla stangata sanitaria) è «un errore molto grave». Così ora, i leaders sindacali restano soli con l'appoggio del pci; e non è un elemento da sottovalutare questo, se si ricorda che il solo Trentin è comunista, mentre il suo vice Del Turco è socialista, Marini ha la tessera dc, e Benvenuto quella del psi.

Sulle piazze i leaders sindacali hanno comunque tuonato all'unisono, senza ripensamenti o defezioni. A Prato c'erano cinquemila persone, a Manfredonia (dove c'è tensione per i rifiuti tossici della Deep Sea Carrier e dunque gli oratori sono stati contestati) altrettante, al corteo di Milano circa 15 mila, e in piazza San Marco a Venezia oltre trentamila. Nei comizi dei tre big non ci sono state parole pesanti nei confronti del segretario socialista, ma la risposta comune è stata chiara, e lo sciopero generale è stato difeso e rilanciato con fermezza.

Per la verità il nome di Craxi è stato tenuto attentamente lontano da piazza San Marco: Trentin e Benvenuto non lo hanno mai citato direttamente, e Marini lo ha fatto una sola volta; e i toni, anche se fermi, erano civili. Non che Cgil, Cisl e Uil possano glissare e far finta di non sapere che ora l'appoggio politico allo sciopero generale è minoritario. Ma non vogliono alimentare le polemiche, per evitare che i rapporti con i partiti si guastino ancor più. Del resto, l'obiettivo dichiarato del sindacato è che lo sciopero generale faccia da spinta decisiva sul Parlamento affinché bocci gli «sciagurati» decreti.

Ma come il giorno prima aveva già fatto Del Turco, prendendo le distanze dal segretario del suo partito, anche Trentin, Marini e Benvenuto hanno lanciato da Venezia dichiarazioni inequivocabili.

Come quella di Benvenuto, che dice: *«Qualche volta ha sbagliato il sindacato, qualche volta hanno sbagliato i lavoratori, ma oggi sbagliano quei segretari di partito che vogliono dare bacchettate sulle dita al sindacato. I ticket sono un grande errore, il contrario di un discorso riformista»*.

Se il leader della Uil è socialista, Marini è democristiano e dunque in panni ben più pesanti, dal momento che il presidente del Consiglio è del suo partito. Ma il leader della Cisl spende parole ancor più dure e affatto riparatorie: *«Ho ascoltato i discorsi dei vari esponenti politici che ci invitano al senso di responsabilità, ad evitare il rischio del pansindacalismo. Non ci scandalizziamo per questi inviti, per queste critiche. Ma l'onorevole Craxi e gli altri farebbero bene a dare qualche buon consiglio ai loro ministri e meno a noi»*.

Chi gioca meglio dei tre è Trentin, questa volta in sintonia con Occhetto. Così il leader della Cgil può permettersi di essere il più soffice: *«Qualcuno paragona lo sciopero generale ad una bomba atomica, ma non credo che abbia molto riflettuto. Con lo sciopero generale, stiamo costruendo la solidarietà attiva dei lavoratori attorno ad un diritto fondamentale: il diritto alla salute»*.

Nel complesso, nessun tentennamento e tanto meno una marcia indietro del sindacato. Che anzi, va all'appuntamento del 10 maggio più unito e più forte che mai. Dalla tribuna della festa del lavoro, la sfida al governo è stata rilanciata. *«Giudicherà il Parlamento, se approvare anche dopo lo sciopero generale, i decreti sciagurati che sono stati presentati»*, ha ammonito Trentin.

«Che senso ha porre ticket sanitari a lavoratori e famiglie che percepiscono salari di un milione, un milione e duecentomila lire?», ha tuonato Marini. *«Lo sciopero generale del 10 maggio deve riuscire»*, ha concluso Benvenuto.

Gianni Pennacchi

Ottaviano Del Turco

Santuz ai piloti e ai ferrovieri: Io vi precetto

Sarà difficile volare a partire dal venerdì sera. Il ministro dei Trasporti: «Disagi non più tollerabili per gli utenti e danni enormi per l'economia»

Il ministro dei Trasporti Santuz

ROMA ● C'è il rischio della precettazione anche per i piloti civili che scioperino a sostegno del contratto o per i macchinisti dei Cobas in agitazione contro il mancato riconoscimento di particolari miglioramenti. Di fronte a *«disagi per gli utenti non più tollerabili e a danni enormi per l'economia e l'immagine del Paese»*, il ministro Santuz sembra deciso: se nelle prossime ore non sarà accolto il suo appello per una tregua nei trasporti, che consenta di discutere e risolvere le varie vertenze in un'atmosfera meno rovente, si dovrà fare ricorso a *«provvedimenti straordinari»* che coinvolgeranno la responsabilità del governo. Quindi, precettazione, ricorso a compagnie aeree straniere e forse un decreto legge che disciplini le astensioni dal lavoro nei servizi pubblici essenziali.

I piloti, aderenti ad uno dei due sindacati autonomi (Anpac), confermano l'astensione indetta dalle 21 di venerdì alla stessa ora di domenica, ed ancora per mezza giornata lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana.

L'altra organizzazione dei piloti (Appl) preannuncia addirittura uno sciopero ad oltranza, mentre il coordinamento «spontaneo» degli assistenti di volo minaccia agitazioni contro l'accordo contrattuale che verrebbe firmato stasera tra sindacati e Alitalia-Ati. Inoltre, i cobas dei macchinisti intendono bloccare i treni il 12 maggio in alcuni compartimenti del Nord per la soluzione dei problemi dei turni e delle mancate ferie; ed ancora i 4 mila «quadri» delle Ferrovie si fermeranno dalle 21 del 22 maggio alla stessa ora del 29 *«se l'amministratore straordinario Schimberni sarà costretto a dimettersi»*.

La controversia più difficile, per il momento, appare quella dei piloti, anche se l'intesa per gli assistenti di volo elimina un altro ostacolo alla conclusione di tutti i contratti nel travagliato settore del trasporto aereo. Anpac e Appi insistono per avere un aumento retributivo medio annuo di 21 milioni di lire, pari al 35%, rispetto ai 9 milioni e mezzo offerti da Alitalia-Ati, e una durata del contratto di 27 mesi rispetto ai 48 richiesti dalle due compagnie italiane.

Tutte le categorie dei trasporti saranno, poi, chiamate a partecipare allo sciopero generale, per 4 ore, indetto per il 10 maggio da Cgil, Cisl, Uil contro i ticket e la manovra economica del governo. Ulteriori minacce di scioperi vengono dall'intera area del pubblico impiego (esclusa la scuola) per il rinnovo dei contratti scaduti da parecchi mesi se l'incontro con il governo, convocato per domani, non darà risultati positivi.

Gian Carlo Fossi

NON ERA MAI SUCCESSO IN 44 ANNI

E a Genova hanno abolito il corteo troppa la tensione per il porto

Paride Batini

GENOVA ■ Non era mai accaduto, in 44 anni, che il Primo Maggio trascorresse a Genova senza celebrazioni ufficiali. Così, sorprendentemente, è stato. Solo un isolato corteo di Lotta comunista che, ieri in mattinata, da piazza Verdi ha raggiunto i giardini dell'Acquasola, raccogliendo scarsi consensi.

I più fedeli alla ricorrenza si sono trasferiti a Savona dove la celebrazione c'è stata, presente il segretario regionale della Cisl, Franco Paganini, il sindacalista percosso alcuni giorni fa da un gruppetto di camalli.

Giancarlo Tunossi, numero uno della Cgil genovese, ha fornito un motivo scoraggiante per chi è ancora affezionato alla festa dei lavoratori. Ha detto: *«Per fare un comizio con un centinaio di persone in piazza, tanto vale rinunciare»*.

Ma al di là del fatto che la città è stanca di tensioni, di sfilate che non concludono nulla, ci sono i contrasti fra le stesse organizzazioni sindacali, spaccate sul fronte del porto.

La lunga, esasperata lotta dei camalli guidati da Paride Batini, schierati contro tutti, lascia dietro di sé un panorama di macerie. C'era anche la difficoltà di organizzare una manifestazione, dopo lo sciopero contro i ticket dell'11 aprile e in vista dello sciopero generale del 10 maggio.

Difficoltà note, in una Genova che non è mai stata così depressa industrialmente e così divisa. Ma che si arrivasse a cancellare il Primo Maggio dal calendario delle cerimonie ufficiali, molti lo hanno appreso con profonda amarezza: sono soprattutto i lavoratori della zona del Ponente, dove la chiusura di quasi tutte le fabbriche non ha annullato la solidarietà operaia, e quel residuo barlume di orgoglio delle tute blu che vanno sparendo.

Poco credibile la giustificazione di qualche esponente del sindacato, secondo il quale *«Genova non ha mai sentito molto la festa dei lavoratori, essendo più legata al 25 Aprile»*.

La città prende atto che cortei, comizi e bandiere appartengono ormai al passato.

Guido Coppini

Ciriaco De Mita

IN VIGORE DA DOMANI

Questi ticket «corretti» costano un po' meno

Nessun rimborso per chi ha già pagato di più. Ma il governo deve fare i conti con lo sciopero generale e il Parlamento. De Mita costretto al voto di fiducia?

ROMA ■ Entreranno in vigore domani i ticket sanitari riveduti e corretti. L'assistito pagherà qualcosa di meno, ma i maggiori contributi versati fino ad oggi non saranno rimborsati. Insomma, varrà la formula «chi ha dato, ha dato e chi ha avuto, ha avuto».

Il governo dovrà però fare i conti con lo sciopero generale e l'esame parlamentare del nuovo decreto sanitario. Oltre ai nuovi ticket, i deputati e senatori si pronunceranno anche sulla riforma delle Usl, la parte più qualificante di tutto il progetto.

Il contestato provvedimento dovrebbe andare in aula la settimana entrante e il presidente del Consiglio De Mita è deciso a porre il voto di fiducia in caso di ostruzionismo delle opposizioni o di scollamenti nella maggioranza. Una prima verifica dell'atteggiamento della coalizione si avrà oggi stesso in commissione Sanità di Montecitorio.

A Palazzo Chigi, contrariamente alle passate settimane, si respira un clima tranquillo. Il presidente del Consiglio è intenzionato a non deflettere dal «decisionismo» che sembra essere l'unico modo per ridare credibilità al suo governo e, in ogni caso, di cadere in piedi. E, a dargli una mano, c'è l'uscita di Craxi contro lo sciopero generale.

I comunisti sono altrettanto pronti a presentare la mozione di sfiducia al governo. Il presidente dei deputati del pci, Renato Zangheri, ha chiesto con lettera alla presidente della Camera Nilde Iotti la convocazione della conferenza dei capigruppo per fissare la data della discussione.

La mozione è stata sottoscritta anche dalla sinistra indipendente e da democrazia proletaria. Se il governo, però, chiederà la fiducia sulla conversione del decreto sui ticket la mozione delle opposizioni verrà di fatto superata. Difficilmente perciò si arriverà ad un nuovo pericolo di crisi politica.

Tanto vale vedere nel dettaglio il nuovo provvedimento sulle tasse sanitarie.

Ricette. E' l'unica voce che rincarerà: per ogni ricetta, infatti, dovremo pagare in farmacia 3 mila lire, contro le attuali 2 mila. Ogni ricetta non potrà contenere più di due prescrizioni.

Medicinali. Il ticket sarà pari al 30% del prezzo di vendita, con un massimo di ventimila lire (oggi quarantamila) per ogni prescrizione.

Ricoveri. Per ogni giorno di degenza in ospedale o in clinica privata si dovranno pagare diecimila lire, ma soltanto per i primi dieci giorni e non più a tempo indeterminato. In caso di più degenze il «tetto» annuale sarà di duecentomila lire.

Visite specialistiche. Si pagherà una quota fissa di quindicimila lire. Stessa quota anche per le prestazioni ambulatoriali che invece prevedevano un ticket di 25 mila lire.

Analisi e radiografie. Ticket del 30 per cento. Se sono dello stesso tipo, il «tetto» è di 30 mila lire, altrimenti raddoppia.

Cure termali. La quota di partecipazione è fissata al trenta per cento, con un «tetto» massimo di trentamila lire.

Esenzioni. Non pagheranno ticket tutte quelle persone riconosciute dai Comuni di residenza come indigenti; i titolari di pensioni sociali; i titolari di pensioni di vecchiaia con reddito lordo fino a sedici milioni, portato a ventidue milioni se il coniuge è a carico e aumentato di un milione ancora per ogni figlio. A fine maggio, la Sanità stabilirà quali sono le categorie, colpite da patologie gravi, da esentare dal ticket.

Emilio Pucci

Bettino Craxi

PSI CONTESTATO

Contro Bettino anche gli amici

Del Turco e Benvenuto respingono i giudizi del segretario socialista sullo sciopero del 10 maggio: non era mai avvenuto in modo così clamoroso

ROMA ● Ora contro Bettino Craxi si rivoltano anche i sindacalisti socialisti. E i dubbi e le prese di distanza che sinora avevano riguardato i partiti tradizionalmente vicini al psi, entrano nel cuore del partito del garofano.

I socialisti Del Turco per la Cgil e Benvenuto per la Uil erano probabilmente obbligati a respingere il duro giudizio del loro segretario sullo sciopero generale del 10 maggio. Rimane il fatto che hanno sentito che quest'obbligo era più forte per loro della difesa delle posizioni del partito nel quale militano. Non era mai avvenuto in modo così clamoroso.

E anche questo sembra un segnale delle difficoltà nelle quali si dibatte il psi alla vigilia del suo congresso e delle elezioni europee. Proprio oggi la direzione liberale dovrà dire se è d'accordo per candidare il radicale Marco Pannella nella lista laica pri-pli. Se la risposta sarà affermativa, come sembra, sarà un'altra scaramuccia persa per Craxi, che si è impegnato pesantemente per impedire la nascita di questo nucleo di polo liberal-democratico.

Nel giro di sei mesi, infatti, il psi si è ritrovato senza partiti con cui dialogare. I socialdemocratici lo combattono come il loro peggior nemico, i repubblicani hanno preso ancor più le distanze; i liberali si sono allontanati anche loro, dopo aver constatato che restare vicini al psi non ha portato alcun vantaggio ma solo perdite di voti.

E, soprattutto, si sono scatenati i radicali. Da quando Pannella, da sempre in assonanza col psi, è diventato avversario di Craxi che accusa di essere succube della dc, è cambiato definitivamente lo scenario delle alleanze.

Così, da posizioni costantemente di attacco, Craxi sembra ora sulla difensiva. Alla ricerca di soluzioni che gli permettano di uscire dal guado nel quale si è all'improvviso trovato quando il pci di Occhetto ha cominciato a ridare segni di vita chiedendo a gran voce al psi di lasciare la dc per schierarsi a favore di un governo di alternativa allo scudo-crociato.

I democristiani stanno a guardare come se la cava il loro alleato-avversario, pronti a rimbeccarlo. Come ha fatto il presidente dei senatori dc, Mancino, che ha avvisato Craxi che sono utili i contributi critici al governo, ma sono un errore se *«i rimpianti del passato* (il governo Craxi, ndr) *tendono a descrivere un presente peggiore di quello che è»*.

a. rap.

L'ingegner Enzo Ferrari

LA PROPOSTA

Un deputato socialista invita il ministro delle Poste ad onorare il Grande Vecchio di Maranello. Mammì: dobbiamo aspettare nove anni per rispettare le consuetudini filateliche

L'Ingegnere tra i grandi costruttori per la Repubblica Centrafricana

Ferrari in francobollo
Gli altri lo hanno già fatto. E noi?

Il patron dei «bolidi rossi» già ricordato, quando era ancora in vita, da Principato di Monaco, Ungheria, Repubblica del Centrafrica ed Antille

Celebrating 100 Years of the Automobile

10659

Per l'isola di St. Vincent i cent'anni dell'automobile sono Ferrari e le sue automobili da strada e da corsa

ROMA ● Enzo Ferrari metterà i dentelli? L'Italia dedicherà un francobollo al *patron* della Ferrari? Un commemorativo per ricordare un personaggio così popolare è stato richiesto pochi giorni fa dal vicepresidente dei deputati socialisti, Franco Piro. Il ministro delle Poste, Oscar Mammì, gli ha risposto che è consuetudine celebrare personaggi nei centenari oppure nei cinquantenari, o della nascita o della morte. Per Ferrari, nato nel 1898, occorrerebbe dunque aspettare almeno nove anni. Un'attesa piuttosto lunga.

Secondo Piro, il *patron* della Ferrari meriterebbe il francobollo per il suo prestigio mondiale e per i grandi traguardi raggiunti dalla sua Casa e dalle sue prodigiose macchine. Nella proposta del parlamentare era anche delineata la possibilità di destinare il 50 per cento del ricavato della vendita del francobollo alla ricerca sulla distrofia muscolare, malattia che uccise il figlio di Enzo Ferrari, Dino. Sappiamo però, per lontane esperienze, come ciò comporterebbe difficoltà difficilmente superabili nelle competenze di differenti dicasteri.

La proposta del parlamentare socialista ha comunque già suscitato simpatie e adesioni. Un francobollo per Ferrari e per la Casa di Maranello appagherebbe moltissimi sportivi, appassionati di Formula 1 e della Ferrari, senza contare che all'estero, Ferrari mentre era ancora vivo, di francobolli ne ha avuti più di uno. Monaco aveva ricordato la Ferrari nel 1987 per il *Grand Prix* del Principato, l'Ungheria la ricordò nel 1986 celebrando il centenario dell'auto, poi la Repubblica del Centroafrica onorò espressamente Ferrari e il cavallino rampante con un bell'esemplare da 400 franchi. Dalle Antille, ecco l'isola Saint Vincent emettere per Ferrari e le sue «rosse» un vistoso maxifoglietto lungo ben 14 centimetri. Ferrari appare nel riquadro dentellato, sorridente, con una sua espressione tipica.

Resta soltanto da vedere come un francobollo in ricordo di Ferrari possa conciliarsi con il programma filatelico già predisposto per il 1989 e per il 1990, fitto di ricorrenze — l'Italia celebrerà anche il bicentenario della Rivoluzione francese — con il *Mundial* di calcio alle porte (con le inevitabili emissioni), con quanto già si prepara per Colombo in vista del 1992, quando verrà celebrato il 500° della scoperta dell'America.

Ma di deroghe al programma filatelico se ne sono sempre avute; e spesso le abbiamo anche criticate, in specie se si trattava di emissioni «supplementari» che appagavano evidenti richieste «politiche» o istanze troppo «locali», anche per celebrare personaggi che al pubblico dicevano ben poco. La Formula 1 è popolare, la Ferrari piace, possiamo definirla una «Casa di bandiera», per il suo prestigioso rilievo e per le ovvie simpatie che conta nel pubblico «tricolore». I milioni di tifosi del calcio non si adombrerebbero se dal carnet delle future emissioni per il *Mundial* venisse tolto un esemplare per offrirlo alla Casa di Maranello e al suo *patron*.

Renzo Rossotti

PROVA SU STRADA

Trecento chilometri con Dedra quando guidare diventa piacere

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID ● C'era molta attesa per il debutto di Dedra, berlina di classe medio-alta della Lancia, e l'attesa non è andata delusa. Nella capitale spagnola, per provarla, sono arrivati quasi ottocento giornalisti specializzati, mentre a Nizza i responsabili commerciali del Gruppo presentavano la nuova automobile ad oltre mille tra concessionari e soci Hi.Fi. (coloro che hanno acquistato almeno 5 Lancia) della marca torinese. Ebbene, sia nella prima sia nella seconda occasione, i giudizi sono stati unanimi: Dedra ha tutte le carte in regola per imporsi su un mercato elitario, in un segmento dominato quasi esclusivamente da una produzione straniera.

«*Abbiamo voluto costruire una berlina di lusso, non arricchire un'auto media, sia pur comoda* — dicono in Lancia — *per avere un prodotto elitario, curato con pignoleria nel più piccolo dettaglio*».

Se questo era l'obiettivo, bisogna dire che i tecnici e gli stilisti torinesi lo hanno centrato. Dedra, infatti, riceve quanto di più sofisticato, anche tecnicamente, offrono oggi berline di classe alta, come la Thema con la quale la neonata automobile ha molti punti in comune.

Destinata a porre fine alla onorata carriera della Prisma, Dedra viene offerta con quattro diverse motorizzazioni: tre a benzina (rispettivamente di 1.6, 1.8 e 2.0 litri di cilindrata) ed una a gasolio, con un propulsore di 2 litri turbocompresso. Generose le prestazioni (sarebbe persin superfluo parlarne, visti i nomi Ferri...) che variano tra i 180 ed i 200 chilometri l'ora.

Nei giorni scorsi abbiamo sottoposto Dedra ad una lunga prova nei dintorni della capitale spagnola: un centinaio di chilometri in autostrada, un po' più del doppio sulle strade (e sulle stradine...) che scavalcano le sierre. L'impressione è di avere tra le mani un'automobile estremamente docile, di facile guidabilità, pronta nel rispondere all'accelerazione ed altrettanto pronta in frenata.

L'elegante linea della Dedra, berlina di classe medio-alta della Lancia

L'innesto del cambio, che dispone di una sincronizzazione sdoppiata sugli alberi primario e secondario, avviene con una dolcezza ed una precisione raramente riscontrabili su vetture di questo segmento.

Sui motori non ci sono molte parole da spendere. A noi è parsa la meglio riuscita l'accoppiata Dedra-1800 i.e., il modello che sul mercato italiano arriverà tra qualche mese. Generoso il 1.6, brillante il 2.0, infaticabile ed estremamente silenzioso il turbodiesel. Da notare che i due propulsori a benzina di maggior cilindrata adottano il sistema di gestione elettronica ed hanno controalberi equilibratori, come quelli della Thema da cui discendono.

Per quanto riguarda gli interni, e quindi il confort di guidatore e passeggeri, Dedra presenta numerose analogie con Thema, che per collocazione di mercato e prezzo rientra però nelle cosiddette berline di lusso: sedili con comandi elettrici di regolazione anche in senso verticale (di serie sul modello top, in optional sugli altri), alzacristalli elettrici e via di questo passo.

Particolarmente interessante la strumentazione opto-elettronica della Dedra che — sottolineano in Lancia — è stata progettata in base a principi mutuati dalla tecnologia aeronautica. Il sistema offre due chiavi di lettura dei dati che arrivano al cruscotto: una numerico-digitale, l'altra analogica tradizionale ma realizzata con la tecnica elettronica.

In tema di sicurezza fanno spicco su Dedra i quattro freni a disco (soltanto la 1.6 adotta un sistema misto, con i due posteriori a tamburo) e la possibilità di montare su tutte le versioni l'ABS (sistema di antibloccaggio delle ruote) e, solo sulla due litri, le sospensioni a smorzamento controllato. Automatismo, quest'ultimo, per la prima volta disponibile su una berlina che, malgrado tutto, è ancora considerata di fascia media.

Eugenio Ferraris

Migliaia di ordini «in casa»

TORINO ● (e. f.) Tra otto giorni Dedra farà la sua comparsa sul mercato italiano. Da Chivasso, dove viene costruita con un giusto equilibrio tra tecnologie e manualità, i primi modelli stanno raggiungendo le sedi dei 383 concessionari nazionali.

Forse è ancora presto fare dei bilanci, ma un dato c'è ed è inconfutabile: nei cassetti dei concessionari giacciono già alcune migliaia di ordini. Un fenomeno che nel caso di berline di classe medio-alta non si verifica di frequente. Come mai è successo in quest'occasione?

«*Dedra* — spiegano i responsabili del marketing Lancia — *si inserisce in un mercato elitario e proprio per questo molto attento a quello che succede. Dopo le anticipazioni della stampa e l'entusiasmo dei concessionari alla convention di Nizza è scattata una specie di corsa alla prenotazione*».

Come si è detto, il 10 maggio saranno commercializzati i due modelli con motori a benzina (1600 e 2000) ed il turbo diesel. I prezzi. La 1.6 costerà, su strada, 20.804.770; la 2.0, 25.112.570; la 2.0 turbo diesel 24.785.320. La 1.8 sarà commercializzata soltanto in autunno ed a quella data si saprà quanto costa: ma non occorre certo molta fantasia per collocarne il prezzo tra quello della 1.6 e quello della 2.0 a benzina.

In base alle prime indicazioni, il 35-40 per cento delle preferenze vanno alla 1.6, punto d'attacco — come lo definiscono gli esperti di mercato — della gamma; un 40 per cento hanno scelto il due litri ed un 20-25 per cento il turbo diesel.

A pieno regime dagli stabilimenti Lancia usciranno circa 100.000 Dedra l'anno: un terzo andranno all'estero.

LA COOPERATIVA IL GIGLIO

Fra Vicoforte e Monastero un'«oasi» di sei ettari per tempo libero e relax

MONDOVI' ● Un'«oasi del tempo libero» tra boschi e frutteti. E' l'iniziativa — per ora unica in Italia — che una cooperativa di Mondovì vuole realizzare su un'area aperta di oltre sei ettari, tra i Comuni di Vicoforte e Monastero. Qui sorgeranno impianti per lo sport, ma anche attrezzature ricreative per il riposo e il divertimento.

«*Ci rivolgiamo, in particolare, a un pubblico di tipo famigliare* — dice Lucia Chiavazza, presidente della cooperativa Il Giglio —, *con l'obiettivo di offrire a tutti intere giornate di relax. Si potrà giocare e fare sport, ma anche distendersi con semplici passeggiate. Non si tratta infatti di una serie di impianti specializzati e neppure di un parco divertimenti di tipo classico. Vogliamo realizzare qualcosa di molto più vasto e, speriamo, di molto più interessante*».

Alcune delle proposte sono del tutto innovative per l'Italia. Particolare attenzione, ad esempio, è stata posta all'accessibilità del complesso. «*I portatori di handicap non saranno emarginati* — continua Chiavazza —. *I giochi, infatti, terranno conto delle esigenze degli utenti meno fortunati, il sentiero botanico sarà piantumato con essenze profumate per i non vedenti, terreno corsi di riabilitazione attraverso l'ippoterapia. L'Oasi, in sintesi, intende eliminare il processo di esclusione che sempre si accompagna alla presenza di handicap*».

Il «menù» dell'iniziativa è molto ricco: maneggio, anche coperto, per gli appassionati di equitazione, che potranno avventurarsi sui sentieri delle colline fino al santuario di Vicoforte; campi di bocce; piste per il tiro con l'arco; minigolf; laghetto con solarium annesso... «*L'Oasi non ha precedenti nel nostro Paese* — dice l'architetto Laura Dal Canto, dello studio Inarco che ha realizzato il progetto —, *può essere paragonata alle "Bases de plain air et de loisir", molto diffuse nelle campagne francesi. Cioè strutture inserite in un sito naturale valorizzato e protetto e che non sconvolgono l'ambiente naturale. L'unica differenza con la Francia nasce sul piano dei finanziamenti: là ci pensa direttamente l'ente pubblico, qui, invece, il terreno è ancora tutto da esplorare...*».

Per i bambini, ci saranno aree gioco attrezzate con costruzioni in legno, vasche per la sabbia e una piccola fattoria con pony, montoni, caprette e altri animali. Per i più grandi scacchiere giganti, percorsi per il jogging, ping pong. «*Cercheremo collegamenti con le scuole* — spiega Lucia Chiavazza — *e con le società sportive. L'Oasi, insomma, sarà una struttura al servizio di tutti*».

m. tor.

VIOLONCELLISTA

E' morto Antonio Janigro

MILANO ● E' morto ieri mattina a Milano, all'età di 71 anni, il violoncellista e direttore d'orchestra Antonio Janigro, uno dei più sensibili e raffinati interpreti della scuola di Pablo Casals. Nato a Milano, dopo gli studi al conservatorio di Milano con Crepax e a Parigi con Alexanian e Pablo Casals, iniziò una fortunata carriera di solista che lo rese rapidamente celebre a livello internazionale.

Dopo la guerra diede vita al gruppo d'archi «I solisti di Zagabria», che si impose sulla scena concertistica e discografica. Parallelamente intraprese una carriera di direttore d'orchestra che lo portò a dirigere molti fra i migliori complessi sinfonici europei e americani. Dal 1968 è stato per molti anni direttore dell'orchestra da camera della Saar.

Notevole anche il suo impegno nella didattica, con la creazione di una «scuola» che ha dato all'attività concertistica numerosi violoncellisti di talento.

«E' un filosofo spudorato» Match fra Vaticano e Severino

ROMA ● «Superficiale», «spudorato», «borioso», «presuntuoso». Anche la filosofia scende sul piede di guerra. E a mettere mano al [illegible] è nientemeno che il compassato quotidiano della Santa Sede, *L'Osservatore Romano*, che in un elzeviro a tre colonne in terza pagina, («*Gli effetti nocivi della presunzione*») e con la firma di uno dei più autorevoli filosofi cattolici, Cornelio Fabro, ha dato fuoco alle polveri. Il bersaglio? Emanuele Severino, filosofo fra i più noti, ultimo libro pubblicato *La tendenza fondamentale del nostro tempo* (Adelphi), autore fra l'altro di tre volumi di storia della filosofia e di una *Antologia filosofica* editi da Rizzoli.

E proprio questi ultimi sono stati presi di mira dall'*Osservatore*. Che cosa si rimprovera a Severino? Di avere praticamente escluso dalle sue pagine il periodo storico che va dall'affermazione del cristianesimo alla fine della filosofia scolastica, di aver ignorato filosofi del calibro di Tommaso d'Aquino e Giordano Bruno, di aver sacrificato alla «*presunzione intellettuale*» qualcosa come dieci secoli di storia del pensiero.

Il professor Fabro, ordinario di filosofia teoretica all'università di Perugia, specialista di San Tommaso e Kierkegaard, ha sferrato l'attacco in modo frontale: «*Severino esclude dalla sua storia più di un millennio (le misere due pagine finali del primo volume della sua storia della filosofia col titolo pomposo di "Filosofia greca, cristianesimo e filosofia moderna", pag. 212-214, sono un'aperta e sciocca presa in giro); pensatori del calibro di Boezio, Giovanni Damasceno, Anselmo, Abelardo, Tommaso, Scoto, Occam..., pensatori che hanno stimolato in punti decisivi il pensiero moderno, sono ignorati con boria e sufficienza. Anche pensatori seguenti, e più vicini ai fermenti del moderno come il Cusano, il Ficino, Giordano Bruno e Tommaso Campanella... sono sfuggiti alla presunzione del Severino il quale ha dedicato invece un intero volume alla "Filosofia contemporanea" perché essa privilegia le correnti ateo-nichiliste di moda da lui accarezzate*».

Il filosofo Emanuele Severino

POLEMICA DURA

Il quotidiano della Santa Sede attacca in un articolo uno dei più noti pensatori di oggi: «Ha cancellato dai suoi libri dieci secoli di pensiero cristiano». Severino: «Non han capito»

San Tommaso d'Aquino

Perché questa condanna? E perché proprio oggi? Più volte, nel corso di questi anni, Severino ha chiarito il suo pensiero. Mentre per la filosofia greca la virtù suprema è l'epistéme, cioè la volontà di «*conoscere stabilmente e incontrovertibilmente la verità del mondo*», per il cristianesimo la virtù suprema dell'uomo è la *fede*. E' vero che i pensatori cristiani hanno affrontato il rapporto fra ragione e fede proponendosi di riconoscere alla ragione tutta l'autonomia di cui essa godeva presso i Greci, ma proprio dal punto di vista della ragione (e quindi dell'*epistéme*) è il pensiero greco a tracciare pur sempre il campo — («*la scacchiera dell'Occidente*» lo definisce Severino) — lungo il quale la filosofia cristiana sposta le pedine e costruisce le proprie mosse.

«*L'atteggiamento e le strutture essenziali rimangono sempre quelli del pensiero greco* — scrive Severino — *sia quando la filosofia medioevale, con la patristica e la scolastica stabilisce i propri rapporti col cristianesimo; sia quando i filosofi arabi Al-Kindi, Alfarabi, Avicenna, Averroè riscoprono Platone e Aristotele; sia quando nel Rinascimento la filosofia greca si ripresenta fuori della preoccupazione di mostrare la sua conciliabilità con la rivelazione cristiana*».

Dunque è sempre con i Greci che bisogna fare i conti, [illegible] Severino. Perché [illegible] la condanna dell'*Osservatore*? Forse perché c'è sempre meno spazio per la filosofia medioevale nei manuali di scuola e nei programmi dei licei? Forse perché la filosofia scolastica è del tutto emarginata dal mercato delle idee e dall'attuale panorama della cultura? O perché gli [illegible] cattolici, soprattutto quelli che si definiscono progressisti, hanno da tempo abbandonato San Tommaso (il cui pensiero resta la filosofia ufficiale della Chiesa) nel museo dei ferri vecchi?

— Professor Severino, che cosa risponde all'*Osservatore Romano*?

«*Sono stupito dall'attacco di Fabro e dal tono risentito dell'articolo: i miei rapporti con lui sono sempre stati buoni, anzi ottimi, ed è stato lui stesso a dimostrare stima per il mio lavoro in alcune sue lettere. Stima che io ho sempre contraccambiato. Ora ha scritto questo articolo dal tono incivile e sorprendentemente nuovo. Perché? Non capisco... Forse ha avuto problemi di salute*».

— L'accusa è di aver cancellato dalla sua storia della filosofia il pensiero medioevale...

«*Assurdo: nei miei libri ho sempre dimostrato di apprezzare al massimo questo pensiero. Basta sfogliare il volume* Essenza del nichilismo: *molte pagine sono dedicate alla centralità di Tommaso d'Aquino come grande tramite tra i greci e noi. Quindi nessuna boria o presunzione da parte mia: ci mancherebbe altro... Il motivo per il quale in quei libri di storia della filosofia non si parla del pensiero medioevale e rinascimentale è spiegato nella prefazione: il taglio dei volumi è di indicare — anche a lettori non specialisti — gli archetipi del pensiero filosofico, quindi le radici, più che i frutti e gli epigoni: per quanto Tommaso d'Aquino sia un genio, è pur sempre un epigono rispetto ad Aristotele. Il pensiero greco infatti è pur sempre lo spazio in cui continuiamo a muoverci. per questo ho tralasciato quei grandi episodi filosofici che nella loro essenza non sono altro che un riproporsi dell'atteggiamento greco in contesti culturali diversi*».

— Perché la filosofia scolastica è scomparsa dal dibattito delle idee?

«*Più volte, nei miei scritti, ho invitato i cattolici a non dimenticarsi della loro tradizione culturale e a non mettere in soffitta San Tommaso. Ci tengo a sottolinearlo. Questa filosofia è tutt'altro che liquidata dalla cultura contemporanea. Può capitare che Nietzsche si presenti più debole di Aristotele, e Wittgenstein di Sant'Agostino. Ma questo è un altro discorso...*».

Mauro Anselmo

LA BIOGRAFIA DI SPINOSA

Vi racconto il mio Mussolini che imparò tutto da D'Annunzio

Antonio Spinosa

ROMA ■ Il titolo: «*Mussolini, il fascino di un dittatore*». La conclusione: «*Un altro Mussolini? No grazie*».

Con queste parole Antonio Spinosa ha aperto e chiuso l'ultima biografia pubblicata da Mondadori e dedicata al duce. In poche, stringate righe, l'epigrafe e l'epitaffio per un uomo che per vent'anni fu assoluto protagonista della storia d'Italia. Un personaggio scomodo: troppi i rancori e le ferite ancora aperti, troppa l'emotività che in molti casi accompagna ancora il suo nome.

Spinosa ha cercato di evitare gli uni e gli altri. Narratore brillante — le precedenti biografie (D'Annunzio, Tiberio, Giulio Cesare e i figli del duce) hanno venduto parecchio — ha affrontato la parabola del duce con grinta, oltre i luoghi comuni e le lenti colorate.

«Mussolini il fascino di un dittatore» è il titolo del libro. Come può un dittatore affascinare dei lettori ormai abituali da tanti anni alla democrazia?

«*In realtà lo scopo del volume non è quello di indurre il pubblico a lasciarsi coinvolgere dal fascino di Mussolini. E' piuttosto una spiegazione del come e del perché egli sia riuscito, nella sua epoca, ad esercitare quel fascino che gli valse l'amore e la devozione di un popolo. Il carisma gli derivava dalle grandi doti di comunicatore, la sua forza nasceva dal fatto di avere ben chiaro lo scopo della propria esistenza: conquistare il potere e comandare. Così, fin dalla giovinezza, nel partito socialista prima e in quello fascista poi, Mussolini era riuscito a misurarsi con tutti e a conquistare il consenso fino a farsi eleggere presidente del Consiglio e quindi Capo dello Stato. Riuscì ad abbagliare a tal punto gli italiani, che nessuno si rese conto di quanto potesse essere pericoloso*».

Ci sarebbe spazio oggi per Mussolini?

«*No, i tempi sono molto cambiati e la situazione politica e sociale non contempla la comparsa di un simile personaggio. E poi c'è la televisione...*».

La televisione?

«*Il duce sapeva catturare le folle. I gesti erano sempre marcati, lo sguardo incisivo, la voce autoritaria. Aveva bisogno di imprimere la sua immagine nella mente e nel cuore del popolo; i suoi discorsi venivano filmati e registrati per il Film Luce, il cinegiornale che veniva proiettato per il grande pubblico nelle sale cinematografiche. Mussolini partecipava attivamente al montaggio di quei filmati e si accertava che venissero tenuti solo gli spezzoni migliori in cui la sua immagine di duce bello, forte e sicuro di sé fosse assolutamente perfetta. Oggi non c'è bisogno di tutto questo perché la tv riprende continuamente le personalità politiche: i volti, i gesti, le parole ci sono assolutamente familiari. Nulla riesce più a sorprenderci perché la Tv ci fa vedere tutto e tutto in diretta. Oggi il duce non catturerebbe nessuno*».

Dunque fu Mussolini il precursore della politica-spettacolo?

«*Non proprio. Il vero capostipite fu D'Annunzio. Gran conoscitore della cultura classica si ispirò al mondo dell'antica Grecia e il suo modo di fare politica coincise con l'agorà, ossia con la piazza della città dove il capo raduna le masse e le infiamma con un bel discorso. L'atteggiamento di D'Annunzio fu assorbito da Mussolini nel modo più negativo. Se D'Annunzio utilizzò la retorica e gli elementi scenografici per rendere partecipe il popolo e fini per fondare a Fiume una reggenza libertaria a sfondo repubblicano, Mussolini li adoperò invece per affermare rapidamente tutta una serie di principi dittatoriali*».

Lei dice che Mussolini fu tutto e il contrario di tutto. Esiste oggi un politico che gli somiglia?

Mussolini in visita a Torino nel maggio 1939

«*Oggi la politica è molto contraddittoria e contraddittori sono i partiti [illegible]. Gli ultimi fatti del Palazzo lo confermano. In questi giorni, visto l'atteggiamento incoerente di alcuni ministri e del leader di un partito che fa parte del governo a proposito del decreto sui tiket sanitari, De Mita ha detto che i ministri, una volta presa una decisione di comune accordo con gli alleati all'interno della coalizione, non possono più cambiarla a loro piacimento. E che se lo fanno, devono dimettersi. Ecco un tipico esempio di comportamento contraddittorio*».

Si riferisce a Craxi?

«*In questo caso sì*».

I torti e le ragioni di Mussolini: da che parte pende la bilancia?

«*Mussolini fece diverse cose positive: basti pensare agli interventi di carattere sociale, mirati a risollevare il Paese dalle sue misere contraddizioni. Purtroppo anche le opere più meritevoli furono successivamente sepolte dalla montagna di errori compiuti dal fascismo*».

Claudia Carucci

NOTIZIE

L'Unione ciechi: «Dateci un giornale»

CHIETI ● C'è un mercato potenziale di oltre centomila lettori per un quotidiano destinato ai non vedenti: infatti, le nuove tecnologie consentirebbero di confezionare un prodotto destinato a chi riceve l'informazione solo attraverso la radio e la televisione o la lettura di un accompagnatore. L'appello è stato lanciato dall'Unione italiana ciechi al [illegible] congresso nazionale: con i dischetti per computer usati dai giornali per memorizzare gli articoli prima della stampa, si potrebbe dare al non vedente lo stesso quotidiano che gli altri acquistano ogni mattina in edicola. Infatti i ciechi, attraverso l'uso di un computer adatto potrebbero «leggere» gli articoli decodificandoli in linguaggio «Braille» (l'alfabeto dei ciechi) o ascoltarli con un sistema vocale che trasforma in suoni i segni contenuti nel floppy.

Gara per versione dal greco al latino

FIRENZE ● Centoventi studenti delle seconde e terze classi di licei classici tra i più bravi di tutta Italia saranno domenica prossima a Firenze per il «Certamen classicum florentinum», quindicesima edizione della gara nazionale di versione dal greco in latino e di interpretazione critica. La prova consiste in una versione dal greco al latino di un passo di prosa o di poesia di un autore studiato nel corso liceale, accompagnata da un commento in italiano sugli aspetti storici, letterari, linguistici del brano.

Il regista Coppola cittadino onorario

BERNALDA (Matera) ■ Il regista, sceneggiatore e produttore americano Francis Ford Coppola ha avuto ieri la cittadinanza onoraria di Bernalda (Matera), paese d'origine del nonno paterno, Agostino, emigrato negli Stati Uniti all'inizio del secolo. Il conferimento è avvenuto durante una seduta straordinaria del consiglio comunale, alla quale ha partecipato il regista. Il sindaco, Francesco Pizzolla, ha letto la delibera comunale nella quale Coppola è definito «figlio della terra di Lucania ed erede dell'anima fiera e dignitosa di Bernalda».

Il cardinale inaugura galleria d'arte

BOLOGNA ● Il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, ha inaugurato ufficialmente la «Galleria d'arte moderna di villa San Giacomo» nelle cui sale sono raccolte oltre quattrocento opere di circa 300 artisti contemporanei tra i quali Boccioni, Manzù, Cagli, Guttuso, Minguzzi, Messina, Annigoni, Guidi, Greco, Morandi, Saetti, Viani, Paolucci, Scorzelli.

Claudio Villa: un affetto sempre vivo

A ROCCA DI PAPA E' SEPOLTO CLAUDIO VILLA

In pellegrinaggio per il «reuccio»

I fans, in maggioranza anziani, arrivano da ogni parte d'Italia

ROMA ● Claudio Villa, l'indimenticato «reuccio della canzone», è tutt'ora vivo nel cuore dei suoi numerosissimi fans. L'immensa folla che si riunì il 9 febbraio dell'87, in un tiepido giorno dell'inverno romano, intorno alla salma esposta nel Museo del folklore in Trastevere, sembra del tutto uguale alla gente che sale mestamente fino a Rocca di Papa dove è sepolto il popolare cantante. Ogni giorno giungono pullman da ogni parte d'Italia.

Le scene strazianti di quel lontano febbraio hanno lasciato il posto al silenzio del dolore intimo. Quando il pellegrinaggio è più numeroso, la scena sembra del tutto simile a quella che spesso si ripete intorno alla salma di Elvis Presley. Ma niente isterismi. Si tratta di gente semplice, per la maggior parte anziana, anche se non mancano i ragazzi con l'orecchino. Qualcuno ripete con un sospiro le ultime parole scritte da Villa nella sua biografia «*Vita sei bella, morte fai schifo*». Tuttavia resta il desiderio di rimanere per qualche attimo accanto all'amico.

La cappella fatta costruire dal Comune di Rocca di Papa, che contiene le ceneri di Villa, è letteralmente coperta di fiori. Ma la gente pare che voglia vivere ancora più intensamente la giornata dedicata al ricordo del suo «reuccio». Prima di raggiungere il cimitero, molte persone si fermano in via delle Barozze, davanti a Villa Ulpia, dove vivono la giovane moglie del cantante Patrizia Baldi e le due figliolette Andrea Celeste e Aurora, rispettivamente di 8 e 6 anni. «*Nessuno mi chiede di entrare* — racconta Patrizia — *tutti mostrano un profondo rispetto per il nostro dolore. Molti ci confortano alla loro maniera con omaggi di ogni genere a me e alle bambine: pasta, frutta, bottiglie di vino. Una ammiratrice ci porta spesso coppie di canarini perché sa che piacciono alle mie figliole*». Patrizia Baldi cerca di ricambiare con decine di fotografie del cantante.

L'incessante pellegrinaggio conforta solo in parte Patrizia Baldi che sembra afflitta dai pressanti problemi della vita di tutti i giorni. Sembra accertato infatti che Claudio Villa non possedesse grandi sostanze. Il miliardo e mezzo da dare al fisco, assorbe gran parte dei diritti sui dischi la cui vendita comincia a scemare. La stessa vedova del cantante ammette che al più presto dovrà trovarsi un lavoro.

La speranza di poter condurre una vita più dignitosa, si dissolse quando fu aperto il testamento di Claudio Villa che consisteva in venti pagine dattiloscritte. Il documento fu letto dal notaio, davanti a Mauro, figlio maggiore del cantante avuto dal precedente matrimonio e alla sconcertata Patrizia Baldi. Il testamento conteneva praticamente un inno alla vita. Sulle poche sostanze, solo qualche parola. «*E' vero* — aggiunge Patrizia — *per lui i soldi non avevano importanza. Amava la vita: la morte era lontanissima dai suoi pensieri*».

Da Roma ha telefonato il presidente della Rai Manca per annunciarle che prossimamente andranno in onda sei puntate su Claudio. Ma restano i problemi quotidiani.

Mario Bianchini

Anche la Colt si è inceppata muore l'ultimo mito del West

L'azienda di armi più famosa del mondo, resa celebre da centinaia di film americani, è in vendita. La concorrenza della Beretta italiana le ha dato il colpo di grazia

John Wayne in uno dei suoi film. La Colt è stata la vera protagonista di numerosissimi film sul Far West. A destra, un modello Colt

WASHINGTON ■ La Colt è in vendita. I più celebri armaioli del mondo, la dinastia che produsse e produce tuttora il revolver protagonista di innumerevoli film e romanzi sul West, cederà al migliore offerente gli storici impianti di Hartford nel Connecticut che, nel corso di un secolo e mezzo, hanno sfornato milioni di armi. «The gun that won the West», la pistola a tamburo che conquistò l'Occidente americano, cambierà mano dopo 153 anni. Sarà la fine di un'epoca: l'epoca dei sogni western di centinaia di milioni di bambini in tutto il mondo, l'epoca del declino della cultura dei pellirosse, ingiustamente raffigurata come una cultura crudele e selvaggia, l'epoca della nascita della più grande superpotenza.

Da tempo la Colt Fire Arms, questo è il nome esatto, versava in gravi difficoltà. La concorrenza della Smith & Wesson, fino alla seconda guerra mondiale [illegible] due degli armaioli americani, ma di recente numero uno, l'aveva messa con le spalle al muro agli inizi degli Anni Ottanta.

Il colpo di grazia alla Colt lo ha sferrato la Beretta italiana un triennio fa, vincendo la commessa della pistola semiautomatica delle Forze Armate Usa. La Colt, che contava sull'appoggio del Pentagono per il proprio sviluppo, si è d'improvviso trovata nelle sabbie mobili: per essa è stato un tradimento, non era mai accaduto che l'Esercito avesse scelto una sua concorrente.

In un certo senso, la Colt ha perso il duello decisivo e con esso il suo posto al sole per colpa della Beretta. Da sempre fornitrice delle Forze Armate Usa — portavano le Colt già le «giubbe blu» del West — essa dipendeva parzialmente dal Pentagono per la sua prosperità. Contro la Beretta, la Colt e la Smith & Wesson hanno usato perciò tutte le armi a loro disposizione: ricorsi alla magistratura, al Congresso, alla Casa Bianca. Qualche risultato lo hanno ottenuto: una seconda commessa, già assegnata alla casa d'armi italiana, è stata riaperta, e sicuramente la vincerà una delle due aziende Usa. Ma il tardivo successo non ha salvato la Colt.

Da un altro punto di vista, la Colt è rimasta vittima della rivoluzione tecnologica. Essa non è una casa autonoma: da alcuni anni fa parte delle Colt Industries, che operano nei settori aerospaziale, automobilistico, e dei servizi. Nel 1988, l'azienda madre acquistò altre ditte per circa [illegible] milioni di dollari, circa mille miliardi di lire, indebitandosi gravemente. Secondo un esperto di Wall Street, Maeda Klein, complessivamente la Colt Industries deve alle banche 1 miliardo e 800 milioni di dollari, circa 2500 miliardi di lire. Vendere la Colt Fire Arms, il reparto più vecchio, è stata la [illegible] d'uscita più facile per la Colt Industries. La pistola a tamburo che ha conquistato il West, ha perduto anche la sfida delle tecnologie e dello spazio, dove, insegnano i romanzi di fantascienza, ci vuole il revolver a raggi laser e Buffalo Bill farebbe la figura di un poveraccio.

Il portavoce della Colt, Michael Dunn, ha ammesso che la Colt è praticamente all'asta, ma ha smentito che essa rappresenti un pessimo affare. «Il suo nome è sinonimo di marchio di qualità, e il mercato delle armi è più florente che mai», ha detto Dunn. «Un'altra amministrazione potrebbe rilanciarla». Il sindacalista Robert Madore lo ha contraddetto. «Un anno fa la Colt — ha affermato — si è lasciata sfuggire una grande occasione: quella di strappare al Pentagono l'appalto per i fucili M16: recuperare il terreno perduto sarà assai duro». Entra qui in gioco il terzo fattore della decadenza della [illegible] d'armi americana: i sindacati. La Colt, che ha sconfitto i pellirosse, i messicani, i fuorilegge, è stata sconfitta dalla manodopera organizzata.

La vendita rivitalizzerà la Colt? Sì, stando a Robert Madore. Il sindacato ha proclamato lo sciopero fin dall'inizio del 1980, e la ditta è andata avanti a singhiozzo, con [illegible] operai [illegible] i mille normali, chiudendo periodicamente i battenti. Il passaggio a una nuova gestione risanerebbe i rapporti tra dipendenti e management e rilancerebbe la Colt. Il deputato del Connecticut, Joseph Adamo, ha auspicato che «il calvario di questa nostra gloriosa arma stia finendo».

La famosa ditta era stata fondata da Samuel Colt nel 1836, agli albori dell'epopea del West. Col suo tamburo rotante, aveva fornito ai coloni, ai soldati e soprattutto agli sceriffi il primo revolver a ripetizione dando loro una netta superiorità sul nemico.

Ennio Caretto

MADAGASCAR

L'ultimo saluto del Papa ai lebbrosi e agli affamati

ANTANANARIVO (Madagascar) ■ Giovanni Paolo II ha dedicato ieri l'ultima parte della sua visita al Madagascar ai bambini affamati e ai malati di lebbra. Poi ha salutato il Paese alle 14,30 (ora italiana), con un'ora e mezza di ritardo causato dalla nebbia che già nella mattinata aveva ritardato il decollo dell'aereo che doveva condurlo a Fianarantsoa, nel sud della «grande isola». Qui, celebrando una messa davanti a quasi centomila persone (venute anche dalle città vicine, perché Fianarantsoa conta appena 77 mila abitanti) il Papa ha nuovamente affrontato il tema della solidarietà sottolineandone gli aspetti che riguardano il mondo del lavoro, la natura e gli emarginati, in particolare i lebbrosi.

A poca distanza dalla spianata ove, sotto un sole cocente, il Papa ha celebrato la messa, sorge, infatti, il lebbrosario costruito da padre Jan Beyzym, un gesuita polacco che dedicò gran parte della sua vita ai lebbrosi. E tre malati ricoverati in quell'ospedale, hanno portato in dono al Papa una «mappa» del Madagascar, intagliata in legno di rosa e nella quale è stato ricavato il posto per un pugno di terra preso sulla tomba di padre Beyzym (morto nel 1912), del quale è in corso la causa di beatificazione.

Rientrato ad Antananarivo il Papa ha salutato il Madagascar. Alla cerimonia di commiato era presente il presidente, Didier Ratsiraka. Con uno dei discorsi improvvisati che gli sono soliti, Ratsiraka ha detto che il Madagascar aspettava il Papa da duemila anni (il cattolicesimo vi è arrivato da 150 anni). Il presidente ha detto di voler far proprio l'insegnamento di Paolo VI sul progresso dei popoli, ha parlato di una «sorda malinconia» che colpisce il popolo malgascio alla partenza del Papa, si è detto profondamente soddisfatto dello svolgimento della visita e ha infine salutato Giovanni Paolo II dicendogli arrivederci in otto lingue, dall'italiano al malgascio.

Ieri mattina, mentre il Papa e i giornalisti che seguono il viaggio papale erano a Fianarantsoa, i leader dell'opposizione democratica, che avevano incontrato ieri il cardinale Casaroli, hanno indetto una manifestazione nel cuore della capitale.

Giovanni Paolo II con un lebbroso

FISCO

La tassa sull'ecologia spacca il governo Nuove elezioni in Olanda?

L'AJA ● L'Olanda sembra sull'orlo di una inattesa crisi politica, che, a giudizio di accreditati osservatori, dovrebbe esplodere oggi. I liberali, alleati dei cristiano sociali nell'attuale maggioranza (il centro-destra è al potere dal 1982), si sono infatti dissociati, come partito, dalle proposte fiscali che il governo intende attuare per finanziare il piano ecologico nazionale. I ministri liberali, fra cui proprio il responsabile dell'ambiente, Ed Nijpels, sono invece solidali con l'iniziativa governativa. Il partito liberale ha chiesto, per oggi, alla Camera, un dibattito politico su questo tema e intende presentare una risoluzione equivalente, per il governo, a una mozione di sfiducia. A questo punto, resta al primo ministro cristiano-sociale Ruud Lubbers e al suo partito un margine di manovra ristretto per evitare la crisi, che pare nascere, in primo luogo, da una profonda frattura in seno al partito liberale: da una parte, gli esponenti al governo, titolari, oltre che dell'Ecologia, dell'Economia e dei Trasporti; dall'altra, il gruppo parlamentare, il cui leader Joris Veerhoeve, è in aperta polemica con i ministri. Riesce, così praticamente impossibile concepire, in questo momento, una soluzione che eviti la crisi, e quindi le elezioni anticipate, probabilmente in settembre. La scadenza della legislatura sarebbe, invece, in maggio. Alle voci di crisi, la borsa ha reagito in modo negativo, perdendo punti su tutti i fronti (il Primo Maggio è in Olanda giornata lavorativa).

LA SFIDA DEI MEDICI SENZA FRONTIERE

Entro l'anno vaccineremo un milione di bambini

Non si ha il diritto di ignorare che tubercolosi, tetano, polio, difterite, febbre gialla, morbillo e pertosse uccidono in tutto il mondo un bimbo ogni dieci secondi

Tre milioni di bambini, in gran parte nel Terzo Mondo, potrebbero essere salvati ogni anno con le vaccinazioni

GINEVRA ● La «sfida per l'anno '89» è vaccinare un milione di bambini: «Médecins sans frontières» la [illegible] il 19 e 20 maggio a Parigi, in Champ de mars, nel corso di un'esposizione sui suoi 18 anni di attività. Ospitata in tende accostate come in un villaggio, la mostra accoglierà spettacoli, recitals, dibattiti, incontri. Raccogliere fondi è un imperativo: la metà dei bimbi non sono ancora protetti contro tubercolosi, tetano, poliomielite, difterite, febbre gialla, morbillo e pertosse. Muoiono per queste malattie 3 milioni di bambini all'anno (uno ogni 10 secondi), altrettanti ne rimangono menomati. L'iniziativa dei Medici senza frontiere rientra nel programma formulato nel '79 dall'Organizzazione mondiale della Sanità: entro il 2000, tutti dovranno essere vaccinati.

Sorta nel 1971 nella capitale francese [illegible] dei fondatori fu Bernard Kouchner, che ora ha coordinato le operazioni di salvataggio della nave francese «La rance», a Beirut), Médecins sans frontières è la più grande organizzazione di assistenza medica privata che esista nel mondo. Nel tempo, si è strutturata in altre quattro sezioni, rispettivamente in Svizzera, Belgio, Paesi Bassi, Spagna. Altre, si spera, se ne aggiungeranno. Tutte legate dal medesimo credo umanitario e apolitico — soccorrere le vittime di sciagure e conflitti, senza distinzione di razza né di religione né di ideologia —, ma ciascuna autonoma dal punto di vista operativo e finanziario. Nell'88 hanno prestato la propria attività complessivamente [illegible] medici in 40 Paesi e in 130 operazioni. In missione, ognuno di loro riceve un'indennità che gli consente di mantenersi nella località dove si trova.

Fra la richiesta di aiuto e la partenza per la zona colpita, passano, in genere, non più di 62 ore. Negli uffici, un telex di poche righe arriva da qualche parte di mondo che sta tracollando. E' un «s.o.s» che consente qualche speranza forse, illusioni proprio nessuna. Chi lo riceve — le sedi sono presidiate 24 su 24 — si mette subito in contatto con i responsabili del coordinamento. Poche persone e una breve riunione subito seguita da centinaia di telefonate, appelli, richieste, ordini. A turno, gruppi di medici generici e specialisti, di infermiere, di ostetriche e di esperti nell'organizzazione di soccorsi sono sempre immediatamente reperibili e immediatamente pronti a imbarcarsi. Nominativi e indirizzi utili — fornitori, agenzie, legali, funzionari, imprenditori e collaboratori nei vari settori — riempiono fitte le pagine di pile di agende. Nulla può essere lasciato al caso, questo tipo di «servizi» non ammette contrattempi. Tonnellate di materiale sanitario da reperire e imballare. Visti da richiedere il più delle volte con urgenza, bisogna trovare il modo per aggirare anche gli ostacoli burocratici. Aerei da approntare, talvolta caricandoli pure con tonnellate di acqua, perché non si potrà usare quella in zona. Una macchina organizzativa che fila perfetta: che deve riuscire a filare perfetta, pena la vita di chi aspetta.

Le cinque sedi insieme definiscono le aree di mondo nelle quali poi ognuna sarà, sia via, tenuta ad intervenire. Lavorare insieme alla gente del luogo, operando in maniera che siano poi loro stessi a occuparsi dei loro problemi, è una caratteristica dell'associazione. I Medici senza frontiere sono stati presenti nei villaggi che l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Acnur) ha via via allestito in Malesia per i vietnamiti, in Tailandia, Afganistan e Pakistan per i cambogiani, i laotiani e i birmani, in Somalia per gli etiopi, in Sudan per coloro che fuggivano dall'Uganda e dalla Somalia, in Zambia per i profughi dal Mozambico, in Honduras per quelli del Nicaragua e del Salvador.

Ornella Rota

NOTIZIE

Amore sui binari ma arriva il treno

SYDNEY ● Due giovani innamorati sono stati travolti e uccisi domenica sera da un treno espresso mentre, in vena di tenerezze, si stavano baciando adraiati sulle rotaie. Si tratta dei diciannovenni Jason Ling e Paepaeuli Pelesevna residenti a Bevely Hills, un quartiere di Sydney. Sono morti all'istante. Il treno proveniva da Campbelltown verso le 21 a una velocità di 80 km l'ora. Il conducente si è accorto dei corpi sui binari — d'autunno a quell'ora l'oscurità è completa — quando ormai era troppo tardi. I famigliari e gli amici delle vittime hanno escluso il suicidio.

5 anni per un bacio sulla guancia

KUWAIT ● Un tribunale del Kuwait ha condannato un poliziotto a cinque anni di carcere per aggressione sessuale nei confronti di una donna che l'uomo aveva baciato su una guancia: lo hanno annunciato oggi fonti giudiziarie. Secondo quanto emerso nel processo, il poliziotto, chiamato con il solo nome di battesimo Mohammad, si trovava di pattuglia presso una stazione di polizia di Kuwait. Entrato nell'edificio per recarsi nel bagno ha scorto una donna che si trovava in una delle celle. Secondo l'accusa è stato allora che l'uomo ha aperto la porta e ha baciato la donna.

Sopravvive a disastro aereo

NEW YORK ● Una ragazza di 14 anni è riuscita a sopravvivere ad un disastro aereo, ad un incendio e al gelo, richiamando poi l'attenzione delle squadre di soccorso in una foresta della Georgia. L'odissea della giovane è iniziata quando il monomotore su cui stava viaggiando con gli altri quattro membri della sua famiglia è precipitato, per cause non ancora determinate, sul monte Gooch. I genitori, il fratello ed il cugino della ragazza sono morti sul colpo nell'impatto col terreno, mentre la giovane ha subito alcune fratture agli arti. Mentre il velivolo prendeva fuoco la ragazza è riuscita a liberarsi della cintura di sicurezza e ad allontanarsi trascinandosi sulle ginocchia. Fatti 200 metri la sopravvissuta ha deciso di tornare al velivolo nella speranza di poter aiutare i famigliari. Ma ha subito visto che erano tutti morti. In maglietta e pantaloni corti, la ragazza ha trascorso l'intera giornata nella foresta, in attesa dei soccorritori, combattendo il freddo infilandosi sotto un letto di foglie. Quando ha sentito avvicinarsi i soccorritori ha cominciato ad urlare disperatamente.

I fermo di due manifestanti israeliane in favore di Vanunu

Alla sbarra domani in Israele l'uomo che «tradì l'atomica»

S'inizia il processo d'appello a Mordechai Vanunu, rapito a Roma dai servizi segreti di Tel Aviv, con un atto di pirateria internazionale, nell'estate del 1986

Ecco come Vanunu (scrivendosi su una mano) era riuscito a rivelare di essere stato «rapito» a Roma

GERUSALEMME ● Inizia domani a Tel Aviv il processo d'appello a Mordechai Vanunu, il tecnico degli impianti nucleari di Dimona, rapito a Roma nell'estate '86 dagli uomini del controspionaggio israeliano. Gli 007 del Mossad gli davano la caccia dal giorno in cui, emigrato all'estero dopo una crisi di coscienza, aveva rivelato al giornale britannico «Sunday Times» molti particolari segreti circa il potenziale bellico nucleare del suo Paese.

Vanunu, in primo grado, al termine di un dibattimento tenuto a porte chiuse per motivi di sicurezza, era stato condannato a 18 anni di reclusione, da scontare in quasi completo isolamento: i giudici lo avevano ritenuto responsabile di spionaggio aggravato ed alto tradimento. La sua cattura rocambolesca, che fu all'origine di tensioni e polemiche fra l'Italia e Israele, venne rivelata dallo stesso tecnico israeliano in un modo ingegnoso.

Il giorno del processo, al momento di entrare nell'edificio del tribunale, off-limits per la stampa, attraverso il vetro del cellulare, mostrò a fotografi, cineoperatori e giornalisti il palmo della mano sinistra sul quale aveva vergato, in inglese, un conciso messaggio: «Vanunu was hijaked in Rome, Italy, 30.9.86». Ossia: Vanunu fu rapito a Roma, Italia, il 30 agosto '86.

L'immagine di questa mano, che fece il giro del mondo sui giornali e alla televisione, confermò la spregiudicatezza del servizio segreto israeliano — il Mossad, letteralmente «l'Istituto» — nelle operazioni all'estero. E furono molti a pensare che fra gli 007 di Tel Aviv e quelli di Roma fosse intercorso un accordo, con contropartite o ricatti non noti, per permettere questa aperta violazione della sovranità territoriale italiana. Ma poi sul «caso Vanunu» calò il silenzio.

L'apertura del processo d'appello potrebbe ora dare il via a nuove letture delle rivelazioni che il tecnico fece nell'86, come ha sempre sostenuto, «per motivi di coscienza e per aprire un dibattito pubblico, in Israele, sul pericolo dell'escalation nucleare». Un pentimento, insomma.

Proprio lo scorso marzo Frank Barnaby, esperto militare britannico citato in primo grado dalla difesa di Vanunu, ha pubblicato a Londra uno studio («La bomba invisibile: la corsa alle armi nucleari in Medio Oriente»), affrontando il problema della proliferazione delle atomiche nell'area orientale. Ebbene, egli sostiene che Vanunu fece in realtà più danno che bene quando, con le sue dichiarazioni al «Sunday Times», fece comprendere, ad un mondo allora incredulo, lo stato avanzato del programma nucleare segreto israeliano che si stava sviluppando nell'impianto di Dimona.

Ciò perché fino ad allora, pur essendoci dei sospetti sul livello delle ricerche, c'era ancora la possibilità per gli americani di bloccare i progetti di Tel Aviv. Ma rendendo noto in modo chiaro che i piani erano così avanzati, si poteva comprendere che certamente non sarebbero bastate le pressioni di Washington per fermarli. Non solo: in Israele — secondo quanto spiega nel suo libro Frank Barnaby — si pensa che se un altro Paese perde una guerra, data una scrollata di spalle, può ricominciare a vivere. Ma per Israele una guerra persa equivale a cessare di esistere. Per questo c'è una parte dell'opinione pubblica, non solo israeliana, che giustifica qualsiasi mezzo, anche l'arma nucleare, come ultima risorsa per sopravvivere.

Le ricerche di Barnaby giungono alla conclusione che Israele dispone oggi di 150 testate nucleari, alla pari con Francia, Cina e Gran Bretagna. Questa capacità ha spaventato gli arabi al punto da spingerli a cercare nuove armi, sempre più terribili. Così, alla luce di questa logica perversa, si giustificano sia la costruzione della «farmacia» diabolica di Rabta da parte di Gheddafi sia gli studi per un'«atomica islamica», condotti dal Pakistan.

Gianni Bisio

LA MARINA USA CAMBIA TATTICA

Sì alla ritorsione nucleare dalle navi, ma direttamente contro l'Urss

Via dal mare i missili a corto raggio

La mossa riflette la convinzione del Pentagono che le armi atomiche sono di limitata utilità nella guerra navale contro sottomarini ed aerei nemici

NEW YORK ● La marina militare americana ha deciso di eliminare dai suoi arsenali tre tipi di missile nucleare a breve raggio.

Le 1.100 testate nucleari, pari al cinque per cento della potenza nucleare statunitense, saranno eliminate dalle navi e dai sottomarini entro il 1991.

La decisione, confermata dal contrammiraglio George Gee (responsabile dei «sistemi di combattimento di superficie» della marina), segna una evoluzione nel pensiero strategico americano: spostare il mirino della ritorsione nucleare (per quanto riguarda la guerra dei mari) dalle navi e dai sottomarini dell'Urss alle basi navali che si trovano sul territorio sovietico.

«Il concetto di deterrenza è fondato sulla minaccia di colpire il nemico dove lui teme di più — spiega l'ammiraglio Henry Mustin — in questo momento i sovietici sono più vulnerabili sul territorio della madrepatria».

Le tre armi che la marina sta gradualmente eliminando sono la carica nucleare di profondità «Asroc» (lanciata dalle navi), il missile a corto raggio «Subroc» (lanciato dai sottomarini) e il missile superficie-aria «Terrier» (lanciato dalle navi).

Non è prevista una sostituzione a breve scadenza di questi tre tipi di armi nucleari.

La marina americana potrà comunque contare su analoghi tipi di armamenti non nucleari e sui missili nucleari a lungo raggio «Tomahawk».

La mossa riflette la convinzione del Pentagono che le armi nucleari a corto raggio sono di limitata utilità nella guerra navale contro sottomarini ed aerei nemici, soprattutto per quanto riguarda la difesa delle portaerei americane (un settore questo dove gli Stati Uniti intendono conservare il loro attuale margine di superiorità nei confronti dei sovietici).

Tra le ragioni che, secondo gli esperti, sono all'origine di questa importante decisione figurano: la maggior precisione delle analoghe armi non nucleari, il maggior spazio occupato sulle navi e sui sottomarini dagli armamenti nucleari (che necessitano di strutture e di precauzioni particolari) ed infine le interferenze arrecate dalle armi nucleari alle apparecchiature sonar e radar.

La marina americana deciderà verso il 1992 se mettere a punto una nuova arma nucleare a corto raggio per sostituire i missili «Subroc» e «Asroc».

Una possibilità è la produzione di una versione nucleare del missile anti-sommergibile «Sea Lance». Ma, anche in questo caso, la nuova arma non potrà essere disponibile prima del 1996 lasciando quindi un vuoto di almeno cinque anni nella capacità della marina americana di usare armi nucleari a corto raggio.

Tute protettive e seghe circolari: così si smantellano i missili

PRIMO MAGGIO — PRIMO MAGGIO — PRIMO MAGGIO — PRIMO MAGGIO — PRIMO MAGGIO

PRAGA
Incidenti e decine di arresti

PRAGA ● Incidenti si sono verificati a Praga durante la manifestazione ufficiale del primo maggio riorganizzata quest'anno, per la prima volta dopo 16 anni, in piazza Venceslao. Decine di dimostranti che hanno innalzato striscioni in favore di «Charta 77» e per la liberazione dei prigionieri politici sono stati fermati dalla polizia. Fra loro figura l'ex portavoce di «Charta 77» Stanislav Devaty. Fermato anche il corrispondente accreditato della radio britannica «Bbc» che è stato anche malmenato.

VARSAVIA
Centomila col sindacato Solidarnosc

VARSAVIA ● Circa centomila persone hanno preso parte a Varsavia alla manifestazione, svoltasi senza alcun incidente, organizzata da «Solidarnosc» per il primo maggio e per la presentazione dei candidati locali alle elezioni, mentre scontri con la polizia si sono avuti a Danzica ed a Wroclaw (Breslavia) dove, in seguito a dimostrazioni organizzate da formazioni radicali, decine di persone sono state fermate. La manifestazione di Varsavia è partita dalla chiesa di San Stanislao Kostka, dove è sepolto padre Jerzy Popieluszko, per raggiungere le rive della Vistola dove si è svolto il meeting elettorale.

TOKYO
Mille cortei in tutto il Giappone

TOKYO ● Oltre tre milioni e mezzo di persone hanno partecipato ad almeno 1124 manifestazioni convocate in diverse parti del Giappone dalle organizzazioni sindacali. La più imponente, che secondo stime non ufficiali avrebbe riunito circa 300.000 persone, si è tenuta sotto la pioggia nel parco «Yoyogi» di Tokyo, organizzata dalla confederazione sindacale del settore privato e dalla confederazione generale dei sindacati giapponesi. Per la prima volta in 38 anni la federazione sindacale vicina al partito comunista ha deciso di non partecipare a tali manifestazioni e ha organizzato un proprio incontro nella capitale alla quale hanno assistito 10.000 persone.

Sulla Piazza Rossa è arrivato il rock

MOSCA ● Più di 150 mila persone hanno partecipato alla tradizionale sfilata popolare attraverso la Piazza Rossa, davanti al mausoleo di Lenin, dove anche questa volta erano assiepati i massimi leader del partito e dello Stato, Gorbaciov in testa.

«Glasnost e libertà di stampa» dicevano vari cartelli innalzati dai partecipanti alla manifestazione. Ovviamente c'erano anche i ritratti dei «padri» del comunismo (Marx, Engels e Lenin). La sfilata di ieri ha visto per la prima volta la presenza della musica rock, al suono della quale alcuni gruppi di studenti degli istituti di ginnastica hanno compiuto le proprie evoluzioni. Ad Erevan decine di migliaia di persone hanno partecipato ad una manifestazione non-autorizzata, conclusasi con un comizio. Nella foto, il saluto di Gorbaciov alla folla sulla Piazza Rossa.

PECHINO
Celebrazioni senza il volto di Stalin

PECHINO ● Per la prima volta da più di 30 anni il ritratto di Stalin non è stato esposto nella piazza Tienanmen di Pechino, sede delle più importanti istituzioni politiche del Paese, assieme a quello dei padri fondatori del socialismo. Grandi ritratti dell'ex dittatore sovietico, assieme a quelli di Marx, Engels e Lenin, venivano tradizionalmente esposti nella grande piazza al centro della capitale in occasione del primo maggio.

TEL AVIV
Abolita la festa del lavoro

TEL AVIV ● La «festa del lavoro» non si è celebrata in Israele: per la prima volta dalla nascita dello Stato uffici pubblici e scuole, molti negozi e banche sono rimasti aperti. Tuttavia i sindacati ed i partiti di sinistra hanno dato vita a comizi e altre manifestazioni. In un vistoso annuncio pubblicitario apparso su «Ha Aretz», il più autorevole quotidiano del Paese, la coalizione di partiti di destra Likud, guidata da Shamir, canta vittoria. «Per anni abbiamo lottato per annullare la festa del primo maggio ed evitare sprechi di soldi dei lavoratori. Da anni combattiamo per abolire la bandiera rossa. Oggi i laboristi riconoscono che la via del socialismo è fallita».

MESSICO
Chi sfila deve avere il biglietto

CITTA' DEL MESSICO ● Per «evitare l'infiltrazione di gruppi dissidenti», il sindacato ufficiale messicano, controllato dal governo, ha imposto quest'anno un biglietto ai lavoratori che intendevano partecipare alla grande sfilata del 1° Maggio. Dirigenti sindacali hanno informato di aver distribuito oltre due milioni di biglietti ed hanno organizzato un severo servizio d'ordine per impedire la presenza di sindacalisti contrari al partito rivoluzionario istituzionale (pri), al potere nel Paese da 60 anni, che avrebbero potuto approfittare di queste manifestazioni per esprimere il loro malcontento. Alla sfilata ha assistito il presidente della Repubblica.

Da Torino alla Toscana introvabili vini dell'800

Da venerdì si apre a Montalcino il «Mercato antiquario dei vini italiani». I piemontesi porteranno addirittura qualità i cui vitigni sono scomparsi e rarissimi «Brunello»

MONTALCINO ■ Tra filari di vigne «pettinati» di fresco, [illegible] di cipressi scuri che si stagliano nel verde argentato degli ulivetí di questo gibboso Sud della provincia di Siena, da venerdì si ritrova il Gotha dell'enologia internazionale. E' il momento dell'atteso incontro con i «nonni» dei grandi vini italiani. Si concentra qui per tre giorni, nel «Mercato antiquario», quanto ancora è reperibile delle produzioni scaturite da vendemmie che sfiorano e superano il secolo, o di annate, anche più recenti, ma ormai scritte a caratteri d'oro nel grande albo della vitivinicoltura nazionale.

Gelosamente custoditi in quelle bottiglie che si sono conquistate l'appellativo di «storiche», i vini ammessi in mostra, e quotati da una speciale commissione d'esperti, in questi giorni stanno arrivando da tutt'Italia, ben imballati e scortati. Carichi preziosi, usciti dai bui infernotti di silenziose cantine, si incrociano sui saliscendi delle stradicciole, tra le antiche case abbarbicate alla sommità del colle di Montalcino, attorno alle torri della Rocca, dove è nato il nobile Brunello, uno dei padri dei grandi vini toscani.

L'iniziativa, annunciata lo scorso anno in occasione delle feste per il secolo di vita del Brunello, sta suscitando interesse, soprattutto per l'opportunità che offre, a esperti e profani, di capire l'antica civiltà scaturita dal lavoro della vigna e dall'enologia. L'antiquariato del vino italiano fa parte di un collezionismo qualificato per la ricca varietà della produzione, ma il suo mercato è ancora abbastanza ristretto. Episodiche e dovute a singoli amatori, le quotazioni avanzate e spuntate fino ad ora. Da questa «prova del fuoco» di Montalcino l'attività collezionistica può ampliare i suoi orizzonti. Diventando fonte di nuovi scambi commerciali e culturali a livello internazionale, può dare all'enologia italiana la possibilità di recuperare i passi perduti nella valorizzazione della sua storia e delle sue tradizioni.

Non a caso il «Mercato antiquario dei vini d'Italia» si svolge con l'etichetta di garanzia dei tecnici nominati dal ministero dell'Agricoltura e Foreste, dalle Regioni Toscana e Piemonte e dagli organismi specializzati in materia. Saranno loro a definire, d'ora in poi, i criteri di certificazione e di valutazione di bottiglie leggendarie ancora presenti nelle cantine dei produttori (pochissime per la verità), nelle enoteche e sparse nelle varie collezioni private, per lo più sconosciute, dove l'hobbistica è riuscita a salvare preziosi «reperti storici».

Il mercato delle «bottiglie impolverate» sarà dunque sottoposto ad un serrato controllo e a Montalcino spetta il vanto di aver saputo porre un punto fermo su molte ambiguità e di aver aperto un capitolo nuovo nella storia dell'enologia italiana. Elio Archimede, astigiano, una vita, un [illegible] e una passione per la vitivinicoltura, spiega: *«La rivalutazione del vino d'antiquariato avrà indubbi riflessi sul mercato quotidiano del vino da bere. Questo non è quasi mai da consumare, ma da conservare e guardare. Il collezionista vero ne è gelosissimo. Non dissolverà mai il suo patrimonio in una bevuta, per quanto storica e indimenticabile»*.

Il Piemonte non si presenta certo a mani vuote a Montalcino. Barolo, Barbaresco e Barbera costituiscono il nerbo delle sue scuderie d'epoca, ma guarda caso, sarà proprio la nostra regione a riportare nelle loro terre d'origine alcune introvabili bottiglie di Brunello, come il Barbi Colombini del 1934 e il Biondi Santi riserva del 1946 e 1951. Sono giunte attraverso [illegible] quali peripezie nelle mani dell'enologo Aldo Vada che ha il suo «santuario di grandi vini» in via Cibrario a Torino. Stessa cosa per due esemplari di Chianti Bra[illegible] del 1902 e 1907. Ma Vada, oltre a blasonati Baroli, ha altri assi nella manica: un Malpenga del 1872, due Viola del 1877 e 1881, più un Bicocca del 1884. Sono nomi poco familiari a chi non è del mestiere, perché si tratta di vini che non sono più in produzione. La filossera, all'alba del nostro secolo, ne ha cancellato i vitigni distruggendo un patrimonio del Biellese. Sono state fatte ricerche ma di essi non si è ritrovata traccia. Ma in tre giorni di Montalcino in compagnia dei «vini storici» sorprese può riservarne parecchie e anche trasformarsi in un'occasione di cultura.

Vito Brusa

FLASH TANGO EROTICO

GRAN SUCCESSO A BROADWAY PER LO SHOW EROTICO «TANGO ARGENTINO». LO SPETTACOLO, AL QUALE PARTECIPANO 33 BALLERINI, VERRA' PRESENTATO ANCHE A MONACO DI BAVIERA

Claudia Ferraresi con Italo Sobrino e Antonella Clerici

UN MONUMENTO A TREZZO TINELLA

Dalla millenaria fatica della donna di Langa al moderno riscatto delle «Donne del vino»

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA ■ «Il vino è seduzione», dicono ora le donne (e lo confermano anche gli uomini). Ma prima di tutto il vino è ed è stato fatica. Fatica che opprimeva le loro spalle insieme a mille altre incombenze familiari, a mille doveri per sopravvivere e far vivere una comunità rurale. A questa donna che ha rappresentato il vero legame con la terra mentre gli uomini erano via per lavoro o per guerre, è stato dedicato un monumento inaugurato sabato a Trezzo Tinella, in località Langa. Erano in molti i presenti, dalle autorità locali e regionali ai rappresentanti dell'associazione «Donne del vino».

Lo scrittore Franco Piccinelli ha sottolineato il significato della manifestazione: *«Il monumento è un omaggio alla donna della campagna. Questa immagine, con la contadina vicino a un tavolo su cui vi è un cesto con dentro una pagnotta e una bottiglia, è l'emblema della fatica delle donne che si spezzavano la schiena nei campi quasi senza rendersene conto, e che hanno consentito alla gente della Langa di sopravvivere nella miseria. Su loro gravavano tutti i compiti, compresi quelli di badare al marito e ai figli. Nella Langa hanno anche vissuto da protagoniste la guerra partigiana. Ora i tempi sono cambiati, vanno a lavorare in auto mentre un tempo si recavano a piedi fino ad Alba per due robiole»*.

Il monumento è stato scoperto dalla madrina Domenica Maino e benedetto dal parroco don Carlo Costamagna. A fare gli onori il sindaco Carlo Ferrero, presenti l'onorevole Inez Boffardi (assessore della Regione Liguria), Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio, Tomaso Zanoletti, sindaco di Alba.

La «Donna della Langa» che diventa imprenditrice come «Donna del vino»: questo l'intreccio che ha colto Claudia Ferraresi, presidente per il Piemonte dell'Associazione. In poco più di un anno di attività il sodalizio ha imposto un'immagine nuova del vino, grazie all'impatto della fantasia e della creatività femminile: una forza che non potrà che dare un ulteriore beneficio a un prodotto che è ormai assurto a un alto livello di qualità, liberandosi da stereotipi e sopravvivendo a «infortuni».

Dopo la cerimonia a Trezzo Tinella, altro appuntamento ad Alba, nell'ambito della Fiera del vino di Pasqua, che ha chiuso ieri i battenti. La manifestazione albese che è una vetrina dei migliori vini, questa volta si è soffermata in particolare sulla grande famiglia dei Nebbioli.

Ancora per quel che riguarda le «Donne del vino», piacevoli le «confessioni» e le conversazioni semiserie di alcune protagoniste: dalla presidente dell'associazione Elisabetta Tognana, alla vicepresidente della giunta regionale piemontese Bianca Vetrino, a giornaliste e «vignaiole». Un [illegible] carrellata sul primo incontro con il vino, sulle preferenze tra rosai e bianchi, sui rapporti tra vino e seduzione. Un prossimo appuntamento si avrà a Torino, nell'ambito del Salone del Libro.

Le conversazioni erano intervallate da una vetrina di quello che è diventato l'ambasciatore del vino, della sua cultura e del mondo a lui legato: ossia il «Vincantando», festival nazionale della canzone enoica organizzato dalla Pro Neive, presieduto da Italo Sobrino. Per quest'anno la manifestazione ha in serbo grosse novità, sia come spettacolo, sia come piazze.

La serata è stata animata dall'alta professionalità di Antonella Clerici, di Raidue, come sa chi la vede tutti i giorni in tv a «Oggi sport» e la domenica sera a «Domenica sprint», nel concorso sulla «mascotte» per Italia 90.

Paolo Querio

CON «ERAORA»

Parte oggi il concorso Jinglemania

Eccoci al nastro di partenza con il concorso «Jinglemania». Qui a lato pubblichiamo il regolamento e il tagliando. A questo punto per i lettori di «Stampasera» non resta che ascoltare le trasmissioni delle emittenti «Radio Centro 95», «Radio Mania», «Radio Reporter 93» e votare il messaggio pubblicitario preferito lanciato da quattro delle 16 aziende concorrenti. Per questa settimana sono infatti in lizza Vivai Zappi, Diamond Club, Torino Carni e Foto Perino.

La gara, ideata dall'editrice musicale e discografica «Eraora», come si può vedere dalla tabella in cui sono elencati i premi, si presenta avvincente e ricca di buoni acquisto e gettoni d'oro, per un valore complessivo di 33 milioni di lire.

I «jingle» o messaggi pubblicitari musicali già da ieri vengono trasmessi dalle tre radio che hanno aderito all'iniziativa di «Eraora». Sempre nella tabella i nostri lettori potranno trovare, per ogni singola emittente, gli orari dei «passaggi» che si alterneranno nell'arco della giornata. Non resta dunque che compilare il tagliando che si trova nel riquadro in basso, farlo pervenire ai due indirizzi indicati dal giornale e, con l'estrazione settimanale, ci saranno piacevoli sorprese. In bocca al lupo.

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Il senso di ripienezza che si apprezza dopo un pasto è dovuto al fatto che le pareti dello stomaco vengono per tutta la loro altezza toccate dal cibo che si è ammassato nello stomaco stesso; va da sé che più dilatato è lo stomaco più si dovrà mangiare per raggiungere tale senso di sazietà. Ma quando lo stomaco è così ricolmo non può compiere con facilità i movimenti di contrazione, rimescolamento del cibo, ballottamento tra stomaco e duodeno dei boli di cibo intriso di succhi gastrici ecc.: lenti e difficili saranno quindi i processi digestivi con tutte le loro conseguenze. Secondo il Khrani Yoga, o Yoga dell'alimentazione (ma anche secondo i fisiologi) bisognerebbe «alzarsi da tavola non completamente sazi» proprio per lasciare allo stomaco un po' di spazio per poter mettere in atto i movimenti indispensabili ad una buona digestione. Tale regola salutare avrà pure il risultato di gradatamente ridurre il volume dello stomaco (notoriamente elastico) con la conseguenza di assottigliare la linea, evitare il senso di sonnolenza postprandiale, e, secondo il Khrani Yoga, suscitare il desiderio di perfezionarsi. Allontanarsi da tavola con un leggero appetito per aver avuto la forza di rifiutare gli ultimi bocconi stimolerebbe infatti il nostro io spirituale (o corpo eterico) a cercare interessi d'ordine superiore nonché di attingere nutrimento dall'«energia cosmica» in cui siamo immersi. Provate: ci si sente più ricchi di vita, più leggeri e più pronti a lavorare.

Carota. La vitamina A (protettrice della pelle e delle mucose), il complesso vitaminico B (indispensabile ai giovani, alle donne in gravidanza, ai nevrastenici, a chi soffre di stanchezza cronica e a chi è reduce da terapie antibiotiche), C (antiinfettiva, distrugge le tossine), ferro (indispensabile per produrre globuli rossi), fosforo, calcio, sodio, potassio, magnesio, zolfo, rame, manganese, bromo, e in più zuccheri immediatamente assimilabili, fanno di quest'umile prodotto della terra un piccolo arsenale di magici elementi dalle molteplici virtù. La carota è comunque soprattutto l'amica dell'intestino: è un potente cicatrizzante gastrico, somma regolatrice intestinale, antiputrida e fluidificante biliare.

ricetta

Tagliate cinque o sei belle carote (dopo averne grattato via le pellicine più scure e dure) in dischetti sottili; quindi riempitene quasi completamente un pentolino e ricoprite il tutto con acqua, sino ad uno due dita sopra le carote. Fate cuocere a fiamma non troppo forte sino a bollitura e prolungate la cottura assaggiando di tanto in tanto. Quando le carote sono cotte ma ancora un po' durette scolate (conservate in un bicchiere la poca acqua che sarà rimasta: la berrete poi a tavola). Servite salando leggermente e condendo con un filo d'olio crudo. Se ne avvantaggeranno soprattutto coloro che tendono all'ulcera, alla stitichezza e alla precoce senescenza da fatica e stress.

Marisa Di Bartolo

Ritrovata viva e innamorata l'ausiliaria Usa di Bagnoli

Rintracciata da un poliziotto che l'aveva riconosciuta grazie alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» andata in onda domenica. Era con un «amico» marocchino

Jennifer Muir, [illegible] i poliziotti. In alto la base Nato di Bagnoli

REGGIO CALABRIA ● Jennifer Muir, 33 anni, l'ausi- [illegible] militare americana scomparsa il 29 luglio '88 da Napoli, dove prestava servizio presso la base della Nato di Bagnoli, [illegible] [illegible] ritrovata [illegible] mattina da una pattuglia della polizia stradale in [illegible] appartamento a Villa San Giovanni, in provincia [illegible] Reggio Calabria.

A identificarla è stato un agente della polizia stradale, che aveva seguito domenica [illegible] il programma televisivo: «Chi l'ha visto?», in onda sulla terza rete della Rai. La trasmissione si [illegible] interessata anche del caso della Muir. L'agente, dopo essersi ricordato [illegible] aver visto più volte la giovane, ha riferito il fatto ai suoi superiori.

Jennifer Muir è stata trovata in compagnia di un giovane marocchino, Nayib Fakreddine, di [illegible] anni, originario di Casablanca. Si tratterebbe dello stesso uomo che la Muir avrebbe seguito a Villa [illegible] Giovanni, pare per amore, e per il quale non ave- [illegible] più fatto ritorno nella base Usa di Bagnoli.

Il padre della soldatessa, Thomas, giunto in Italia nei giorni scorsi dal Connecticut, per partecipare alla trasmissione televisiva condotta da Donatella Raffai e Paolo Guzzanti, ha raggiunto ieri Reggio Calabria, dove, nella sede della questura, ha riabbracciato la figlia, sorridente.

Nel pomeriggio, accompagnata dalla Polizia, Jennifer Muir è stata portata in automobile a Napoli per essere interrogata dalla Procura della Repubblica della città, c[illegible] si era occupata della sua scomparsa.

Jennifer Muir, secondo quanto reso noto dalla polizia, per la legge italiana non avrebbe commesso [illegible] reato; la magistratura infatti dovrebbe solo accertare se la giovane ausiliaria della marina statunitense ha seguito volontariamente il suo compagno [illegible] se è stata costretta. Per quanto riguarda il suo allontanamento [illegible] base militare, Jennifer Muir dovrà rispondere alle autorità militari americane.

[illegible] Muir, la sera in cui scomparve, stava rientrando in automobile ad Agnano, dove abitava. Proveniva [illegible] ospedale di Arcofelice, [illegible] località vicino Pozzuoli, nel quale si era recata per far visita [illegible] sua «migliore amica», Rebecca, che aveva partorito un bambino.

A Villa San Giovanni [illegible] ragazza era stata notata [illegible] diverso tempo dall'agente [illegible] polizia, sia nel centro abitato e sia alla guida di un'automobile sull'autostrada. Domenica sera, quando la televisione [illegible] [illegible] la sua fotografia, il poliziotto non ha avuto dubbi. Ieri mattina [illegible] agenti si sono recati nell'appartamento nel quale sapevano di trovare la donna ed hanno avuto confermato il loro dubbio. Jennifer Muir, nata [illegible] anni [illegible] a Virginia Beack, [illegible] stata trovata nell'abitazione di via Mancini, a Villa San Giovanni, in compagnia [illegible] marocchino.

Ausiliaria della base Nato di Bagnoli, Jennifer Muir deve rispondere [illegible] diserzione, un illecito che negli Stati Uniti è soltanto di natura amministrativa.

[illegible] vicenda di Jennifer Muir, una bella ragazza dai capelli biondi che gli investigatori ritenevano [illegible] stata uccisa, [illegible] occupa il sostituto procuratore della Repubblica Franco Roberti il quale, a quanto si è appreso, interrogherà oggi la giovane ausiliaria della marina Usa.

Najib Fakhreddine, il marocchino della love story di Jennifer

Jennifer dovrà spiegare la sua avventura, la sua fuga d'amore che per mesi [illegible] fatto temere il peggio. Si temeva che la donna potesse essere stata vittima di un assassino, come la sua collega Constange Painter, di 25 anni, anche lei di stanza a Bagnoli, con il grado di sergente.

I carabinieri l'avevano trovata morta, uccisa a coltellate, con il corpo martoriato da sevizie, in un appartamento del litorale domiziano. Per quell'omicidio un uomo è già in carcere. E' [illegible] americano, Walter Coustaut, un sergente di colore che tutti consideravano irreprensibile.

UNO E' DI CHIAVARI

Due morti in montagna li ha uccisi l'imprudenza

Entrambe le sciagure sono avvenute domenica sui monti del Lecchese. Una rocciatrice milanese è precipitata per 150 metri sull'Antimedale

COMO ■ Un escursionista di Chiavari, Marco Trapasso, 22 anni, ha perso la vita nel primo pomeriggio di domenica, dopo essere precipitato nel canalone della «Direttissima» che porta alla Grignetta. L'escursionista è [illegible] tradito dalle abbondanti nevicate [illegible] giorni scorsi. Marco Trapasso ha compiuto un volo [illegible] oltre duecento metri. L'allarme è stato lanciato dalla fidanzata del giovane, Cristina Sacconaghi, [illegible] anni, milanese che, dopo [illegible]rsi resa conto dell'accaduto, [illegible] scesa ai Piani dei [illegible]. In lacrime, la ragazza ha raccontato [illegible] avere visto [illegible] fidanzato [illegible] lungo il canalone. [illegible] corpo [illegible] giovane è stato recuperato alcune [illegible] più tardi grazie all'intervento di un elicottero.

Secondo i soccorritori, [illegible] giovane coppia di fidanzati [illegible] [illegible] equipaggiata per [illegible] frontare la montagna dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Entrambi, ai piedi portavano delle scarpe da passeggio, del tutto inadeguate.

Nella stessa giornata di domenica, un'altra disgrazia mortale si è verificata sui monti del Lecchese. Questa volta sull'Antimedale, una palestra per rocciatori. La vittima è Antonella Chiari, trentenne, residente a Mil[illegible]no in via Ferrari. La donna [illegible] precipitata per 150 metri mentre percorreva la via «Frecce Pedule» che presenta passaggi di quinto grado.

All'improvviso, dal costone si è staccato un macigno che ha tranciato la corda che teneva la donna legata a due compagni [illegible] cordata i quali la precedevano. Una volta in vetta, gli [illegible] di Antonella Chiari hanno lanciato l'allarme, ma per la sventurata, quando sono giunti i soccorritori, non c'era più niente da fare.

m. mar.

NELLA NOTTE

Liberata [illegible] Parma la moglie rapita di un industriale Pagati [illegible] miliardi?

PARMA ■ Silvana Dall'Orto, la moglie dell'industriale della ceramica Giuseppe Zannoni, rapita il 10 ottobre scorso [illegible] sua casa di Castelgrande (Reggio Emilia) è stata liberata la scorsa notte. A trovarla all'1,15 sull'autostrada A15 del passo della Cisa è stata una pattuglia della polizia stradale [illegible] Parma, avvisata dalla centrale. Una telefonata anonima aveva dato l'indicazione alla questura.

La donna, legata mani e piedi e avvolta [illegible] una coperta, era adagiata sulla scarpata a circa quattro metri dalla strada, presso Fontevivo. In pratica alla periferia di Parma. La Dall'Orto era in discrete condizioni. Quando ha sentito gli agenti, ha chiesto aiuto. Una ventina di giorni fa il marito aveva reso noto di essere riuscito a mettere insieme quattro miliardi per pagare il riscatto.

IERI MATTINA A ROMA

Uccide moglie a coltellate sotto gli occhi del figlio

Alle otto del mattino un semplice bisticcio è improvvisamente degenerato in tragedia. L'uxoricida ha poi tentato di suicidarsi tagliandosi le vene

ROMA ● Medico uccide la moglie sotto gli occhi del [illegible]glioletto e poi tenta di togliersi la vita.

Ermanno Medici, [illegible] 38 anni, [illegible] ucciso a coltellate [illegible] moglie Maria Grazia Cannizzaro, 34 anni, davanti al figlio di nove e poi, inorridito dal proprio [illegible] gesto, ha tentato invano di [illegible] [illegible] l'arma [illegible] delitto. E' stato salvato in extremis.

Tutto [illegible] accaduto in pochi minuti intorno alle otto [illegible] ieri mattina, nel complesso residenziale di via Gregorio XIII a Monte Porzio Catone, una località dei Castelli Romani.

La ricostruzione dell'uxoricidio è ancora lacunosa perché il solo testimone oculare è il figlio della coppia. E' in stato di choc e ha risposto in modo alquanto vago alle domande del magistrato e dei carabinieri di Frascati intervenuti sul posto.

E' difficile pertanto ricostruire il dramma familiare, esploso forse all'improvviso. Sono stati i [illegible] ad accorgersi che qualche cosa di grave stava accadendo in casa Medici.

Prima hanno sentito [illegible] battibecco ad alta voce, poi le frasi [illegible] diventate più violente. Così il [illegible] [illegible] temuto il peggio e ha avvertito i carabinieri.

Quando sono arrivati hanno trovato [illegible] porta dell'abitazione sbarrata. Per entrare hanno dovuto farla abbattere dai Vigili del Fuoco. Hanno [illegible] rinvenuto Maria Grazia Cannizzaro [illegible] in una pozza di sangue in camera da letto, ormai morta.

Il marito, che lavora alla Usl di Colleferro, aveva intanto già tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi. I soccorritori però l'hanno [illegible]vato. E' stato [illegible] [illegible] l'ospedale di Frascati dove i medici [illegible] hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

[illegible]

Notte di paura nel Novese per il torrente che alimenta acquedotti

SERRAVALLE SCRIVIA ■ Allarme ecologico, l'altra serata. Si è temuto l'inquinamento [illegible] rio Negraro, affluente dello Scrivia, il torrente che alimenta molti acquedotti comunali della vallata, Novi Ligure e Tortona compresi. Il Negraro scorre nelle vicinanze della *Ecolibarna*, l'industria di Serravalle nata per smaltire i rifiuti industriali tossico-nocivi e finita poi nel giro degli inquinatori. Verso le 18,30 di domenica qualcuno ha segnalato che le acque del rio erano di colore marrone.

E' scattato immediatamente l'allarme con l'intervento del servizio di Prote[illegible] civile della prefettura coordinato dal dottor Masri, dell'Ufficio ecologia della Provincia, [illegible] Usl di Novi e Alessandria, dei vigili del fuoco [illegible] comando dell'ingegner Marziotti e dei carabinieri. All'interno dell'*Ecolibarna* sono state scoperte negli scorsi [illegible] decine di tonnellate di rifiuti tossico-nocivi stoccati senz'alcuna misura di sicurezza. Con l'intervento della *Castalia*, azienda dell'Iri che ha anche bonificato le megadiscariche scoperte ad inizio '86 nel Tortonese, i rifiuti [illegible]no stati raccolti in bidoni pronti per lo smaltimento finale, [illegible] parte già avviato, servendosi anche di impianti all'estero, in parte ancora nell'area dell'industria serravallese, dove vi sono alcune vasche di melme acide.

Dopo l'allarme, i controlli hanno permesso di accertare che su un piazzale dell'*Ecolibarna* vi sono alcuni vecchi contenitori dei rifiuti tossico-nocivi e che dovevano essere triturati per avviarli [illegible] smaltimento definitivo. Probabilmente [illegible] piogge hanno trascinato nella vasca di raccolta delle acque reflue liquami colorati dalla ruggine for[illegible] sui [illegible] fusti. [illegible] vasca tracimata per la pioggia, i liquami sono finiti nel rio Negraro. Le analisi su ottimi campioni hanno escluso l'inquinamento degli acquedotti e del torrente Scrivia. [illegible] situazione comunque continua [illegible] essere tenuta sotto controllo. L'abbondante acqua nel rio ha diluito i liquami, eliminando il rischio di inquinamenti.

Quanto avvenuto domenica dimostra [illegible] necessità di arrivare al più presto alla totale bonifica dell'area [illegible] *Ecolibarna*, [illegible] vera bomba ecologica innescata a breve distanza dal torrente Scrivia e di grossi centri abitati.

Franco Marchiaro

MARIA JOSE' A VENEZIA

Prima l'isola del Torcello e poi sul Canal Grande

VENEZIA ■ Maria José [illegible] Savoia, a Venezia per una vi[illegible] privata (nella foto), ha compiuto ieri una gita alle isole della laguna assieme all'accompagnatore ufficiale Michele Falzone del Barbaro, [illegible] alcuni conoscenti e all'ultimo suo corazziere personale Giulio Biasin. [illegible] Torcello, accompagnata dallo storico dell'arte Renato Polacco, l'ex regina [illegible] visitato la basilica di Santa Fosca, soffermandosi in particolare davanti al grande mosaico, e gli [illegible] monumenti dell'isola. [illegible] pranzo, prima [illegible] fare ritorno [illegible] Venezia, Maria José di Savoia si è fermata alla locanda «Cipriani». In mattinata, in occasione del Primo Maggio, l'ex regina aveva ricevuto da alcuni conoscenti un mazzetto [illegible] mughetti bianchi e aveva assistito dalla finestra [illegible] Palazzo Mocenigo alla sfilata delle imbarcazioni sul Canal Grande promossa dalle organizzazioni sindacali. Oggi, Maria José di Savoia si recherà a Palazzo Ducale per vedere in anteprima alcuni pezzi [illegible] mostra dedicata alla civiltà dei Traci, che si aprirà il 13 maggio.

[illegible]

Il rientro dopo il «ponte» funestato da incidenti cinque morti e tanti feriti

BARI ■ Il rientro dal lungo ponte [illegible] primo maggio è stato funestato da alcuni gravi incidenti stradali. La notte tra domenica e lunedì in provincia di Bari tre persone [illegible] morte ed altre [illegible] sono rimaste ferite, quattro delle quali in [illegible] grave. In uno scontro fra tre automobili alla periferia di Barletta sono morti l'agente di custodia in servizio a Milano, Michele Mazzone, di 20 anni, di Trinitapoli (Foggia), Luigi Grimaldi, di 24, di Barletta, e Luigi Curluoci, di 18, di Spinazzola. Nello stesso incidente sono rimasti feriti e sono ricoverati nell'ospedale [illegible] Barletta Antonello Cillis, di 20 anni, di Barletta, [illegible] prognosi riservata, Angelo Guerra e [illegible] Lablanca, entrambi di 19 anni, di Spinazzola, guaribili in 30 giorni.

Le altre cinque persone ri[illegible] ferite viaggiavano a bordo di una «Fiat Tipo» che, [illegible] strada tra Mellitto e Mariotto, una frazione di [illegible]tonto, è sbandata [illegible] è finita contro un muro. Con riserva [illegible] prognosi sono stati ricoverati in ospedale Antonio Campanile, di 65 anni, Domenico Piemontese, di 37, entrambi [illegible] Foggia, e Luigi Larocca, di 41, di Castelluccio dei Sauri (Foggia), mentre Michele Savino, di 39 anni, e Gaetano Campanile, di 40, entrambi di Foggia, hanno subito ferite giudicate guaribili in 90 e [illegible] giorni.

TORTONA ■ Un altro incidente stradale grave è avvenuto ieri, nelle prime ore della mattinata, nel Tortonese, fra Viguzzolo e Castellar Guidobono. Un'Alfetta con due persone a bordo è uscita di strada (forse per l'eccessiva velocità). Filippo Carta, 41 anni, di Rivanazzano (Pavia) è deceduto sul colpo; il guidatore Gian Luigi Sogliano, 38 anni, di Volpedo (Alessan[illegible]), è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria.

GOVONE ● Sulla statale Alba-Asti, [illegible] morto il [illegible]tore Mario D'Agostino, 32 anni abitante ad Asti, frazione Quarto Inferiore. Viaggiava su una Golf guidata dall'amico Sergio Sismondo, 30 anni, pure di Quarto, che a Canove di Govone è sbandata e si è rovesciata. Nell'incidente il D'Agostino ha riportato gravissime ferite ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale S. Lazzaro di Alba. Il Sismondo ha riportato solo [illegible] contusioni. Marco Isolati, 29 anni, [illegible] Asti, via Arò 31, che era sulla Golf guarirà in venti giorni.

4 ruote motrici. La sicurezza in versione integrale.

IL TALENTO SI ESPRIME CON LA SICUREZZA ATTIVA. PEUGEOT 405 X4: 1905 CM³, 110 CV (DIN), 187 KM/H. **TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE** SULLE QUATTRO RUOTE CON RIPARTIZIONE DELLA COPPIA ANTERIORE/POSTERIORE ■ 53/47%. BLOCCAGGIO DEI DIFFERENZIALI PILOTABILE MEDIANTE COMANDO ELETTRICO. SOSPENSIONE POSTERIORE IDRAULICA ■ CONTROLLO ELETTRICO ■ CORRETTORE AUTOMATICO D'ASSETTO. POSIZIONAMENTO DEL RETROTRENO ■ MASSIMA ALTEZZA CON COMANDO ELETTROIDRAULICO. FRENI A DISCO, VENTILATI ANTERIORMENTE, DISPOSITIVO ABS IN OPZIONE. PNEUMATICI DI TIPO ASIMMETRICO 185/65 R 14T. PEUGEOT 405 X4: L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLA SICUREZZA NON CONOSCE OSTACOLI.

PEUGEOT 405 X4

L'espressione del talento

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

TORINO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Lavoratori con le bandiere delle tre confederazioni

FESTA DEL LAVORO

La sfilata da piazza Vittorio a piazza San Carlo. Il tema: «Una città per tutti». Solidarietà per i diritti di italiani e immigrati dal Terzo Mondo. I discorsi

Alla manifestazione del 1° maggio folta rappresentanza di uomini e donne del Terzo Mondo

Trentamila in corteo per il 1° maggio Disoccupazione, ambiente, ticket [illegible] fisco

In trentamila hanno sfilato ieri mattina, secondo tradizione, [illegible] piazza Vittorio Veneto a piazza San Carlo, lungo via Po, piazza Castello e via Roma, per [illegible] celebrazione della festa del lavoro forse mai così unitaria nei cent'anni [illegible] sua [illegible]. E dedicata [illegible] un tema sul quale è difficile [illegible] trovarsi d'accordo: «Una città per tutti».

Il corteo [illegible] aperto dai gonfaloni della Città, con il sindaco Maria Magnani Noya, della Provincia, dei Comuni della cintura e dell'Anpi; fra le bandiere rosse dei pci spiccavano Diego Novelli, Ugo Pecchioli, Piero Fassino, Giorgio Ardito e Luciano Violante, applauditissimo. Folta anche la delegazione socialista, con il segretario provinciale Daniele Cantore, il consigliere comunale Franca Prest e altri.

Una dimostrazione, se ancora ne occorreva una, che le rivendicazioni e le lotte per cui si battono i sindacati confederali e tutto l'arco della sinistra — socialisti, comunisti, verdi, demoproletari, la sinistra democristiana (nell'occasione raggruppata dietro gli striscioni della Gioc, la Gioventù operaia cristiana) — hanno trovato un terreno comune per le battaglie presenti e future: solidarietà, rispetto dei diritti di tutti i cittadini italiani [illegible] degli immi[illegible] dal Terzo Mondo, giustizia sociale, disoccupazione, ambiente, [illegible] fiscali che colpiscono, come il decreto [illegible] ticket sanitari, solo i più deboli e poveri.

Persino il civile «controcomizio» tenuto in piazza Castello da Lotta Comunista [illegible] battuto fondamentalmente sugli stessi tasti di quello ufficiale pronunciato [illegible] palco di piazza San Carlo, a nome della «triplice», dal segretario provinciale della Cisl Giovanni Marchionni. Mentre i giovani di Autonomia operaia [illegible] [illegible] limitati a una presenza [illegible] cartello, [illegible] cui slogan più «cattivo» è [illegible] forse quello che accomunava «eroina [illegible] polizia» nella rima con «una stessa porcheria».

Unitari, sindacati compre[illegible], anche nell'appello per [illegible] scarcerazione di Guido Borio, l'ex terrorista [illegible] Nuclei comunisti territoriali condannato, dopo una serie di processi [illegible] sentenze contrastanti, a vent'anni di carcere per [illegible] morale[illegible] nella rapina [illegible] Framtek [illegible] Settimo in cui perse la vita il sorvegliante Carlo Ala: gli esecutori materiali della rapina [illegible] dell'omicidio, «pentiti», sono già tutti [illegible] libertà; il solo Borio, che si è sempre dichiarato estraneo all'episodio, perché contrario al [illegible]minale progetto del suo gruppo, resta in [illegible].

Un Primo Maggio festeggiato in maniera tranquilla e persino un po' grigia rispetto al passato: scontati gli slogan e le invettive contro il gover[illegible] De [illegible] (che [illegible] [illegible] po' tutti, sia pure con diverse sfumature, giudicano moribondo) e l'infausto decreto sui ticket sanitari, le uniche note «di colore» sono venute [illegible] disoccupati organizzati, che hanno sfilato avvolti in bianchi lenzuoli [illegible] fantasmi, cappuccio compreso («*Non esistiamo per nessuno, a quanto pare, perciò quello di ectoplasmi, alla cui esisten[illegible] tutti fingono di non credere, è la nostra attuale condizione naturale*»), e dalla variopinta delegazione di dp, che ha fatto volteggiare in piazza San Carlo, insieme con tanti palloncini colorati, una sorta di liberatorio pallone aerostatico.

Sul palco degli oratori si sono alternati un rappresentante di Amnesty Internatio[illegible] (drammatico quadro [illegible] sindacalisti [illegible] delle decine [illegible] migliaia di [illegible] [illegible]rate, torturate e uccise nel mondo per motivi di opinione), uno del Movimento federalista europeo e uno del [illegible]vimento «Città aperta», l'arabo Mustafa, che ha ricordato la precaria situazione degli immigrati dai Paesi del Terzo Mondo: numerosi, tra la folla, i giovani di colore; curdi e iraniani hanno sfilato con loro cartelli e striscioni.

L'intervento [illegible] Marchionni, a [illegible] di Cgil, [illegible] e Uil, ha chiuso la manifestazione (confermando [illegible] l'altro lo sciopero del 10 maggio [illegible]tro i ticket sanitari, settecento delegati [illegible] [illegible] in assemblea per organizzarlo venerdì 5 a Torino Esposizioni), che era stato aperto [illegible] l'esecuzione, da parte dei 120 allievi della scuola musicale svedese di Trollhattan, di brani jazz, sinfonici e bandistici. Poi via, quasi tutti, a festeggiare il Primo Maggio nelle trattorie della collina e [illegible] paesini della provincia, a coniugare [illegible] [illegible] delle bandiere [illegible] quello di barbera, grignolino o dolcetto, a scelta, ma unitariamente.

Maurizio Spatola

PROCESSO A PINEROLO

Alla sbarra la «Setta degli ultimi giorni» per Satana, i santi, le orge e le [illegible]

Santini e [illegible] nere, il diavolo in agguato e l'acqua santa per tenerlo lontano, libri proibiti, sospetto che i [illegible]gli amoreggiassero [illegible] [illegible] madri, [illegible]ge segrete e immondizia da nascondere per paura del malocchio. E poi: tre casse di pissidi, calici, ostie e paramenti sacri sequestrati. La setta «*degli ultimi giorni*» [illegible] [illegible] compare davanti ai giudici: la sacerdotessa del gruppo, Luciana Prompicai che chiamavano *signorina* perché non era sposata, da un anno è diventata *signora*; il professore di filosofia Osvaldo Cot; i due [illegible] seminaristi [illegible] [illegible] Lefebvre, Giuliano Ventriglia e Sergio Oriva; Armando Giay, Remo, Gilberto e Giorgio Percivati. Il pm Giulio Tamburini che sostiene l'accusa è perentorio: «*Li ho fatti arrestare non per ciò in cui credono ma per ciò che hanno fatto*».

Quanto a loro si difendono: «*Siamo cattolici: vogliamo vivere secondo* [illegible] *insegnamenti* [illegible] *Vangelo*» ma denunciano [illegible] essere stati maltrattati pressappoco come i cristiani dei tempi di Nerone.

La st[illegible] comincia con un [illegible] scolastico, le opere integrali [illegible] Catullo. Davide Giay (anno accademico 1985-1986) frequenta [illegible] secondo anno all'Istituto magistrale Rayneri di Pinerolo. Chiede [illegible] padre di comperagli il volume secondo le disposizioni dell'insegnante di latino Maria De [illegible]. Ma [illegible] casa, Armando Giay, dipendente [illegible] sindacalista Riv, uomo timorato di Dio e persona per bene, ha creduto che fosse una provocazione. Le poesie di quel Catullo? Ma via, metter nelle mani di [illegible] ragazzino di 15 anni quei versi erotici? «*Io, il libro, non lo compro*».

Alla fine il consiglio dei docenti gli ha dato torto. Polemica: «*La libertà di insegnamento si spinge fino al punto da usare libri osceni* [illegible] *classi di minorenni contro la* [illegible]*lontà dei genitori?*». Il seguito confermerebbe che le preoccupazioni avevano una ragione d'essere. [illegible] [illegible] [illegible]moria firmata da Luciana Prompicai, Osvaldo Cot, Giuliano Ventriglia e Sergio Oriva precisano: «*Come conseguenza del libro di Catullo Armando Giay notò un cambiamento nei rapporti con la moglie Gloria Ginstetto e il figlio Davide fino a che, dopo notti di sonno pesante che gli fecero pensare a un sonnifero* [illegible] *propinatogli dalla donna, vide* [illegible] *nascosto l'incesto tra madre e figlio. Sconvolto dal fatto cercò di far confessare i due*». Volarono schiaffi. «*Ma lei non confessò*». Dal figlio, invece, rinchiuso per giorni in cantina «*venne a sapere che in un alloggio* [illegible] *partecipato con altre cinque persone, tre professori e* [illegible] *donne, a una messa nera*». La moglie venne [illegible] di [illegible]sa e contro di [illegible] fu firmata una denuncia [illegible] Procura.

Crisi anche nella famiglia di Giorgio Percivati e Antonella Casario. Lui zelante e ortodosso [illegible] era convinto [illegible] la moglie era posseduta dal maligno. Non poteva dormire [illegible] il demonio sull'altro cuscino. Così [illegible] cacciò. E' lei che racconta. Dice [illegible] aver fatto parte di [illegible] gruppo di preghiera che si ispirava a Lefebvre ma che [illegible] [illegible] trasformato in pochi anni in un gruppo di fanatici. Non c'era posto per i fedeli tiepidi: re[illegible] [illegible] adepti più accesi. «*Mio marito e in qualche misura la stessa* [illegible] *fra questi. Per noi non esisteva altro che* [illegible] *Prompicai. Abbiamo troncato ogni rapporto* [illegible] [illegible] *la famiglia e con il mondo. Era appena tollerato il lavoro ma per il resto si era parte* [illegible] *un circolo chiuso*».

«*Mio marito picchiava Giuseppe, un bambino che adesso ha quattro anni, perché non stava fermo durante le preghiere. Era* [illegible] [illegible]*gno inequivoco: era posseduto dal demonio. Controprova?* [illegible] *sedici mesi parlava* [illegible] *male*». Satana [illegible] l'aspettavano dietro ogni angolo: sulle facciate delle case affrescavano l'immagine di San Giorgio che fa a pezzi il dra[illegible].

«*Vivevamo* — dice Antonella Casario — *con il mio stipendio di assistente sociale all'Usl e con il suo reddito di agricoltore.* [illegible] *un giorno lui vende tutto e si mette* [illegible] *studiare. Studiare e pregare. A me toccava sfacchinare* [illegible] *mattino* [illegible] [illegible] *per portare a casa lo stipendio. Dovevo nascondere l'immondizia perché qualcuno poteva trovarla e farci qualche fattura. Per lo stesso motivo dovevo andare* [illegible] *fare la spesa a quaranta chilometri di distanza per evitare che i malintenzionati mettessero le* [illegible] *sopra il cibo che entrava* [illegible] *casa. Quando ho cominciato a dare segni* [illegible] *insofferenza mi ha sbattuto fuori* [illegible] *50 mila lire, un sacco a pelo e il figlio che aspettavo*». [illegible] gennaio: c'erano sette gradi sotto zero.

Vivere ritirati era un comandamento d'obbligo. Luciana Prompicai teneva ampolle [illegible] acqua benedetta per aspergere [illegible] cornetta del telefono dopo aver parlato con qualcuno. Benediva le lettere che le scrivevano e poi le bruciava. Aveva trasformato la camera da letto in una minichiesa con un fiorire [illegible] immagini attorno a un altarino ricavato su una cassapanca. Era in contatto con il cielo perché sapeva e perché aveva visto. Parlava da una radio per convincere la gente a convertirsi: infauste profezie e richiami al pentimento. «*L'anima* [illegible] *chi si converte anche se lurida* [illegible] *puzzolente può risorgere ma c'è bisogno di preghiera, penitenza e distacco totale da tutto ciò che* [illegible] *mondo*».

Ci [illegible] dei delitti in tutto questo? Luciana Prompicai e i suoi amici evidenziano: «*Beghe* [illegible] *due famiglie. Ma* [illegible] *magistratura non vorrà mica farci credere che queste cose meritino gli appellativi usati nel capo di imputazione: molti delitti, alta pericolosità, preoccupante diffusività, notevole fanatismo, grave allarme. Tutto* [illegible] *noi quattro? Fanatici perché crediamo in Gesù Cristo? E il grave allarme? Stavamo per dar l'assalto alla Banca d'Italia? O come i seguaci di Catilina andavamo* [illegible] *giro a* [illegible] *i primi venuti in attesa della rivoluzione?*». Per mettere in guardia: «*La giustizia degli uomini è ancora subalterna a quella di Dio*».

Lorenzo Del Buca

Osvaldo Cot e Giorgio Percivati, aderenti alla Setta degli ultimi giorni

L'altare nella casa pinerolese della santona Luciana Prompicai

Palazzo Barolo, la cui facciata è in via Delle Orfane, sarà completamente restaurato all'interno

DOPO 150 ANNI

interventi radicali sull'edificio che ospitò una delle famiglie protagoniste della storia torinese. In autunno le manifestazioni

Un lifting e palazzo Barolo ringiovanisce

Restaurata la cancellata e ristrutturato il cortile interno. La stanza di Silvio Pellico, amico dei marchesi, trasferita a Saluzzo per la mostra dell'antiquariato

Lavori in corso nel sontuoso androne di Palazzo Barolo e sulla sua solenne scalea a tenaglia, dominate [illegible] stemma dei Falletti tra la pietra di Gassino delle colonne e il serizzo di Cumiana della pavimentazione. E' per celebrare i 150 anni dell'Opera Pia Barolo che le «barde» della cancellata d'ingresso stanno ritrovando l'oro delle origini: [illegible] prossimo [illegible] delle manifestazioni in programma a fine anno, ripristinato l'atrio e probabilmente ristrutturato con la Soprintendenza anche il grande cortile interno.

E' così che questo monumento nazionale tra i più importanti di Torino e del Piemonte tornerà alla ribalta, come ai tempi in cui tra i suoi stucchi sbocciarono iniziative che modificarono profondamente il tessuto subalpino del primo '800. Mentre lo sca[illegible] d'onore, in attesa di stendere una «guida» d'eccezione per la [illegible] di ieri e di [illegible], è movimentato in queste ore da [illegible] trasloco fuori ordinanza: in temporaneo trasferimento a Saluzzo per [illegible] Mostra locale di Antiquariato la camera occupata a Palazzo Barolo per dieci anni [illegible] Silvio Pellico, amico e bibliotecario del marchese Carlo Tancredi. Rimasta intatta al piano nobile [illegible] morte del patriota. Come ricorda una lapide forse più degna di sorriso che di meditazione, dove si legge che *«Silvio Pellico abitò questo Palazzo molti anni e vi morì il 31 gennaio 1854 - Per decreto del Comune»*.

Non è per decreto di nessuno, invece, che passato e presente dell'Opera Pia Barolo meritano sulla spinta dell'attuale [illegible] rinnovata attenzione. Sottolinea l'architetto Paolo Galli, tecnico della fondazione: *«A differenza di tante altre questa istituzione si suddivide in una articolata serie di opere differenti che, nate in sintonia con i bisogni del loro tempo, si sono evolute rimanendo tuttora valide e funzionanti»*. Anche se or[illegible] non è più il Re ma l'Usl a indirizzarle.

Alle loro radici, l'intelligenza e l'impegno dell'ultimo dei Falletti, il marchese Carlo Tancredi, e della sua consorte vandeana Giulia [illegible] di Maulévrier. Precisa Paolo Galli: *«Daremo particolare rilievo all'attuale bicentenario della Rivoluzione francese, [illegible] quanto Carlo Tancredi fu giacobino e paggio presso la corte di Napoleone. Di qui un'esperienza cosmopolita che il marchese mise poi a frutto a Torino, dove fu membro dell'Accademia delle Scienze e inaugurò nelle scuole lo studio, prima ignorato, della geografia»*.

Apparteneva ad una potentissima famiglia nota sin dal '300, l'ultimo dei Barolo, e seppe dimostrarsene all'altezza aprendo scuole gratuite di disegno applicato e dotando la città di giardini pubblici, fontane e una nuova illuminazione. Racconta l'architetto Galli: *«Fu lui a donare il terreno per il Cimitero Generale, con la sola condizione di un posto per la sepoltura. [illegible] lo fece solo dopo aver abbandonato la carica di sindaco, così da evitare ogni possibile sospetto di manovre speculative o di altre ambiguità»*.

Eleganze di altri tempi. E chissà cosa ne pensa il fantasma [illegible] [illegible] Matilde dei Provana di Druent, primi proprietari del palazzo di via delle Orfane. Costretta per l'eternità [illegible] girovagare nelle notti di plenilunio tra i saloni che ospitarono la sua tristissima storia: prima il matrimonio con Gerolamo Falletti funestato dal crollo della rampa centrale dello scalone durante il ballo nuziale; poi la segregazione a Palazzo Barolo, lontana dal marito e dai figli, imposta dal dispotico padre nell'impossibilità di pagare [illegible] dote pattuita. Un destino crudele: e fu così che un brutto giorno Elena Matilde se ne liberò definitivamente buttandosi da una finestra.

Ben altra tempra quella di Giulietta, moglie del suo bisnipote e fondatrice di tante benemerite istituzioni tra cui l'oratorio e la chiesa di Santa Giulia, il primo asilo infantile e il primo ospedale infantile di tutt'Italia, l'Ordine delle suore infermiere Oblate [illegible] [illegible] Giuseppe e le *«famiglie d'operaie»* dove una *«madre di famiglia»* ospitava e proteggeva le ragazzine del con[illegible] venute a lavorare [illegible] primi laboratori di città. Commenta Galli: *«Non ebbe figli, ma la sua vita fu ugualmente piena e realizzata. Nacque grazie a lei, tra l'altro, l'Ordine claustrale solenne e durissimo delle suore Maddalene, dove finivano [illegible] [illegible] redente tra quelle "pericolanti" ricoverate presso l'Istituto del Rifugio varato con l'appoggio di Carlo Alberto»*. Scontato infine che [illegible] marchesa Giulietta sapeva ubbinare [illegible] carattere allo humour. *«Quando l'accusarono di occuparsi delle fanciulle povere per dirottarle come cameriere nelle famiglie nobili, trascinò gli accusatori in tribunale. E quando Carlo Alberto si complimentò per il suo Barolo, non trovò di meglio che inviargli in omaggio oltre trecento carriaggi ciascuno fornito di una carrà di sei ettolitri. Risultato: un intasamento ante litteram di via Nizza, la definitiva trasformazione del Barolo in vino da re e la prima, felicissima operazione [illegible] marketing della storia»*.

Luisella Re

L'interno di palazzo Barolo con il cortile che si sta restaurando

IN[illegible]

Una tettoia molto sospetta

Gruppo d'abitanti di val San Martino scrive in pretura

A tutta prima sembra [illegible] «scheletro» di una villa, piuttosto grande, [illegible] costruzione, oppure di un ristorante [illegible] ampie terrazze sul verde della collina, [illegible] Val San Martino. Ma la società immobiliare ha detto che si tratta di una tettoia per attrezzi. Non le hanno creduto gli [illegible] [illegible] via Lavazza 80 B, preoccupati per [illegible] continue costruzioni «a [illegible] te» che la società in questione ha messo in piedi ormai da qualche anno, in una zona posta sotto tutela ambientale. Così hanno presentato un esposto in pretura.

I residenti della zona da tempo cercano di contrastare l'operato della Società Immobiliare *«Il Piossasco»*, che ha sede proprio [illegible] [illegible] Lavazza, e di cui risulta essere [illegible] ministratore unico Margherita Audano.

La «tettoia per attrezzi», come è stata definita, sorta in Val San Martino e contestata dagli abitanti

Nell'esposto la si accusa di aver realizzato *«una fitta serie di interventi, tuttora in corso di ampliamento, modifica e costruzione di nuove strutture edilizie, nonché relative opere di urbanizzazione primaria»*. Quattro famiglie, Corsi, Bottero, Bernardi e Ravani, [illegible] sono rivolte peraltro all'avvocato Crosetti, per salvare il tratto di collina che considerano seriamente minacciato.

«Il sistema è semplice — spiega uno degli abitanti —. *la società costruisce [illegible] capanno, o una tettoia ad uso agricolo, poi, successivamente, chiede al Comune autorizzazione per costruire [illegible] muretto, una scala o qualcos'altro ed ecco che, poco alla volta, il capanno è trasformato in casa d'abitazione. E' già successo. E ci sono già al[illegible] case edificate in questo modo, qua attorno, che hanno potuto in seguito godere dei benefici del condono. Ma questa storia deve finire. C'era un viottolo in cui si face[illegible]no passeggiate, è diventato una strada; c'era un boschetto, ma tutti gli alberi sono stati abbattuti e adesso al suo posto c'è una gran spianata che fa pensare a qualche [illegible] progetto edilizio...»*.

La [illegible] collinare in questione [illegible] sottoposta ad un doppio regime di tutela: il vincolo [illegible] bellezze naturali e quello idrogeologico da un lato, le norme [illegible] salvaguardia del piano regolatore generale [illegible] [illegible] trasformazioni urbanistiche, se non in funzione della conduzione di un fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo, dall'altro.

Tuonano gli abitanti di via Lavazza: *«Nessuna attività agricola significativa, né nominale [illegible] di fatto, può [illegible] tutt'oggi essere registrata nei terreni in questione, né da parte dell'immobiliare Il Piossasco, né da parte di altri soggetti»*.

E, al pretore chiedono di verificare se gli interventi di trasformazione urbanistica in zona non [illegible] *«in aperta violazione dei vincoli sul paesaggio»* e se *«non rappresentino una vera e propria lottizzazione del territorio»*.

Gianni Sartorio, della Lega per l'Ambiente, venuto a co[illegible] di questa situazione, [illegible] annunciato di aver già passato la pratica al Centro [illegible] Azione Giuridica che, nei prossimi giorni, presenterà [illegible] altro esposto alla magistratura.

Daniela Daniele

[illegible]VERSITA'

Fisica, finalmente al via i lavori per la [illegible] sede

Facoltà di Scienze, corso di laurea in Fisica. Una storia di cantine che [illegible] avanti da una dozzina d'anni e che vede coinvolti annualmente circa trecento studenti del secondo biennio, tutti quelli che in base al proprio piano di studi sono tenuti a seguire i laboratori di Fisica Sperimentale: il 90 per cento del totale, cinque corsi diurni e uno serale.

E' una storia che non perde di attualità, non fosse altro che per il suo carattere di esemplare incapacità, all'e[illegible] di fare previsioni realistiche, progetti seri, con in più il sospetto di speculazioni da parte di imprese coinvolte nei lavori. Ci si è ritrovati così, [illegible] un lato, [illegible] il perdurare dell'inagibilità dei tre piani sottoterra del nuovo Fisico di via Pietro Giuria (l'edificio costruito agli inizi degli Anni Settanta), destinati [illegible] ospitare i laboratori di didattica.

Dall'altro, con [illegible] sistemazione di parte dei medesimi laboratori senza fissa dimora in uno scantinato di via Ormea 73, in quello che sarebbe dovuto essere [illegible] parcheggio provvisorio. E da qui l'Università deve andarsene, il proprietario dello stabile non rinnova il contratto.

Una delle tante situazioni difficili che il rettore si è trovato in eredità. Adesso, dopo anni di lungaggini e trascuratezza, la vicenda sembra essere prossima ad una svolta. *«Il permesso per il nuovo edificio* — racconta il prof. Mario Umberto Dianzani — *era [illegible] dato direttamente dal Ministero, scavalcando i locali vigili del fuoco. Quando fu pronto e si riscontrò la mancanza di scale di sicurezza, il progetto di modifica dovette ritornare a Roma. E Roma ha tardato due anni a dare la risposta»*.

Il rettore Umberto Dianzani

Il parere è alla fine giunto e, come confermano i funzionari dell'Ufficio Tecnico dell'Università, le opere per il secondo, terzo e quarto piano interrato sono state appaltate di recente, il che vuol dire essersi ormai lasciati alle spalle altri tempi morti legati [illegible] burocrazia quali l'attesa del certificato antimafia e l'autorizzazione del prefetto per chi ha vinto l'appalto. *«Ora ci vuole la consegna* — prosegue il rettore — *e l'apertura del cantiere. Da quel momento per eseguire i lavori la ditta ha tempo 250 giorni [illegible] salvo imprevisti. Ma [illegible] previsti [illegible] ce ne devono essere. Io non concederò alcuna variante, né altre occasioni per crearle. No, varianti nessuna, nemmeno se me le chiedono i professori. Al momento opportuno, a lavoro finito, si vedrà se fare eventualmente qualche intervento aggiuntivo o no»*. Secondo [illegible] prof. Dianzani, l'ingresso degli studenti nei laboratori di via Pietro Giuria potrà avvenire per l'anno accademico 1990/91: [illegible] *previsione pessimistica o logica»*.

Come verrà sostituito il gallo morto, se i lavori non saranno ultimati per il marzo '90, epoca [illegible] sfratto? *«Per quell'epoca* — risponde il rettore — *dovrebbe essere avvenuto il riattamento del "vecchio Fisico". Lì devono andare i laboratori per un certo numero di studenti: dobbiamo completare l'ottenimento dei nulla osta provvisorio. Poi c'è il discorso della vecchia aula magna, non più agibile come tale, che i docenti hanno chiesto di usare come laboratorio. Stiamo pensando a come risolvere il problema»*.

m. t. m.

[illegible] PER I 30 [illegible] ISEF

L'educazione fisica è un «bene sociale»

Ginnastica contro l'obesità, un male che interessa anche le fasce giovanili

Per celebrare il trentesimo anniversario della fondazione dell'Istituto superiore di educazione fisica, l'Isef di Torino in collaborazione con l'Istituto di medicina dello sport di Torino e l'Associazione medici sportivi organizzano per oggi, domani, giovedì e venerdì 5 maggio una serie di conferenze al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40. Il tito[illegible] ideale del congresso è: «Educazione fisica: bene sociale».

Lo scopo è mettere in rilievo l'importanza che l'educazione fisica [illegible] come unico argine valido al sempre maggiore diffondersi [illegible] sindrome ipocinetica che interessa ormai non solo [illegible] terza età ma anche l'età scolare.

Parecchi dunque i temi affrontati [illegible] primi tre giorni: si va dall'attività subacquea in apnea [illegible] metodologie dell'allenamento della forza, alle corse su lunga distanza. Infine, venerdì 5 maggio, con inizio [illegible] 9, tavola rotonda su: «La figura del professore [illegible] educazione [illegible] dopo trent'anni dalla nascita dell'Isef».

Interverranno [illegible] pretore Raffaele Guariniello, l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli, il giornalista Gian Paolo Ormezzano e Vittorio Wyss, direttore della Scuola di specialità in medicina dello Sport all'Università di Torino.

«In un'epoca in cui si fa sempre più evidente la mancanza di movimento fisico — chiarisce Carlo Gribaudo, docente di medicina dello sport all'Istituto superiore di educazione fisica di Torino — *ci è parso utile fare il punto su determinate forme [illegible] attività fisica. In particolare l'attenzione è stata rivolta all'allenamento di quegli apparati, quali muscolare e cardiocircolatorio e respiratorio, che maggiormente risentono dell'inattività»*.

Un dato preoccupante balza evidente da indagini effettuate presso l'Istituto di medicina dello sport del capoluogo piemontese: circa il 14 per cento [illegible] bambini, sia maschi che femmine, di età compresa tra i 10 e i 12 anni, risultano [illegible] obesi. Ossia hanno un sovrappeso superiore del 20 per cento al peso ideale per la loro età.

«A questo riguardo è sì importante una maggiore attenzione in quel che si mangia; ma occorre pure una regolare pratica di attività ginnico sportiva. Anche per impedire un evolversi di situazioni che sicuramente potranno portare a dei problemi patologici in età adulta».

Passando invece alla Terza Età, risulta altrettanto evidente come la ginnastica e il moto si stiano diffondendo sempre di più. *«Una riprova* — aggiunge il dottor Gribaudo — *che viene dalle frequenze sempre più elevate di soggetti ultrasessantenni ai corsi effettuati dall'Isef, sia in Torino che nella cintura»*.

iv. bar.

MILLE TRUCCHI per «ripulire» i soldi provenienti dal traffico di droga. Impossibile bloccare meccanismi molto raffinati e collaudati. Un fiume di soldi che finisce nelle casse di insospettabili holding

In alto a sinistra e sopra, banconote false e denaro «sporco» recuperati dai carabinieri

C'è [illegible] fiume di denaro E' da riciclare, però...

Denaro sporco, da riciclare. Un fiume di soldi che spesso finisce dietro a facciate [illegible] insospettabili holding, che aiuta a costruire imperi commerciali e scorre immettendosi nei meccanismi economici internazionali. Gli esempi non mancano: a Torino, giovedì scorso, è stato ripetuto l'annuncio [illegible] un premio di due miliardi e mezzo [illegible] Lloyd's a chi «saprà dare *informazioni utili per recuperare i trentacinque miliardi della rapina alla Brink's Securmark di Roma e che sono stati riciclati proprio in Piemonte*». E ancora: le banche svizzere — indicate spesso nelle inchieste [illegible] alcuni magistrati torinesi (l'indagine sullo scandalo petroli di Vaudano e Cuva, quelle sulla malavita organizzata di Marcello Maddalena, Sebastiano Sorbello e Francesco Saluzzo) come punti fondamentali per gli spostamenti di capitali illeciti — soltanto cinque mesi fa hanno tremato per le accuse riguardanti i narcodollari che hanno coinvolto un'organizzazione turco-libanese, una finanziaria di Zurigo e tre dei maggiori istituti di credito elvetici.

E' la nuova frontiera della lotta alla criminalità, una pista ormai seguita a livello mondiale e che parte anche in Lussemburgo. Gli esperti del settore economico sono però chiari: «E' *meglio non farsi troppe illusioni. Il riciclaggio del denaro prevede un'opera capillare che serve essenzialmente a non dare nell'occhio. Nessuno infatti si sognerà mai di immettere miliardi direttamente attraverso i canali normali senza aver provveduto in precedenza a frazionarli. L'unica possibilità è quindi quella* [illegible] *bloccare i soldi prima che entrino nelle banche. In caso contrario diventa difficilissimo, se non addirittura impossibile, fermare* [illegible] *meccanismo che riesce poi ad utilizzare vie e procedure ufficiali*».

E infatti tutto può iniziare proprio lì, allo sportello di qualsiasi [illegible]: «*Per quanto riguarda grosse cifre in contanti, che ovviamente non contengano banconote segnate provenienti ad esempio da riscatti,* [illegible] *gioco è abbastanza semplice. Il primo obiettivo è quello di dividere la somma di denaro. Persone compiacenti, meglio se insospettabili, aprono un conto corrente oppure scelgono la formula di* [illegible] *libretto al portatore, e versano nel giro di qualche giorno trenta, quaranta milioni o* [illegible]. *Sono importi facilmente giustificabili e che ormai non destano* [illegible] *più sospetti. Oltretutto difficilmente* [illegible] *mai messi in correlazione tra di loro. A quel punto è sufficiente aspettare poche settimane — nel peggiore dei casi* [illegible] *parla di mesi — e poi estinguere il conto. Ogni banca pagherà la somma con un* [illegible] *assegno o magari il cliente chiederà* [illegible] *versarlo su un'altro conto corrente. Nulla farà minimamente sospettare che il riciclaggio del denaro è già iniziato*».

Si arriva al secondo passaggio: i soldi possono essere utilizzati tranquillamente [illegible] società che senza fare troppe domande provvederanno ad investire il capitale in attività al di [illegible] di ogni sospetto. Collegamenti internazionali, miliardi che pur facendo [illegible] sorgere parecchi interrogativi sulla loro provenienza quasi mai riusciranno ad [illegible] essere bloccati: «*E' ovvio che i controlli* [illegible] *bilanci possono dare delle indicazioni, ma anche in questo* [illegible] [illegible] *lavoro degli inquirenti diventa complicatissimo. Dubbi ce ne sono molti, prove poche. Quando ci si trova di fronte a società che con capitali versati di poche decine di milio*[illegible] *hanno invece un giro d'affari di miliardi, è inevitabile avere pesanti sospetti*».

Il discorso diventa ancora più complesso se si ipotizza che tutto possa essere fermato. Un blocco temporaneo e parziale dell'intero giro finanziario sarebbe pressoché inevitabile: «*Non bisogna però essere catastrofici e lasciarsi andare ad esagerazioni soprattutto emotive. La Piovra, quella della tv,* [illegible] *deve far credere che tutto sia così drammatico. Sicuramente ci sarebbe un momento di stasi, di verifica di tutti i meccanismi, ma il mondo economico non si basa sui narcodollari* [illegible] *sui miliardi dei sequestri* [illegible] *persona. Il problema è comunque serio. Purtroppo appare chiaro che per il momento l'unica strada forse percorribile è quella di cercare* [illegible] *fermare i soldi prima che vengano introdotti in banca nonostante non manchino anche in questo caso parecchie difficoltà. Infatti per avere un quadro attendibile della situazione bisognerebbe addirittura svolgere un'indagine bancaria su tutti i versamenti di una certa entità fatti in contanti. Una soluzione che non potrà mai essere realizzata*».

Paolo Negro

[illegible] IN [illegible]

Alleati [illegible] avversari: tutti contro dc [illegible] psi «Vogliono bloccare la vita amministrativa»

Il rimpasto [illegible] giunta a fine giugno, dopo le «euroelezioni», solleva critiche di alleati e avversari di dc e psi che lo propongono. Per il segretario cittadino del pri, Ferrara, «*è inaccettabile una soluzione che rischia di bloccare la vita amministrativa della città per altri due mesi, e solo per calcoli elettorali di qualcuno. Torino ha bisogno che si lavori, e da subito, sui programmi concordati dalla coalizione nel 1985*».

[illegible] capogruppo pci in Consi[illegible] Comunale, Carpanini, parla di «*una crisi ad orologeria che precederà, quale che sia la sua conclusione,* [illegible] *lunga e ininterrotta campagna elettorale del pentapartito sino al voto del '90. Si abbia piuttosto il coraggio* [illegible] *porre fine all'agonia politica e amministrativa del Comune e si vada ad elezioni anticipate in autunno*».

Dp presenta oggi un esposto alla Procura della Repubblica «*sulla lievitazione dei costi del nuovo stadio e sulla disponibilità dell'amministrazione a riconoscerne una parte consistente, benché, in questo modo,* [illegible] *modifichino le condizioni della gara d'appalto*». [illegible] consigliere demoproletario Laganà intende anche chiedere spiegazioni sull'estensione dell'incarico all'architetto Zavanella, «*per cui* [illegible] *delibera dell'autunno scorso prevedeva soltanto l'assegnazione della progettazione degli interventi richiesti* [illegible] *Coni,* [illegible] [illegible] *quelli molto più pesanti sollecitati dal Coni sulla visibilità e sulla sicurezza dell'impianto*».

Maria Magnani Noya [illegible] è impegnata a chiarire stamane in giunta e stasera in Consiglio comunale [illegible] posizione dell'amministrazione nei rapporti con l'Acqua Marcia. L'on. La Ganga l'ha pubblicamente invitata dal palco del congresso provinciale del psi ad agire: «*Dobbiamo solidarietà al sindaco, ridimensionando l'incredibile questione che si è aperta sul nuovo stadio. Non ho* [illegible] *ricette, ma un'opinione; il sindaco riflette da un mese, deve assumersi le sue responsabilità; faccia una proposta utile e il partito la sosterrà*».

Il sindaco Maria Magnani Noya

Quale proposta può meditare il sindaco? Forse il rinvio dell'arbitrato alla fine [illegible] lavori e, nel frattempo, la concessione all'Acqua Marcia [illegible] fidejussione di 90 miliardi chiesta da quest'ultima? L'opposizione [illegible] sinistra, poi [illegible] testa, attende spiegazioni proprio su questo punto. Il capogruppo comunista Carpanini, dopo [illegible] polemiche [illegible] giorni scorsi, sostiene che [illegible] sindaco «*deve rispondere del* [illegible] *comportamento e produrre finalmente* [illegible] *documentazione in suo possesso. Così sarà chiaro quando l'ha ricevuta e* [illegible] *ha taciuto o no per settimane* [illegible] *consiglieri e assessori sulla richiesta di una fidejussione da parte dell'Acqua Marcia*».

L'esponente pci, autore di violente requisitorie contro la giunta («esercitazioni muscolari», le ha ironicamente definite La Ganga), si prepara ad [illegible] nuovo match con il sindaco e gli assessori Matteoli e Galasso: «*A che punto è arrivata la trattativa con l'Acqua Marcia? Sulla fidejussione che ha da dire il sindaco? Nel* [illegible] *che il* [illegible] *comportamento* [illegible] *rivelasse di estrema gravità noi porremmo la questione istituzionale del venir meno di un qualsiasi rapporto di lealtà fra il primo cittadino, la giunta e il consiglio*».

«*Senza dimenticare* — [illegible] giunge Carpanini — *i rischi per la Città che comporta una gestione contraddittoria e subalterna della questione stadio da parte dell'amministrazione* [illegible] *civica* [illegible] *confronti dell'Acqua Marcia. Rischi che espongono il Comune* [illegible] *un'inaccettabile condizione di debolezza nel rapporto con la società romana*».

Nella coalizione [illegible] pentapartito molti hanno espresso il loro disagio per la situazione creatasi. «*Non vogliamo cadere nel fango della Continassa*», ha detto dal palco del congresso psi l'assessore socialista Marzano, facendosi interprete degli stessi timori. Qualcun altro tace, riservandosi di pronunciarsi stasera.

Alberto Gaino

FLASH
LE STELLE AL MERITO

● ZANONE E BELTRAMI HANNO CONSEGNATO I DIPLOMI «AL MERITO DEL LAVORO»

FLASH
SORRISO DI MISS

■ STEFANIA PREVIATELLO, [illegible] ANNI, HA VINTO A CHIERI LA SELEZIONE PER MISS ITALIA

Cade dalla moto muore a 17 anni

Doveva essere una giornata di festa da trascorrere scorrazzando con la moto (una Fantic) prestata da un amico, su e giù per una zona impervia di Rivoli, frequentata da molti appassionati di motocross, che si danno appuntamento in zona per le loro esibizioni.

Invece a Gioacchino Lo Giudice, 17 anni, residente a Grugliasco in via Silvio Pellico 70, studente in un istituto tecnico superiore, proprio la passione per questo sport è costata la vita.

E' successo domenica pomeriggio. Il [illegible] insieme con un coetaneo, ha raggiunto via Alessandria e da lì è cominciata la gara improvvisata con il compagno, giù per la discesa, superando ostacoli improvvisi, che si paravano davanti al loro «scooter». E poi il salto [illegible] bealere (due [illegible] paralleli), provato chissà quante altre volte in passato.

Ma qualcosa, domenica, non è andato come al solito, e al primo salto la moto, senza controllo, si è impiantata con la ruota anteriore nell'acqua, ribaltandosi e scaraventando Gioacchino Lo Giudice nella seconda bealera, a qualche metro di distanza.

L'urto è stato violento e il ragazzo, che è finito con il viso sul greto di pietre, è rimasto immobile, con il capo immerso nell'acqua. L'amico, spaventato, ha chiesto aiuto ad alcuni automobilisti che transitavano sulla strada vicina.

Sul posto sono accorsi prontamente i carabinieri del nucleo operativo di Rivoli e un'ambulanza con i sanitari per i primi soccorsi. Ma tutto è stato purtroppo inutile: i medici hanno solo potuto constatare la morte del giovane, che è stata causata da trauma cranico e da gravi lesioni al viso.

a. au.

SCUOLE DI DANZA

TANZSTUDIUM, stage danza Afro con Katina Genero. Sabato e domenica 6-7 maggio. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina, 51, tel. 658.978, Torino.

E' mancata la nostra adorata mamma

Maddalena Gandino ved. Pastura

di anni 82

L'annunciano i figli Rosa col marito Francesco Bodellino e figlia Ma[illegible] col marito Dario Giuseppone e bimbe, Maritucola, Giuseppe con la moglie Margherita Maretto e figlio Alessandro, Paola e Lorenzo, Piera col marito Dino Frasera e figlio Federico, cognati, cognate, [illegible], bisnipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra martedì 2 maggio 1989 alle ore 15.30 partendo da via Vittorio Veneto 30 per la parrocchia di Sant'[illegible]

— Bra, 30 aprile 1989

Carlo, Andrea e Francesco Bermanetti con rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia Pastura per la perdita della loro cara MAMMA.

Il cuore buono di

Cesare Andriolo

ha cessato di battere. Con dolore lo annunciano la moglie Germana, i figli Margherita ed Emanuele, mamma, fratello, parenti tutti. Funerale in Moncalieri martedì 2 maggio alle ore 14.30 nella parrocchia San Vincenzo. Tumulazione nel cimitero di Rivoli.

— Moncalieri, 1 maggio 1989

Crawl, dorso, rana, delfino, farfalla dove, come e quando nuotare in città dalle piscine comunali alle private

Nuotare a Torino. Come? Dove? In alcuni complessi [illegible] piscina [illegible] può praticare il nuoto [illegible] libero, cioè senza l'obbligo di frequentare corsi con istruttore. Ecco alcune delle possibilità. La piscina [illegible] no (vasca di 25 metri per 12,50), in via Modigliani 25 è aperta al pubblico il martedì e il giovedì dalle 10,30 [illegible] e il sabato [illegible] 12, dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 17 alle 19. Il biglietto giornaliero [illegible] sta 3500 lire, i bambini sotto i dodici anni, i militari e i possessori di [illegible] Arci, Uisp e Endas, pagano 2500 lire.

Con l'inizio di giugno un bel giardino si apre [illegible] bordi della piscina e si può praticare il nuoto libero [illegible] tutte le [illegible] giorno. Sono organizzati anche i corsi per portatori di handicap.

Alla piscina dello Stadio Civico in corso Galileo Ferraris 294 (una vasca per bambini e due per adulti: una di 50 metri, l'altra di [illegible] per 17) il nuoto libero si può praticare il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 17 e il sabato dalle 10 alle 12, pagando un biglietto di 3500 lire. Conveniente la [illegible] ingressi a [illegible] lire. Interessante il corso di sub tutte le sere dalle 20 alle 23 che costa 110.000 lire, per adulti e bambini i corsi [illegible] nuoto con istruttore costano 80.000 lire al trimestre. Dal 4 giugno si tolgono i teloni e si nuota all'aperto dalle 12 alle [illegible] da martedì a domenica. Obbligatorio l'uso della [illegible] per entrare in acqua (le vendono allo [illegible] Civico a 1500 lire).

L'Istituto Sociale propone solo per gli adulti gli orari più comodi per l'attività libera: lunedì e giovedì dall'ora di pranzo fino alle 21,30, martedì e venerdì dalle 8,30 alle 21,30, [illegible] coledì dalle 11,30 alle 21,30 e il sabato dalle 9 alle 12. Al momento dell'iscrizione bisogna versare una quota di 25.000 lire valida per tutto l'anno, decidere [illegible] orario che [illegible] intende frequentare e pagare l'abbonamento (i prezzi dipendono dall'orario prescelto) che può essere fatto per un minimo di tre mesi.

Irene Peyron

I materiali poveri dello scultore Bersezio legno, catene, vetro

Una serie [illegible] rassegne offre, nell'ambito degli spazi alternativi torinesi alcuni aspetti delle ricerche espressive in corso. Alla Galleria «VSV», in via Po 28, Edoardo Di Mauro e [illegible] Torri hanno curato la mostra dello [illegible] Enzo Bersezio. I suoi recenti lavori si inseriscono in [illegible] linea definita «Architettura dell'Immagine», realizzati con materiali «poveri», legno dipinto, vetro, maniglie metalliche, catene. Pezzi che ricordano grattacieli e scatole chiuse, unendo, sacro e profano, indagine concettuale e rigore linguistico.

Fra le altre manifestazioni si annotano la collettiva [illegible] Turin» allo Zenit Deposito d'Arte, in via Modena 55, con [illegible] «creatività giovanile» di Walter Bissa, Walter Alovisio, Cristina Bullio, Remo Schellino e Franco Guccione, mentre al Moving Club, in via S. Chiara [illegible] G, è [illegible] allestita una personale di Roberto Pellin. Proseguendo [illegible] ricordano Enrico Iuliano all'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via Cesare Battisti 4B, e da Guido Carbone, in corso Casale 20, espone Mario Marucci. All'«Over Studio», invece, in via Barbaroux 2, Duilio [illegible] propone opere di Arte Ricca dal 1074 al [illegible] che rispecchiano il cammino di un artista che da tempo elabora un discorso tra arte figurativa, editoria e pubblicità. (m. mi.)

Attori soli su una sedia storie senza scena una fiaba a ruotalibera

Fiabe, miti, leggende, fantasy, in alcune scuole per l'infanzia in settimana con lo spettacolo *Storie* della compagnia Ruotalibera [illegible] Roma. Narrazioni compiute da [illegible] ri-autori, senza scena e senza apparati, che, [illegible] su una sedia cercano di costruire un linguaggio che parli [illegible] tempi presenti, anche se il contenuto è una vecchia fiaba; costruire parole che risuonino vive e contemporanee, parole poetiche che reinventino un linguaggio fatto di presenza, di ascolto, di esperienza collettiva.

E' un progetto [illegible] raccolta nel tempo, un luogo della memoria, dove nascondere un tesoro. *Storie* viene replicato venerdì alle 20,30 [illegible] Teatro Am[illegible] a conclusione della [illegible] gna Teatroinitre «a teatro con mamma e papà». Prenotazioni da domani presso la segreteria didattica delle scuole per l'infanzia, tel. 75.89.81 (ore 9-16). La rassegna, alla sua settima edizione, ha presentato [illegible] spettacoli di teatro per ragazzi, selezionati tra quelli rappresentati nelle rassegne L'Acchiappateatro (scuole materne) e Messinscena (scuole elementari e medie), allestite da compagnie professioniste a [illegible] nazionale. Occasione [illegible] confronto, riflessione e divertimento comune per adulti e ragazzi, Teatroinitre ha registrato quest'anno oltre 200 presenze.

Martedì 2 Maggio 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Pier Filippi
CLUB 84: ore 15,30 danze per Over 65 e non con Edo Pema. Domani ore 21 grande orch. I Capricco
GARDEN (tel. 650.659): ore 15,30 discomusica locale con le ultime novità [illegible] stagione discografica.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, t. 200 097): ore 15 discoteca ing. libero e passo di danza. Domenica 7 maggio Festa della Mamma con quelli di San Remo con Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni, Giorgio Consolini

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Gondove (tel. 964.3434): ore 22
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 116 - 58 620
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 660.9596): tutte le [illegible] (R. B.)
[illegible] - **PIANO BAR-DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (chiuso mercoledì)
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 802 809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)
TRILUSSA: Posteria dei Vip (solo pren. tel. 514 406 - 500.1486)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: rimborsi biglietti a quelli di abbonamento [illegible] **Manon.** Turno Regione I fino al 8 maggio 1989. Turno pomeridiano / Giovani dal 4 al 14 maggio 1989. Biglietteria tel. 011 8815 241/242
TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno O. **Spettacolo di balletto. Jeu de cartes.** Mus. Igor Stravinski, cor. Janine Charrat. [illegible] **Attentives.** Mus. Dmitri Shostakovich, [illegible]. Robert North. **Raymonda** (atto III) mus. Alexander Glazunov, cor. Fernando Bujones da Petipa. Compagnia [illegible] Balletto [illegible] Teatro Regio ed ospiti capit.
ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA alle ore 20,45 prima per il Teatro di Genova in **Inverni** di Carlo Repetti da Silvio D'Arzo. Regia di Marco Sciaccaluga con Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua ore 15,30-19. Tel. 240.2276-267 671
ALFIERI: da venerdì 5 maggio ore 21 la Compagnia dell'Atto presenta **A qualcuno piace caldo**, commedia con musiche di Mario Moretti, con Renato Campese, Rosalba Caramoni, Claudio Trionfi, Claudio Sorz. Dal 5 al 14 [illegible]. Biglietteria ore 9-13; 15-19. Inf. tel. 535 440
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 - tel. 331 764). Da ven. 12 maggio ore 21,15 per soli tre giorni il Teatro dell'Angolo (Torino) e il Théâtre de la Marmaille (Montréal) presentano il debutto nazionale di «Terra promessa/Terre Promise» di N. [illegible], O. Meilleur, [illegible] Melano, G. Ranocchio, M. Rioux, musiche di M. Robidoux. Ultimo spettacolo in cartellone. Pren. consigliate a partire da martedì 9 maggio ore 16 - 19.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri con [illegible] Piccolo, Remo Girone, Anita Bartolucci, Galatea Ranzi, [illegible] Taheri. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonam. del TST, tel. 557 6248. Ultimi tre giorni
CENTRO JAZZ TORINO: presenta stasera al Caffè Leri (C.so Vittorio 64). Ore 21 Fulvio Albano-Claudio Chiara Quintetto, 22,30 Giovanni Grimaldi-Aldo Rindone duo. Per inf. Centro Jazz. Tel. 011/830 023
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Michelle Shocked** di giovedì 8 maggio ore [illegible]. Prevendita cassa teatro [illegible] 10-13; 15-19 tel. 659.0604
GARYBALDI TEATRO - Professioni d'arte: 8 maggio, ore 20,45 Marco Baliani (compagnia Ruotalibera) presenta **Colas.** [illegible] del progetto [illegible], prima nazionale. [illegible] e con Marco Baliani. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo, tel. 801 17.40
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore [illegible] visita al Museo, sabato e domenica ore 16 spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 630.236
NUOVO: Il gesto e l'anima: giovedì e venerdì il Ballet Théâtre L'Ensemble diretto da Micha Van Hoecke in **Guitar** [illegible] di Hector Villa-L[illegible], [illegible] grafia di M. V. Hoecke. C. d'Azeglio 17.
SALA VALENTINO: XI Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare, stasera ore 21 Gruppo Teatro Zero in **Le cinque giornate di Torino** di Sergio Toniato, regia di S. Toniato. Inf. tel. 655 532
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): in collaboraz. con l'assessorato per la Cultura del Comune di Torino **Insieme danzando** stasera ore 21: Scuole di danza «Susanna Egri»; Scuola di Danza diretta da Elisabetta Bocchino; «G.R.B.» diretta da Resy Braida; «Centro Studio Danza». Volpiano diretta da Tiziana Bussa; «Centro del Balletto» diretto da Grazia Negro. Per inf. e pren. tel. 472.896 oppure 795.600
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): Il Granserraglio presenta [illegible] 4 maggio **Le lacrime amare di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder. Per inf. e pren. ore 10-19 al 557 5084
TEATRO MASSAIA-BORGHIERE (via [illegible] Massaia 104): ore 21,15: da «La Chiave d'oro» di Pier Giorgio Gili **E ricorro alle tue lettere...** Letture interpretative a cura di Bruno Ponnasso. Partecipano gli allievi dei Corsi di Recitazione della Sala degli Infrasossi [illegible], tel. 257.881
TEATRO MATTEOTTI Moncalieri giovedì 4 maggio ore 21: Stagione Concertistica [illegible] **Koopman,** clavicembalo, musiche di [illegible], Picchi, Rossi, Frescobaldi, Storace, Marcello, Bach, Zingarelli. Ingresso L. 6000 inf. e pren. Comune di Moncalieri tel. 6541 316

«Inverni» all'Adua, nella foto Elsa Albani e Valerio Binasco

ELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Maria Teresa Martinengo

Fare inverni all'Adua e maggio a Chieri

Inverni all'Adua +8

Alle 20,45 all'Adua di corso Giulio Cesare 67, il Teatro di Genova presenta *Inverni* di Carlo Repetti da Silvio D'Arzo, regia di Marco Sciaccaluga [illegible] Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa. Lo spettacolo è tratto dai racconti *Casa d'altri* e *Due vecchi* [illegible] Silvio D'Arzo (Ezio Comparoni, morto a soli 32 anni), considerati da una parte della critica del dopoguerra tra i risultati più alti della narrativa del '900. In scena sono le storie di due vecchi, anime sole che alla fine dei loro anni scoprono inaspettate, sconvolgenti verità in una vita che sembra ormai non sapere loro dire più nulla. Prenotazioni, tel. 2482276.

Cinema sportivo !

Prende il via oggi al cinema Massimo di via Montebello 8 il 44° Festival Internazionale di Cinema Sportivo. Preceduto in Sala grande da una serie di *Classici hollywoodiani* a soggetto sportivo [illegible] — una delle rassegne che compongono [illegible] manifestazione — alle 21,30 verrà proiettato il cortometraggio *El Centerfielder* di Ramiro Lacayo Deshon (Nicaragua 1985-87), storia di [illegible] guerrigliero ex campione di baseball che viene interrogato dalla polizia di Somoza. Alle 22,15, anteprima di *I fanella me [illegible] 9 (L'attaccante n. 9)* di Pantelis Voulgaris (Grecia 1988). In [illegible] 2, corto e mediometraggi in concorso.

Jazz al Caffè Leri +8

Due [illegible] le formazioni che si esibiscono stasera [illegible] Leri [illegible] corso Vittorio Emanuele 64 per la rassegna di concerti organizzata dal Centro Jazz Torino. Alle 21 il Quintetto Fulvio Albano-[illegible] Chiara propone una rivisitazione del linguaggio del [illegible]bop e dei suoi sviluppi attraverso [illegible] forme espressive di Parker e Davis. I due leader del gruppo fanno parte della [illegible] Gianni [illegible] e hanno suonato con ospiti famosi come Konitz, Griffin, Bailey. Alle 22,30 è la volta di Giovanni Grimaldi e Aldo Rindone. Grimaldi è allievo di Francesca Olivieri e Gabriella Ravazzi. Il Duo presenterà un repertorio di classici del jazz.

Divertimento storico +7

Prende il via [illegible] 21 al Nuovo/Sala Valentino, la seconda parte della Rassegna di Teatro e Cultura Popolare organizzata dal Teatro Nuovo in collaborazione con Alfa Tre Gruppo Teatro. Stasera è di scena il Gruppo Teatro Zero con *Le cinque giornate di Torino* (divertimento storico), testo e regia di Sergio Toniato, musiche [illegible] Prokofiev. Siamo a Torino nel 1917, quando scoppia una sommossa popolare dovuta alla scarsità del pane e alla protesta contro la guerra: spezzoni di cronaca liberamente intercalati [illegible] un drammone strappalacrime che si svolge sullo sfondo della Grande Guerra. Ne risultano effetti comico-grotteschi.

Maggio Musicale a Chieri +8

S'inaugura alle 21 nella Chiesa di San Domenico a Chieri, la decima edizione [illegible] Maggio Musicale, un'iniziativa che nel corso degli anni è cresciuta sia dal punto di [illegible] partecipazione di pubblico, sia per l'aspetto qualitativo delle proposte. Come sempre, l'organizzazione dell'assessorato alla Cultura del comune di Chieri si avvale del contributo della Martini & Rossi e di Piemonte in Musica. Apre la serie di concerti la Schweitzer Streichorchester Engelberg (Orchestra d'Archi Svizzera) diretta da Vittorio Cacciatori, solista il violoncellista Sergio Patria. In programma musiche di Vivaldi, Haydn, Haendel

Ritz, Azimut, Heaven & c. dopo il 1° maggio c'è il 2 buono per far festa, la sera

RITZ CLUB
Rock'n'blues alle [illegible] alla discoteca [illegible] via San Massimo angolo via Po, in compagnia della [illegible] Blues Band.
STUDIO DUE
Emanuel, dancer giamaicano, e Roberta, funky woman, presentano «Modern life» [illegible] discoteca di via Nizza 32, alle 22.
HEAVEN
«Meeting Party» è il titolo della serata [illegible] discoteca sul Colle della Maddalena. L'in[illegible]gresso per una notte «sotto le stelle» è alle 22. Gratuito.
AZIMUT
Mauro Desio propone un revival [illegible] successi discografici degli Anni 50/60 italiani e stranieri, [illegible] circolo di via Modena 56/a, alle 21,30.
CIACOLON
Il quartetto di Mazzanti suona, come tutti i martedì, al ristorante di viale 25 Aprile 11, alle 21.
DA GIAU
Concerto blues al circolo di strada Castello [illegible] Mirafiori 340 [illegible] Steve Mahal & Mammalive. Alle 22
ROCK
Nei locali della birreria 154 Seventh Street, in strada Settimo 154, [illegible] Wells Fargo. Alle 21,30
LA CONTEA
Chi Quartet con Aldo Rindone suonano il piano bar [illegible] corso Sella 132, alle 22.
POLAROID
Carla Suppo & The Old Mais sono ospiti dei locali di piazza Statuto 16, questa sera dalle 22 in avanti.
CAFFE' LERI
Il Centro Jazz Torino presenta questa sera nei locali di corso Vittorio Emanuele 64 un concerto con Fulvio Albano, Claudio Chiara e i loro tre musicisti Palmiro Pia, Rosario Bonaccorso e Giancarlo Pillot. Il concerto s'inizia alle 21.

Anche la gioia ha la sua energia. Ed è «trasformante». Ne parla Logos Ma che cos'è l'etologia? Lo spiega Malacarne alla Lamarmora Che fare? Si può anche imparare a disegnare alla Circoscrizione 3

BREAK CONCERTO
Alle 13,30 al Piccolo Regio la European Community Chamber Orchestra diretta da Charles Peebles esegue musiche [illegible] Mozart, Bach, Britten. Ingresso libero.
PIANO CONCERTO
Per la stagione musicale del Valentino Studio, alle 20,30 al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, [illegible] pianista torinese Anna Maria [illegible] gue pagine di Mozart, Beethoven e Schubert.
RECITO, DUNQUE SONO!
Incomincia alle 21,15 al Teatro Mirafiori Studio di corso Cosenza [illegible] la rassegna dedicata ai migliori elementi delle scuole [illegible] recitazione del Piemonte. Organizza il Teatro delle Dieci.
ORATORIO ALLA RIBALTA
E' il titolo della serata-spettacolo proposto dall'Oratorio Salesiano Michele Rua di via Paisiello 37. [illegible] 21.
INSIEME DANZANDO
Al Teatro [illegible] Torino, piazza Massaua, alle 21 si esibiscono le scuole Susanna Egri, Scuola di danza di Elisabetta Bocchino, G.R.B. diretta da Resy Braida, il Centro studio danza di Volpiano diretto da Tiziana Bussa e il Centro del balletto di Grazia Negro.
STORIE DI DANZA
La serie di incontri inizia alle 21 al Centro Archimede [illegible] via [illegible] *Cenni sulle origini della danza. La danza dal '500 al '700.* Conduce Luciano Castino del gruppo Dekolleté.
LA SERA DELLA PRIMA
Il film di Cassavetes viene proiettato alle 21,15 [illegible] Teatro San Filippo di via [illegible] Vittoria 5.
CINEMA CINESE
All'Adua 200 di corso Giulio Cesare 67, alle 21, per la rassegna promossa dal Centro Cesmeo viene presentato il film *Una donna per bene*. Ingresso gratuito.
LOGOS
Alle 20,45 Franca Braggio e Pierangelo Battù al centro Logos parlano di *Energia trasformante della gioia*. In via Giaveno 18.
ETOLOGIA
Incomincia alle [illegible] presso la Biblioteca Lamarmora di corso Ferrucci 65/a il corso [illegible] etologia promosso dall'assessorato all'Ambiente del Comune e dal WWF. Giovanni Malacarne spiega *Che cos'è l'etologia*.
UNIONE CULTURALE
S'inaugura alle 17 in via Battisti 4b la mostra della fotografa Daniela Vaccari. Resta aperta fino al 12 maggio. Orario 15-19.
PROPOSTE II
S'inaugura [illegible] 18 presso il Palazzo della Giunta Regionale, piazza Castello 165, [illegible] mostra di Corrado Bonomi. Resterà aperta fino al 13 maggio.
TORINO CULTURA
Per il corso *Torino mia* a cura di Carlo Morando, alle 17,15 al Circolo degli Artisti [illegible] via Bogino 9, lezione [illegible] *La campagna del '59 (Torino madre e culla del Risorgimento)*.
ROMANZO DEL '900
Il corso del Pannunzio, a cura di Filiberto Ferro, prosegue con *Il tema dell'arte nel romanzo decadente mitteleuropeo*. In via Maria Vittoria 35 H, alle 18.
UNIONE INDUSTRIALE
Sono due gli appuntamenti di oggi: alle [illegible] *Riduzione dei rischi del produttore per prodotti difettosi* (sala di [illegible] Vela 21/b), alle 15 *Incontro sul D.P.R. 216 e relativi adempimenti* (via Fanti 17).
AFGHANISTAN
Alla [illegible] Polivalente di via Monte Ortigara 95, alle ore 20,30 inaugurazione della mostra e conferenza sull'Afghanistan.
SPORTIDEA
Nella sede di via [illegible] 40, alle 21 serata dedicata ai giochi [illegible] tavolo.
IKEBANA
Ultima lezione del corso a cura di [illegible] Ferraris presso il Centro Est-Ovest [illegible] via Saluzzo 23. Alle [illegible].
CHITARRISTICA
Prende il via [illegible] 18,30 presso la Cascina Giajone di via G. Reni 114 il corso a cura di Maurizio Colonna. Iscr.: Uff. animatori della Circoscr. 2, via Guido Reni 114, tel. 3081444.
TRAINING DI DISEGNO
S'inizia alle 18 il corso per la conoscenza di [illegible] attraverso l'arte. Informazioni presso la Circoscrizione 3, [illegible] Ferrucci 65/a, tel. 441553.
[illegible]GA 40 ANNI DOPO
Si apre oggi nei locali della Ideografica Senestro, [illegible] Pinerolo 2 a Pancalieri, [illegible] mostra fotografica e di giornali dell'epoca sul Grande Torino.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa [illegible] abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata [illegible] le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è [illegible] dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore [illegible] compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino [illegible] via Plava dove è [illegible] sicurata nelle ore [illegible] apertura (sabato [illegible] domenica mattina) [illegible] presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche [illegible] soprattutto [illegible] un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate [illegible] passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	[illegible] apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
BIS	grig chiaro	TO4L	[illegible]	88.11	[illegible]	9771484
BIS	rosso	TO1L	acces	88.07	011	[illegible]
BIS	rosso	TO4L	acces	88.10	011	0058792
BIS	rosso	TO3L	acces	88.08	011	0441884
BIS	rosso	TO4L	acces	88.11	011	611927
[illegible]	rosso	TO4L	acces	88.11	011	[illegible]
BIS	rosso	TO5L	[illegible]	88.12	011	8113742
[illegible]	bianco	TO4L	acces	88.10	011	688835

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
30	bianco	TO1D	[illegible]	88.01	011	9865620
4X4	rosso	[illegible]	acces	88.09	011	614983
[illegible]	[illegible]	TO4L	[illegible]	88.11	011	3302588
4X4	bianco	TO5L	acces	88.10	011	[illegible]
4X4	bianco	TO5L	acces	88.11	011	930077
4X4	rosso	TO4L		88.10	011	962531
[illegible]	bord vm	TO4L	[illegible]	88.10	011	9734163
SISLEY	verde vm	TO4L	acces	88.11	011	3088210
SISLEY	verde vm	TO4L	acces	88.10	011	308340
SISLEY	bord vm	TO5L	[illegible]	88.11	011	9492837
[illegible]	bianco	TO4L		88.11	011	[illegible]
YOUNG	bianco	TO2L		88.12	011	343269
[illegible]	[illegible]	TO2L		88.09	0121	541137
[illegible]	bianco	TO6L		88.12	011	8151238
YOUNG	rosso	[illegible]		88.11	011	7397808
YOUNG	[illegible]	TO2L		88.08	011	8051755
YOUNG	bianco	TO2L	acces	88.11	011	356208
YOUNG	azzurro	TO2L		88.10	[illegible]	298043
YOUNG	[illegible]	TO4L	acces	88.11	011	9885118
[illegible]	[illegible]	TO5L	[illegible]	88.11	011	7388180
YOUNG	[illegible]	TO3L	[illegible]	88.10	011	722314
YOUNG	[illegible]	TO3L	[illegible]	88.10	011	6005180
YOUNG	bianco	TO5L	[illegible]	88.11	011	9835740
YOUNG	bianco	TO6L		88.12	011	8151238
[illegible]	rosso	CN71	acces	88.10	0172	85240
YOUNG	bianco	TO4L		88.11	011	373885
YOUNG	bianco	[illegible]		88.12	011	343269
YOUNG	rosso	TO4L		88.11	011	853788
YOUNG	[illegible]	TO2L		88.09	011	8012860

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
CL 750	rosso	TO5L		88.11	011	3487374
CL 750	rosso	TO4L	[illegible]	88.11	011	670878
CL 750	rosso	TO4L	5M	88.11	011	6509874
CL 750	rosso	TO5L		88.11	011	264483
CL 750	rosso	TO4L	[illegible]	88.10	011	2480828
CL 750	bianco	TO6L	[illegible]	88.12	011	238224
CL 750	grig vm	TO5L	[illegible]	88.11	011	9771453
CL 750	bianco	TO5L	5M	88.11	[illegible]	9968227
CL 750	grig vm	TO6L		88.12	011	9003289
CL 750	bianco	TO5L	[illegible]	88.11	011	8810041
CL 750	bianco	TO6L	5M	88.11	[illegible]	7050801
CL 750	bianco	TO6L	5M	88.12	011	384277
CL 750	bianco	TO4L	5M	88.10	011	877322
CL 750	bianco	TO5L		88.11	011	930040
CL 750	bianco	TO6L		88.11	011	2820683
CL 750	rosso	TO3L		88.10	011	2160568
CL 750	bianco	TO4L	5M	88.10	011	8568083
CL 750	bianco	TO7L		88.12	0121	514533
CL 750	grig vm	TO3L		88.10	011	6087350
CL 750	rosso	TO6L		88.12	011	8845420
CL 750	grig vm	TO5L	5M	88.11	011	7714944
CL 750	bianco	TO5L	5M	88.11	011	8002082
CL 750	bianco	TO5L		88.11	011	700182
CL 750	bianco	TO5L	5M	88.09	011	298865
CL 750	rosso	TO4L		88.10	011	9064744
CL 750	bianco	TO3L		88.10	011	7070969
CL 750	rosso	TO4L	[illegible]	88.11	011	6053031
CL 750	bianco	TO6L		[illegible]	011	4116729
CL 750	rosso	TO5L	5M	88.12	011	4113742
CL 750	bianco	TO6L	acces	88.12	011	2730476
CL 750	grig vm	TO6L	acces	88.12	011	6065142
CL 750	rosso	TO5L		88.11	011	3487374
CL 750	bianco	TO4L	[illegible]	88.10	[illegible]	292011
CL 750	rosso	TO4L	5M	88.11	011	670878
CL 750	rosso	TO4L	5M	88.11	[illegible]	6509874
CL 750	rosso	TO5L		88.11	011	[illegible]
CL 750	rosso	TO4L	5M	88.10	[illegible]	[illegible]
CL 750	bianco	TO6L	5M	88.10	011	238226
CL 750	grig vm	TO5L	[illegible]	88.11	011	9771453
CL 750	bianco	TO5L		88.11	011	9968227
[illegible]	grig vm	TO6L		88.12	011	[illegible]
CL 750	bianco	TO5L	5M	88.11	011	8010641
S 750	bianco	TO4L	[illegible]	88.10	011	5213077
S 750	grig vm	VC52		88.10	0161	401293

FIAT PANDA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1300	[illegible]	[illegible]	acces	86.04	011	9771484

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
3P	beige	TO4D	acces	87.06	011	[illegible]
3P	rosso	TO5H	acces	88.06	011	9441686
3P	[illegible]	TO6F	acces	87.03	011	342582
3P	[illegible]	TO2H	acces	88.01	011	6967700
3P	beige	TO4D	acces	87.08	011	856786
S 3P	azzurro vm	TO3L	acces	[illegible]	011	9047130
S 3P	amaranto	TO4L	[illegible]	88.11	011	616985
S 3P	azzurro vm	TO4H	acces	[illegible]	011	4114275
S 3P	[illegible]	TO4H	acces	88.03	011	341517
S 3P	grig sc vm	TO1H	acces	87.12	011	9790278
S 3P	bianco	TO5H	acces	[illegible]	011	[illegible]
SL 3P	blu vm	TO6H	[illegible]	88.05	011	3088263
SL 3P	blu vm	[illegible]	TA	88.10	011	[illegible]
SL 3P	bianco	TO5H	[illegible]	88.06	011	392441
5P	azzurro	TO4L	[illegible]	88.10	011	2162803
5P	verde	TO4H	[illegible]	[illegible]	0121	73381
5P	[illegible]	TO4L	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
STING	blu	TO4H	acces	88.03	011	643860
STING	[illegible]	[illegible]	acces	88.07	011	8882742
STING	grig vm	TO4L	acces	88.11	011	9378254
STING	azzurro	TO2L	acces	88.09	011	6051012
STING	[illegible]	TO5L	acces	88.11	011	2183419
STING	bianco	TO1L	acces	88.07	011	740236
STING	[illegible]	TOG7	acces	87.08	0121	49972
STING	azzurro	TO1L	acces	88.07	011	375766

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
TURBO 3P	[illegible]	TO5H	TA	88.06	011	843059
TURBO 3P	blu vm	TO4D	[illegible]	87.08	011	357315

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
TURBO 5P	blu vm	TO3L	acces	88.07	011	3485456
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	6811130

127

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
RUSTICA	beige	TO22	acces	88.04	011	331636

REGATA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
70	ardesia vm	TO6L	acces	88.08	011	2733225

REGATA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1700	azzurro vm	TO6D	acces	86.00	011	288071
[illegible]	grig l vm	TO1H	acces	88.01	011	6470089

TIPO

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1100	azzurro	TO6L	acces	88.12	011	8226314
1100	verde vm	TO3L	acces	88.10	011	852239
1100	verde	TO34	[illegible]	88.10	011	837104
1100	amaranto	TO3L	acces	88.09	011	3195022
1100	azzurro vm	TO4L	acces	88.10	011	9857884
[illegible]	azzurro vm	TO3L	acces	88.10	011	344448
1100	verde	AT20	acces	88.09	011	9870750
1100	blu mare vm	TO6L	acces	88.11	011	674934
1100	azzurro	TO4L	acces	88.10	011	786078
1100 DGT	grigio	TO3L	acces	88.10	011	0381210
1100 DGT	blu vm	TO4L	SPS	88.11	011	2167264
1100 DGT	blu vm	TO6H	acces	88.08	011	822083
1100 DGT	grig sc vm	TO4L	[illegible]	88.10	011	4191521
1100 DGT	grig sc vm	TO5L	acces	88.10	011	8427843
1100 DGT	blu vm	TO4L	SPS	88.11	011	2167264
1100 DGT	verde	TO6L	acces	88.11	011	9635768
1100 DGT	grig vm	TO5L	[illegible]	88.08	011	5082079
1100 DGT	blu vm	TO4L	acces	88.10	011	3471045
1100 DGT	grigio	TO3L	acces	88.10	011	6391210
1400	blu vm	TO1L	acces	88.07	011	689145
1400	grig vm	TO8H	[illegible]	88.06	011	[illegible]
1400	azzurro vm	TO5L	acces	88.11	011	703738
1400	bianco	CN71	acces	88.11	0172	2906
1400	amaranto	TO3L	acces	88.10	011	6041235
1400	bianco	TO6L	acces	88.06	011	0100402
1400	grig sc vm	TO4L	acces	88.10	011	6404882
1400	azzurro vm	TO3L	acces	88.10	011	6065934
1400 DGT	ardesia vm	TO6L	acces	88.12	011	[illegible]
1400 DGT	grig vm	TO6L	acces	88.12	011	704520
1400 DGT	rosso	TO5L	acces	88.11	011	0833298
1400 DGT	blu	TO2L	acces	88.09	011	6498842
1400 DGT	grig sc vm	TO4L	acces	88.11	011	6274317
1400 DGT	bianco	TO6L	SPS	88.12	011	644449
1400 DGT	blu vm	TO4L	[illegible]	88.10	011	6471472
1400 DGT	grig vm	TO6L	acces	88.12	011	9850924
1400 DGT	blu vm	TO6L	[illegible]	88.11	011	6495564
1400 DGT	blu vm	TO5L	acces	88.10	011	9712500
1400 DGT	grig sc vm	TO5L	acces	88.11	011	6032483
1400 DGT	grig sc vm	TO4L	acces	88.11	011	4116457
1400 DGT	grig vm	TO6L	acces	88.12	011	264606
1400 DGT	rosso sc	TO6L	[illegible]	88.07	011	705639
1400 DGT	bianco	CN71	acces	88.12	0172	423489
1400 DGT	ardesia vm	TO6L	acces	88.12	011	9064933
[illegible]	grig vm	TO6L	acces	88.12	011	704509
1600 DGT	grig	TO3L	acces	88.08	011	4505172

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1700	grig vm	TO6L	acces	88.12	011	4050049
1700	bianco	TO3L	acces	88.08	011	2622647
1700	grig sc vm	TO3L	acces	88.10	0141	669252
1700	bianco	TO0L	acces	88.07	011	9017605
1700 DGT	bianco	[illegible]	acces	88.07	011	3092086
TURBO DGT	bord vm	AT27	acces	88.07	0141	94457
TURBO DGT	blu vm	TO1L	acces	88.08	011	9066335
TURBO DGT	grig vm	TO1L	acces	88.00	011	388358
TURBO DGT	verde vm	TO4L	acces	88.10	011	9609561
TURBO DGT	bord vm	[illegible]	acces	88.09	011	2622047
TURBO DGT	grig sc vm	TO1H	acces	88.08	011	8835664
TURBO DGT	blu vm	TO1L	acces	88.09	011	[illegible]
TURBO DGT	rosso vm	AT27	acces	88.07	0141	94457
TURBO DGT	grig sc vm	TO0L	acces	88.07	011	698863

RITMO

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
ES	[illegible]	TO6E	acces	86.00	011	8010881

RITMO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	rosso	TO5E	acces	85.04	011	374357
CL	azzurro	TOY4		82.00	011	703335
CL	amaranto	TOW1		85.00	011	878341

131

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
CL	azzurro vm	TOR9	acces	70.04	011	250333
S 1600	azzurro	TO28	acces	81.00	011	655788

CROMA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
CHT	grig sc vm	TO4L	acces	88.10	011	6191275
[illegible]	grig vm	TO3L	acces	88.10	011	883097
CHT	grig vm	TO7L	acces	88.01	011	700585

CROMA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	grig vm	TO0L	acces	88.10	011	280829

[illegible]

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
55	beige	TO3G	acces	87.07	011	7730385
[illegible]	azzurro vm	TO3H	acces	88.03	011	7712582
60	grig sc vm	TO6G	acces	87.07	011	306067
70	[illegible]	TO4G	acces	87.08	011	8066240

DUNA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
WEEK	bianco	TO6H	acces	88.06	011	3080576

Y10

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
4X4	grig sc vm	TO4L	acces	88.11	011	3093578
FIRE	azzurro vm	TO5L		88.11	011	3087108
FIRE	giada vm	[illegible]		88.10	011	3095212
FIRE	rosso	TO3L	acces	88.10	011	9065228
FIRE	giada vm	TO3L	acces	88.10	011	614222
FIRE	blu petrol	TO4L	acces	88.11	011	3190585

DELTA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1300	azzurro	TO5L	acces	88.11	011	6398316
1600 GT	bord vm	TO4G	TA	87.08	011	6958877
1600 GT	rosso	AT27	TA	88.05	011	336818
1600 GT	grig sc vm	TO5L	acces	88.11	011	9712680
HF TURBO	bianco	TO4L	SPS	88.11	011	9532412
HF TURBO	[illegible]	TO0L	TA	88.10	011	6083548
LX	grig sc vm	TO1L		88.07	011	4155932
LX	bord vm	TO2L		88.09	011	302573
LX	azzurro vm	TO3H		88.03	011	933489
[illegible]	azzurro vm	TO5H		88.04	011	822155
LX	bord vm	TO0L		88.12	011	8049074
[illegible]	grig sc vm	TO3L		88.10	011	6398204
[illegible]	bord vm	TO0L	TA	88.07	011	6064329
LX	bord vm	TO3L		88.10	011	9734307
[illegible]	azzurro vm	TO3L	acces	88.03	011	933469
LX	grig vm	TO0H	acces	88.02	011	8493091
LX	grig sc vm	TO4L	acces	88.11	011	294621
LX	bord vm	TO3L		88.10	011	359148
LX	grig sc vm	TO6L	acces	88.12	011	356646
LX	bord vm	[illegible]		88.09	011	300673

DELTA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
TURBO	grig vm	TO1G	acces	87.04	011	363745

[illegible]

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
1300	pied vm	TO8H	acces	88.04	011	453481

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
[illegible]	grig sc vm	TO4L	acces	88.11	011	853138
1500 TI	grig l vm	TO6L	acces	88.11	011	3580085
1500 TI	bianco vm	TO5H	acces	88.03	011	9868411
SW 1300	grig sc vm	VC62	acces	88.01	0161	730179
SW 1300	grig sc vm	TO0L	acces	88.07	011	5211892
SW 1300	grig vm	TO4L	acces	88.11	011	710025

ALFA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
GIUL 1600	marrone	TO11	cond	82.00	011	708875

THEMA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	tel. venditore	
2000 IE	grig vm	TO5L	acces	88.05	011	9883361

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	[illegible]	VENERDI'	SABATO
	Consumatori	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
	Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli e monete*	*della settimana*

[illegible] DOMANI

SITUAZIONE. Il continuo afflusso di aria fredda di origine artica sul centro Europa [illegible] il passaggio dalle condizioni di instabilità a quelle di variabilità sul bacino occidentale del Mediterraneo ed in particolare sulla nostra penisola. Sull'Italia, almeno per le prossime 48 ore, si prevede ancora una situazione di instabilità specie per il Centro-Nord ma anche per il Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso sul Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con possibilità di ampie schiarite. Durante il giorno però specie nelle ore più calde non è escluso l'aumento della copertura a carattere cumuliforme specie a ridosso dei rilievi alpini e di notte sul mare con probabilità di qualche temporale. Pressione barometrica a Torino di 1015 mb.

TEMPERATURE. In diminuzione sia minime che massime al di fuori della norma stagionale.

VENTI E MARI. [illegible] deboli a moderati intorno a Nord-Nord Ovest con mari mossi o poco mossi specie al largo della Corsica.

TENDENZA PER DOMANI. L'aumento poco rilevante ma graduale della pressione barometrica prelude ad una situazione anticiclonica di bel tempo su tutta la regione con qualche residuo annuvolamento cumuliforme o strato-cumuliforme sui rilievi. Venti da deboli a moderati provenienti da Nord-Nord-Ovest con mari mossi e con moto ondoso in aumento. Temperature in diminuzione specie al mattino.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E [illegible]

Torino	12	Novara	10
Alessandria	8	Aosta	8
Asti	7	Genova	15
Cuneo	12	Savona	15
Vercelli	11	Imperia	18

MINIME E [illegible] DI [illegible] IN ITALIA...

Bolzano	10	16	Torino	7	20	Trieste	11	19
Venezia	13	23	Milano	8	16	Bologna	7	17
Firenze	6	14	Pisa	8	19	Ancona	10	16
Perugia	8	12	Pescara	10	14	L'Aquila	9	13
Roma	8	20	Campobasso	4	6	Bari	9	14
Napoli	9	21	Potenza	4	7	S.M. Leuca	10	14
R. Calabria	11	19	Messina	13	16	Palermo	12	16
Catania	9	18	Alghero	8	18	Cagliari	7	18

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	5	16	sereno	[illegible]	13	21	sereno
Atene	14	19	nuvoloso	Londra	9	15	sereno
Bangkok	np	np		Los Angeles	12	22	nuvoloso
Berlino	3	14	sereno	Madrid	5	18	sereno
Bruxelles	5	15	nuvoloso	Montreal	0	12	nuvoloso
Buenos Aires	np	np		Mosca	11	24	sereno
Copenaghen	1	12	sereno	New York	10	16	sereno
Francoforte	6	14	nuvoloso	Parigi	5	16	nuvoloso
Gerusalemme	14	20	sereno	Pechino	np	np	
Ginevra	5	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	
Helsinki	1	14	sereno	Varsavia	8	9	nuvoloso
Il Cairo	19	31	nuvoloso	Vienna	5	8	pioggia

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ROVESCI · NEBBIA · NEVE · TEMPORALE · FOSCHIA · MOSSO · AGITATO · MARE · TEMPERATURA · VENTO · DEBOLE · MODERATO · FORTE

DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

[illegible]

a cura di Anna Maria Carena Acino

Espansività [illegible] riservatezza «rivelate» dalla scrittura

Iniziamo con una scrittura vivace, molto allargata e particolarmente dinamica nel movimento propulsivo [illegible] spinge la mano a dirigersi velocemente sulla pagina (saggio [illegible] 1). Sono segni di una forte [illegible] vitale che esige di espandersi, di comunicare, di utilizzare le energie alla ricerca di occasioni per fare esperienze, confrontarle con gli altri e attingere continuamente dall'esterno [illegible] quanto può essere apprezzato e goduto. Ho sintetizzato quel che [illegible] postutto esprime la scrittura della sig.ra Elisa, della quale ho avuto tutte le informazioni biografiche richieste per l'esame grafologico, ma della quale mi sarebbe utile sapere qualcosa di più per meglio definirne il carattere e le motivazioni delle scelte.

Mi sembra [illegible] persona ricca di interessi, creativa, e sarei [illegible] di sapere in quale campo dirige il suo lavoro [illegible] esprime le sue capacità [illegible]duttive. Non credo le sia tutto facile in quanto sono evidenti segni di grande sensibilità e [illegible] misura [illegible] [illegible] far supporre la presenza di preoccupazioni costantemente presenti nel sottofondo dei suoi pensieri. Il buttarsi così animosamente sulla realtà [illegible] è una difesa dalle insoddisfazioni che prova a restare con se stessa oppure è un autentico bisogno di sempre nuove emozioni e di contatto con le persone e le cose? Non necessariamente l'una componente esclude l'altra; potrebbero essere due aspetti complementari e ben integrati, ma credo di poter supporre che spesso la signora si amareggia la vita con ansie e ripensamenti dai quali non riesce a sottrarsi malgrado la sua volontà e la sua capacità di agire e reagire. Vorrei poter aiutare maggiormente questa interessante persona a convivere meglio con se stessa e a trovare in sé [illegible] maggiore calma interiore per realizzarsi ancora meglio e a misura propria.

Passiamo ora alla sig.ra **Luisa del saggio** [illegible] **2**. E' tutta l'opposto della persona prima esaminata e la sua scrittura lo evidenzia pienamente anche a chi non è esperto [illegible] interpretazione psicologica dello stile grafico individuale. Il tracciato è calmo, regolare nell'occupazione degli spazi, [illegible] [illegible] delle singole lettere, nell'armonizzazione della scrittura con [illegible] spazio del foglio. Sono aspetti di un comportamento disciplinato sia interiormente sia esteriormente, frutto di un'educazione che ha richiesto un autocontrollo costante, tale da permeare tutta [illegible] condotta ed anche [illegible] scelte di vita. Non manca a questa scrittura la scioltezza del movimento [illegible] la personalizzazione del tracciato, ma sono contenute in limiti precisi che indicano una verifica [illegible] sé costante e l'esigenza di sintonizzarsi alle cir[illegible] [illegible] [illegible] massima attenzione per gli altri.

Vorremmo trovare molte [illegible] queste persone in situazioni [illegible] cui la cortesia, la disponibilità e la correttezza non soltanto formale facilitassero compiti in cui spesso ci si sente imbarazzati o insicuri per inesperienza. In ogni caso il rapporto interpersonale ha bisogno di regole e [illegible] reciproco rispetto, e noi riteniamo assai qualificante [illegible] un individuo la capacità di inserirsi in [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] tensione verso [illegible] altri [illegible] i loro problemi, segno di maturità umana e sociale.

Abbiamo messo in evidenza un importante aspetto della personalità della signora Luisa ed ora presentiamo altri risvolti del [illegible] [illegible]. E' molto pratica, organizzata nel lavoro, ha qualità collaborative notevoli che la rendono adatta a impegni di responsabilità; ad esse si sommano altre preziose doti quali la riservatezza, la riflessività, la stabilità di umore che si richiedono per mansioni di un certo livello affidabili soltanto a chi ispira fiducia e [illegible] garanzie di efficienza personale e professionale.

E' così fortunata [illegible] signora Luisa, è felice della sua vita? Non posso rispondere io, ma ritengo che una tale coerenza interna, [illegible] serenità di fondo, quale [illegible] dalla pagina da lei scritta, possano aiutarla nelle inevitabili prove che prima o poi il destino riserva a ognuno. C'è così [illegible] gente che possa fare riferimento a una solida forza interiore per [illegible] le [illegible] [illegible] vita, che [illegible] lieti [illegible] riconoscere e apprezzare chi la possiede. Ma tutti possiamo rafforzarci con la consapevolezza delle nostre debolezze e [illegible] ricerca del come superarle accettandole, riconoscendo i propri limiti e cercando [illegible] via [illegible] superarli.

E' quanto si propone l'esame psicologico della scrittura [illegible] che non consiste soltanto nel porre in rilievo pregi e di[illegible] dello scrivente — come avveniva in un passato neppure tanto remoto — ma indica la dinamica psichica e le possibilità di recupero degli aspetti negativi, puntando [illegible] carica energetica repressa o poco organizzata o mal canalizzata.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che [illegible] volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettura in cui [illegible] indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.

Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologo - via Marenco 32 - 10126 Torino.

[illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Siete su di giri e vi sentite tutti ventenni per una piccola novità che accende gli entusiasmi e per l'appoggio insperato di un personaggio di prestigio. Gli eventuali problemi si scolorano e anche gli ostacoli vengono affrontati con ottimismo.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Facilitate le attività creative e tutti quei [illegible] [illegible] richiedono entusiasmo e discernimento [illegible]. Favoriti [illegible] amori: sia nei rapporti consolidati, sia nelle nuove avventure, i rapporti sono fantasiosi, romantici e appaganti.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Giornata positiva, vissuta con armonia ed equilibrio insoliti. Belle novità sul lavoro vengonop sfruttate con prontezza, notizie piacevoli rallegrano lo stato d'animo. A qualcuno, un autentico colpo di fortuna permette di realizzare una speranza.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Soltanto il lato sentimentale della vita appare positivo e sereno. Ma i rapporti con il prossimo sembrano deludenti a causa di una confusione mentale che spinge a desideri [illegible] a comportamenti e a crisi pessimistiche.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Stato d'animo invidiabile e umore ottimo, per merito di un successo di tipo platteale che permette [illegible] emergere in [illegible] piano, a dispetto di circostanze sentimentali ancora in crisi. Ma per voi la vita sociale o professionale conta molto di più dell'amore.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Creatività in aumento. Successo nelle professioni attinenti all'arte o al [illegible] estetico, nelle imprese di tipo romantico-fantasioso e fortuna in amore per merito di un bellissimo rapporto approvato dalla ragione e alimentato dalla sensibilità.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Occorre tenere a freno [illegible] agitazione controproducente e usare la volontà in maniera razionale, [illegible] sfruttare un'ottima occasione che si presenta, eliminando invece le imprese prive di garanzia e le improvvisazioni superficiali.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

La vostra strada è disseminata di successi di ogni tipo e voi saprete coglierli al volo con prontezza e sangue freddo. Soltanto in amore, i dubbi o le perplessità dovuti a forsennata gelosia, continuano a incrinare fino al punto di rottura.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Sarete preda di facili entusiasmi, spinti da baldanza ottimistica. Ma se sottovaluterete un avversario e considererete ogni problema risolvibile senza fatica, andrete incontro a futuri smacchi. Un errore di comportamento potrebbe essere pericoloso.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Strana tendenza e decisioni lunatiche. Vi innervosisce il fatto di dover affrontare continui [illegible] che turbano all'aria [illegible] [illegible] accurata preparazione in ogni [illegible]. In serata, [illegible] [illegible] fortuna in amore a ridarvi [illegible] calma.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Ancora novità destruzzanti in campo professionale e sociale. Ma vi brucia il fatto che il partner non condivida le vostre scelte e si dimostri all'opposizione. I casi sono soltanto due: o continuate a trascurarlo, oppure rompete i rapporti.

[illegible] [illegible] – 20 marzo

Possibili difficoltà sul lavoro, dovute probabilmente a un malinteso con un collega, oppure alla perdita di una importante protezione [illegible] una insolita grinta vi permette di difendervi bene, naturalmente elaborando con logica i suggerimenti dell'intuito.

SCACCHI

a cura di Ferruccio Pozzato

La Under 15 piemontese si afferma ad Annecy

Le buone notizie provenienti dal settore giovanile piemontese indicano come finalmente si stia camminando sulla giusta strada, quella cioè di una politica scacchistica volta a creare [illegible] premesse per un ulteriore, decisivo balzo in avanti nella diffusione del gioco. Di questo fenomeno di crescita l'aspetto agonistico non [illegible] elemento primario, ma [illegible] indicatore importante.

La selezione torinese under 15 ha colto al torneo internazionale di Annecy in Al[illegible] Savoia, che la vedeva opposta alle rappresentative di Annecy-Thones per la Francia, Bruxelles per il Belgio e Bayreuth per la Germania Federale, un successo dalle proporzioni vistose, [illegible] di[illegible] i risultati parziali (rispettivamente 29-1, 28-2, 28-2). Complessivamente, ai [illegible] stri giovani campioni sono andate [illegible] partite su un totale di 90.

La soddisfazione per il successo nel Rencontre Echec [illegible] Sport stimola i responsabili tecnici del settore giovanile a nuove iniziative. E' attesa tra poco a Torino una selezione di Chambery per una sfida con i protagonisti [illegible] Annecy. Ma già si guarda [illegible] '90, quando si sarà chiamati a difendere il primato dall'insidia portata dagli ungheresi, che hanno già annunciato la [illegible] presenza in Savoia. Si parla, infine, della possibilità di organizzare nella nostra città un torneo internazionale giovanile [illegible] la presenza, tra gli altri, di spagnoli, inglesi e jugoslavi.

Festival dei 3 Circoli

Proseguendo nella loro consolidata collaborazione, il Circolo Zona 34 [illegible] Orbassano, il Cedas Fiat ed il C.S. Al[illegible] tornano alla ribalta internazionale con [illegible] riproposta del loro Festival, giunto quest'anno alla quinta edizione.

Trovata una nuova collocazione nel calendario, quasi a ridosso con il tradizionale torneo torinese di metà giugno, il Festival dei 3 circoli mantiene sostanzialmente l'impostazione del passato, compresa [illegible] sede della Sisport Fiat [illegible] [illegible] Gozzano 8 ad Orbassano.

Caratterizzano la gara 8 turni di gioco, un montepremi superiore ai 4 milioni ed una quota di iscrizione ridotta a [illegible] per gli esordienti (per tutte le altre categorie lire 40.000). Questo il programma degli incontri: domenica 7 maggio ore 10; dal lunedì al venerdì inizio delle partite alle ore 19; sabato 13 ore 15; domenica 14 ore 9. Premiazione fissata per le ore 17. Direttore di gara l'arbitro internazionale Lanfranco Bombelli. Per ulteriori informazioni telefonare al 990.3510 / 610.691 / 473.0174 / 745.735.

Kasparov rimonta

Garry Kasparov ha colto in extremis il primo posto, ex aequo con Ljubojevic, nella quarta prova della manifestazione svoltasi a Barcellona. Eccovi [illegible] [illegible] vittoria. Kasparov-Speelman: 1. d4, d6 2. e4, g6 3. c4, e5 4. Cf3, exd4 5. Cxd4, Ag7 6. Cc3, Ce6 7. Ae3, Cge7 8. h4, h6 9. Ae2, f5 10. [illegible], Cxd5 11. Cxf5, Axf5 12. Dd2, Dd7 13. 0-0, 0-0-0 14. b4, Cxb4 15. Cb5, Cc2 (vedere diagramma) 16. Af3, d5 17. Axd5, Cxa1 18. Cxa7+, Rb8 19. Db4, Dxd5 20. exd5, Cc2 21. Da3, Cxe3 22. fxe3, The8 23. Cb5, Txd5 24. Dxc7, Ra8 25. Da5, il Nero abbandona.

Campionato Torinese

Venerdì prossimo si disputerà presso la S.S. Torinese di via Galliari 6 il terzo turno del Campionato assoluto cittadino. Sono 22 i giocatori che vi prendono parte. Ecco il tabellone in ordine di sorteggio: 1 Rivello; 2 Ferrero U.; 3 D'Agostino; 4 Cordara; 5 Boccalatte; 6 Fabbri; 7 Sarno; 8 Riaudo; 9 Malgaroli; 10 Costantino; 11 Boetto; 12 Corgnati; 13 Manunta; 14 Molina; 15 Moncelli; 16 Musso M.; 17 Rovito; 18 De Barberis; 19 Ponzetto P.; 20 Canelli; 21 Diana R.; 22 Barletta.

[illegible] Open semilampo ad Alessandria — Il C.S. Alessandrino organizza, sotto l'egida di [illegible] e Fsi, per domenica prossima la prima edizione [illegible] di un Open semilampo (15' + 15'). Si giocherà presso il Circolo Canottieri Tanaro, strada Vecchia Bagliani 1 (inizio [illegible] ore 9). La quota d'iscrizione è di lire 25.000 a fronte di [illegible] montepremi di 3 milioni e mezzo, oltre i premi speciali. Nove i turni di gioco. Per informazioni tel. 0131/443.001.

● Coppa Italia — Questi gli accoppiamenti [illegible] quarti di finale, in programma il 10 giugno. C.S. Padova-C.S. Mestre; Cral Cogne Aosta-C.S. Canal Cocquio; Ars A Roma-C.S. Bolognese A; C.S. Bisignano Napoli-C.S. Barese A.

[illegible]

a cura di Anna Bona

Delicatezza vegetariana per la [illegible]

Per le crêpes: 3 uova, 200 gr farina, latte 2 dl, 200 gr zucchine, 200 gr carote, 200 gr patate, 1 cuore di sedano, 150 gr burro, 200 gr parmigiano grattugiato, sale, profumo di noce moscata, 1 l di latte e 100 gr farina.

Preparare [illegible] crêpes molto sottili con [illegible] uova, [illegible] [illegible] [illegible] farina, 2 dl di latte ed un pizzico [illegible] sale.

Tagliare a dadini tutte le verdure e farle cuocere brasandole in una padella [illegible] il burro ed un po' di brodo.

A parte preparare [illegible] besciamella con burro, 100 gr di farina, il litro [illegible] latte, sale e profumo di noce moscata. Unire poi le verdure alla besciamella. Prendere una pirofila da forno, ungerla [illegible] burro, [illegible] un primo strato [illegible] crêpes, ricoprirle [illegible] uno strato [illegible] verdure e besciamella, spolverate con parmigiano grattugiato, fare un [illegible]condo strato di crêpes, poi di nuovo verdure, parmigiano, ancora crêpes, verdure, [illegible] [illegible] fino ad esaurimento degli ingredienti. Mettere la pirofila in forno [illegible] caldo sui 180° per [illegible] minuti circa. Servire caldo nella stessa pirofila.

Molto delicata questa [illegible]cetta che Luigi Lunardi, allievo del prof. Mario Sobbia della 3ª [illegible] Cucina dell'Istituto Alberghiero [illegible] Stato G. Colombatto di Torino, dedica a tutte [illegible] mamme in occasione [illegible] «Festa della Mamma».

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

Alla Galleria Davico
una «personale» dedicata [illegible] Giovanni Macciotta e alle sue opere con molti scorci della Torino più misteriosa

A Castel Sant'Elmo
la mostra antiquariale dell'Ottocento con una interessante panoramica di dipinti, sculture e disegni

T

Alla «Conchiglia»
in via Garibaldi 35, una rassegna retrospettiva di Francesco Mennyey, [illegible] cui si celebra il centenario

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

C'è una magìa da scoprire nelle tavole di Macciotta

Accompagnato da una affettuosa pagina scritta da Piero Angela, si è aperta alla Galleria Davico, nella galleria Subalpina 30, la mostra per[illegible] di Giovanni Macciotta.

Figura di rilievo delle vicende artistiche torinesi, espone per questa occasione una serie di «tavole» che sottolineano la magia della sua pittura, quel senso di mistero che va al di [illegible] della realtà contingente per divenire espressione dei sogni, dei desideri, delle sensazioni che contraddistinguono l'interne del suo [illegible]scorso.

Si può rilevare [illegible] Macciotta si dimostra [illegible] e sempre un uomo [illegible], capace di rilevare un gesto, un ambiguo sorriso, [illegible] fiore di sottili emozioni per tradurle in nature morte che, talora, hanno il fascino di un profilo femminile, di un paesaggio [illegible] orientale o un mazzo d'aglio: «Un quadro era [illegible] lungo rapporto amoroso — ha [illegible]tolineato — Piero Angela — fatto di slanci iniziali, di litigi, di rappacificamenti, di tormenti, di momenti magici. Ogni quadro era una storia d'amore e di odio, di entusiasmo e di depressione».

Ogni quadro è il frutto di una continua verifica tecnica, di un'autenticità che si esprime in composizioni dove tutti gli elementi concor[illegible] a definire il carattere di quella sospensione psicologica che caratterizza il [illegible] iter.

È così, in un momento in cui Gambino propone all'Overstudio l'Arte Ricca, [illegible] Aimone le litografie al Laboratorio Stella e Beppe Sesia un'antologia all'Unione Culturale, Macciotta rivendica un «dire» [illegible] cui l'invenzione, l'intuizione, la materia stessa [illegible] suoi dipinti si affermano per [illegible] loro sensibilità, per quel tanto di inquietudine che trasmettono al visitatore.

La pittura evoca in tale dimensione una realtà fatta di slanci, di recuperi, [illegible] armonie, di luci che s'insinuano fra le foglie, le corolle dei fiori, i grappoli d'uva.

E' sufficiente un drappo o [illegible] melanzana, un sedano immerso [illegible] paesaggio per suggerire [illegible] risvolto del tut[illegible] inconsueto, per fissare della realtà la luminosità atmosferica, [illegible] cielo azzurro che sfuma nei ricordi di un'infanzia ritrovata, un prato di un verde tenero sul quale campeggiano incontrastate una mela o [illegible] pera.

Giovanni Macciotta: «Natura morta barocca»

La Torino sognata da Mennyey

Mennyey: la «Consolata» a Torino

Dopo una lunga preparazione la Galleria La Conchiglia, in via Garibaldi 35 (pri[illegible] piano), ha allestito una pregevole retrospettiva nel centenario della nascita di Francesco Mennyey (Torino 1889-1950). La [illegible] interpretazione del «vero» costituisce [illegible] pagina di [illegible] [illegible]zione [illegible] una Torino attentamente rivisitata: si passa, quindi, [illegible] una rievocazione de «Il Duomo» a «Le Torri Palatine», da «Palazzo Carignano» alle «Rive [illegible] Po».

La preziosità di questi «fogli» e la loro caratteristica forza espressiva consentono di cogliere un [illegible] di riservato abbandono all'incanto di [illegible] segno che delinea «La Cattedrale» di Chivasso e il «Santuario della Consolata», l'imponente struttura architettonica della Sacra [illegible] San Michele, che si stempera sul cielo della Val Susa, o quella salda e massiccia de «La Cittadella».

DA VEDERE

■ **Torino** — [illegible] Guarienti, Gall. La Parisina, c. Moncalieri 47 - «Apocalisse», [illegible] Scuola Romana, v. P. Micca 21 - R. Tallano, Gall. Cittadella 3, v. Bertola 31/1 - G. [illegible]rardi, P. H. Gallery, p. Hermada 4 - X. de Maistre, Gall. Nick Edel, v. Botero [illegible] - C. Bonomi, Palazzo [illegible] Giunta Regionale, p. Castello 165.
■ **Acqui Terme** — A. Rocca; Palazzo Robellini.
■ **Asti** — L. Cappellari, Gall. Archivolto, v. XX Settembre.
● **Bologna** — [illegible]. P. Ferroni, Gall. Forni, v. Farini 26.
● **Milano** — «Nove artisti a Berlino», PAC, v. Palestro 14 - M. Sevaso, Spazio «Aleph», c. Garibaldi 95.

«Natura morta», attribuita a Floris Van Schooten

Personale di Scalea

Prosegue alla Galleria La Giostra di Asti, in via Verdi 34, la personale del pittore Enzo Scalea, presentata da Franco Piccinelli. Nelle opere di questo artista piemontese si avver[illegible] una rasserenante indagine intorno alla natura, alla realtà quotidiana, a un mondo di oggetti [illegible] appartengono indissolubilmente alla sua vita, ai ricordi, ai documenti di intere generazioni che ritornano alla luce attraverso i suoi quadri. Ed ecco dunque l'interno di un palazzo, [illegible] vaso, [illegible] paesag[illegible] luminoso a testimonianza di un dipingere legato [illegible] tradizione figurativa.

GRANDE MOSTRA A NAPOLI

Meraviglie dell'Ottocento proposte da 65 antiquari

Si è appena chiusa la rassegna d'arte antica a Palazzo Nervi che nella sede [illegible] Castel Sant'Elmo [illegible] inaugurata l'esposizione «Antiquariato 2 Mostra a Napoli», organizzata dalla Rebus e promossa da «Dicembre a Napoli», [illegible] patrocinio degli Enti locali.

Dipinti, sculture, disegni antichi e dell'800, rappresentano una parte degli «oggetti» proposti dai 65 antiquari di ogni parte d'Italia.

Aperta sino al 1 maggio, questa mostra, corredata dal catalogo della Electa/Napoli e allestita da Giorgio Rosental, si snoda lungo i grandi dipinti di Ribera e le nature morte [illegible] Recco e Ruoppolo, [illegible] «Capriccio marino» del veneziano Carlevarijs e un amerino [illegible] Andrea Vaccaro sino agli ottocentisti di Scuola Napoletana come Giacinto Gigante, Irolli, Rubens Santoro, mentre di Antonio Joli (1700-1777) si può ammirare un disegno su carta che riproduce Castel Sant'Elmo.

Fra le sculture si ricordano un gruppo di pastori di Sanmartino e due sculture lignee venete del Settecento, per poi approdare alle ceramiche di Capodimonte del periodo Carlo III e Ferdinando IV, alla terracotta «Pastori [illegible] [illegible] tempo [illegible] vendemmia» di Aniello Ingaldi. Si affianca [illegible] rassegna una sezione culturale intitolata «Capolavori Negati-Tesori d'Arte del Centro Storico di Napoli», ordinata nella chiesa del Castello da Nicola Spinosa.

Provenienti in gran parte dal centro storico della città le opere di questa Sezione sono costituite da dipinti di Luca Giordano e Mattia Preti («Decollazione di S. Paolo»), dalla statua in marmo di Francesco Laurana e [illegible] un Bassorilievo in marmo bianco del [illegible] di Giovanni e Pacio Bertini di Firenze. Non mancano la Mitria di San Gennaro in argento e pietre preziose e il Crocefisso Reliquiario di rocca e argento del 1570, realizzato dall'intagliatore milanese Giuseppe Salmirago e l'orefice Pietro Lombardo.

L'illustrazione e la sua storia nell'editoria

Presso l'Associazione Culturale «L'occhio & l'idea» è stato presentato il volume «Storia dell'illustrazione italiana» [illegible] Paola Pallottino, do[illegible] di «Storia dell'illustrazione moderna» all'università di Bologna. Si tratta [illegible] [illegible] pubblicazione che racchiude un'indagine conoscitiva intorno alle testimonianze del 1467 fino alla prima metà del Novecento. Una storia, quindi, che affronta il capitolo relativo allo sviluppo «impressole dall'avvento dei processi fotomeccanici e più in generale [illegible] suo movimentato rapporto con [illegible] fotografia». Un'esperienza di sicuro interesse che è stata esposta [illegible] Aldo Colonetti e dall'autrice.

Alle stelle le quotazioni delle stampe

Per un collezionismo sempre più attento [illegible] risultati delle aste pubbliche il mercato delle stampe antiche riserva risultati che vanno dai 122 milioni per l'acquaforte «La petite tombe» di Rembrandt ai 46 milioni per la «Melancolia», bulino, del Dürer; [illegible] 40 milioni per «Vedute di Roma» del Piranesi agli 8 milioni dell'acquaforte «Un mago e quattro figure presso un'ara» di Giambattista Tiepolo.

Si ricordano ancora il Canaletto con «Al dolo» (1744) a quasi undici milioni, il «Baccanale [illegible] Sileno» di Mante[illegible] a 31 milioni e la sorprendente «Tauromaquia» di Francisco Goya a 242 milioni alla Sotheby di Londra.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

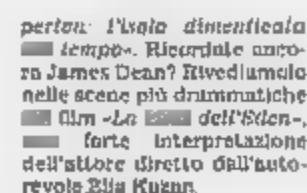
Da Pollack a Spielberg col marchio Warner Bros

Dopo il meritato successo di «Fiore di cactus» (Premio Oscar) la spumeggiante biondina Goldie Hawn ritor[illegible] [illegible] schermo per interpretare «Wildcats», [illegible] sofisticato e comica commedia di Michael Ritchie, prodotto da Warner Bros, ambientata nel mondo del football americano. Altro video [illegible] [illegible] perdere è «L'impero del sole», di Steven Spielberg: una tragica avventura scritta da James Ballard ambientata a Shangai in Cina durante i cruenti anni di guerra.

Dopo «Mash», eccoli [illegible] nuovo insieme, Elliott Gould e Donald Sutherland, in «S.P.Y.S.», un poliziesco d'azione di Irvin Kershner. Per interpretare sullo schermo il corridore automobilista Bobby Deerfield, Sydney Pollack ha voluto Al Pacino, un divo di grandi capacità. La storia, tratta dal romanzo «*Il cielo non fa preferenze*» [illegible] Erich Maria Remarque, è uscito sugli schermi col titolo «*Un attimo di vita*».

Per una kermesse [illegible] cinema americano ai suoi primi passi, viene proposta la brillante commedia «*Vecchia America*» del regista Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal [illegible] ricordiamo nel film «*Ma papà [illegible] manda sola?*» e Burt Reynolds, due simpatici interpreti che dovranno costruire in California la futura Mecca del cinema. Un ventaglio di interessanti edizioni arrivano dal «*seltthru*» Warner per la collana «*Gli scudi*». I titoli già pronti [illegible]: per la serie James Bond 007 cinque avventure, «*Vivi e lascia morire*» e «*L'uomo dalla pistola d'oro*» con Roger Moore; «*Dalla [illegible] [illegible] amore*» e «*Licenza d'uccidere*» con l'affasci[illegible] Sean Connery; infine «*Al servizio segreto di sua maestà*» con George Lazenby.

Per gli appassionati dei viaggi e dell'avventura sono disponibili a 39 mila lire le prime quattro video di Jacques Cousteau: «*Il Nilo*» in due parti, «*Un bottino del tempo [illegible] romani*» e «*Clipperton: l'isola dimenticata [illegible] tempo*». Ricordate ancora James Dean? Rivediamolo nelle scene più drammatiche [illegible] film «*La [illegible] dell'Eden*», [illegible] forte interpretazione dell'attore diretto dall'autorevole Elia Kazan.

Sony, un inesauribile pozzo di nuove sorprese

Per Sony il 1989 è già un anno ricco di novità, sia in campo professionale che amato[illegible]. Le prime soluzioni, a tecnologia avanzata, sono state viste di recente al Sicof di Milano. Il colosso giapponese [illegible] proposto il camcorder CCD-V95E della Handicam Video 8 mm, con prestazioni però di tipo professionale: sensore allo stato solido da [illegible] mila pixel, otturatore digitale con velocità sino a 1/10.000 di secondo, che permettono [illegible] bloccare soggetti [illegible] movimento ultra-rapido, zoom 6X, funzioni [illegible] editing, avanzamento e riavvolgimento veloce, memorizzazione di data e ora, possibilità di aprire e chiudere in modo manuale il diaframma, nonché di riprendere con una minima illuminazione di 7 lux.

Altra «*novità*» è il deck da tavolo SLV-401 del sistema VHS, che completa [illegible] gamma di videoregistratori [illegible] presenti, ma contiene 4 testine video e alcuni sofisticati circuiti, che offrono una mas[illegible] facilità nelle operazioni di montaggio e relativo edit.

Il terzo «*mostro*» sacro, made in Japan, è costituito [illegible] Multi Disc Player, un nuovo modo di intendere [illegible] l'alta [illegible] fedeltà del suono digitale anche il gusto delle immagini. Si chiama MDP-212 il «*best center*» in grado di leggere e riprodurre tutti i diversi tipi di dischi ottico-digitali presenti sul mercato: quindi videodischi da 30 e 20 cm, i compact disc nei formati da 8 e 12 cm, nonché l'ultimo risultato tecnologico CDV (Compact Disc Video).

Nel settore professionale Sony [illegible] introdotto la versione [illegible] professionale della [illegible]ca, la prima fotocamera al mondo capace di utilizzare la tecnologia magnetica per registrare immagini e suono; due modelli [illegible] telecamera (DXC-325 e DXC-M7) impieganti tre CCD da mezzo pollice [illegible] tipo «*Hole Accumulated Diodes*» che garantiscono all'utente [illegible] 530 linee [illegible] risoluzione, e ancora tre nuovi videoregistratori U-Matic.

NATURA ecologia & ambiente

Piemonte: arrivano i finanziamenti

Tre miliardi e mezzo per l'agricoltura «pulita»

La somma verrà distribuita dall'Esap, l'Ente regionale per lo sviluppo agricolo, [illegible] andrà [illegible] finanziare associazioni di produttori e enti del settore

Per un'agricoltura piemontese «più pulita», ovvero meno nociva, [illegible]nno per arrivare tre miliardi e mezzo di finanziamenti pubblici. Li distribuirà l'Esap, l'Ente regionale [illegible] sviluppo agricolo (la delibera [illegible] in formazione), in attuazione del piano statale in difesa delle produzioni agricole, settore che [illegible] Piemonte produce un fatturato di 4 mila miliardi. Otto i destinatari, tra associazioni [illegible] produttori e organizzazioni professionali del settore — [illegible] viticoltori dell'Asprovit, ai frutticoltori dell'Asprofrut, dai risicoltori vercellesi ai cerealicoltori dell'AgriPiemonte — impegnati in progetti di lotta guidata e integrata, ovvero per ridurre e razionalizzare l'uso della chimica in agricoltura. [illegible] argine [illegible] vasto raggio contro le conseguenze negative sull'ambiente provocate [illegible] nato [illegible] diserbanti e pesticidi, come il [illegible] atrazina» [illegible].

E' il caso di ricordare che con la «lotta guidata» s'interviene con antiparassitari chimici solo in [illegible] d'infestazione e non invece «a calendario», metodo che [illegible] per [illegible]tato il pericolo d'infestazione in periodi fissi. [illegible] poi [illegible] «lotta guidata» si aggiunge anche l'utilizzo di «insetti utili» capaci di snidare quelli «cattivi» si parla allora [illegible] «lotta integrata». Non [illegible] cora l'auspicata «agricoltura biologica», che esclude del [illegible] interventi non naturali — ma [illegible] già un passo avanti per l'equilibrio ambientale.

Tocca all'Esap, come spiega il direttore prof. Nicola De Vecchi, il compito di seguire e coordinare i progetti, ma anche di fornire il necessario sostegno tecnico-organizzativo [illegible] strumenta- [illegible] e tecnici specializzati, anche con la collaborazione dell'Osservatorio regionale delle piante [illegible] di ricercatori universitari. «*Entro tre mesi, con concorsi già banditi, speriamo di aumentare il personale di almeno otto unità*», precisa De Vecchi. E' chiaro che per attuare la «lotta guidata» e quella «integrata» l'agricoltore deve poter [illegible] supporto tecnico qualificato (e non su quello «interessato» [illegible] aziende chimiche, come succede generalmente).

Anche la Confcoltivatori, attraverso [illegible] struttura tecnica Cipa-At, [illegible] organizzazioni a cui andranno i finanziamenti Asap. Ma in attesa della loro definitiva approvazione ha già fatto partire a proprie spese una serie d'interventi. Nella [illegible] di Verrua Savoia, su una superficie di 15 mila metri quadrati di coltura delle fragole [illegible] serra, infestate da ragnetti rossi, ha introdotto migliaia di insetti utili predatori degli afidi. Nelle altri fasi, per eventuali infezioni crittogamiche prevede l'uso di prodotti [illegible] tossici [illegible] l'applicazione di tecniche particolari come quella dell'arieggiamento del tunnel. «*Successivamente a maggio, giugno e luglio verranno proseguiti i campionamenti settimanali per evidenziare e controllare gli eventuali nuovi focolai [illegible] ragno rosso [illegible] altre infestazioni*», spiega Guido Scaparone, presidente regionale della Cipa-At. E' partita recentemente analoga sperimentazione anche in una zona del Cuneese, Cervere, per le colture di ortaggi.

[illegible] tempo viene attuata la «lotta integrata» in varie località, come ad esempio nell'Alto Canavese, per le mele; anche in provincia di Asti, attraverso le tre organizzazioni professionali degli agricoltori, e sempre per la frutta; così nel Tortonese, nel Cuneese, a Borgo d'Ale. Ma il [illegible]tore quali garanzie ha che questi prodotti agricoli sono più sicuri di altri e, come fa a distinguerli? «*Contengono residui che rientrano nei livelli di tolleranza [illegible] legge italiana, tra [illegible] più restrittive, anche [illegible] noi puntiamo ad [illegible] nessun residuo. Questi prodotti* — spiega Scaparone — *verranno controllati nei laboratori pubblici delle Usl o, se [illegible] è possibile, anche in quelli delle Camere di Commercio. Saremo così in grado di fornire dei certificati di garanzia*».

Stefanella Campana

LA TENUTA ospita oltre 300 uccelli, molti in via d'estinzione

Fra le cicogne di Racconigi sognando per il futuro un vero parco ornitologico

La cicogna sarà anche un uccello [illegible] media taglia, come dicono i testi [illegible] ornitologia, ma vedertela atterrare a pochi [illegible] passi, due metri di apertura alare per uno d'altezza e le lunghe, [illegible] zampe scarlatte che la costringono a saltellare come un vecchio aeroplano, fa un certo effetto. Tanto buffa, che sembra una sorta [illegible] Roger Rabbit in carne e [illegible]

[illegible] una femmina selvatica e lancia ai compagni [illegible] suo richiamo «*toccatoclac*». Il caso, o l'istinto, l'hanno guidata fuori [illegible] solite rotte fino a Racconigi, all'allevamento [illegible] Bruno Vaschetto. Qui [illegible] ne sono altre 28, di [illegible] 11 volano libere, e data la stagione, tutta la tenuta ruota intorno [illegible] loro vicende sentimentali. Le coppie sono già formate e i nidi spuntano dappertutto. La pioggia ha ucciso una prima covata, tranne un piccolo, che ora, glabro e brutto [illegible] un piccolo dinosauro, viene imboccato da Roberto Sindaco, studente [illegible] Scienze [illegible].

Non è [illegible] badare a 300 uccelli, per lo più anatidi con tanto di nome sulla lista [illegible] delle specie in pericolo, e occuparsi, come [illegible] Vaschetto, [illegible] un'azienda agricola. Cigni, papere, gru [illegible] damigelle, vivono qui in «allegra» promiscuità. «*Ogni momento ne succedono [illegible] tutti i colori*» spiega. Le oche specialmente hanno un carattere [illegible] ferro. Proprio come la grande canadese [illegible] che si ferma impettita e che tra poco mi azzannerà un dito, [illegible] dal mio approccio. Dietro [illegible] noi [illegible] scatena una rissa. La cicogna [illegible] ha già trovato un partner [illegible] nuova coppia, che in [illegible] passata dalle presentazioni al talamo nuziale, sta cercando di rubare il nido altrui.

Da quattro anni, con l'aiuto della Lipu, la tenuta Strumia[illegible] di Bruno Vaschetto, che da tempo ospitava un allevamento di uccelli acquatici, si è trasformata anche [illegible] un residence per cicogne. Racconta: «*Il mio sogno è quello di riportare [illegible] Italia alcune delle specie che sono scomparse, creando dei nuclei di animali che, una volta liberati, ripassino [illegible] qui durante le migrazioni. In fondo la cicogna è un animale molto raro alla nostra tradizione. Se trovassimo [illegible] sponsor — una volta c'era la Polenghi Lombardo — potremmo creare una [illegible] parco ornitologico, e autofinanziarci [illegible] il biglietto: come una piccola Slimbridge*».

Slimbridge, in Gran Bretagna, è il sogno di ogni allevatore e santuario dell'ornitologia mondiale. Centinaia di migliaia [illegible] uccelli vi convergono ogni anno, per lo più migrando da [illegible] o da Nord. Altri, quelli in pericolo di estinzione, li spediscono [illegible] studiosi da tutto il mondo. In ma[illegible] grazie alla Lipu, Vaschetto, ha ricevuto in affidamento da Slimbridge quattro preziosissimi [illegible] rugginosi piccole anitre tuffatrici di cui, scomparsi gli ultimi esemplari sardi, in Europa non resta che una piccola popolazione selvatica alla foce del Guadalquivir. Ora si stanno acclimatando. «*Un lavoro duro, per cui c'è bisogno di molte braccia* — conclude Vaschetto — *chissà che [illegible] appello dalla pagina ecologica [illegible] Stampasera non trovi degli studenti disposti a sacrificare qualche giornata estiva. Il posto per dormire ci sarebbe...*».

Maurizio Menicucci

Il pericolo dietro l'angolo...

● [illegible] per i [illegible] di maggio e giugno la raccolta di firme per il referendum contro la legge che consente la presenza di residui [illegible] pe[illegible] negli alimenti.

● Dopo secoli di estrazione della [illegible] pietra di Luserna, Bagnolo (Cn) presenta seri problemi: il paesaggio cambia, mutano le caratteristiche [illegible] coltivi, la portata dei corsi d'acqua diminuisce, aumentano i casi di silicosi tra i lavoratori. Dopo aver emesso un divieto di aprire nuove cave, la Regione sta studiando un piano di recupero ambientale.

● In una lettera agli amministratori [illegible] Nostra si dichiara in disaccordo col disegno di legge [illegible] gestione dei parchi naturali piemontesi per il fatto che [illegible] viene stimolato un maggiore coinvolgimento decisionale e operativo delle popolazioni locali.

● Secondo il mensile Nuova Ecologia, l'acqua dei rubinetti torinesi, che proviene per un terzo dell'impianto di potabilizzazione del Po e per il resto da 150 pozzi, contiene [illegible] notevoli di nitrati e [illegible] piombo, anche se inferiori ai limiti di legge.

● La concentrazione dei coliformi fecali nel Sangone è la più alta della regione. Il degrado [illegible] fiume, responsabile a sua volta di quello del Po, è inarrestabile: i depuratori non [illegible] sufficienti, non esistono mappe [illegible] industrie a rischio.

L'Arcipelago Ambiente segnala...

● Martedì ore 21, c.so Ferrucci 65b (ingresso libero): [illegible] di etologia organizzato dal Wwf con l'Assessorato all'Ambiente. Tema della prima serata «Cos'è l'Etologia», relatore Giorgio Malacarne, [illegible] dipartimento di Biologia Animale dell'ateneo torinese. Il corso proseguirà per [illegible] tre martedì. Informazioni al 488.434.

[illegible] ore 21 per l'Università Verde conferenza [illegible] il biologo Giovanni Damiani, dal titolo «Processo al depuratore», presso la Libreria Comunardi, via Bogino 2.

■ Sabato [illegible] 15: inizia «Stagioni sul Po» al Parco delle Vallere: in canoa più bici sul Po. Proseguirà tutti i sabati e le domeniche fino al 25 giugno. Informazioni al 612.780.

■ Sabato [illegible] 15, piazza Vittorio Veneto: **passeggiata con [illegible] Natura della Maddalena a Moncalieri**, quota L. 1000, prenotazione obbligatoria al 512.789.

● Domenica 7 [illegible] corso Uss ang. corso Re Umberto: **gita con Pro Natura [illegible] Parco Monte di Portofino-Camogli-S. Fruttuoso.** A S. Fruttuoso che si raggiungerà in battello (L. 6000), visita [illegible] (ingresso L. 4000). Pranzo libero. Quota L. 33.000, prenotazione al 512.789.

● Domenica ore 7,30 **gita col Wwf al lago di Candia e invaso Dora di Mazzè**, quota L. [illegible] al 488.434.

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI — *Rai 1 ore 14,30* Quark: Gli Etruschi e il Mare; *ore 0,15* Dse: [illegible] shock del futuro. *Rai 2 ore* [illegible] Animali del sole. *Rai 3* [illegible] *15* Dse: Ambiente Vivo; *ore 17,30* Geo; [illegible] Greenpeace. *Telecupole* [illegible] *13* Sesto continente. *Capodistria* [illegible] *19* Campo Base con Fogar. *Panda ore 16,45* Na[illegible] Selvaggia; *ore 22* Jambo.

DOMANI — *Rai 1* [illegible] *14,30* Quark: Etruschi. *Rai 2 ore 17,05* Confcoltivatori; *ore 17,25* Bell'Italia. *Italia 1 ore 23* Fisheye. *Rai 3 ore 17,30* [illegible]. *Panda ore 16,45* Natura Selvaggia. *Capodistria ore 19* Campo Base con Fogar. *Quarta Rete ore 7 e 16* In fondo al mare.

[illegible]EDI' — *Rai 1 ore 14,30* Quark: Dal Kashmir al Ladak. *Rai 2 ore 11,05* Dse: Un villaggio Masai (quarta parte). *Rai 3 ore 12* Dse: Il Mediterraneo; *ore 17,30* Geo. *Italia 1 ore 23,05* Jonathan. *Quarta Rete ore 7 e 16* In fondo al mare. *Panda ore 16,45* Natura Selvaggia; *ore 22* Animali. *Capodistria* [illegible] *19* Campo Base.

VENERDI' — *Italia 1 ore 0,15* Shock del Futuro. *Rai 3 ore 17,30* Geo. *Quarta Rete ore 7 e 16* In fondo al mare. *Panda ore 16,45* Natura Selvaggia. *Capodistria ore 19* Campo Base [illegible] Fogar.

SABATO — *Rai 2 ore 8* Week End; *ore 11,55 e 13,35* Sereno Variabile; *ore 15* Viaggiando; [illegible] *16* Dse: Lampedu[illegible] quando la vita si chiama isola. *Rai 3 ore 20,30* [illegible] dell'orso; *Rete 4 ore 13,30* Big [illegible]g. *Tmc ore 18* Gente Turismo. *Telesubalpina ore 12,30* Agricoltura. *Telecupole* [illegible] *13* Agricoltura.

DOMENICA — *Ore 8,30* Quark; *ore 10 e 12,15* Linea Verde. *Rai 2 ore 8* [illegible] End. *Italia 1 ore 11* Jonathan. *Rete 4 ore 8,30* Big Bang. *Tmc ore 23,15* Pianeta Azzurro. *Capo*[illegible] *ore 11,30* Campo [illegible] con Ambrogio Fogar. *Telesubalpina ore 12* Agricoltura. *Telecupole ore 18,40* Agricoltura.

LUNEDI' — *Rai 1 ore 14,30* Quark. *Rai* [illegible] *8* Animali del sole. *Rai 3 ore 17,30* Geo. *Quarta Rete ore 16,30* Uomo e Terra; *ore 7 e 16* Avventure in fondo [illegible] mare. *Tmc ore 22,15* Gente Turismo. *Telesubalpina ore 12* Diario Civiltà; *ore 19* Agricoltura.

[illegible] GEL[illegible]O

Cemento sulla Val Troncea

35 mila metri cubi d'insediamenti turistici?

Pian e Pattemouche sono due borgate, proprio all'imbocco della V[illegible] Troncea. Po[illegible] lontane da Pragelato. Sono minacciate [illegible] programma di cementificazione che [illegible] rizzare i capelli ad ambientalisti e valligiani: circa 35 mila metri cubi [illegible] insediamenti abitativi (miniallogi [illegible] alberghi) turistici. Dovrebbero diventare *Pian* [illegible] e *Pattemouche* [illegible]. Un condominio, in borgata Pian, e altre costruzioni sono già stati edificati, [illegible] i lavori [illegible]no stati bloccati da una delibera regionale del 18 novembre '86, con la quale si ordinava un'attenta «riflessione» su simili complessi residenziali nella conca di Pragelato.

Pragelato, all'imbocco della Val Troncea, minacciata dal cemento

Ora le borgate attendono che [illegible] Regione approvi il piano paesistico previsto dalla legge Galasso. [illegible] entro 36 mesi dall'ordinanza regionale non [illegible] approvato, tornerà in vigore il vecchio piano regolatore e nella zona si rivedranno le ruspe. Tempo, dunque, fino al 18 novembre di quest'anno.

C'è, però, [illegible] non è rimasto con [illegible] mani in mano: Cai, Wwf, Pro Natura e Lega Ambiente hanno presentato due esposti alla magistratura: il primo risale all'8 novembre '86, poco dopo l'apertura dei cantieri in valle e il secondo all'inizio di quest'anno.

Pino Manno, del Cai di Pinerolo, è fra coloro che tentano di difendere la montagna dai molti attacchi [illegible] speculazione edilizia. Osserva: «*E' rimasto ormai poco tempo [illegible] per realizzare il piano paesistico e, purtroppo, ci [illegible] pressioni politiche e si mettono troppi ostacoli poco chiari alla [illegible] definizione. In un primo tempo [illegible] pen[illegible] di affidare l'incarico all'Ipla (Istituto per le piante [illegible] legno e l'ambiente, ndr), ma poi "qualcuno" [illegible] oppo[illegible] e [illegible] chiesto che questo compito venga assegnato ad altri.* [illegible] *ne comprende il motivo, visto che l'Ipla dispone di fior di tecnici*».

[illegible] è il «qualcuno» in questione? La domanda, a quanto pare, è imbarazzante e il geometra Manno fa capire che si tratterebbe di un personaggio importante della scena politica piemontese. «*Qualcuno che, evidentemente, ha interesse ad agire così*». E non vuole dire di più.

[illegible] a fare il piano entro i termini [illegible]ca Vetrino, assessore alla Pianificazione territoriale e parchi della Regione. «*Penso proprio di sì. Proprio in questi giorni stiamo assegnando l'incarico.* [illegible] *dovrebbe, dunque, riuscire a* [illegible] *entro* [illegible] *scadenza del prossimo novembre*».

Allora le due borgate saranno salve?

«*Purtroppo non si* [illegible] *più* [illegible] *tutelare un ambiente integro. Ormai sono sorte già costruzioni che erano previste in un insediamento. Il piano paesistico, pertanto, dovrà intervenire in una situazione già compromessa e riuscire a collegare quanto è stato costruito*».

In qualche modo, allora, [illegible] 2000 e Pattemouche [illegible] diventeranno realtà?

«*Si cercherà* [illegible] *salvare il salvabile.* [illegible] *sicuro* [illegible] *zione di questo piano sarà molto, molto difficile*».

Daniela Daniele

Un altro gol, un'altra scena di gioia, si ripete la festa [illegible] Torino

E venne una squadra chiamata Torino

Si riparte da 18 bare

Trentuno gli uomini partiti alle 10 del 4 maggio da Lisbona, trentuno le bare che alle 17,30 del 6 lasciano la camera ardente allestita a Palazzo Madama. Ci [illegible] undici campionissimi, ma anche [illegible] riserve, i tecnici, il massaggiatore, tre giornalisti, i membri dell'equipaggio: Bacigalupo, Ballarin Aldo e [illegible] nio, Bongiorni, Castigliano, Fadini, Gabetto, Grava, Grezar, Loik, Maroso, Martelli, Mazzola, Menti, Operto, Ossola, Rigamonti, Schubert, Agnisetta, Civalleri, Cortina, Erbstein, Lievesley, Casalbore, Cavallero, Tosatti, il capitano Meroni e i [illegible] uomini. Trentun famiglie in lutto, una squadra annientata.

Ma il campionato 1948/49 non è ancora finito. Il Torino è in testa con quattro punti di vantaggio sull'Inter e la Federazione gli assegna lo scudetto, il quarto consecutivo, d'ufficio. Nelle partite rimanenti la società granata mette in campo la squadra «Ragazzi» affidata ad Oberdan Ussello. Cavallerescamente anche gli altri club schierano le squadre di pari età. I «granatini» vincono sempre, il campionato si conclude con il Torino a 60 punti, cinque più dell'Inter.

Tutto il mondo del calcio viene in aiuto del Toro. Il presidente della società argentina River Plate, Antonio Liberti, lancia l'idea di una partita amichevole. Il Torino non è in grado di accettare, ma accetta per lui l'intero calcio italiano e, con il nome di «Torino Simbolo», una squadra formata da giocatori di tutte le squadre d'Italia (Nordhal, John Hansen, Nyers, Boniperti) indossano per una volta la maglia granata affronta al Comunale campioni entrati nel mito come Di Stefano, Labruna e Loustau. Il 26 maggio, le due squadre regalano uno spettacolare pareggio (2-2) a quarantamila commossi spettatori.

L'anno successivo si riparte da zero. Il presidente Novo non bada a spese e affida al tecnico Roberto Copernico una squadra di tutto rispetto comprendente i due nazionali Moro (portiere) e Campelese (ala sinistra), alcuni ex «Ragazzi» e molti nomi nuovi fra [illegible] quello dell'argentino Beniamino Santos. La squadra si piazza sesta a 21 punti [illegible] Juventus tornata [illegible] scudetto dopo quindici anni.

Ma era una squadra, [illegible] semplice squadra [illegible] calcio anche se formidabile e adibita a procurare i massimi [illegible] avversari? Non era [illegible] squadra. Era un castello di stregherie nel quale l'appas[illegible] avvenimenti calcistici si imbatteva in avventu[illegible] che segnavano una traccia nel [illegible]: la geografia dello straordinario. Ora che tanti anni sono trascorsi [illegible] sua scomparsa, di quel castello resta [illegible] ricordo fatato. Il tempo non ha scarnificato la fiaba, [illegible] restituisce intatta ogni volta che il vecchio libro si riapre e riappaiono le immagini degli uomini che il 4 maggio del 1949 uscirono dal campo per l'ultima volta.

Sono trascorsi quarant'anni dalla scomparsa della grande squadra, ma il ricordo degli uomini che la resero cara a tutti gli italiani vive continuamente nel cuore dei tifosi ingigantendo nella loro fantasia

Il capitano Valentino Mazzola poteva, in un balenante [illegible] tempo, trasferirsi [illegible] pressi di Bacigalupo all'area [illegible] in [illegible] viaggio di andata e ritorno comprendente prodezze difficilmente narrabili. Possedeva muscoli sodi come gomene; tanto [illegible] elevava nel colpo di testa, che avrebbe sbalordito l'inventore della mongolfiera. Era il principale interprete della fiaba granata e specialmente i tifosi che vivevano lontano da Torino e soltanto raramente riuscivano a vederlo [illegible] c'era chi [illegible] l'avrebbe visto di persona) lo immaginavano come un misto [illegible] Ulisse e di Aiace, costantemente impegnato a lottare e a vincere. [illegible] quando la squadra dava inizio al famoso quarto d'ora, un quarto d'ora durante [illegible] quale [illegible] sbriciolavano [illegible] ammesso che non si fossero sbriciolate in precedenza, compiva il prodigio di trasformare i compagni [illegible] immagine e somiglianza come se d'improvviso undici Valentino Mazzola si riversassero sui poveretti che avevano [illegible]to accettare la sfida. E più grande era [illegible] distanza che separava [illegible] terribile squadra dal tifoso, più alte lievitavano le [illegible]. Non si può escludere che il ragazzo tifoso di Reggio Calabria o [illegible] Messina fantasticando Mazzola nel pieno del suo fervore agonistico attribuisse a quel condottiero la facoltà di sfoderare [illegible] paio d'ali. E Grezar e Castigliano? Non erano forse capaci, se solo l'avessero desiderato, di tirare a rete e [illegible] successo da distanze addirittura superiori al complessivo perimetro del terreno di gioco? Nelle fotografie, immobili e mobilissimi, Grezar e Castigliano hanno volti antichi, come se la loro storia fosse iniziata [illegible] un enorme anticipo sulla storia degli altri. E il volto giovane, chiaro di Maroso annuncia la fiaba del giocatore toccato dalla grazia, così traboccante di talento che gli dei del pallone, per renderlo più vicino ai colleghi, vollero afflitto da fastidi fisichi che di tanto in tanto lo costringevano ad essere di non troppo superiore ai migliori. Maroso era un prestigiatore, un illusionista, la palla appariva e scompariva senza che i rivali si rendessero conto di quanto andava succedendo. Un pomeriggio, giocando contro il Livorno all'Ardenza perse, durante un contrasto, la catenina d'oro che portava al collo. Si mise a cercarla nell'erba. La cercava tra un rinvio di millimetrica precisione e una rovesciata volante. Avanzava, apriva voragini, ritornava sui suoi passi e riprendeva la ri[illegible]. L'ala che avrebbe dovuto superarlo, l'amaranto Piana, a un certo punto [illegible] disse: mi scusi, maestro, se gliela ritrovo io la catenina, me la fa fare un'entrata, una sola, in area di rigore? Nelle fotografie, Bacigalupo ha il volto duro d'un marine pronto a respingere l'agguato. Non poteva perdere tempo in arabeschi: aveva inventato la parata da combattimento. [illegible] è inequivocabilmente Gabetto. La macchina fotografica che lo ha bloccato nell'attimo della rovesciata ha invano cercato un errore, un'anomalia, la bizza d'un capello scomposto nella sua lustra e stirata pettinatura. Usciva dai tumulti sotto porta quel goleador come se l'area di rigore fosse il salone di un coiffeur. Loik, Ballarin, Rigamonti, Menti, Ossola. Non potevano che essere così come li rivediamo oggi nei ritratti appassiti ma che subito rifioriscono, interpreti fisicamente ideali per la storia che avrebbero dovuto recitare. Il tiro di Menti ingigantiva nei racconti sino a raggiungere la potenza d'un colpo di bazooka. Come facesse il pallone a non esplodere al contatto di quel piede rimaneva un mistero. Uno schianto riempiva lo stadio se, per fortuna del portieri, un meteorite di Menti sbagliava rotta stampandosi sul palo. Ossola nella fiaba e nella realtà era un aliante. E che cos'era l'arrivo del Grande Torino [illegible] una città che ne aveva vagheggiato le gesta ritenendolo così superiore da meritare anche il rispetto del nemico, se non una sorta di epifania calcistica alla quale soprattutto i ragazzi, massimi padroni [illegible] sogni, s'avvicinavano pieni d'una curiosità amorosa?

L'iperbole ha licenza di circolazione se la fantasia la chiama a celebrare il Grande Torino. Tra dieci, venti, trent'anni, Valentino Mazzola potrà, senza sforzo di chi lo ricorda, segnare da solo tutti i gol d'un campionato e Menti mutarsi in un cannone da guardia costiera per abbattere insieme ai pali della porta la curva d'uno stadio.

Gianni Ranieri

Superga, i ragazzi del Torino depositano fiori sul luogo della tragedia

Frossi li adorò
Giganti

Annibale Frossi, detto il «Dottor Sottile», per l'argu[illegible] dei suoi argomenti, non si fa più vedere a San Siro. La salute non è solida come prima; ormai Frossi veleggia verso gli ottant'anni (è [illegible] 1911), meglio evitare le emozioni troppo forti.

La voce, però, gli torna vibrante quando deve parlare del Grande Torino: «*In quel periodo ero allenatore del Monza, in serie C, mi facevo le ossa per il massimo campionato. Conoscevo bene i granata, ero uno dei loro ammiratori. Grande squadra, forse avrebbe potuto rendere ancora di più* [illegible] *per alcuni anni aveva dominato il campionato per cui era subentrata una forma* [illegible] *assuefazione. Ma non di appagamento, credo, perché quando era il momento Mazzola e compagni tiravano fuori gli artigli ed allora tornavano ad essere dei giganti. Quella domenica in cui pareggiarono* [illegible] *San Siro contro l'Inter di Lorenzi, Nyers e Amadei, seppero essere all'altezza della loro fama internazionale. Quasi imperforabili in difesa, già disposti in un gioco di rimessa molto concreto. Con i dovuti ritocchi e disponendo di quegli uomini di classe, il Torino oggi sarebbe ancora fra le migliori formazioni d'Europa, anzi alcuni giocatori rappresenterebbero delle autentiche eccezioni. Purtroppo campioni come Mazzola e Bacigalupo, come Ballarin e Gabetto non si ripetono più*».

Piola che festa di gol

«*Subito dopo l'8 settembre del '43 mi trovavo a Torino e anche se ero tesserato per la Lazio giocai il campionato cosiddetto* [illegible] *guerra* [illegible] *la maglia granata*»: Silvio Piola, mitica figura del calcio nazionale, [illegible] può dimenticare quella stagione, quel torneo «Alta Italia» giocato nella formazione che stava per diventare il «Grande Torino».

E sottolinea: «*Gabetto giocava all'ala e io* [illegible] *centro. Debbo dire che è stata quella la migliore squadra nella quale mi* [illegible] *toccato di militare. Si andava in gol quando si voleva; nel resto della mia carriera e nelle altre squadre, invece, in gol si andava quando* [illegible] *poteva. E credo che stia qui la differenza*».

Inimitabili
Il ricordo di Antoniotti che li affrontò con la Pro Patria

Lello Antoniotti, «professore» di calcio a Coverciano ed [illegible] centrattacco di Juve, Toro, Lazio e Pro Patria, quando agli aspiranti allenatori deve portare l'esempio di una grande squadra, la più grande di tutti i tempi, cita il Torino del Gabetto e del Mazzola, del Castigliano e del Grezar, del Menti e del Bacigalupo. «*Se quella squadra giocasse adesso — dice — naturalmente coi sistemi di allenamento attuali, sarebbe* [illegible] *sicuro* [illegible] *compagine di levatura mondiale. Il Torino scomparso a Superga aveva anticipato l'evoluzione del gioco abbinando la grande qualità tecnica dei suoi giocatori col ritmo e la velocità d'esecuzione che sono gli elementi del calcio moderno*».

«*In più — prosegue Antoniotti — aveva elementi dal tiro potente come Castigliano, Grezar, Mazzola, che oggi sono delle rarità. Io ho giocato contro quella squadra e ricordo che quando militavo nella Pro Patria proprio col Torino subimmo* [illegible] *prima sconfitta in casa. Resistemmo a quel rullo compressore per quasi tutta la partita e ricordo che nelle fasi iniziali feci un tunnel a Rigamonti e lui mi mise giù. Era rigore ma arbitrava Dattilo, uno che di penalty* [illegible] *concedeva mai. Bacigalupo mi parò anche due bei tiri e poi nel finale Mazzola e Menti segnarono le reti del 2-0*».

Lorenzi li esalta
Stellari

In quel lontano 30 aprile di 40 anni fa, Benito Lorenzi detto «Veleno» fu [illegible] degli ultimi calciatori italiani ad affrontare il Grande Torino: avvenne a San Siro e l'Inter riuscì ad imporre lo 0 a 0 a Valentino Mazzola e compa[illegible]. «*Non potrò mai dimenticare quella partita — dice Lorenzi — e quella squadra che pochi giorni dopo avrebbe dovuto essere cancellata dalla terra. Un tremendo choc per tutti. Fu* [illegible] *pareggio combattuto: ci tenevamo a battere il Torino ma non ci riuscimmo. Una squadra fortissima, irripetibile. Mi viene da ridere quando leggo di qualcuno che afferma che oggi quella formazione non potrebbe essere all'altezza della situazione. Possono dirlo soltanto quelli che non hanno mai giocato* [illegible] *calcio* [illegible] *che non hanno visto dal vivo* [illegible] *forza e la compattezza di quei granata. Erano capacissimi* [illegible] *adattarsi a qualsiasi avversario, potevano sposare il metodo, il sistema, la zona e il pressing*».

«*Ricordo che in quei giorni si scriveva che al Torino mancava soltanto un giocatore, Benito Lorenzi, e poi la squadra sarebbe stata perfetta. Prima della partita incontrai Mazzola e lui mi disse: Perché non vieni al Torino? Così diventiamo imbattibili. E io risposi: Vieni tu a all'Inter, così facciamo grande l'Inter. Eravamo molto amici, potevamo permetterci queste battute anche se poi in campo non ci guardavamo*».

L'arrivo del Torino all'aeroporto di Lisbona e, sopra, Loik e Mazzola guidano l'allenamento

Come un ragazzo che diventerà calciatore a Torino apprende che una stupenda avventura è finita

In una città lontana dove le gesta degli eroi granata costituiscono una quotidiana fantasticheria

Quel giorno terribile ascoltando la radio

Erano gli anni dell'infanzia e sentivo parlare del Grande Torino come [illegible] [illegible] «creatura perfetta». Avevo il calcio nel sangue e nell'immediato dopoguerra noi giovinetti potevamo giocare [illegible] palla soltanto mettendo della carta straccia dentro una calza di lana cucita in maniera grossolana. Il boom era di là da venire, nell'Italia Centrale [illegible] congiuntura si avvertiva in modo più grave. Anch'io, come i coetanei del resto, accarezzavo il culto dell'eroe, l'idea di trasferire il mio [illegible] di successo nella figura immacolata di un campione. A quei tempi mi piaceva interpretare la parte di Carapellese o di Virgilio Maroso, il terzino che giocava indossando il tight. Mio padre, un maestro elementare che amava il gioco del calcio, mi raccontava cose fantastiche sul Bologna che faceva tremare il mondo, sulla Roma di Fulvio Bernardini, sulla Juventus del quinquennio e [illegible] Grande Torino.

Quando la voce metallica ed avvincente di Nicolò Carosio leggeva le formazioni della nostra nazionale impegnata in Spagna o in Portogallo, e quando raccontava di un quasi gol [illegible] Valentino Mazzola oppure [illegible] Menti, sentivo stabilirsi dentro di me una stupefacente sovrapposizione di immagini e di sensazioni. Quella squadra granata, quel Torino grande che [illegible] trasferiva [illegible] nazionale rappresentava, [illegible] di [illegible] delle fazioni regionali, il motivo dominante per cancellare grottesche Linee Gotiche e teneva unita l'Italia, permettendo ai giovani che [illegible] sofferto la [illegible] me e l'impoverirsi di ideali di [illegible] un emblema [illegible] compenso.

E venne il 4 maggio del 1949. Avevo dodici anni. La si[illegible] del piano [illegible] sotto, [illegible] sette della sera, si affacciò sul ballatoio [illegible] cominciò a gridare: «*Sono morti i granata! Il Torino è caduto in un incidente* [illegible]. Una notizia assurda, incredibile, irreale. [illegible] eroi non possono morire, pensai. Ascoltai la radio, non persi una sillaba del *giornale* delle ore [illegible]. La radio, avevo una Marelli di legno con strani lampi verdi che si accendeva[illegible] e si spegnevano ad intermittenza, confermò la terribile notizia. Il Torino av[illegible] compiuto l'ultimo volo e si era perduto nel cielo tempestoso di Superga. Non mangiai e non frequentai la scuola per due giorni. All'epoca facevo il tifo per la squadra de L'Aquila, la città in cui ero nato e vivevo. Eppure quello schianto, il cui fragore era arrivato fino agli Appennini, aveva lasciato dentro di me [illegible] segno che non si cancella. Avevo sognato per anni di vedere Bacigalupo aprire le ali, avevo imitato con la fantasia [illegible] stile impeccabile di Maroso, i lanci lunghi [illegible] Castigliano, la potenza inesauribile e l'incredi[illegible] carica agonistica di Valentino Mazzola, la rapidità di Menti, il senso acrobatico [illegible] Gabetto, la leggerezza di Ossola. [illegible] [illegible] c'erano più. E piansi, come tutti i fanciulli del mondo, poiché quel lutto non [illegible] colpito soltanto [illegible] nostro Paese.

Nell'inverno del '55 mi trasferii a Torino. Un direttissi[illegible] mi aveva portato alle pendici delle Alpi per [illegible] scoprire il calcio professionistico, schiudendomi [illegible] porte della [illegible]. [illegible] dirigenti e campioni, ex grandi del passato e personaggi straordinari; e conobbi meglio quei grandi del Torino che fino a pochi anni prima avevo conosciuto attraverso le figurine o la [illegible] inconfondibile di [illegible]rosio. Li conobbi meglio at[illegible] i racconti fantastici [illegible] [illegible] aveva vissuto al loro fianco o [illegible] fronte, come Carletto Parola e Giampiero Boniperti. Boniperti ne era entusiasta, uno [illegible] tanto genuina da suggerirgli iperboli che nascono soprattutto dall'ammirazione: «*Mazzola era un atleta poderoso, quando saltava andava a toccare la traversa con la testa*!».

E quando gli chiedevo particolari su quella squadra che [illegible] aveva rivali, Giampiero sorrideva e, [illegible] un tuffo nel passato, [illegible] diceva che [illegible] debutto in serie A, nel [illegible]47, il Torino dominava in lungo e in largo. Giampiero [illegible] disputato le ultime [illegible] partite [illegible] gnando altrettanti gol. «*I miei amici e colleghi* — aggiungeva Boniperti — *mi facevano tanti complimenti, ma aggiungevano che mai avrei saputo segnare una rete a quello squadrone. L'anno dopo riuscii* [illegible] *battere sia Mazzola che Gabetto nella classifica dei cannonieri; per me fu un motivo di assoluto prestigio. Mi* [illegible] *quella soddisfazione, ma i primi della classe erano sempre loro*».

Boniperti riteneva il Torino un complesso eccezionale, capace di battere tutti sempre e comunque, poiché [illegible]va caratteristiche che [illegible] sarebbero ben adattate a qualsiasi tipo di calcio. «*Era* [illegible] *squadra talmente ben assorti*[illegible] — diceva Giampiero — *che permetteva di diventare fuoriclasse anche a coloro che non lo erano. Valentino era unico al mondo, calciava talmente bene con entrambi i piedi che non era possibile stabilire se fosse un destro oppure un mancino. Aveva una potenza inaudita. La morte* [illegible] *quei ragazzi è sta*[illegible] *una tragedia per tutti, non soltanto per lo sport. Ed io* [illegible] *avuto l'onore di indossare la maglia granata quando il Torino Simbolo affrontò il River Plate per rendere omaggio a quei campioni e ricordare l'immensa tragedia del nostro calcio*».

Il Torino non è morto. Per un miracolo straordinario ma comprensibilissimo quei campioni sono ancora [illegible] mezzo a noi e, ogni tanto, ci fanno sognare [illegible] squadra piena di fenomeni che con la palla compivano prodezze che nemmeno [illegible] memoria e il tempo possono sbiadire. Una squadra che inventò il calcio contro [illegible] violenza, poiché il loro gioco piaceva a tutti e metteva tutti d'accordo.

Angelo Caroli

E senti subito l'orgoglio d'essere anche tu un granata

Agli eredi di Mazzola e di Gabetto abbiamo chiesto che cosa significa per loro Grande Torino. Edu: «Sento i vecchi tifosi parlarne e mi commuovono»

Gabetto, inimitabile acrobata, inimitabile goleador

Che cosa significa «Grande Torino» per chi gioca oggi con la maglia granata? Ovviamente, [illegible] [illegible] tutti, il ricordo di una grande squadra cui il destino ha voluto riservare, nel modo più crudele, un posto nella storia calcistica. Ma per un ragazzo a mala pena quattordicenne, può significare molto, trovarsi improvvisamente immerso in un ambiente che dopo quarant'anni ancora trasuda rimpianti e ricordi spesso travisati [illegible] tempo e dalla nostalgia. Nel bene come nel male. Per chi all'ombra del Filadelfia c'è nato e cresciuto, come per chi arriva da terre che distano [illegible] oceano. Può essere un grosso stimolo così [illegible] una troppo gravosa responsabilità.

«*La responsabilità uno deve già sentirla per* [illegible] *solo fatto di giocare nel Torino* — afferma senza esitazioni Roberto Cravero —. *Entrare in questa squadra significa molto. Questo però non vuol dire che uno si senta addosso particolari responsabilità per quanto riguarda quei grandissimi. E' evidente che "Il Grande Torino" rimarrà sempre quello caduto a Superga. Per i tifosi come per noi. Però non si può giocare* [illegible] *Toro senza sentirsi coinvolti e affascinati dalle imprese di quei grandi. Così come è inevitabile sentirsi orgogliosi del fatto di appartenere ad un club con una simile storia alle spalle*».

Un concetto che condivide anche Comi, altro «ragazzo del Filadelfia» allevato a pane e Toro, che non ha mai perso occasione per dimostrare il proprio attaccamento alla maglia granata. «*Fin da quando* [illegible] *arrivato qua ho sentito sempre parlare di quella squadra* — racconta —. *Era* [illegible] *'75, però, l'anno dello scudetto, di Pulici e Claudio Sala: in una certa misura si creò* [illegible] [illegible] *mito. I tifosi, però, ricordano e sempre ricorderanno i campioni* [illegible] *quel Toro là. Non avrebbe alcun senso tentare di confrontarci con essi*».

«*Certo che fa piacere giocare* [illegible] *la maglia* [illegible] *quei grandi* — taglia [illegible] [illegible] la consueta schiettezza Fuser —. *E' una grande soddisfazione. Senso di responsabilità* [illegible] *credo* [illegible] [illegible] *sento, però. Forse un po' di più da giovani, appena arrivati: l'idea di cambiarsi nello spogliatoio dove* [illegible] *è cambiato Mazzola... Passando alle squadre maggiori però passa. Si impara* [illegible] *pensare* [illegible] *se stessi, non alle leggende*».

Il fatto importante, comunque, è appunto questo: che l'incombente presenza di quei grandi scomparsi non [illegible] trasformi in una noiosa, ripetitiva litania che potrebbe [illegible]nire per provocare più guasti che vantaggi. «*No* — assicura Comi —. *Ormai è passato troppo tempo, ci sono state troppe generazioni di giocatori granata, nel frattempo. I vecchi tifosi continuano a parlarne, come dicevo, ma non* [illegible] *assillano con ricordi o confronti*».

Edu, pur venendo dal Brasile, prende [illegible] [illegible] con meno tranquillità. «*Chi vive a Torino non può non accorgersi* [illegible] *che cosa significhi ancora quella squadra* — dice —. *Al Filadelfia i vecchi tifosi parlano ancora di Mazzola e Gabetto, di quei campioni. Trovarsi a indossare la loro* [illegible]*glia* [illegible] *un senso di orgoglio, ma fa sentire anche la responsabilità di trovarsi in una società che* [illegible] *stata così famosa* [illegible] *solo in Italia* [illegible] *in tutto il mondo*».

Edu, infatti, conosceva già la leggenda del «Grande Torino» ben prima di approdare agli italici lidi. «*Ho sempre sentito i vecchi parlarne* — racconta —. *Mio padre, mio nonno, i tifosi più anziani. Dicevano che era stata una grandissima squadra che aveva vinto tutto. Il Torino, inoltre, aveva giocato* [illegible] *Brasile poco tempo prima dell'incidente,* [illegible] *quando è successa la disgrazia nel mio Paese rimasero* [illegible] *molto colpiti*».

Uno choc che in Italia, e a Torino in particolare, è stato di ben maggior forza d'urto. Fino a fare di quei diciotto ragazzi morti contro il terrapieno della basilica di Superga un vero e proprio mito. Difficile dire che cosa avrebbero ancora saputo combinare Mazzola, Loik e Gabetto non più giovanissimi o [illegible] che non erano ancora del tutto usciti dal limbo delle «grandi promesse», ma nel [illegible] della tifoseria granata (e non solo di quella, com'è ampiamente testimoniato anche in queste pagine) quella squa[illegible] era destinata a proseguire sulla strada del successo.

«*Chiaramente la tragica fine di quei campioni ha contribuito alla creazione di un vero e proprio mito* — sottolinea Comi —. *Sono scomparsi dopo aver stravinto e nel momento in* [illegible] *stavano continuando a stravincere: era inevitabile che diventassero leggendari*».

Giorgio Destefanis

E' vivo

Il sindaco ricorda

C'è un messaggio che il Grande Torino ci [illegible] lasciato e che ancor oggi ci deve servire [illegible] lezione, è il senso della squadra: la complementarietà del collettivo, l'attaccamento alla società, la voglia di risultato. Qualità che [illegible]gono [illegible] solo nel gioco [illegible] calcio, ma direi nella vita di tutti i giorni. Anche per questo, quella gloriosa compagine granata [illegible] diventata mito, un esempio che gli anni non [illegible]nano e che supera i confini della nostra città.

Diventai tifosa del Torino da bambina. A scuola la divisione tra juventini e granata era diventata una gara, uno spunto per giocare. Il Toro aggiungeva scudetti [illegible] scudetti. I sostenitori bianconeri perdevano colpi e io [illegible] sentivo forte [illegible] un gruppo sempre più numeroso e orgoglioso.

Il Torino cresceva sempre di più. I ragazzi emulavano i Gabetto, i Mazzola, i Loik. I giornali di quel tempo offrivano titoli sulle loro gesta. «La squadra invincibile». «L'anima granata della Nazionale».

Un periodo difficile per [illegible] Paese. La guerra aveva lasciato i terribili segni della distruzione. E il nostro Toro rappresentava la voglia di [illegible]scossa. Le sue vittorie dava[illegible] speranza [illegible] [illegible] città che cercava di ricostruirsi. Torino faceva parlare di sé in Europa. Era un simbolo.

Si pensava [illegible] Filadelfia [illegible]me [illegible] un tempio del calcio. Con quel pubblico così caloroso, a ridosso [illegible] campo. Per gli juventini non c'era spazio. Nei giovani, in quegli anni, batteva cuore granata. Un tifo molto popolare, che attraversava tutti gli strati sociali. Per gli juventini c'erano i ricordi dei precedenti scudetti, [illegible] il confronto [illegible] allora non lasciava molte soddisfazioni. [illegible] suo seguito era decisamente minoritario, e comunque aveva rispetto per l'affermazione dei campioni-avversari.

4 maggio 1949: il giorno del[illegible] disperazione. Frequentavo il ginnasio. Con la classe, [illegible] andato ad Asti per [illegible] manifestazione in ricordo di Vittorio Alfieri. Tornammo a [illegible] sotto un diluvio. Un tempo da far paura. Ci risvegliammo con [illegible] [illegible] della «tragedia di Superga», crollava una realtà, il Grande Torino diventava leggenda.

In casa, a scuola, sui quotidiani, per giorni e giorni, si parlò di quella disgrazia che [illegible] aveva portato via campioni, uomini, l'immagine [illegible] una città vincente. L'intera popolazione si sentiva [illegible]mente [illegible]ta con il dolore delle vedove, dei loro bambini.

Quel vuoto [illegible] incolmabile. Per i torinesi quella ferita è rimasta viva. Ma la bandiera del Grande Torino ha continuato a sventolare, alta. Con le immagini dei suoi giovani sorridenti, pieni di vita, di entusiasmo, di grinta. Il loro esempio è cresciuto nel ricordo che padri e madri hanno tramandato ai figli, e oggi i nonni ai nipoti.

E' il simbolo della città che [illegible] saputo riaffermarsi. Un riferimento che è servito anche per la Torino dell'immigrazione, un sentimento che ha unito gente di origine geografica diversa.

Oggi, quel Grande Torino è patrimonio di tutti, non solo di chi tifa granata. Vive come simbolo, anche nel dolore. Commemorare la tragedia di Superga serve a rinverdire l'importanza dell'affiatamento di quella compagine, del senso di squadra.

Il Filadelfia non è rimasto solo [illegible] monumento. Lì continuano a crescere i giovani dell'inesauribile vivaio granata che ogni anno si affermano ai massimi livelli. E' un impianto che ha fatto storia, per cui va compiuto ogni sforzo, e lo stiamo facendo, per ristrutturarlo, per dargli ancor maggior vitalità. Speriamo che quest'opera si possa affiancare a quella [illegible] nuovo stadio che, mi auguro, possa servire a ridare pubblico alle squadre cittadine.

In nome del Grande Torino si continua a raccogliere. C'è ancora una gran voglia di fare grazie alla sua leggenda. E penso che questo merito sia [illegible] miglior riconoscimento per le loro vite strappate troppo giovani alla «nostra» vita.

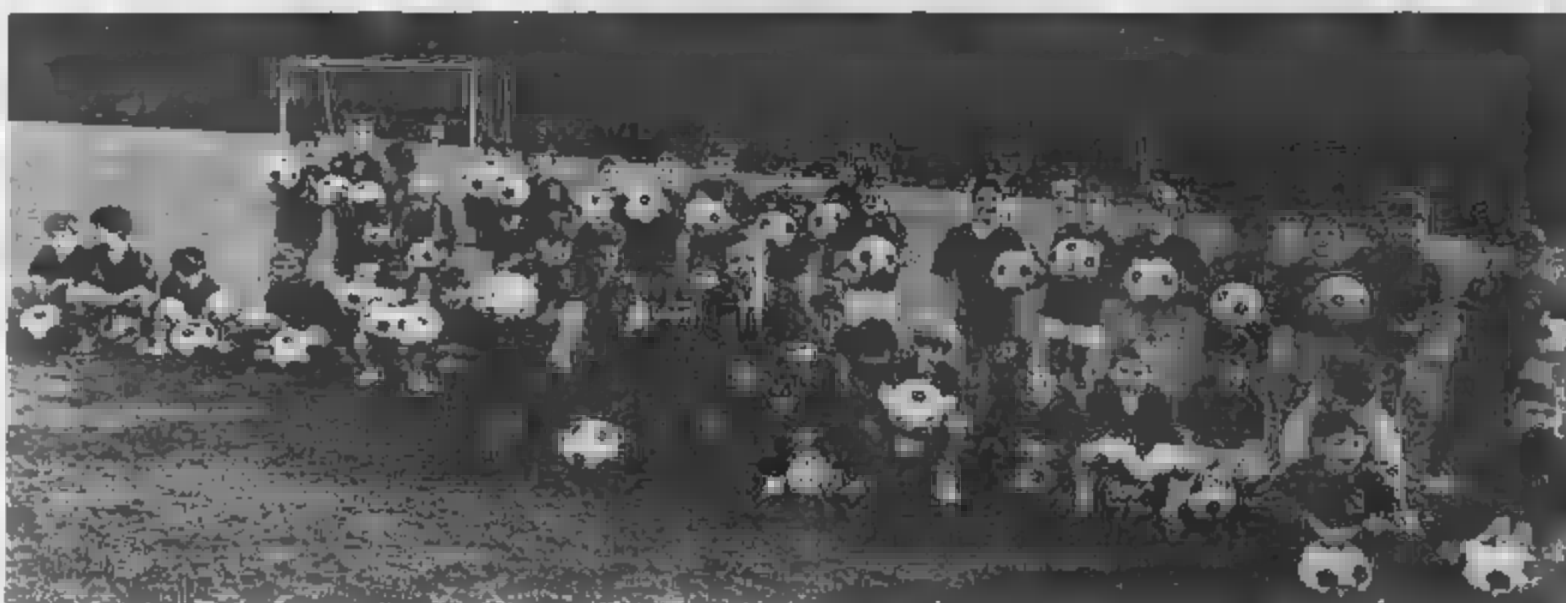
Maria Magnani Noya

GIOVANI

Il «credo» del grande leader teso a dare spazio ai ragazzi è ancora attualissimo

TIFOSI

Testimoni di un'epoca, come 40 anni fa si ritrovano ogni giorno al «Filadelfia»

Mazzola (a sinistra) e i bambini fedelissimi [illegible] Valentino. Qui sotto, il presidente Borsano con le verdissime leve granata. Non [illegible] l'amore del Toro per i giovani

Borsano [illegible] Novo Il Toro ripete la [illegible] storia

Il «Filadelfia», uno stadio ricco di gloria e di record; l'antistadio del «Filadelfia», una sorta di immenso cortile, ritrovo familiare e dal clima paesano che continua a rappresentare tuttora il punto d'incontro preferito per i tifosi vecchio stampo del Torino.

I lustri si sono susseguiti, il calcio è cambiato alle radici, centinaia di giocatori — diversi famosi, una miriade dimenticati — si sono dati la staffetta [illegible] maglia granata. Tuttavia il tempo, nel grande cortile stretto tra magazzini e capannoni industriali, simbolo vivo di un'epoca, s[illegible]bra essersi fermato. Tanti dei testimoni delle vicende di ieri [illegible] anche quelli [illegible] oggi. Gruppi e capannelli di «malati» di Toro — nel 1980 così [illegible]me trenta, quaranta, cinquant'anni addietro — continuano a rappresentare l'anima critica e appassionata di questa squadra giovane e antica allo stesso tempo.

Davanti agli occhi della gente del «Filadelfia», [illegible] sfilate generazioni [illegible] calciatori e hanno contemporaneamente preso forma fenomeni di coinvolgimento rigidamente granata come la cura del vivaio, attività ancor oggi emblematica per il sodalizio, ma anche di interesse nazionale e destinati a caratterizzare un'epoca, come la sponsorizzazione.

Per 55 milioni, nel 1958-59 i dirigenti di allora accettaro[illegible] di imitare i pochissimi precedenti ai quali avrebbero potuto ispirarsi (Ozo Mantova, [illegible] Ravenna, Marzotto, Lane Rossi Vicenza) e [illegible] legare quindi il nome del Toro al marchio Talmone, simbolo fortunato [illegible] campo dolciario ma che si sarebbe dovuto dimostrare sfortunatissimo sul piano calcistico.

Considerate le attuali condizioni di classifica, il ricordo indurrà tanti a toccar ferro perché quell'annata si concluse per i granata con l'unica retrocessione in B della loro [illegible]ria, scaramanzia a parte, il riferimento storico è incontestabile.

I giovani, grandissimo e fortunato amore del Toro: di oggi, come quello di ieri. Fu proprio in seguito alla sciagura di Superga che vennero alla ribalta — occasione terribile e traumatica — giovani come il portiere Vandone; difensori come Lusso, Mari e Motto; centrocampisti come Bigino, Ferrari e Macchi; attaccanti come Audisio, Francone e Marchetto. Ragazzi chiamati a difendere l'onore del Toro nelle ultime quattro giornate di quell'annata ricca di lacrime e che si rivelarono pari alle attese perché gli applausi a scena aperta che raccolsero contro i coetanei mandati cavallerescamente in campo dalle società che ancora avrebbero dovuto affrontare il Torino dopo la sciagura sancirono sì la loro condizione di eredi dei grandi scomparsi ma anche i loro meriti calcistici.

Una tradizione che è continuata nel tempo e con fortuna, scandita quasi annualmente dalla passerella internazionale del torneo di Viareggio oltre che [illegible] manifestazioni minori e che la nuova dirigenza ha già dimostrato di voler incrementare.

Il «credo» di Novo, insomma, è anche quello di Borsano. Tra i primi atti del presidente che da poche settimane [illegible] ha raccolto il mandato [illegible] timoniere del Toro vi è stato quello di [illegible] a fondo principi e sistemi che sono stati finora alla base dei successi in campo giovanile per potenziare le strutture del settore e consentirgli di ribadire la sua importanza sia quale linfa vitale per la prima squadra sia come risorsa [illegible] carattere economico.

Ma Borsano, nonostante la sua dimensione di uomo d'affari e quindi votato alla praticità, è anche capace di sognare. E si è messo in testa non soltanto di «predicare» il calcio agli adolescenti ribadendo quindi l'iniziativa delle scuole di calcio per bambini [illegible] già avviata da un paio d'anni ma addirittura di «esportare» il Torino creando all'estero «filiali» destinate ad allevare giovani campioni anche oltre frontiera.

L'idea [illegible] talmente nuova che la gente del «Filadelfia» ne è allo stesso tempo orgogliosa e sorpresa. Non è ancora possibile prevedere se l'iniziativa avrà successo ma tanti sono gli elementi [illegible] inducono a rispondere positivamente. Proprio per lo spirito e l'originalità con i quali è [illegible] partorita, tipici delle direttrici che attraverso i lustri hanno ispirato, c'è da scommettere che anche Ferruccio Novo approverebbe: quando si tratta di portare il nome del Toro per il mondo, potrebbe dire, non si debbono porre limiti alla fantasia e agli sforzi.

Piercarlo Alfonsetti

Castigliano, Ballarin, Rigamonti, Loik, Maroso e Mazzola (in piedi). Bagigalupo, Menti, Ossola, Martelli e Gabetto (accosciati)

Bagigalupo si fa leggere la mano da Martelli. Assistono Castigliano, Operto, Menti, Bongiorni e Ballarin

Superga, la tomba degli dei diventa calamita [illegible] anatemi

Mazzola e il capitano del Benfica: è l'ultima sfida

Ho odiato la basilica di Superga per tanto tempo. Da [illegible] mia allora, non la potevo vedere. Ero un bambino, piovigginava e avevo i sandali quel giorno in cui persi gli eroi, i miei primi eroi in carne [illegible] [illegible] ma presi il tram, il numero «14», per andare a vederla, convinto che intorno ci fossero ancora vampe di fuoco. Il tram svoltò verso il centro della città a un certo punto, e io scesi appena passato il ponte. Neppure [illegible] la vedevo [illegible] basilica, avevo freddo ai piedi e paura, così tornai a casa. A Superga ci sono le tombe dei re, mi disse [illegible] preoccupata. Io cominciai ad odiarla perché era la tomba degli dei.

Il Torino è una fede, certo. Adesso dentro di me c'è lo stesso bambino incantato di calcio di allora, e la stessa fede. Abito in collina, [illegible] stupenda [illegible] [illegible] basilica di Superga, 5 o 6 chilometri in linea d'aria, vista da dietro: [illegible] un aereo [illegible] passa sopra, ebbene va a schiantarsi là. Di sera è suggestiva così bene illuminata. Di norma la trovo soltanto sinistra e bellissima, ma se c'è stata una lunga pioggia come di questi giorni, o al tramonto succede che le nuvole si aprano, viene avvolta di vampe di fuoco. Avevo ragione quel giorno là, e così torno a odiarla. E' una maledizione beata di cui non potrei, ahimè, fare a meno.

C'è stato un tempo in cui ho proclamato, come altri *ayatollah* granata, che prima dell'amore per il Torino veniva l'odio per la Juventus; le guerre sante impongono [illegible]cre scritture, perché non finiscono mai. Mamma, che ha 80 anni ed è cattolica, chiama tuttora «infedele» la zia che ne ha 82 ed è valdese. Non [illegible] ne vergogna affatto, ma io devo dire adesso la verità: prima odio la basilica di Superga e subito dopo la Juve. Il problema è che da almeno 7 anni odio anche tutti gli altri, Lecce compreso che mi ha fatto poco o niente.

Saranno infatti sette anni che non vado a vedere una partita del mio Toro. Mi è venuto un cancro in quel tempo e ho perso le corde vocali. Scambio rantoli anche sensuali col mio amore, trito parole anche [illegible] [illegible] con gli amici, ma non posso più gridare, urlare, vociare, schiamazzare, berciare, acclamare, proclamare, strillare [illegible] mia fede dopo averlo [illegible] per decine d'anni con l'aggravante di essere in tribuna stampa.

Ho paura di tornarci. So che qualche amico dimenticherebbe la mia garrula mutezza aspettando che, come avveniva sempre [illegible] [illegible] [illegible] schio d'inizio, io tuoni: *«Morte ai tiranni!»*, a ricordare l'odio per la Juve ovunque essa [illegible]. Una vocinccia che faceva andare il sigaro per traverso a Gianni Brera se era nei paraggi: e come posso tornare [illegible] muto? Al primo affondo [illegible] quel Muller, il grido impossi[illegible] potrebbe farmi scoppiare il cuore... [illegible] Sola [illegible] violato tra i poeti accompagnato [illegible] quel grido... L'indio Combin ha fatto coro [illegible] le sue frecce avvelenate in un giorno dove la tristezza si chiamava Meroni... Il lui mio grido ancora bambino, andavano in gol Gabetto e Mazzola...

Sto a casa e ascolto la radio. Proprio un calvario minuto per minuto, come dice il titolo. Sto fuori casa e mi siedo a terra sul prato e guardo Superga. I miei nemici non hanno più i connotati reali [illegible] [illegible] memoria registra allo stadio, e la mia tristezza li accetta con distacco dalla registrazione televisiva che rimane un fatto a parte. Così li odio tutti. E tutti i sussurri, rantoli, vaghi bisbigli e mormorii che mi tradiscono, nell'immaginazione sono imprecazioni, bestemmie, condanne, ingiurie, ferocie inaudite.

Il Torino è una fede. E guardo la tomba degli dei, e ogni domenica rinnovo il mio odio. La mia mutezza mi ha reso cieco della parte più bella della mia passione sportiva che devo immiserire dentro un video, mentre le vampe intorno alla [illegible] sono [illegible] davvero, stupende e sinistre ad ogni tramonto. Ma non torno allo stadio, perché se nell'empito proibito di un grande grido non [illegible] scoppiasse il cuore, sarei travolto dalla delusione.

Il Torino è una fede.

[illegible] Donaggio

Maradona si prepara al primo match con lo Stoccarda facendo esercizi di stretching

Bianchi

raffredda i facili entusiasmi di cui sono vittime i tifosi, alla vigilia del match di Coppa Uefa contro lo Stoccarda, citando la sconfitta che i bianconeri subirono dall'Amburgo

Carnevale è pronto a fare un buco anche nella difesa tedesca

«Napoli non dimentichi quella Juve di Atene»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● Solo un palleggio, troppo poco per per deliziare 10 mila persone attratte al S. Paolo dall'irresistibile richiamo di Maradona. Questo volta Diego non ha trasgredito agli ordini: sceso dalla collina di Posillipo con un'ora abbondante [illegible] ritardo [illegible] previsto, ha cortesemente declinato l'invito, rifiutandosi di giocare anche solo [illegible] della partita-divertimento che [illegible] nazionale degli attori ha disputato contro una mista napoletana per esclusivi scopi benefici. *«Devo allenarmi con i compagni e poi andare in ritiro»*, si è giustificato [illegible] Massimo Troisi e Lello Arena. Beffati anche quelli di *«Canale 10»* cui aveva dato appuntamento allo stadio per registrare il solito intervento alla trasmissione che va [illegible] onda ogni lunedì sera e per la quale Maradona percepisce un ingaggio di mezzo miliardo tondo.

Pesaola, che di Diego è il partner [illegible] in tv, appariva del tutto rassegnato. Dopo due [illegible] di attesa inutile e una ventina di sigarette ha alzato bandiera bianca: *«Lui fa quello che vuole, ogni volta la stessa storia»*. Del resto Maradona va preso così: anarchico e imprevedibile. Per un professionista non è il massimo, ma poi quando scende in campo mette tutti d'accordo.

Vigilia strana quindi, con clamoroso furto di palloni al [illegible]. Paolo e rischio di dover annullare un incontro organizzato per aiutare [illegible] soffre. Per fortuna il ritardo [illegible] Maradona ha consentito di rimediare in extremis. Poi mentre il vecchio Canè metteva a segno il primo gol, Diego [illegible] corso [illegible] Bianchi [illegible] Soc[illegible] per dare il via all'operazione Stoccarda. Sotto un cielo minaccioso, il tecnico ha cominciato a svelare ai suoi i segreti della squadra di [illegible] Hoen. Prima di tutto una certezza: *«Ci faranno soffrire»*, ha detto Bianchi riportando l'impressione che Giuliff, allenatore dei portieri, ha ricevuto osservando sabato [illegible] squadra tedesca a Franconforte.

Ma il Napoli, di fronte all'appuntamento più importante della sua storia, non può [illegible] spaventarsi. Bianchi ha spiegato: *«Giocando prima in casa rischieremo di più, perché la voglia di chiudere [illegible] fretta la partita potrebbe invitarci [illegible] strafare. Ed invece dobbiamo fare esattamente il contrario. Vincere domani sera è importante, [illegible] non dobbiamo dimenticare che anche fuori casa il Napoli sa farsi valere»*.

Le frasi prudenti di Bianchi non trovano riscontro nell'entusiasmo contagioso che circonda [illegible] partita. Nessuno prende in considerazione l'ipotesi [illegible] successo di modeste proporzioni. La festività del Primo Maggio ha svuotato Napoli: stracolmi gli aliscafi per le isole nonostante il tempo continui [illegible] fare le bizze. Ma della partitissima si parla lo stesso ad ogni angolo di strada.

Fernando, cameriere di un noto [illegible] di Posillipo, [illegible] ha dubbi: *«Tre a zero per noi: due gol di Carnevale ed uno di Careca»*. E come lui la pen[illegible] un po' tutti. Ed è proprio quello che Bianchi teme di più. L'entusiasmo lo infastidisce. Ricorda: *«Quando ci si sente sicuri e favoriti si rischiano le fregature maggiori. Pensate a cosa è successo alla Juventus ad Atene»*. Ma c'è poco da fare. Bianchi dovrebbe provare a spiegare [illegible] sue teorie alle decine di persone che ieri premevano contro i cancelli di Soccavo e che hanno chiesto a Maradona *«o' miracolo»* quando Diego ha varcato la soglia al bordo [illegible] una delle sue sei automo[illegible] fuoriserie.

Napoli vive di calcio in maniera totale in questi giorni, al punto che domani sera i teatri cittadini esporranno il cartello *«chiuso»*. Cimarosa e Gaber possono aspettare [illegible] loro turno. Il Napoli no, se perdere questa [illegible] [illegible]ropea non avrà mai abbastanza lacrime per piangere. Chi ride intanto è Ferlaino, anche se gli attriti con Bian[illegible] non finiscono mai. Infatti liquidati [illegible] ultimi tagliandi [illegible] disponibili, potrà stabilire il record dei record degli incassi. Quattro miliardi e seicento milioni.

Fabio Vergnano

Agnelli non boccia Pellegrini ma aspetta ancora a promuoverlo

Tutti [illegible] occhi su di loro, Tricella e Pellegrini. Ovvero il presente [illegible] il possibile futuro della Juventus per quanto riguarda il ruolo di libero. L'Avvocato, che conta molto nelle decisioni [illegible] casa bianconera, per una volta ha dato [illegible] mano a Tricella. Non sottolineandone la prestazione, ma per [illegible] meno [illegible] esaltandosi per il lavoro del potenziale acquisto. A suo tempo, il presidente della Fiat ha espresso il [illegible] «no» [illegible] o vincolante a gente ben più celebre di Pellegrini, da Putre [illegible] Francescoli, [illegible] Detari a Klinsmann. Brutto affare quindi per il libero della Sampdoria che non ha certo scelto la giornata migliore per presentare a Giovanni Agnelli le proprie credenziali.

Il bianconero Tricella sarà libero di fare le valigie?

L'Avvocato a Marassi aveva una gran voglia di parlare. Il futuro della Juventus sembra stargli nuovamente e fortemente a cuore. Perché non parlare dunque di quello che potrebbe essere uno degli uomini della rinascita che, purtroppo per i tifosi juventini, ora si sa, non è più programmata per il '90 ma addirittura per il '93?

Ed ecco quindi una velata critica abbattersi sul ricciuto doriano: *«Pellegrini ha fatto cose buone e altre meno. La prima [illegible] è stata un fallo ridicolo, [illegible] quale ha rimediato con [illegible] recupero straordinario»*. Così parlò l'Avvocato.

Tricella, l'uomo [illegible] trusloco, nicchia. Tutti sostengono che ha le valigie pronte, che la sua partenza dalla Juventus è praticamente scontata. Lui, invece, cerca [illegible] disilludere critici e detrattori. *«Non state [illegible] sicuri, voglio restare, prima e poi incontrerò Boniperti per trattare; non essendoci ancora state discussioni, non si può dire nulla. Spesso si parla di me come di un uomo dorato. In realtà valgo due miliardi e se qualcuno [illegible] interessato, sappia che [illegible] anche in [illegible]denza di contratto»*.

Ma Tricella vuole [illegible] bianconero, si dice che vorrebbe [illegible] contratto biennale, magari concedendo [illegible] Boniperti uno sconto sullo stipendio. Ma come ha visto Pellegrini, [illegible] quello che poteva essere un esame di maturità? Tricella è il re della diplomazia. Ed è anche un furbacchione. Perché parlar male di uno che fa parte [illegible] quella squadra che si [illegible] lasciata intordare da [illegible] Juventus per nulla trascendentale? Ed ecco allora gli elogi spiovere: *«Pellegrini è bravo, molto bravo. Certo, potrebbe giocare nella Juventus, [illegible] tutti i suoi compagni della Sampdoria»*. Vale a dire: se questi sono così bravi da arrivare a due finali, com'è che perdono in casa con una Juventus che non è certo l'ira di Dio?

Ed [illegible] la controrisposta di Pellegrini. *«La Juventus? Grande società, bella squadra. Il mio futuro in bianconero? Tutto da inventare»*. Ma vuole restare [illegible] Samp o andarsene? E poi, che ne pensa delle idee di Boskov che vorrebbe portare Cerezo [illegible] ruolo di libero? *«Vista la Sampdoria del primo tempo* — continua Pellegrini — *sfido chiunque [illegible] volerla abbando[illegible]re. Su quella della ripresa ho qualche riserva in più. Ma non sono certo questi i fattori determinanti per decidere»*. Accetterebbe la Juventus? *«Se ne potrebbe parlare, per ora non ho sentito nulla, se ci [illegible] delle proposte ascolta[illegible]mole, ho un contratto con la Samp e quindi mi sento al sicuro»*. Prezzo sette miliardi. Trattabili. Agnelli ha già det[illegible] un mezzo «no». Un consiglio: per [illegible] momento [illegible] scommettete su Pellegrini al[illegible] Juve, Tricella, [illegible] tutto, ha ancora parecchie ragioni dalla sua.

r. s.

Tutti i giorni *Stampasera* pubblica nelle sue pagine sportive le foto di due calciatori. Oggi è il turno di un difensore famoso, che ha indossato prima la maglia della *«under 21»* [illegible] poi quella [illegible] nazionale maggiore. In entrambi i casi è stato allievo di Azeglio Vicini. L'altro è un centrocampi[illegible]a sudamericano che è stato a lungo indisponibile ad inizio di campionato.

Il giovedì sera, nel corso della rubrica *«Palla al centro»* che va in onda alle [illegible] 21,30 su Grp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello [illegible] trasmissione. Ma questa volta l'immagine sarà coperta da una [illegible] di tasselli.

Il concorrente, risolvendo [illegible] facile quiz, potrà rimuovere progressivamente i tasselli cercando [illegible] individuare [illegible] calciatore in maschera.

Al vincitore, che dovrà esibire la copia del giornale sul quale [illegible] stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. A chi tenta ma non vince, un abbonamento a 24 numeri [illegible] *Stampasera*.

TRAPATTONI DOPO IL DERBY

Juve intenzionata a farci soffrire di scudetto ne riparleremo

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO ● Implacabile, all'ora [illegible] pranzo, ieri Trapattoni era in campo con i suoi ragazzi. E' ritornato sugli errori del derby. Ha ripercorso i minuti [illegible] partitissima, avviando il dialogo sui problemi legati ad una «stracittadina» che non è stata generosa in fatto [illegible] bel calcio e che ha interrotto [illegible] serie di otto successi. *«Avevo detto, alla vigi[illegible] della sfida con il Milan, che occorre aspettare l'appuntamento di domenica con la Juventus per parlare di scudetto. Ricordo troppo bene come il Napoli l'anno [illegible] ha sprecato un patrimonio di [illegible] punti. Noi abbiamo un'altra solidità, un impianto diverso [illegible] l'abbiamo dimostrato contro il Milan, però è meglio non sbilanciarsi. [illegible] poi questa Juventus ha ritrovato la voglia di vincere proprio adesso! Si [illegible] ricaricata. Dunque, ci aspetta un pomeriggio di sofferenza e se farà caldo [illegible] domenica, sarà ancora peggio»*.

In verità lo 0 a 0 col Milan ha fatto tornare [illegible] sorriso [illegible] tecnico della capolista: non poteva fidarsi dei cugini, potevano combinargli qualsiasi scherzo. L'avere superato indenni, anzi con qualche punto [illegible] merito all'attivo, il passaggio obbligato di [illegible]. Siro è [illegible] la conferma della maturità [illegible] squadra, la dimostrazione che ha tutte le carte in regola per portarsi a casa il 13° scudetto. Quel quarto d'ora iniziale [illegible] [illegible] avrebbe scosso chiunque: Zenga [illegible] compagni ricorderanno a lungo quella traversa di Ancelotti. Ed è stato quello il segnale d'allarme che ha scosso la squadra e l'ha quasi obbligata a fare un passo avanti, a cercare di imporre il proprio gioco [illegible] non [illegible] replicare a quello dei rossoneri.

La stracittadina doveva servire per cementare i rapporti bene avviati da Berlusconi al punto [illegible] il [illegible] presidente, annusando il business, aveva lanciato l'idea di altre tre partite. Come [illegible] fosse possibile collocarle nei pochi giorni che rimangono fra la fine del campionato [illegible] l'inizio della vacanze. Le polemiche fra [illegible] opposte tifoserie, con le solite urla sciocche accompagnate stavolta da oggetti dal significato poco simpatico, hanno raffreddato i rapporti: e si è tornati alla fusione fredda fra Milan e Inter, meglio aspettare la conclusione delle rispettive [illegible]. Poi, forse, [illegible] sfida ci sarà, anche perché [illegible] miliardi non sputa in faccia neppure Pellegrini.

Se [illegible] derby di ieri, svuotato [illegible] significati per la classifica, ha reso [illegible] miliardi e mezzo, [illegible] partita fra l'Inter [illegible] pione d'Italia ed il Milan campione d'Europa farebbe entrare nelle casse delle società anche 5 miliardi.

Intanto Rijkaard [illegible] tornato a casa dopo le 24 ore di osservazione all'ospedale San Carlo: le radiografie hanno esclu[illegible] complicazioni. Soltanto una gran botta. Verdelli, entrandogli sul fianco all'improvviso, lo ha messo kappao. Ricordiamo che Frank, davvero ammirevole, [illegible] [illegible]tinuato a giocare ma traballante poiché non si [illegible] [illegible] tutto rimesso dal colpo. Tanto che 10' dopo è crollato [illegible] terra, [illegible] che nessuno lo toccasse. Uno dei tanti episodi di [illegible] partita spigolosa, troppo cattiva in certi [illegible]tri che non dovrebbero fare parte del gioco del calcio. Una partita che richiedeva un arbitro come Agnolin, non Magni. Ma oramai anche coi fischietti c'è poco da scherzare, il convento passa quello che può. I migliori erano impegnati nei match-salvezza, ma un derby, Gussoni non deve dimenticarlo, è sempre un derby.

Giorgio Gandolfi

E' uscito «Gol», un viaggio nel calcio piemontese

Non è solo Juventus e Torino (citate in ordine di benemerenze calcistiche), il calcio piemontese, ma [illegible] [illegible] queste due grosse società si [illegible] ormai tutto o quasi, delle altre minori che formano il ricco tessuto [illegible] base di questo sport [illegible] Piemonte si finisce per conoscere ben poco.

Così Giorgio Gandolfi, inviato speciale [illegible] La Stampa, esperto conoscitore del foot[illegible] nazionale ed internazionale, ha curato [illegible] pubblicazione [illegible] un interessante almanacco del calcio piemontese intitolato «Gol», rasse[illegible] completa e documentata delle società calcistiche regionali in tutte le loro componenti, che va [illegible] due «grandi» fino alle società di serie D femminile passando per le categorie minori.

Il libro intende essere [illegible] l'inizio [illegible] un discorso che Giorgio Gandolfi e l'Editrice G.D.G intendono proseguire anche nei prossimi anni.

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

[illegible]

Gol alla Maradona contro il Vicenza ed elogi al giovanissimo Bergo

Uzzardi, una punizione-salvezza?

TORTONA — Soddisfazione nello spogliatoio del Derthona e non poteva essere diversamente dopo il fischio finale contro il Vicenza che ha decretato il successo per 1-0 dei padroni di casa.

«Una vittoria che è stata cercata subito — precisa il vice presidente Pietro Barabino — *e che è arrivata grazie a quello splendido calcio piazzato di Uzzardi. Un tiro alla Maradona dal limite dell'area di rigore che si è infilato all'incrocio dei pali alle spalle del portiere veneto. Dopo questi due punti* [illegible] *quistati possiamo tirare un sospiro di sollievo in quanto sono convinto che il traguardo della salvezza sia alla nostra portata. Dovrebbero mancare solo due punti e abbiamo ancora quattro partite da disputare».*

Anche Ambrogio Pelagalli, che ha seguito purtroppo la partita [illegible] tribune essendo stato squalificato si è complimentato per la prova fornita ed ha aggiunto: *«Purtroppo quest'anno abbiamo dovuto fare i conti* [illegible] [illegible] *sfortuna che ci* [illegible] *perseguitando almeno da più di due mesi. Infatti così lungo è il periodo in cui* [illegible] *non più riuscito* [illegible] *schierare in campo la formazione tipo. Se entra un titolare come è stato il caso di Terzi ecco che subito ne esce* [illegible] *altro come è stato per Tedoldi* [illegible]. *Ora abbiamo una settimana in più di tempo per preparare* [illegible] *trasferta di Cento ma già so che non potrò contare sull'apporto di Uzzardi che essendo stato ammonito dovrà scontare un turno* [illegible] *squalifica e rischio di non disporre* [illegible] *Tedoldi e anche* [illegible] *Palla. Non è molto facile concedere il vantaggio di tre titolari alle squadre avversarie».*

Buona prova [illegible] tutti i [illegible] gazzi per la gara contro il Vicenza, un particolare elogio lo [illegible] il giovanissimo Maurizio Bergo che [illegible] essendo alla [illegible] sola quarta partita in C1 ha saputo annullare con eleganza e correttezza Nicoletti.

Enrico Regalzi

Uzzardi: una dura punizione per il Vicenza

ALBENGA

Il cuneese Barlassina «Siamo i più forti» Viviani: «Immodesto»

ALBENGA — Lorenzo Barlassina e Franco Viviani, due generazioni diverse ma lo stesso spirito polemico. Perché? Perché Albenga-Cuneo è finita 0-0 forse, com'era lecito attendersi alla vigilia, [illegible] è stata [illegible] partita [illegible] battuta senza risparmio.

[illegible] così Barlassina dice: *«Certo, volevamo vincere e l'Albenga ce lo ha impedito. Ma il Cuneo non ha più nulla da dimostrare, è* [illegible] *squadra più forte del girone».*

Quindi, per sgomberare [illegible] campo da possibili equivoci, aggiunge: *«Io non sono d'accordo con chi sostiene che negli anni scorsi il campionato era più difficile. Siamo primi* [illegible] *quattro punti* [illegible] *vantaggio perché siamo bravi».*

Ora il tecnico degli ospiti si rivolge più specificatamente agli avversari: *«Avete visto con quanta grinta hanno giocato? Tutto bene, però mi piacerebbe vederli anche contro la Pegliese. Non bisogna fare preferenze».*

La risposta di Franco Viviani non si fa attendere. L'allenatore dell'Albenga [illegible] capire se[illegible] mezzi termini che la sua squadra ha messo in difficoltà la capolista e che avrebbe meritato anche il successo. E poi, rivolto a Bar[illegible]: *«Prima di dire certe cose dovrebbe riflettere. L'Albenga ha sempre fatto vedere le cose migliori quando ha giocato così, con questa grinta che si traduce in un pressing che impedisce agli avversari di ragionare. Ricordo Barlassina quando era mio allievo, ma evidentemente da me non ha imparato la modestia».*

Duelli verbali, che non lasceranno conseguenze. Il Cuneo [illegible] già in C2, l'Albenga [illegible] salva: è consentito divertirsi senza troppi problemi.

Sandro Chiaramonti

Lorenzo Barlassina

Franco Viviani

ALESSANDRIA

Polemiche su quel rigore ma si vola verso la «C1»

ALESSANDRIA — Con fatica ma con pieno merito, l'Alessandria contro il Pontedera ha compiuto [illegible] altro importante passo avanti verso [illegible] sospirata promozione [illegible] C1. Tuttavia sul rigore che ha sbloccato [illegible] risultato e che si è poi rivelato decisivo, le versioni dei due allenatori sono sensibilmente diverse.

Ha detto Idilio Cei, ex portiere laziale degli Anni Cinquanta: *«L'Alessandria è una grande squadra che legittima il primo posto. Avrebbe senz'altro vinto senza il regalo dell'arbitro. Nella mia carriera di giocatore prima ed allenatore poi non ho mai visto concedere un penalty quando un giocatore è colpito con violenza da* [illegible] *pallone calciatogli addosso da un avversario. Certamente non eravamo venuti ad Alessandria per ottenere un punto per la nostra precaria classifica. Tuttavia stavamo riuscendo nell'intento e se non fosse stato per quell'incredibile episodio* [illegible] *certo che saremmo tornati a Pontedera con un pareggio».*

Di opposto opinione è Ren[illegible] Melani, mister dell'Alessandria, fra l'altro espulso con la solita eccessiva faciloneria dall'arbitro [illegible] turno. *«Logarzo* — ha commentato il trainer dei grigi — *ha calciato con forza in piena area ma Benedetti* [illegible] *smorzato il pallone* [illegible] *entrambe le mani. Un rigore sacrosanto che non è affatto da discutere anche se capisco l'amarezza del collega toscano».*

Adesso, solitaria in classifica, l'Alessandria vuole concludere alla grande questo campionato che riprenderà il 14 maggio dopo [illegible] quinta [illegible] sta stagionale con il big-match casalingo innanzi [illegible] Siena, compagine che seppure a fatica non ha ancora perso la speranza di un aggancio in extremis con i grigi ed il Casale.

I quattro punti di vantaggio costituiscono un margine sufficiente di sicurezza anche se Melani invita alla calma ed alla cautela.

Roberto Gelato

PINEROLO

Impietosi: sette reti all'Entella e Formato ha bissato il «tris»

PINEROLO — Un incontro che molti ricorderanno per tanti anni quello che ha visto sbriciolarsi l'Entella di Chiavari per mano di un impietoso Pinerolo, per sette volte in gol.

Che l'incontro non avesse più molto significato lo si è capito dal fatto che i liguri [illegible] giunti allo stadio solo venti [illegible] alle 16 rinunciando quasi al riscaldamento. I tre cannonieri biancoblù hanno però trovato motivo di [illegible] in [illegible] giornata un po' avara di tensione ed entusiasmo. Barbi apre su rigore, Formato [illegible] raggiunge poco dopo. Bardelli deve aspetta[illegible] il secondo tempo, ma [illegible] che per [illegible] il gol arriva. Poi Pasquale Formato prende il volo con altri due gol.

«Sono felice di avere bissato la tripletta di quindici giorni fa — dice Formato —. *Il campionato è virtualmen*[illegible] *finito per noi* [illegible] *ora* [illegible] *stiamo davvero divertendo».* Walter Barbi fa una precisazione: *«Non c'è il benché minimo antagonismo fra di noi; siamo soddisfatti di realizzare qualche gol e di far vincere la squadra».* Bardelli ha allontanato le molte polemiche del passato con una gara accorta [illegible] altruista: *«Per un centravanti è importante segnare, ma oggi sono doppiamente soddisfatto perché ho fatto fare gol».*

Massimo Oporti

AOSTA

Una gara, due volti con il «collettivo» il Moncalieri è ko

AOSTA — Partita [illegible] due volti tra l'Aosta e il Moncalieri (2-0). Ad un primo tempo monotono e avaro di emozioni ha infatti fatto riscontro [illegible] ripresa vivace e piacevole. Dopo 60' alla camomilla l'incontro si è acceso nell'ultima mezz'ora con la squadra di Giovanni Sacco che ha piegato [illegible] resistenza degli ospiti grazie a una doppietta di Maffioletti.

«Abbiamo disputato una discreta partita — dice l'allenatore del Moncalieri, Mario Bastoni, che per due anni era stato alla guida tecnica dei valdostani — *riuscendo a controllare con efficacia i tentativi offensivi degli avversari con un buon pressing. Nel primo tempo non abbiamo mai corso seri rischi mentre nella ripresa è emersa la maggior caratura tecnica dell'Aosta. Sono soddisfatto soprattutto per la prestazione dei giovani mentre qualche anziano non si è espresso al meglio».*

Aggiunge Bastoni: *«Stiamo già pensando al futuro per questo diamo spazio a molti giovani come il portiere Pin, Castaldo e Segato. I tre* [illegible] *gazzi hanno ben figurato contro un avversario di tutto rispetto e avranno altre occasioni per dimostrare* [illegible] *propria qualità e meritarsi l'eventuale riconferma. Mi aspettavo un'Aosta più briosa, ma a questo punto del campionato l'assenza di stimoli condiziona le prestazio*[illegible] *di quasi tutte le squadre».*

Con il successo ottenuto sul Moncalieri, l'Aosta si è portata in solitudine al 4° posto e punta a chiudere in bellezza il campionato [illegible] sottolinea l'allenatore Giovanni Sacco: *«Abbiamo ancora parecchie energie da spendere e possiamo regalare altre soddisfazioni ai tifosi. Il calendario non è poi proibitivo visto che dovremo rendere visita all'Entella e ospitare il* [illegible] *prima di chiudere il torneo sul terreno della Pegliese».*

Contro il Moncalieri i rossoneri sono usciti alla distanza dopo aver sofferto nel primo tempo, ma Sacco non considera negativa la prestazione dei suoi ragazzi all'inizio *«perché non era facile trovare varchi nella difesa ospite per il pressing che i torinesi attuavano a centrocampo. Il problema maggiore consisteva nello sbloccare il risultato e la squadra ha saputo mantenere la calma necessaria per colpire al momento giusto. Nella ripresa abbiamo infatti assunto decisamente il comando delle operazioni mettendo in difficoltà la formazione di Bastoni».*

Tra i rossoneri è emerso Gianni Cue che già nel Torneo delle Speranze, vinto dalla rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, aveva saputo riscuotere ampi consensi. Il nome del centrocampista dell'Aosta è [illegible] sul taccuino di molte società professionistiche e [illegible] mancheranno certamente le offerte al direttore sportivo Osvaldo Cardellina per il giovane cursore di Aymavilles.

Positiva anche la prova di Massimiliano Maffioletti che con la doppietta [illegible] a segno contro i torinesi ha raggiunto quota nove nella classifica dei marcatori.

«Anche se alcuni singoli [illegible] *sono rivelati determinanti* — conclude Sacco — *è stato il collettivo a fare la differenza. Non era facile superare la barriera predisposta a centrocampo dal Moncalieri, ma conservando la massima tranquillità abbiamo saputo conquistare due punti preziosi».*

Sigfrido Beneyton

VERCELLI

La vittoria, ma cos'è?

Il successo le sfugge ormai da due mesi: dalla gara con il Poggibonsi ogni velleità è sparita - Col Tempio solo un pari

VERCELLI — La Pro Vercelli s'è scordata la ricetta della vittoria, ed il successo le sfugge ormai da due mesi e mezzo: il 19 febbraio scorso superò il Poggibonsi e si installò al terzo posto, [illegible] piena zona promozione. Ma è stato l'ultimo acuto della squadra di [illegible] che, su[illegible]mente, s'è sciolta al sole, tra l'altro nemmeno troppo deciso, di primavera.

Anche ieri, con il Tempio, i vercellesi sono tornati alla condizione di due mesi fa, quando la squadra sembrava in grado di agguantare la coppia regina del girone. Era, quella una Pro concreta e decisa in difesa al punto da subire due soli gol in quattordici gare consecutive.

Ma dopo il Poggibonsi, so[illegible] arrivate [illegible] vacche [illegible]. Nelle ultime otto gare (compresa quella di ieri) i vercellesi hanno raccolto la miseria [illegible] quattro punti ed [illegible] pareggio (1 a 1) con il Tempio è almeno venuto a frenare una serie di tre sconfitte consecutive (Alessandria, Casale e Pavia).

Il pubblico s'è ormai disamorato della squadra e ieri, al *Robbiano*, c'erano meno di mille spettatori: il record negativo stagionale. Difficile dire che cosa sia successo ad una squadra che, due mesi fa, appariva decisa e concentrata si può dire su ogni palla. Lo stesso Zoratti non riesce a darsi ragione di questo tracollo. Osserva: *«Continuo a spronare i ragazzi per convincerli che occorre finire il campionato a testa alta,* [illegible] *qualcuno non mi ascolta proprio. A parer mio* [illegible] *una questione psicologica:* [illegible] *sono giocatori che danno tutto in allenamento e che poi,* [illegible] *partita, non rendono affatto. Sinceramente, non mi spiego questa involuzione, che è preoccupante e che, giustamente, sta scontentando il pubblico. Non possiamo eguagliare alla media del Sorso quando abbiamo una squadra che, di sicuro, poteva competere per le prime tre o quattro piazze».*

Enrico De Maria

Finozzi e Cuguo cercano di forzare l'area del Tempio

CASALE

Incredibile: a Sarzana s'è perduto il primato

CASALE — Pareggiando in trasferta a Sarzana (0-0) il Casale ha perso il primato in classifica, ora dominio (con un punto in più) dell'Alessandria che in casa ha superato il Pontedera (3-0). Anche il Siena e l'Oltrepò, attestati rispettivamente in terza e quarta posizione, hanno recuperato terreno.

Dice però il presidente del Club Fedelissimi, Carlo Raspanti: *«A quattro giornate dal termine, i toscani e gli stradellini accusano un distacco di tre e quattro lunghezze, difficilmente recuperabile. Forse soltanto il Siena* [illegible] *ha ancora qualche possibilità di inserirsi nella lotta per la promozione, visto che tra due domeniche, dopo la sosta del campionato, giocherà in trasferta ad Alessandria».* L'undici casalese, allenato da mister Bruno Buventi, a Sarzana ha ottenuto il 24° risultato utile consecutivo; il portiere Ferraresso ha fissato il suo nuovo record di imbattibilità [illegible] subisce gol da 710 minuti).

Alla gara hanno assistito un centinaio di supporters nerostellati; Fedelissimi e Gruppo Boys '85 avevano infatti organizzato due pullman al seguito della [illegible]dra.

Dice il tifoso Gianni Parini: *«E' stato* [illegible] *sfida ricca* [illegible] *emozioni, soprattutto nel primo tempo, quando abbiamo sfiorato il gol del vantaggio con Calamita che ha vinto un paio di contrasti e poi ha spedito la sfera di poco a lato,* [illegible] *posizione favorevole. Anche la Sarzanese ha comunque avuto buone occasioni e alla scadere della prima frazione di gioco Ferraresso con tempestività* [illegible] *è opposto ad un colpo di testa* [illegible] *Cacciatori».*

«Comunque — conclude Raspanti — *il Casale ha dimostrato di meritare il salto di categoria, sempre più probabile. Se i liguri nella ripresa hanno colpito un palo, ancora Calamita ha avuto un'ottima occasione di mettere nel sacco».*

Gino Defrancisci

BRA

Busolin («eurogol») e Romeo si vendicano del Ventimiglia

BRA — Come [illegible] di reti [illegible] vittoria del Bra sul Ventimiglia (2-0) non è stata sufficiente a «vendicare» la sconfitta dell'andata (4-0), [illegible] come gioco sicuramente sì; tanto più che ieri al Comunale i liguri si sono dimostrati per nulla arrendevoli.

A pochi giorni dalla trasferta a Cuneo per il derby con la capolista, i due punti ottenuti dalla squadra di Turini rafforzano un'onorevole posizione di centro classifica, consentendo [illegible] matricola Bra di affiancarsi all'esperta Saviglianese. I dirigenti giallorossi quindi sono molto soddisfatti e lodano la prova dei giocatori, apparsi ieri in gran forma anche nei reparti [illegible] forti. Un agilissimo Faddu ha parato tutto il parabile e qualcosa di più, ben coadiuvato dal resto della difesa, nella quale dopo l'intervallo Garelli ha sostituito Varone, che accusava difficoltà respiratorie.

In attacco l'eroe della giornata è stato Busolin, esecutore impeccabile della splen[illegible] rete dell'1-0 («un eurogol» l'hanno definito i tifosi più entusiasti); applausi a scena aperta anche per l'altro marcatore Romeo, per Ragona, Distefano e capitan Maresca. Ha invece ancora deluso Sinopoli, quest'anno non all'altezza della sua fama di «bomber».

Grazia Novellini

Torino è stata per tre giorni la capitale del calcio giovanile

Seimila ragazzi partecipanti. Successi nelle varie categorie di Victoria Ivest, Barcanova, Picentia e Pinerolo 86, ma in questo torneo non ci sono sconfitti

Victoria Ivest, Barcanova, Picentia e Pinerolo 86 sono [illegible] nuove reginette della Festa internazionale del calcio giovanile.

La manifestazione, organizzata dall'Aspi Calcio, e [illegible] categorie Pulcini, esordienti e giovanissimi, ha riunito quest'anno 320 squadre — fra italiane, francesi e spagnole — il che, tradotto in numeri, significa circa seimila ragazzi partecipanti e 540 partite giocate.

Ieri pomeriggio — a conclusione della festa durata tre giorni — il catino del Comunale è stato invaso da una colorata fiumana di giovani atleti che, indossando [illegible] variopinte divise delle società di appartenenza, hanno sfilato sotto gli occhi compiaciuti [illegible] più di duemila genitori e parenti presenti.

Attimi di commozione quando [illegible] rappresentative degli allievi [illegible] scuola calcio del Torino, recante il gagliardetto d'epoca, datato 1906, è apparsa sul campo salutata da uno scroscio d'applausi, e la Banda Allievi carabinieri ha intonato il Silenzio fuori ordinanza. Tutti si sono alzati in piedi, immobili, e sullo stadio è calato un lungo attimo di silenzio. Ma l'allegria è presto tornata: uno sventolio di bandiere italiane, francesi e spagnole, accompagnato dai tre inni nazionali, ha dato il via alle finalissime.

Combattute e ricche di gol, le partite hanno messo in luce il talento di tanti calciatori in erba che, con acrobazie e galoppate per il campo, hanno calamitato l'attenzione del calorosissimo pubblico, ma soprattutto hanno vissuto il loro attimo [illegible] gloria [illegible] protagonisti in un tempio del calcio qual è lo stadio di Torino.

Quattro le partite finali, che si sono così concluse: Victoria Ivest-Ranger's Matteotti 2-0 per la categoria pulcini a 7 giocatori; Barcanova-Berguedà 5-1 per quella a 11; Picentia-Barracuda 1-1, conclusasi [illegible] rigori col punteggio [illegible] 5-4 a favore della formazione salernitana nella categoria esordienti; infine per i giovanissimi Pinerolo 86-Venaria 6-5 ai rigori.

Questo torneo, oltre ad essere [illegible] del più importanti a livello europeo, è anche uno tra i più amati dalle società giovanili che hanno partecipato numerosissime, spinte da quello spirito [illegible] amicizia che è il motore della manifestazione.

[illegible] gradinate dei distinti facevano da coreografia le bandiere delle nazioni che in passato hanno partecipato [illegible] festa: Inghilterra, Jugoslavia, Repubblica Democratica Tedesca, Svezia, Danimarca, Svizzera. Gli organizzatori — in occasione della decima edizione — avrebbero voluto poterle riunire tutte. Non ci [illegible] riusciti, [illegible] stanno già facendo progetti per il futuro.

«Per la prossima edizione vorremmo riuscire ad ospitare le rappresentative [illegible] tutti i Paesi della Cee — commenta il presidente dell'Aspi Calcio, Enzo Panzeri — *dando così un respiro realmente europeo ad una manifestazione che sta diventando sempre più importante per il [illegible] giovanile».*

L'idea ha trovato [illegible] appoggio entusiasta [illegible] parte del sindaco di Torino, Maria Magnani Noya — presente alla giornata conclusiva della Festa — che [illegible] è [illegible] espressa: *«Se vogliamo che i giovani di oggi siano i cittadini europei [illegible] domani, dobbiamo fare in modo che imparino a conoscere i loro coetanei di altri Paesi, con i loro usi e costumi. Questa festa [illegible] calcio, che ha [illegible] particolarità di dare ospitalità in famiglia a tutti i ragazzi che provengono da fuori regione, offre loro l'opportunità [illegible] conoscersi e di fare amicizia. Se gli organizzatori riusciranno nel loro intento di riunire le rappresentative calcistiche [illegible] tutte le nazioni, Torino [illegible] potrà realmente fregiarsi del titolo di capitale europea del calcio giovanile».*

Debora Vaglio

[illegible] fase di Pinerolo 86-Venaria: ogni [illegible] uno sgambetto ci vuole...

La squadra [illegible] Picentia festeggia subito dopo aver vinto ai rigori [illegible] finalissima contro il Barracuda

---

[illegible]IS

Mancini sconfigge i «big» è nata una [illegible] stella

L'argentino Alberto Mancini

L'argentino, che non ha ancora compiuto vent'anni, ha trionfato al torneo di Montecarlo imponendosi prima su Wilander e poi su Becker nella finalissima

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO ● [illegible] Bologna [illegible] scorsa estate Alberto Mancini veva vinto il [illegible] primo torneo Nabisco Grand Prix battendo in finale il più quotato spagnolo Emilio Sanchez.

«Posso fare di più — [illegible] detto in quell'occasione — *prima devo riuscire a sconfiggere qualcuno [illegible] primi dieci giocatori del mondo, per acquisire in pieno [illegible] giusta fiducia [illegible] miei mezzi».*

L'occasione gli era capitata a Saint-Vincent, quando in semifinale aveva avuto l'opportunità di battere lo svedese Kent Carlsson. Ma non vi era riuscito, pur arrivando ad un soffio della grande impresa.

«Non è ancora maturo, ma ha margini enormi di progresso», diceva il suo coach Pancho Mastelli.

[illegible] torneo di Key Biscayne di quest'anno [illegible] mostrato che il lavoro di preparazione svolto pagava. Aveva ripreso l'attività ad Indian Wells, con vittorie su due giocatori tosti come Masur e Muster prima di arrendersi a Gilbert.

Poi [illegible] replica [illegible] torneo Lipton. Vittorie su Garner e Davis e quindi la grande impresa, il successo su Mats Wilander che allora era ancora il n. 1 della classifica mondiale (3-6, 6-3, 6-4, 6-3). Poi [illegible] in cinque set, con Grabb che aveva trovato la grande giornata al servizio.

Rapido [illegible] a casa [illegible] esordio vittorioso in Coppa [illegible] contro [illegible] canadese Sznajder. Quindi la seconda campagna europea della sua carriera. A Nizza batte Gunnarsson [illegible] e Novacek, ma poi cade anche lui [illegible] l'improvvisa vena del mancino francese Potier, giocatore [illegible] sconosciuto che gioca bene solo una volta all'anno in quel torneo.

Infine, Montecarlo. Batte Cancellotti, poi Limberger e quindi Steeb. Si supera sconfiggendo nuovamente Wilander in semifinale, ma questa volta umiliandolo e poi senza nessun appagamento conquista [illegible] suo secondo [illegible] internazionale, il primo in un torneo «superseries» battendo Boris Becker dopo una vera maratona, lunga ben quattro ore.

A Montecarlo è nato un nuovo campione. Giocatore di regolarità e con rotazioni, ma la cui palla [illegible] male, viaggia lunga e pesante, [illegible] un servizio insidioso capace di fare aces anche sulla terra rossa come non capita a molti, [illegible] ulteriori possibili progressi nel gioco al volo, grazie ad un buon polso che già adesso gli permette [illegible] giocare pregevoli smorzate od alzare precisi pallonetti.

Con Mancini e Perez Roldan, con Jaite e Frana, con il recupero [illegible] Clerc, sia pure solo come esperto doppista, l'Argentina ha i giocatori giusti per tornare quest'anno fra le sedici squadre elette del girone mondiale.

Mancini, che compirà vent'anni solo il prossimo 20 maggio, [illegible] un avversario contro cui dovranno battersi tutti coloro che quest'anno vorranno vincere a Monaco, ad Amburgo, e soprattutto al Foro Italico e [illegible] Roland Garros.

Rino Cacioppo

CICLISMO

Francoforte Wampers per distacco

FRANCOFORTE ● Jean-Marie Wampers ha vinto per la seconda volta, tre anni dopo il suo primo successo, la ventottesima edizione del Gran Premio di Francoforte, la sola «classica» di ciclismo che si disputi in Germania.

Il belga, che è uscito prepotentemente dal gruppo dei migliori a quindici chilometri [illegible] dall'arrivo, ha preceduto di 38 secondi il francese Martial Gayant.

Terzo si è classificato l'italiano Claudio Chiappucci, a 55 secondi, con il gruppo principale.

L'unico episodio di rilievo della corsa, prima della fuga decisiva di Wampers, è stato un tentativo di un suo compagno di squadra, l'olandese Eric Breukink, uscito dal gruppo al 170° chilometro di corsa.

P[illegible] DI [illegible]

L'Ipifim ormai è ad un passo dalla retrocessione in A2

Ed ora ci vuole un miracolo

I cestisti torinesi, sconfitti a Firenze, per acciuffare in extremis la salvezza d'ora in poi dovrebbero vincere sempre (e potrebbe anche non bastare)

L'Ipifim è [illegible] anche a Firenze, nell'ultimo turno di andata del play-out, e la serie A1 si allontana. Questa volta la sconfitta è stata onorevole e la squadra si è battuta con carattere e voglia [illegible] vincere, ma queste ritrovate qualità non sono state sufficienti per battere la Neutroroberts.

Le classifiche non tengono conto dei valori morali, peraltro piuttosto latenti nelle [illegible] tre trasferte toscane, quelle che hanno seriamente [illegible] promesso il cammino dell'Ipifim verso la salvezza. Nella classifica finiscono solo i due punti di chi ha vinto (e la Neutroroberts, tutto [illegible] mato, l'ha fatto [illegible] pieno merito) ed il piatto piange: praticamente irraggiungibile la capolista fiorentina che ha 10 punti contro i 4 dei torinesi, l'Ipifim deve fare la [illegible] sull'Allibert Livorno, che ha quattro punti di margine.

L'Allibert deve ancora venire a Torino, questo è vero, ma ci sono due... dettagli sfavorevoli alla squadra di Gianni Asti: il pesante passivo del[illegible]ta (che costringe i torinesi a vincere con uno scarto superiore a 18 punti per precedere i livornesi in caso di parità finale) e la presenza della battagliera Sharp tra l'Allibert e l'Ipifim.

A conti fatti, al termine del girone di [illegible]ta, è stata proprio la sconfitta di Lucca in casa [illegible] Sharp [illegible] affossare l'Ipifim mettendo nel gioco della promozione in A1 (dal punto di [illegible] dei toscani) una concorrente in più.

La trasferta di Firenze ci [illegible] restituito un'Ipifim reattiva e più convinta, pur con tutti i suoi [illegible] tecnici, ma potrebbe essere troppo tardi: per tenere accesa [illegible] fiammella della speranza la squadra [illegible] deve fare bottino pieno nelle ultime cinque giornate. Ma l'en-plein potrebbe anche risultare inutile se l'Ipifim non riuscisse di ribaltare i 9 punti di scarto che accusa nei confronti della Sharp e i 18 che attualmente concede all'Allibert.

E' un compito proibitivo, quello che aspetta la squadra torinese nel mese [illegible] maggio, ma l'Ipifim ha il dovere [illegible] fino a quando [illegible] più speranza. [illegible] ha anche il diritto di ricevere incoraggiamento, e non critiche, [illegible] pubblico.

Questa settimana i play-out non prevedono turni infrasettimanali, il girone di ritorno riprenderà domenica prossima con l'Ipifim di scena a Brescia.

Renato Botto

L'«otto» torinese ad Aix-les-Bains s'impone nella sfida con i francesi

L'«otto» misto Cerea-Fiat Aviazione-Amici del Fiume ha vinto la 73ª sfida tra Aix-les-Bains e Torino. Il Trofeo Fauno, per il sesto anno consecutivo, resta in riva [illegible] Po, grazie [illegible] splendida prova di un equipaggio che, pur presentando atleti [illegible] levatura internazionale, era alla vigilia un'incognita, dato che il selezionatore Carando non aveva potuto far allenare sufficientemente insieme i vogatori.

I torinesi hanno distanziato di oltre una barca i transalpini dando prova [illegible] una notevole classe.

Pantano, Uberti, Piardi, Sandrone, Petruzzelli, Italiano, Galnotti, Gho e il timoniere Salisburgo, al pari di Francesco Zucchi e [illegible] veterani del Cerea anche loro reduci dal match d'oltralpe, sono scesi in acqua ieri per la regata regionale.

I canottieri del Cerea hanno dovuto inchinarsi alla Fiat Aviazione nella gara dell'«otto», preceduti anche dal [illegible] Armida-Esperia-Flora pagando lo sforzo sostenuto nelle altre gare della giornata e il confronto con una barca di campioni come quella guidata da Mauro Torta.

Piardi e Sandrone hanno vinto nel «4 di coppia» superando gli Amici del Fiume di Enrico [illegible] 12" [illegible] vantaggio, mentre Pantano, Uberti, Italiano e Petruzzelli hanno ceduto di 9" al Fiat [illegible] due Torta, [illegible] Galnotti e Longhin. Piardi con Debenedetto, ha vinto la sua gara nel «due di coppia».

Tra i senior c'è stata gloria anche per l'Esperia, che si è aggiudicata le gare del «due [illegible] e «pesi leggeri», [illegible] tre Neirotti, Ugarelli, Romanini e Falossi sono transitati [illegible] Muratti davanti alla Caprera.

Lo junior Zucchi ha regolato facilmente Salimbeni (Amici [illegible] Fiume) nel singolo, i suoi compagni dell'Armida hanno vinto [illegible] «due [illegible]za» imponendosi contro gli equipaggi della Fiat Aviazione.

Le 75 barche partenti hanno dato vita a molti scontri accesi: [illegible] tensione quando le imbarcazioni più volte si sono sfiorate alla ricerca della scia migliore, tutto però nello spirito della [illegible] correttezza che contraddistingue gli incontri stracittadini.

Carando si è mostrato soddisfatto [illegible] del [illegible] tecnico espresso dagli atleti, soprattutto quelli delle categorie giovanili: *«Si stanno [illegible]ndo in luce molti giovani, [illegible] sono diversi quattordicenni che promettono bene e questo ci fa ben sperare nel futuro. Tra i senior* — continua [illegible] torinese — *le solite conferme. Vorrei però ancora elogiare Pantano ed i suoi che in Francia hanno condotto impeccabilmente una gara difficile».*

Il prossimo appuntamento per i canottieri torinesi sarà l'impegno internazionale sul lago di Candia il 13 e 14 maggio prossimi.

Romano Sirotto

Entusiasmo in crescendo a Vignale Monferrato per il battitore di Monesiglio

Aicardi da battere, Balocco ci proverà

Il campione albese ha iniziato il campionato dominando (11-4) contro Tonello. Dice: «Vado avanti alla giornata, ma potrei anche arrivare al titolo»

VIGNALE MONFERRATO ● Grande prestazione di Carlo Balocco [illegible] prima di campionato nel monumentale sferisterio di Vignale [illegible]ferrato, sua nuova patria dopo il divorzio dalla Canalese. Il battitore di Monesiglio [illegible] stracciato Livio Tonello [illegible] il punteggio di 11-4.

Una vittoria più facile del previsto: in vantaggio al riposo per 7-3, ha ottenuto ancora tre giochi, ne [illegible] ceduto uno all'avversario e ha poi strappato il punto decisivo, quello più contrastato di tutta la partita.

In quasi tre ore di gioco si è visto un Balocco sfoggiare grande determinazione, preciso e potente alla battuta, sempre vicino [illegible] muro [illegible] appoggio, addirittura [illegible] nei colpi [illegible] ricaccio. Insomma, un Balocco che sembra rimesso a nuovo, deciso a ritornare sulla cresta dell'onda per far dimenticare al più presto le brutte figure dello scorso anno.

A Vignale [illegible] aspettano grandi risultati dal lunatico campione albese e i dirigenti della Monferrina per formare una [illegible]dra efficiente hanno scelto [illegible] giovane [illegible] belle speranze come Sogliaccino nel ruolo di spalla e due terzini di esperienza come Assolino e Bonino.

«Abbiamo piena fiducia nel capitano — dice il direttore sportivo Luigi Sellero — *tant'è vero che abbiamo deciso di acquistare dalla Federazione il cartellino. Con Balocco puntiamo in alto».*

E' ancora presto per dire se Balocco [illegible] un torneo lungo e pieno di incognite come quello di quest'anno potrà essere il rivale numero uno di [illegible] Aicardi o se le speranze dei [illegible] nuovi tifosi [illegible] destinati puntualmente a naufragare. Di certo l'arrivo del giocatore a Vignale ha creato nuovi entusiasmi. In previsione dei grandi scontri [illegible] e gli altri big del campionato hanno pensato [illegible] migliorare le attrezzature dello sferisterio. Il presidente Luigi Francia ha costruito a [illegible] spese una nuova tribuna dalla parte opposta [illegible] battuta. Il nuovo sponsor Sebastiano Galero ha provveduto alla sostituzione della rete che si salda al muro di appoggio e la Pro Loco d'accordo con il Comune farà altri lavori [illegible] recinzione del campo.

A Vignale hanno pensato proprio a tutto, compresa una speciale assicurazione sul [illegible] Balocco: nel mondo del pallone elastico non ha certamente precedenti. *«Tocchiamo ferro* — dice il segretario [illegible] — *ma se Carlo si infortuna per un periodo più o meno lungo la società è indennizzata per i mancati incassi e lo stesso giocatore avrà un risarcimento».*

A Vignale insomma ci sono le premesse per una grande stagione sempre che Balocco [illegible] d'accordo. Che cosa dice l'interessato?

«La partenza è stata buona, su questo sferisterio mi trovo bene. Il pallone va via facilmente. Non pongo obiettivi precisi perché troppo spesso non li ho centrati. Andiamo avanti alla giornata, [illegible] punto dopo l'altro si può anche arrivare al titolo».

Piero Galasco

Enza Sampò agli inizi della carriera

ANNIVERSARI

L'irresistibile ascesa di un elettrodomestico dalla prima trasmissione ai miliardi di apparecchi attuali. Nel 1957 il grande successo italiano di «Lascia o raddoppia?»

Vianello e Tognazzi, il grande successo di «Un, due, tre...»

L'affascinante storia di un'invenzione nata il 30 aprile di 50 anni fa

Buon compleanno, cara vecchia tv

La televisione, il solo elettrodomestico che si permetta critici, storici [illegible] un certo tono di ufficialità, vanta una quindicina di padri-inventori, un centinaio [illegible] padri-padroni sparsi nel mondo e una trentina abbondante di compleanni. Il 30 del mese scorso, per esempio, se n'è celebrato uno. Un cinquantenario, per [illegible] precisione, che ricorda il giorno fatato in cui Franklin Delano Roosevelt, in occasione [illegible] Fiera Mondiale di New York, si [illegible] [illegible] fronte [illegible] una telecamera e venne ritrasmesso via etere, in video e audio, su tutta la zona metropolitana. [illegible] lo vide? Nes[illegible] il 30 aprile [illegible] [illegible] l'America non possedeva praticamente [illegible] televisori. Nel 1947 però ne aveva già 200 mila e a partire [illegible] [illegible] incominciava a buttarli via per sostituirli con i nuovissimi apparecchi a colori. Le industrie che alla fine degli Anni Trenta avevano investito [illegible] nuova invenzione sono diventate in pochi anni multinazionali potentissime.

A [illegible] il vero, Roosevelt, non fu il primo personaggio televisivo della storia. Il primo in assoluto [illegible] [illegible] inglese, un minorato mentale il cui nome non è stato consegnato alla storia. Siamo nel 1923 e lo scozzese geniale e sfortunato John Logie Baird, in uno squallido locale [illegible] [illegible] Firth Street a Soho, quartiere [illegible] malfamato allora e peggiorato poi, è riuscito a [illegible] l'immagine [illegible] una croce di Malta da una stanza all'altra. [illegible] usa il sistema televisivo Nipkow, quello meccanico, predotto con una ruota piena di buchi e tante lampade al [illegible]. Ha trovato tre soci mettendo sul *Times* [illegible] 27 giugno [illegible] seguente inserzione: «*Inventore di un apparecchio senza fili attraverso il quale è pos*[illegible] *vedere a distanza desidera trovare* [illegible] *persona che lo assista — non finanziariamente — nella costru*[illegible] *di impianti utilizzabili*». Va da sé che l'espressione «*non finanziariamente*» è stata [illegible] prima, storica bugia della nascente era della televisione. Baird e i tre che l'annuncio gli ha portato in casa, il tipografo Odhams, lo scrit[illegible] Lequeux e il proprietario [illegible] sale cinematografiche Will Day (quello che mette i soldi), esultano per la riuscita della prima trasmissione tv, e decidono che è ora che l'unica telecamera esistente al mondo inquadri anche un [illegible] umano. Più o meno è accaduto lo stesso quando [illegible] è trattato di mandare in orbita qualcuno nello spazio: nessuno dei quattro padri della tv di Soho ha il coraggio [illegible] sottoporsi alla prova: [illegible] se la telecamera emanasse radiazioni nocive? E se il [illegible] dei riflettori [illegible] [illegible]n fosse tanto intollerabile [illegible] far male? Il progresso conosce vittime, [illegible] non ostacoli: Baird [illegible] quello storico giorno si ricorda del minorato mentale che abita [illegible] vicino, e il poveretto, [illegible] due sorrisi, viene convin[illegible] a collaborare. Nella stanza di là arriva l'immagine confusa del suo volto, e arriva pure l'urlo che il malcapitato, spaventato [illegible] riflettori, lancia prima di scappare via. La prima trasmissione televisiva mandata [illegible] onde è quindi questa: un minorato mentale che urla e scappa via. Secondo qualcuno, da allora in tv [illegible] è cambiato molto. Il 26 gennaio 1926 Baird presenta la sua invenzione, la [illegible]isione, o Noctovisor (si chiama così perché si vede anche di notte) [illegible] quaranta soci della Royal Institution of Great Britain. [illegible] video appare magicamente il volto [illegible] [illegible] bella ragazza, e lo Stato capisce che è ora di finanziare Baird e soprattutto [illegible] impadronirsi del nuovo mezzo di comunicazione che compie progressi tecnici da un giorno all'altro e che in futu[illegible] potrà svolgere servizi impensabili. Nasce un concetto destinato a durare: quello di monopolio statale della tv. Da un [illegible] [illegible] fermerà il progresso, dall'altro servirà a conferire alle trasmissioni televisive uno standard qualitativo altissimo. Giunge intanto a Londra notizia di un sistema televisivo che si sta sperimentando in America, porta [illegible] nome di Marconi-Emi e sfrutta un geniale schema elettrico inventato da Phil Farnsworth nel 1922. Farnsworth però ha appena quindici anni: gli ci vorrà ancora tempo prima di [illegible] un finanziatore e di esportare la sua tv nel resto del mondo, compresa l'Inghilterra che, a malincuore, dovrà rassegnarsi e buttare [illegible] spazzatura Baird e la sua tv meccanica. Baird muore povero nel 1946. Nella sua esistenza ha inven[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] rve a niente, le calze di carta, la lametta da barba di vetro, le suole che si gonfiano come i pneumatici e un procedimento per la fabbricazione dei diamanti rimasto per aria per mancanza di fondi.

Bongiorno con la Caroppo, diva di «Lascia o raddoppia?»

Ogni nazione segue le sue inclinazioni naturali. In Germania i tedeschi usano la tv per teleguidare i missili. In Italia invece la tv arriva il 26 febbraio del 1929. Porta la firma dell'ingegnere milanese Bertolotti che mette di fronte [illegible] telecamera una bambola meccanica e le fa dire *Mamma!* Viene [illegible] guerra, piovono i tedeschi e piovono gli americani. I primi ci portano via gli impianti con cui a Roma [illegible] fanno trasmissioni sperimentali [illegible] Quartetto Cetra. I secondi ci vendono i loro macchinari [illegible] [illegible] strumenti per incominciare, negli studi di Torino, dopo una decina [illegible] edizioni della «*prima trasmissione sperimentale italiana*» avvenute in tutt'Italia. [illegible] 1954 incominciano le trasmissioni ufficiali Rai, dirette [illegible] Sergio Pugliese, padre ideologico della [illegible]stra televisione, poi silurato dai politici che volle[illegible] impadronirsi [illegible]lle trasmissioni. [illegible] 1956 si può già acquistare un apparecchio a rate [illegible] tremila lire al mese. L'ingegner Filiberto Guala, democristiano, oggi frate trappista, prende le redini della Rai-Tv e inventa la censura pesante e il controllo politico. Nel 1957 Mike Bongiorno con *Lascia o raddoppia?* fa esplodere l'interesse della gente per le trasmissioni televisive, dapprima viste come semplice curiosità. [illegible] [illegible] anno, a Milano, [illegible] patrocinio [illegible] NBC americana, nasce invece la prima maxitivù privata, TV Libera, chiusa dalla polizia a pochi giorni dall'inaugurazione ufficiale, prevista per il 6 novembre, con la partecipazione, in diretta, di Frank Sinatra. Che fine ha fatto Natalia De Micheli, la bellissima annunciatrice di TV Libera? Arrivano intanto il calcio, Sanremo, Walter Marcheselli, Tortora, Silvio Noto, la Orsomando, la Sampò, Vianello e Tognazzi. Il 15 settembre 1972 Peppo Sacchi inaugura *Telebiella*, la tv la cui battaglia legale porta alla liberalizzazione dell'etere. La tv che [illegible] vediamo è già insopportabilmente vecchia. Prende pochi canali, una trentina al massimo, e per giunta quasi tutti nazionali. Trasmette su schermi di vecchia concezione (quelli a [illegible] liquidi che possono coprire una parete intera a poco più di cinquantamila lire di costo sono di gran lunga meglio definiti e hanno colori più vivaci), ed [illegible] scarsamente interattiva, nel se[illegible] che prevede pochi casi di utilizzo attivo da parte dei telespettatori che con la tv non possono ancora fare acquisti o andare in banca o lavorare. L'inflazione di pubblicità ammazza la televisione e la pubblicità e la pay tv, quella con pochissimi spot e un canone di abbonamento mensile, dovrebbe [illegible] la televisione prossima ventura. Ma si riduce, proporzionalmente all'espandersi della televisione, il suo immenso potere (immenso, [illegible] già molto ridotto, rispetto a quello che ha avuto a suo tempo la radio). Sono rimasti, ad esempio, in pochissimi a credere ai telegiornali, sempre meno seguiti, e [illegible] i messaggi politici vengono contrabbandati nei varietà, dove i politici mostrano il loro volto [illegible] (come al *Costanzo Show*), o gli [illegible] umani mostrano il loro volto politico, come quando i cantanti parlano di aborto, o i comici attaccano la moralità del psi.

Stefano Pettinati

G[illegible]M[illegible]SSIM[illegible] IL 44° [illegible]

Nella retrospettiva del «Cinema sportivo» tauromachia e classici russi e hollywoodiani

Ida Lupino regista di «Duro, veloce e bello»

TORINO ● Il 44° Festival di Cinema Sportivo inaugura oggi [illegible] serie di appuntamenti internazionali che [illegible] vuole infinita nella multisala del Museo Nazionale del Cinema al Massimo. I curatori Barbera, [illegible] Casa e Rondolino, accerchiando l'involuzione del cinema sportivo, hanno puntato stavolta piuttosto sulle retrospettive che sul concorso o sulle anteprime.

Le retrospettive sono state dunque sistemate in cinque tornate monografiche, una al giorno da oggi a sabato 6. Riguardano i classici hollywoodiani 1932-1966, la tauroma[illegible], il cinema sovietico 1969-1981, i culturisti mitologici italiani con una panoramica sui documentari di [illegible] autori quali Vigo e Reichenbach, lo sport nel cinema muto con una maratona di 13 ore.

Tra i *Classici hollywoodiani* spiccano due inediti: *Hard, fast and beautiful* («Duro, veloce e bello») di Ida Lupino con Claire Trevor e Sally Forrest (1950) e *Rookie of the year* («Il campione dell'anno») di John Ford con Pat e John Wayne (1956). Da non trascurare, tra le riprese più bizzarre e classiche, l'ultimo film interpretato nel '52 in coppia da Katharine Hepburn e Spencer Tracy (*Lui e lei* di George Cukor, 1952) e *L'urlo della folla* [illegible] Howard Hawks con James Cagney e Joan Blondell (1932). Tutti questi film sono in cartellone per oggi.

Domani cinema e tauromachia. Rappresentano una nota di filologia i due Budd Boetticher incompiuti e girati in epoche diverse per la fiottosa personalità del regista nei confronti della produzione: *Il grande matador* e *Arruza*. Sono previste due proiezioni video [illegible] *La corsa dei tori* di Pierre Braunberger (1951) con riprese di Dominguin, Manolete, Arruza e *Impressioni di un italiano sulla corrida* [illegible] *Francia* (1984) di Marco Bellocchio.

Giovedì cinema sovietico con [illegible] posto di rilievo — normale per la la cultura russa — anche per [illegible] [illegible]chi. Mikaeljan, Maslennikov, Mcedlidze, Kirikadze e Klimov presidente del cineasti Urss, i registi in vetrina.

Venerdì i nostri culturisti degli Anni 60: Steve Reeves, Reg Park, lo stesso Giuliano Gemma e Gordon Mitchell presente al Massimo.

Infine sabato il muto nei tre capitoli «Macchine, viaggi, giochi» con Lumière, Méliès, Zecca, Porter, Linder. «Discipline, trasgressioni, traguardi» con Cretinetti, Tontolini, Robinet, Birillo e la strana coppia Joan Crawford-Harry Langdon per il *Raid podistico* [illegible] Frank Capra [illegible] '26; «Debolezze, flagranze, noia» con [illegible] Gatto Felix che fa le fusa e Tom Mix, sullo sfondo [illegible] primo *Ben Hur* con Ramon Novarro di Fred Niblo (1926). Tutte le proiezioni [illegible] rallegrate da un commento al pianoforte di Raf Cristiano.

Il cuore di Torino 1989 rimane il concorso internazionale, che ne fa la manifestazione cinematografica più antica in senso assoluto al di fuori della Mostra di Venezia. I corto e mediometraggi saranno rafforzati a fini spettacolari da una serie [illegible] anteprime, la prima stasera con *L'attaccante n° 9* di Pantelis Vulgaris (Grecia). Seguiranno *Boxe* (Usa), *Cuore in gola* (Italia), *Shoe*[illegible] *Joe* (Usa) e *When I fall in Love* (Usa).

Due i convegni, oltre ai programmi per le scuole: *Il Torino 40 anni dopo*, in occasione del quarantennio [illegible] Superga, e *L'uomo e i suoi limiti nella competizione sportiva*.

r. s. s.

INTERVISTA

Mino Damato fa il bilancio della sua fortunata trasmissione

Sempre avanti con la sua «Arca» ritrovata

Mino Damato ha gli [illegible] gonfi di chi ha trascorso la notte fra amici, festeggiando la chiusura in gloria di «*Alla ricerca dell'Arca*». Che bilan[illegible] dopo questo secondo ciclo?

«*Altamente positivo* — risponde Damato che ha ospitato Cousteau e Sting, ministri e scienziati, per concludere con il principe Carlo d'Inghilterra e Burt Lancaster — *soprattutto perché abbiamo creato un appuntamento trovando un pubblico;* [illegible] *hanno letto in questo programma, pur con i suoi difetti (che ci sono, fortunatamente, a garanzia* [illegible] *confezione artigianale), la proposta* [illegible] *un linguaggio* [illegible] *paludato ma finalmente televisivo con* [illegible] *ritmo che* [illegible] *fatto apparire il contenitore preistorico. Io dico che "L'Arca" ha voluto essere un giornale con informazioni a livelli diversi per dare una griglia di lettura: così ci può essere il trasformista e poi lo scienziato che non sono però allo stesso livello né di comunicazione né* [illegible] *percezione. Forse è stata la prima volta che in* [illegible] *si è realizzato quest'impaginazione: il difetto del contenitore, al contrario, è quello* [illegible] *porre tutto sullo* [illegible] *piano, a schiaffo, con una storia dopo l'altra*».

Lei, invece, parla della televisione come d'un messaggio da prendere in pillole...

«*Io dico che è la stessa tv ad essere in pillole: soltanto la lettura, di giornali e libri, può offrire l'approfondimento necessario nei vari campi. Purtroppo nel nostro Paese la tv è lo strumento principe nella comunicazione fra i media e il pubblico, che spes*[illegible] *si limita all'informazione che* [illegible] *dallo schermo e non approfondisce, non va oltre nell'informazione*».

I dati d'ascolto hanno registrato [illegible] e tre milioni d'«audience», cifra record per un programma della terza rete (il cui segnale non raggiunge tutta l'Italia) collocato il sabato sera, fra [illegible] rietà sbandierati e vuoti, film di grande richiamo. La fotografia del pubblico tipo dell'«Arca» dice che risiede soprattutto al Nord, è di prevalenza maschile, [illegible] un'età fra i 35 e i 40 anni.

Il 9 maggio riceverà il «Telegatto» per la sua trasmissione ritenuta la più intelligente dell'anno: che cos'è, secondo lei, [illegible] tv intelligente e [illegible] tv spazzatura?

«*La tv intelligente è quella che, innanzitutto, sa criticarsi. E poi è intelligente rispetto alle altre trasmissioni: io penso che la tv non possa essere intelligente ma, forse, meno stupida. Avendo uno "zoccolo duro" d'ascolto in certi programmi io posso chiedere quanti fagioli ci sono in un vaso, e distribuire milioni, oppure fare* [illegible] *quiz geografico e regalare libri: il pubblico ti segue per abitudine per cui tu hai la responsabilità di fare una* [illegible] *ne intelligente o spazzatura così come l'hanno quanti* [illegible] *occupano di strategia della comunicazione*».

Lei questo «zoccolo duro» ora comunque ce l'ha.

«*Il ruolo che io ho sempre avuto in Rai (e che alla terza rete hanno capito) è quello di seminare e quindi colonizzare alcune fasce d'ascolto: è* [illegible] *così, ad esempio, per "Italia Sera" che ha raggiunto record d'ascolto e di gradimento non* [illegible] *uguagliati. Così ho voluto dimostrare che non c'è solo lo spettacolo* [illegible] *del sabato sera per* [illegible] *sentire alla Rai di battere la Fininvest: siamo partiti* [illegible] *lissimo, senza pubblicità, con 140 mila ascoltatori ma subito ci siamo accorti che il pubblico ci seguiva in modo progressivo, preciso, arrivando a tre milioni, più del doppio registrato* [illegible] *rete nel suo massimo sabato sera con il miglior Marlon Brando... Volendo poi fare un rapporto, che è parziale poiché il segnale di Raitre non arri*[illegible] *in più zone, rispetto a "Europa Europa" abbiamo avuto un'audience di uno a tre contro un costo di uno a otto*».

L'«Arca» tornerà in autunno: con quali ambizioni?

«*Io non voglio una tv educ*[illegible]*riente perché questo non* [illegible] [illegible] *mezzo che, invece, deve provocare, stimolare la voglia di sapere. La tv non può, non deve, essere altamente istruttiva altrimenti* [illegible] *mo una cultura "televisiva" e questo sarebbe gravissimo poiché, fortunatamente, la cultura è un'altra cosa*».

Alberto Gedda

PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Martedì 2 Maggio 1989

[illegible] UNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Stazione di servizio**, telefilm con Marco Messeri
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Gli Etruschi e il mare*
15 — **Cronache italiane - Cronache [illegible] motori**, attualità
15,30 **Videoclip**
15,45 **Big!**, varietà. Il pomeriggio ragazzi [illegible] giochi e cartoni
17,30 **Spazioliberο**, Fondazione Premio Napoli
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Zuppa e noccioline**, viaggio attraverso l'America col cinema [illegible] dei grandi comici
18,30 **Il libro, [illegible] amico**
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg1 Sette**, attualità. Supplemento settimanale [illegible] Tg1 coordinato da Mario Foglietti, Paolo Gruntella, Achille Rinieri
21,20 **Sulla cresta dell'onda - L'Italia [illegible] [illegible]a**, varietà condotto da Edwige Fenech, Alessandro Benvenuti, Daniele Trambusti — *I quesiti di oggi: qual è il [illegible] più molesto? In quale Guinness dei primati vorreste essere? Qual è lo strumento musicale più comprato in Italia? Qual è il sex symbol maschile Anni 80?*
22,20 **Linea diretta**. [illegible] *minuti dentro la cronaca*. Un programma [illegible] Enzo Biagi
23 — **Verso l'Europa**, inchiesta a cura di Michele Tito e Claudio Sorrentino. *Spagna*
23,30 **Per fare mezza...notte** di Gigi Marzullo
24 — **Tg1 Notte**
0,15 **Lo choc del futuro.** [illegible] parte

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotta da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10 — **Ci [illegible] alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle dieci**. Seconda parte
11 — **Passioni**, teleromanzo
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
[illegible] — **Telegiornale**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà [illegible] Loretta Goggi

[illegible] DUE

POMERIGGIO

13 — **Tg2 ore 13**
13,15 **Tg2 Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, seconda parte
14 — **Quando si ama**, teleromanzo
15 — **Argento e oro**. Gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
16,55 **Dal Parlamento**
17,05 **Il piacere di abitare**
18 — **Come noi**, attualità a cura di Gianni Vasino
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Moonlighting**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**

SERA

20,30 FILM [illegible] [illegible] **e gentiluomo**, [illegible] Taylor Hackford, con Richard Gere, Louis Gossett jr. Usa drammatico 1981 — *Zack Mayo, giovane americano di umili origini cerca di riscattare il suo passato iscrivendosi a un corso per ufficiali piloti. Un istruttore lo [illegible] e gli fa sopportare ogni possibile angheria. Il suo amico Sid, più debole di carattere, soccombe. Lui ce la fa. E trova anche l'amore*
22,35 **Tg2 Stasera**
22,45 **International Doc Club**, musicale, con Monica Nannini e Gegè Telesforo
23,35 **Tg2 Notte**
24 — **Pallacanestro** quarti finale dei playoff
0,45 FILM [illegible] **Anna dei miracoli**, di Arthur Penn, con Anne Bancroft, Patty Duke. Usa drammatico 1962 — *Anna viene assunta presso una famiglia col compito di custodire una bambina [illegible] sette anni sorda, muta, [illegible] e oltretutto caparbia e prepotente. Riuscirà nel miracolo: farla parlare*

DOMANI MATTINA

7 — **Prima edizione**, attualità
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**, con Rosanna Lambertucci
9 — FILM [illegible] **Le schiave di Cartagine** di Guido Brignone, [illegible] Gianna Maria Canale, Jorge Mistral, Marisa Allasio, Luigi Pavese. [illegible] storico 1957
10,55 **Trentatrè. Giornale di medicina**, di Luciano Onder
11,05 **Dante Alighieri: [illegible] Divina Commedia**
11,35 **Aspettando mezzogiorno**, attualità
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità con Gian Franco Funari

RAITRE

POMERIGGIO

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Block-notes** appunti di cultura e di didattica a cura di Antonella Proietti
15 — **Ambientevivo**
15,30 **Baseball**, sintesi di una partita
16,30 **Off Shore [illegible] Saint-Tropez**
16,50 **Pallavolo** finale playoff
17,30 **Geo**, documenti
18,15 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **[illegible] Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima**, documenti
20 — **Blob. [illegible] tutto di più**, attualità

SERA

20,20 **Il martedì [illegible] Paolo Hendel**
20,25 **La tv delle ragazze** di Valentina Amurri, Serena Brunetta, Serena Dandini
21,30 FILM [illegible] **R[illegible] Bravo**, di Andrew V. McLaglen, [illegible] James Stewart, Maureen O'Hara. Usa western 1966 — *Il cowboy Sam deve trasportare un enorme toro viaggiando in compagnia di due donne. Sarà un viaggio piuttosto avventuroso*
23 — **Tg3 Sera**
23,05 **Greenpeace - [illegible] [illegible] dell'arcobaleno**. Come se il mondo contasse per tutti qualcosa. Rubrica ecologica [illegible] Stefano Munafò. *Effetto serra: le conseguenze*
[illegible]4 — **Tg3 notte**
0,15 **Vent'anni prima**, documenti

DOMANI MATTINA

12 — **Dse Meridiana. Passaggi**. *Giochi matematici; Di camera ce n'è una; Arslantepe, la collina dei leoni*

RETE [illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,20 **La [illegible] dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, teleromanzo
19,30 **I Jefferson**, telefilm con Marla Gibbs
20 — **Dentro la notizia**, attualità

SERA

20,30 FILM ● **Bandolero!**, [illegible] Andrew McLaglen, con James Stewart, Raquel Welch. Usa western 1967 — *Un bandito sta per essere impiccato con tutta la sua gang, ma lo salva il fratello onesto che lo aiuta a scappare in Messico nelle [illegible] gioni infestate dai pericolosissimi «bandoleros». Arriva [illegible] sceriffo che arresta tutti, ma arrivano anche i bandoleros e la battaglia divampa*
22,35 FILM ● **La [illegible] storia [illegible] Jess il bandito**, di Nicholas Ray, [illegible] Robert Wagner, Jeffrey Hunter. Usa western 1957 — *Jesse James, combattente nella guerra [illegible] Secessione, [illegible] [illegible] [illegible] a reinserirsi nella società. E' per questo che diventa un bandito famigerato. E' poi un [illegible] qualunque, venale, che solo per incassare la taglia cospicua lo uccide a tradimento*
0,20 **Vegas**, telefilm
1,20 **Missione impossibile**, telefilm

DOMANI MATTINA

7,35 **Lou Grant**, telefilm [illegible] Edward Asner
8,35 **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,35 FILM [illegible] **Le [illegible] licenze del caporale Dupont**. [illegible] Jean Renoir, [illegible] Jean-Pierre Cassel, Claude Brasseur, Claude Rich. Francia [illegible] dia 1962
11,30 **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman
12,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

[illegible] 1

POMERIGGIO

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **Hello Spank!** cartoni animati
— **Mimi**, cartoni animati
— **E' quasi magia, Johnny!**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri** [illegible] [illegible] cartoni animati

SERA

20,30 **I ragazzi della Terza C**, telefilm con Renato Cestiè, Fabio Ferrari — *Daniele e Rossella, eterni fidanzati, sono inaspettatamente anche loro travolti dalla crisi della coppia. Scoprono che la loro relazione è monotona. Cercano di ricucire uno straccio di rapporto ma non ci riescono*
21,30 [illegible] [illegible] **show**, varietà con Gerry Scotti, Teo Teocoli e Davide Mengacci
22,30 **I-Taliani**, telefilm [illegible] i Trettrè
23 — **Dibattito!**, varietà con Gianni Ippoliti
23,20 **Crime story**, telefilm
0,20 **Premiére**, i trailers della settimana
0,30 **Troppo forte**, telefilm
1 — **Giudice di notte**, telefilm
1,30 **Kung fu**, telefilm

DOMANI MATTINA

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Kiss me Licia**
— **Evelyn**

CA[illegible] 5

POMERIGGIO

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **La casa [illegible] prateria**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo [illegible]
[illegible] **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

20,25 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,30 FILM ● **Il decimo clandestino** di Lina Wertmüller, [illegible] Piera Degli Esposti, Dominique [illegible] Originale per la tv 1989 — *Terzo film della serie «Amori» [illegible] di [illegible] contadina vedova con nove figli che, sfrattata, si trasferisce a Bologna e apre un negozio di prodotti naturali*
22 — [illegible] [illegible]zo **Show**, speciale «Amori». *Ciclo abdomadario del talk-show che vuole approfondire i temi proposti dalla serie Amori. Psicologi, attori e uomini di spettacolo dibattono*
1 — **Premiére**, i trailers della settimana
1,10 **Baretta**, telefilm
2,05 **Mannix**, telefilm

DOMANI MATTINA

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
9,30 **Payton Place**, sceneggiato
10,30 [illegible]**ando cantando**, gioco a quiz con Gino Rivieccio e la partecipazione [illegible] «I Roboti»
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz [illegible] Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a quiz [illegible] Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **La vergine [illegible] Shanger**
16,30 FILM ● **Il passaggio del Re[illegible]**, di André Cayatte, con Charles Aznavour, Georges Rivière. Francia drammatico 1959 — *Nel 1941 due francesi si ritrovano assegnati ai lavori forzati in una fattoria tedesca. Uno, giornalista, scappa a Londra per riprendere la lotta; l'altro, pasticciere, fraternizza con i contadini. A guerra finita il secondo se ne andrà a vivere con i suoi nuovi amici al [illegible] là del Reno, mentre il primo scoprirà che la propria «fedele» compagna era un'informatrice dei nazisti*
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Colonel March**, telefilm
19,35 **Hexagonal**, settimanale di attualità francesi
21,30 **Pugilato**
22 — **Telefilm**
24 — FILM ● [illegible] **agente [illegible] grato 777 stop**, [illegible] Ken Clark, Sean O'Connor, Jany Clair. Italia spionaggio 1965
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **Un uomo due donne**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **God Mars**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
[illegible] — **Videonotizie**
19,30 **[illegible] uomo due donne**, telenovela
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], telefilm
21,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Torneo [illegible] bocce**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — [illegible] **Storia [illegible] [illegible] e de cortelli** con Franco Citti, Maurizio Arena, Ninetto Davoli. Commedia
1,30 **Le auto della settimana non stop**, promozionale

[illegible]

16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, con Carlo e Fritella:
— **Combatter** cartoni animati
— **Capitan Dick**, cartoni animati
— **Capitan Harlock**, cartoni animati
— **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM ● **Delitto sull'autostrada** di Bruno Corbucci, [illegible] Tomas Milian, Bombolo. Italia commedia 1982 — *Il solito Giraldi si infiltra in una banda specializzata [illegible] furto dei Tir. Durante le indagini [illegible] l'amore*
22,25 **Colpo grosso - Sexy game** [illegible] [illegible], gioco a quiz [illegible] dotto da Umberto Smaila
[illegible] FILM [illegible] **A suon di lupara**, di Luigi Petrini, con Lang Jeffries, [illegible] Benussi, Luciana Paoli. [illegible] drammatico 1968

QUA[illegible]

13 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
13,25 **Tg4 Flash**
14 — **Tg4 Borsa**
14,20 **La ricetta del giorno**, rubrica di [illegible]
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **Avventure [illegible] [illegible] mare**, telefilm
17 — **Chopper One**, documentario
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, [illegible]
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **FM Calcio**, rubrica sportiva
22 — **Motori non stop**, rubrica
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**
1 — **Basket Serie A1**

[illegible]

13 — FILM ● **Il cavaliere inesistente** con Lena Ruzickova. Italia fantastico 1971
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Good Pink**, cartoni animati
17,30 **Speed Buggy**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Bollicine**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della [illegible] piemontese**, rubrica
20 — **SoS Squadra speciale**, telefilm
20,30 FILM ● **Athar l'invincibile**, con Mario Feliciani, Kirk Morris. Italia fantastico 1964 — *Il visir di Bagdad uccide il sultano e ne prende il posto: ...*
22,30 **Le spie**, telefilm
23,30 [illegible]
0,30 FILM ● **Gli adoratori della morte** con Boris Karloff. Messico horror 1967

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, notiziario regionale
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
[illegible] — **Cronache [illegible] Piemonte e [illegible] [illegible] d'Aosta**, notiziario regionale
20,30 [illegible] **the Catch**, incontri di catch maschile
21,30 **Auto [illegible] settimana**, programma promozionale
22 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, notiziario regionale
23 — **Monjiro il Samurai solitario**, telefilm
24 — **Telefilm** [illegible] [illegible]

[illegible]

15 — **Obiò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Mitteleuropa e il jazz*, di K. Wiernicki
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Le voci indimenticabili**: Al Jolson
18,30 **Musica sera. Radio all della danza**, a cura di Leonetta Bentivoglio e Margarita Pantalla
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio [illegible] a cura di P. Fava
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti [illegible] fiaba?**, favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata**, di Ennio Coccalini. Martedì: rivista, cabaret, [illegible] media musicale
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig** [illegible] [illegible] Zingarelli, Linda Cirelli
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**

[illegible] DIO [illegible]

12,45 **Vengo anch'io?**, quiz
14,15 **Programmi regionali**
15 — **[illegible] famiglia Manzoni**, [illegible] Natalia Ginzburg. Lettura integrale a più voci a cura di Umberto Benedetto
15,30 **Bollettino del mare**
[illegible] **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Il fascino [illegible] della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
[illegible] **Radiodue sera jazz**. Coordinato [illegible] Paolo Padula. Digital jazz: un programma di compact disc, [illegible] Mario Luzzi e Claudio Sessa
[illegible] **Facci sacco!**
21,30 Dalla Sala F di Roma Maurizio Ciampa conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire telefonare allo 06-3131

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
15,05 **I magnifici dieci**. Dischi in corsa della hit parade
21,02 **F. M. Musica**. Notizie e dischi

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche di Vivaldi
14,53 **I fatti della cultura**
14,50 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Oriona**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. Jean Cocteau e la [illegible]
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Orchestra Filarmonica [illegible] Los Angeles
19 — **Terza pagina**
19,55 Una stagione alla Scala **Luisa Miller** opera in tre atti di Salvatore Cammarano, musica [illegible] Giuseppe Verdi. Interpreti Paata Burchuladze, Giuseppe Giacomini; Katia Ricciarelli, Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano. Direttore Zoltan Pesko
23,30 **Blue Note**, presenta Nunzio Rotondo

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

ODEON TV

13,30 **Sylvanian Family**, cartoni animali
14 — **[illegible]s**, soap opera
14,30 **[illegible]**, telenovela con Gracia Colmonares, Jorge Martinez
15,30 **Colorina**, telenovela
16,30 **Sugar, [illegible] fantastica [illegible]zione**:
— **Dinosauri**, cartoni animali
— **Ghostbuster**, cartoni animali
— **Mask**, cartoni animali
— **New Transformers**, cartoni animali
— **Thomas & Senior**, telefilm
19 — **I protagonisti della [illegible] piemontese**, rubrica [illegible] attualità
19,30 **Beyond 2000 (Verso il futuro)**
20 — **T and T**, telefilm

20,30 **Emma, [illegible] regina dei Mari del Sud**, sceneggiato in pri[illegible] visione tv. Con Steve Bisley e Barbara Carrera. *Storia [illegible] [illegible] una polinesiana vissuta il secolo scorso, di nome Emma Elisa Coe. Figlia di [illegible] principessa di Samoa e [illegible] Primo console di quelle terre, divenne famosa nell'alta società e fece fortuna con personaggi altolocati europei e americani*
22,30 FILM ● **La peccatrice**, di Pier Ludovico Pavoni, con Zeudi Araya, Ettore Manni, Clara Calamai, Franco Gasparri. Italia drammatico 1975 — *Nella Sicilia del 1950 il padrone di [illegible] salfatara tratta i dipendenti come schiavi [illegible] giunge a fama uccidere uno per portargli via la splendida moglie negra. Sembra che tutto gli vada bene, ma suo figlio s'invaghisce [illegible] stessa donna...*
— **Film no stop**

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm. *La scoperta del dottor Desmond*
16 — **[illegible] Il Messaggio a Garcia**, di George Marshall, [illegible] Barbara Stanwick, Wallace Berry. Usa avventuroso 1936
18 — **Tv donna**, attualità. Chi, come, quando, dove [illegible] perché dell'universo femminile
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso [illegible] [illegible] avete mai osato chiedere**, di Woody Allen, con Woody Allen, Gene Wilder, John Carradine. Usa commedia 1972 — *Woody Allen ironizza sulla rivoluzione sessuale ispirandosi a [illegible] manuale sull'argomento che fu un bestseller di quegli anni: [illegible] film è diviso in sei episodi. C'è un buffone medioevale che vuole sollazzarsi con la regina e viene decollato, c'è un quiz sul sesso, c'è una signora che ha la sgradita sorpresa di scoprire che suo marito è un travestito*
22,10 **A come Eros**, attualità con Gianna Schelotto
22,50 **[illegible] News**, contenitore giornalistico e sportivo
23,05 **Chrono - Tempo [illegible] motori**, a cura di Renato Ronco e con la partecipazione [illegible] Patricia Pilchard, Mauro Forghieri, Ed[illegible] Cheever
23,45 **Stasera Sport**. Tennis: Open [illegible] Montecarlo. Sintesi

SVIZZERA

16 — **Tg Flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**
— **Gli occhi del gatto**, telefilm
— **I Fields**, telefilm
17,30 **Le più belle [illegible] [illegible] mondo**, programma [illegible] i bambini
18 — **Winnetou il Mescalero**, telefilm
19 — **Attualità [illegible]**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T., fosi, temi, testimonianze**, attualità. *Vuoi adotta[illegible] un villaggio romeno?*
21,25 **Leg Work**, telefilm. *Quella strana [illegible]*
22,20 **Tg Sera**
22,40 **Follie di Hollywood**. Il film musicale nei favolosi [illegible] Trenta, a cura [illegible] Edward Shaw. Prima parte
— **Flash teletext**

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box**, lo sport a richiesta
14 — **Basket** N.B.A. today. Speciale play off
16,10 **Sport spettacolo** gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. **Hockey e Wrestling**
18,20 **Playoff**, quotidiano di basket e pallavolo a cura di Luca Corsolini [illegible] Lorenzo [illegible]
19 — **Campo base**, programma [illegible] avventura condotto [illegible] Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**
20 — **Jukebox**, [illegible] storia dello sport a richiesta

20,30 **Calcio Internazionale**. Una partita dei campionati stranieri
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime Magazine**
22,40 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale, a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi:
— **I gol del weekend europe[illegible]**
— **La storia dei Mondiali di [illegible] raccontata da Pelé**
23,10 **Ciclismo**. Giro [illegible] Spagna. Sintesi della nona tappa
23,45 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato pre[illegible] [illegible] [illegible] Tommasi

[illegible]

8 — **Capitan Nice**, telefilm
[illegible] **Good Times**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore [illegible] padrone**, telenovela
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
13 — **Lamù**, cartoni animali

[illegible]

7,30 **[illegible] Evening News**, [illegible] satellite il principale telegiornale della televisione americana
11 — **Daniel Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo. Replica

[illegible]

12,50 **Molù**, telenovela
14 — **Il fichissimo [illegible] baseball**, cartoni
14,30 **Belfy e Lillibit**, [illegible] animali
[illegible] — **Atlas**, cartoni animali
15,30 **Invincibile Shogun**, cartoni animali
16 — **Robottino**, cartoni animali
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**, program[illegible] sull'ecologia e il mondo animale
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,15 **La posta di Vega**
20,20 FILM [illegible] **[illegible] di uomini**, di Anthon Mann, con [illegible] Montalban, George Murphi, Howard De Silva. Usa [illegible]luroso
22,15 **Il vicolo del lotto**, spettacolo di varietà in [illegible]relia
23,15 **La pattuglia del [illegible]o**, telefilm
1,00 **Lucy show**, telefilm

[illegible]LA

12,50 **Music box**, videoclip
14,20 **New Gabriel Show**
14,45 **[illegible] selvaggia**, documentario
15,20 **Un [illegible] [illegible] la città**, telefilm
15,25 **Coffee Break**. Comiche
18,30 **[illegible]c Box**, videoclip
19,58 **Boys and girls**, telefilm
20 — FILM [illegible] **Cimitero [illegible] crocei**
22 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
23,50 **La baia di Ritter**, telefilm

[illegible]ETIME

15 — FILM ● **Ragazze**, di Bronemberg
16,30 **Il nido dei serpenti**, telenovela
17,05 **Stievanissima**
19,15 **Attenti ai ragazzi**, [illegible]
19,40 **Mini mistery**, telefilm
20,20 **Il nido dei serpenti**
20,55 **Almanacco storico**
21,30 FILM ● **Tre gocce di sangue per una rosa**
23 — **Catch**
23,50 **La grotta di Alvaro**

[illegible]

13,30 **Voglia di volare**, sceneggiato, con Gianni Morandi, Daniela Poggi
15,30 **Ciranda de Pedra**, telenovela
16 — **Islam**, documentario
16,50 **Video [illegible]**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il [illegible]
18 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato con [illegible] Brazzi, Philippe Leroy
18,30 **[illegible] [illegible] Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario [illegible] informazioni nazionali e regionali
20 — **Ciranda de Pedra**, novela
20,30 **Sport e sport**, interviste, notizie, filmati regionali e nazionali a cura della redazione
22 — **Tg4**, notiziario [illegible] informazioni nazionali e regionali
22,10 **Gli [illegible] cinque minuti**, telefilm
23,50 FILM ● **Titolo non comunicato in tempo utile dall'emittente**

[illegible]

13 — **Incontro [illegible] calcio**
15 — FILM [illegible] **Mano di velluto**, [illegible] Dominique Boschero, Toni Ucci. Italia commedia 1967
17,15 **Le auto [illegible] settimana**
17,45 **Lo show dei Banana split**, cartoni animati
18,50 **Redazionale**
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **Assassinio made in Italy**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **[illegible] Ones**, [illegible]

[illegible]

15 — FILM [illegible] **Titolo non comuni[illegible] [illegible]**
18,25 **Speciale spettacolo**
18,30 **La tv capovolta**, di Marcello Piccardo
18,55 **Il quaderno di Petronilla**
19 — **L'Italia del '43**, a cura di Mario Giovana
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21 — **Charleston**, soap opera
23 — FILM [illegible] **[illegible] pervenuto**

[illegible]A

16,30 **Cartoni animati**
18,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
19 — **Pi[illegible] vive**, rubrica missionaria a cura di Paolo Pellegrini
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
21,30 **Meglio in due**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**, a cura [illegible] Caterina Cannavà. *Fusione fredda, [illegible] energia?*
23,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm

RETE A

15 — **Un'autentica peste**, telefilm
16 — **Il ritorno di Diana**, novela
17 — **Incatenati**, telenovela [illegible] Christian Bach
[illegible] — **Sentieri di gloria**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, sceneggia[illegible]
19,30 **TgA**, notiziario
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Il ritorno di Diana**, novela
[illegible] — **La tana dei lupi**, sceneggiato
22,25 **Sentieri di gloria**, telenovela
23 — **TgA**, notiziario

PAN TV

17,15 **Shopping con noi**, promozionale
19,30 **Nido [illegible] serpenti**, telenovela, con Kito Junqueira
20,15 **Calcio di rigore: dov'è di rigore il calcio**, i protagonisti della domenica sportiva
20,45 **[illegible] invasori**, telefilm
22 — **Il mondo degli animali**, documentario
22,30 **[illegible] grandi proposte**, promozionale
2 — **Programmi no stop**

[illegible]IN[illegible]RA

13 — **Torino sport**
15 — [illegible]
16 — **Gioca musica**
17,30 **Boys and girls**, telefilm
19,15 **Coffee break**
20,30 **Speciale bocce**
21 — **[illegible] voci [illegible] commercianti**
22,30 **Le auto della settimana**
23,30 **Detective in pantofole**, [illegible]film
01,10 [illegible] ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
2,30 **Programma notte...**

[illegible]

12 — **A tavola con...**
12,30 **Scoppia la coppia**
[illegible] — **Tutt'arrosto... niente fumo**
14,30 **Rotemia notizie**
15 — **WIP**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Pomeriggio insieme**
19,05 **A tavola con...**
20 — **Ginnastica ritmica** Campionati assoluti
[illegible] **Casinò casinò**
22,30 **La capitale**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Programmi [illegible] stop**

SES[illegible]

14,30 **Frontiera [illegible]**
15,30 **Mariana il diritto [illegible] nascere**, telenovela
16 — FILM [illegible] **Ventimila dollari sul [illegible]**
18 — **Le spie**, telefilm
19 — **Help**, cartoni animati
[illegible] **[illegible] il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Sollicine**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, [illegible]
23,30 FILM ● **Duello al sole**
1 — **Le spie**, telefilm

[illegible]

14,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
15 — **Telefilm**
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,20 **Marta**, telenovela
18,20 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **[illegible]e**, telefilm
20,30 FILM ● **Scandalo [illegible] provin[illegible]** [illegible] [illegible] Melody Anderson, Ed Marinaro. Usa drammatico [illegible]
22,30 **[illegible] Sport**. Special
23 — **Frutto proibito**

[illegible]AOSTA

14 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
14,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
15,30 **Invincibile Shogun**, cartoni
16 — **Batman**, telefilm
17 — **[illegible] pistacchio**, rubrica di ecologia
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20 — **C come Comune**, attualità
21 — **Pallavolo**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
0,15 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Ecco i nove di oggi

CANALE 5 — 19

Ancora *Il gioco [illegible] nove*, ancora tanti ospiti. Il bello della trasmissione è quello di proporne molti [illegible] una volta, presentarli in modo insolito e soprattutto farli parlare poco. L'altro aspetto simpatico del programma è che c'è Vianello e che Vianello lo conduce [illegible] l'aria di dire «*e a me che cosa importa dei giochini?*». Oggi e domani gli ospiti [illegible]: Johnny Dorelli, che accompagna la collega [illegible] Guida, al suo fianco anche nella vita, Adriano Panatta, Sandra Mondaini, sempre presente, Massimo Boldi, il grande perdonato di Canale 5, Carla Boni, Wanna Marchi, Andrea Giordana e l'annunciatrice di Italia 1 Gabriella Golia. Vianello sarà protagonista [illegible] un programma serale durante l'estate. Forse si tratterà di un'edizione ampliata del *Gioco dei nove*, [illegible] più protagonisti.

Gloria Guida fra i nove

Volerà a Cannes

CANALE 5 — 20,30

Canale 5 stasera manda in onda *Il decimo clandestino* di Lina Wertmüller inserito dai fratelli Vanzina (supervisori) e da Reteitalia (produttore) nella serie di film-tv intitolata *Amori*. *Il decimo clandestino*, che sarà presentato al Festival di Cannes nella sezione «*Un certain regard*», vede protagoniste Piera Degli Esposti [illegible] Dominique Sanda ed è tratto dall'omonimo racconto [illegible] Giovanni Guareschi, l'autore della saga di *Don Camillo*. Racconta la tenera storia di un amore materno esaltato da una situazione estrema: una vedova con nove figli costretta a vivere da clandestina in una soffitta nascondendo durante il giorno i suoi ragazzi perché non trova [illegible] disposto ad affittare [illegible] [illegible] ad una famiglia numerosa. Un giorno l'austera proprietaria [illegible] palazzo scopre però [illegible] trucco.

Una scena del film

Michele [illegible] più sexy

RAIUNO — 20,30

Sofisticato, ironico, impegnato con pignoleria estetizzante al videocomputer, *Sulla cresta dell'onda* continua a [illegible] incontrare il [illegible] [illegible] delle grandi platee. Stasera Edwige Fenech, conduttrice, ospi[illegible] Michele Placido che è risultato primo nella classifica legata al cinema che chiedeva agli [illegible] quale fosse il [illegible] symbol maschile dei nostri anni (gli altri sono: De Niro, Sylvester Stallone, Michael Douglas, Richard Gere, Mickey Rourke, e Cristophe Lambert). Le altre inchieste della settimana rispondono ad altre domande curiose: qual è [illegible] strumento musicale più venduto in Italia, quali sono i rumori più molesti, quali i Guinness dei primati che vorremmo conseguire, e a quale gioco televisivo vorremmo partecipare. Partecipano i gemelli Ruggeri, prossimi a un film con Fellini

E' davvero il più sexy?.

Ufficiale e Richard Gere

[illegible] — 20,30

Abbiamo appena accennato sopra al divo sexy Richard Gere. Stasera le fan lo troveranno protagonista [illegible] *Ufficiale e gentiluomo*, forse il suo film più famoso, certamente quello che è andato meglio sul mercato. Richard Gere fa il proletario che vuole sfondare a tutti i costi e si iscrive al corso per allievi ufficiali di marina. Lou Gosset jr. è invece l'istruttore sadico che lo prende in antipatia e lo sottopone alle prove più umilianti e difficili. Con la vita privata a rotoli, colpito nel fisico e nel morale, Richard Gere alla fine ce la fa. Arrivano i nuovi cadetti e per loro [illegible] solfa ricomincia identica. Morale: è la vita che è dura, ma se stringi i denti... Oscar a Lou Gosset e alla [illegible] canzone [illegible] sottofondo. Successo personale per Gere (ma che fine ha fatto?) e per Debra Winger, splendida protagonista femminile.

Richard Gere nel film

Dalla tragedia [illegible] Sistina

RAIUNO — 20,30

Sta per finire il restauro della volta della cappella Sistina di cui si è molto discusso, che ha suscitato polemiche e che ha diviso esperti e critici nei due classici partiti dei favorevoli e [illegible] contrari. Stasera ne parla *Tg1 Sette* e spiegherà che il restauro, togliendo gli strati di sporco che ricoprivano la cappella Sistina, ha cambiato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] scoperta dello strepitoso colore di Michelangelo e [illegible] recupero [illegible] nitidezza dei suoi contorni. Il cambiamento ha suscitato entusiasmo [illegible] anche desagio perché è intervenuto su un'opera che fa parte della nostra memoria collettiva. *Tg1 Sette* presenterà l'intero [illegible] come appariva prima del restauro e come appare oggi. Per la prima volta le telecamere salgono poi sul ponte che regge il laboratorio coi tecnici al lavoro sull'ultimo segmento della volta a ridosso del Giudizio Universale.

Deve essere [illegible] qualcosa a *Tg1 Sette*. La trasmissione era partita con un'aggressività [illegible] altro precedente che il vecchio TV7, a [illegible] si rifaceva anche nel titolo. Direzione di Enrico Mentana, una serie di servizi shock sulla tragedia di Ustica e l'annuncio [illegible] [illegible] servizio altrettanto sbalorditivo sulle bombe di piazza Fontana. [illegible] [illegible] servizio non è andato in onda e *Tg1 Sette* ha cambiato toni e temi. In compenso Enrico Mentana se n'è andato al Tg2.

Restauri alla Cappella Sistina

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Paradolo

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 10/12/1980

Tania Piattella, ballerina di «Serata d'onore»

INTERVISTA

La rivelazione della trasmissione di Pippo Baudo «Serata d'onore» è una ballerina ventitreenne piena di entusiasmo e di talento.
«Ho fatto una gavetta di nove anni».

Il bel sogno di Tania: «Vorrei dare gioia con la mia danza»

Se per una particolarissima «Serata» tutta nostra, ci cadesse nel piatto [illegible] Piattella, sai l'«Onore». Perché questa [illegible] ragazza ballerina di 23 anni ne evoca di ricordi. Intanto non è secca secca e tutta nervi come di solito sono le ballerine, poi riesce a ridere mentre balla e il suo non è un sorriso spalancato sulla fatica, [illegible] normale, perché si diverte e si vede.

Bella rotonda (intesa come danzatrice s'intende), con le ginocchia rotonde [illegible] posto giusto, che sembra facile [illegible]no lì e invece (sempre per le ballerine), mica è facile, perché [illegible] le ginocchia sembrano scoppiare all'in[illegible] per via di certe ossa puntute, o quando l'impietosa telecamera zumma, appaiono come testone di mastino o spietate rotulone di calciatori professionisti. Poi le [illegible]. Nessun muscolo in brutta evidenza in quelle [illegible] Tania o come dicono gli insegnanti di educazione fisica: «nessun tensore della fascia lata troppo accentuato». Sono cosce d'una volta le sue: sode e tornite come quelle di [illegible] [illegible] Mangano, mondina in «Riso amaro», [illegible] robuste come le possiedono soltanto i volutti [illegible] passo. Non sembri irriverente questo paragone. Avete mai osservato le femmine dei Germani Reali che s'involano fino a noi da paesi lontani? I numerosi faticosi [illegible] le hanno irrobustite. Hanno coscette belle [illegible] spanti e non molli e lattiginose come appaiono nei supermercati. E poi c'è il viso: minuto, tutto raccolto in piccolo spazio [illegible] la testina d'un cammeo. In più [illegible] abbiamo detto, sorride [illegible]. Tutto ciò da quanto appare [illegible] video [illegible] maxiprogramma di Pippo Baudo su Raidue.

Chissà però a parlarle la delusione! Eccoti un'altra di quelle giovani che inalberano vessilli con insegne [illegible] «Mano rampante in campo altrui».

Tania Piattella invece è proprio come appare: una voce che è un unico trillo [illegible] gioia, armoniosa nei gesti e lo sguardo diritto, piena di vita, seducente insomma.

E' così bello vivere?

«Che domanda! Vivere [illegible] stupendo: [illegible] potrebbe essere altrimenti perché la vita è lunga e ci sono tante [illegible] da fare...».

Facile a [illegible] [illegible].

«Basta con questa frase. Io lavoro da [illegible] anni. Nove anni di studio senza stipen[illegible] però: perché ero allieva e quando s'impara c'è solo da imparare e non [illegible] pretendere. Come si dice: più gavetta si fa e più s'immagazzina per il futuro...».

Una specie di formichina laboriosa...

«Come vuoi, ma mica noiosa e ripetitiva».

E naturalmente hai già fatto altri lavori...

«Naturalmenete. Mica mi vergogno a dirlo. Ho fatto la cameriera e ho lavorato negli uffici d'un ginecologo...».

Lì in fatto di gambe...

«Non cadiamo nel volgare. Anche se capisco che può far ridere. Per dire che la vita [illegible] che cosa è, e so che cosa significhi inseguire il successo e quanta tenacia e lavoro sta dietro l'espressione solare di chi l'ha raggiunto».

Da dove vieni?

«Come sarebbe a dire? Do[illegible] sono nata? A Mannedorf, un paesino vicino [illegible] Zurigo: figlia d'emigranti, mezzo veneta e mezzo marchigiana...».

E perché ballerina?

«E' stata una sfida. Da bambina [illegible] cicciottella. Altre bambine praticavano la danza e allora ho provato anch'io... e tutti a dirmi di lasciar perdere, dubitavano e mi ridevano dietro, ma io testona a continuare».

E hai fatto bene, visti i risultati...

Tania ride di gusto: «Non è che [illegible] non sia [illegible] "buzzigona"...».

Come?

«Buzzigona, come dicono a Roma».

Lavori molto?

«Non c'è tempo per altro, solo per andare dal fisioterapista per farsi rimettere un po' a posto dalle fatiche».

E l'amore niente?

«Niente come niente».

E' mai possibile a 23 anni?

«Ma chi mi vorrebbe mai? Così, tutta presa dal lavoro sarei una palla al piede...».

Come palla al piede [illegible] vorrebbero in tanti... Ti ritieni bella?

«Bella dentro».

Che [illegible] vorresti [illegible] tuo lavoro attuale?

«Posso dare gioia e allora vorrei entrare nelle case con la mia freschezza... sarà difficile?».

Macché, già fatto.

Nevio Boni

In scena novità anteprime e teatro politico

Ferruccio De Ceresa in «Inverni» oggi all'Adua

TORINO [illegible] Un autore ingiustamente dimenticato, Silvio D'Arzo, viene riproposto da stasera all'Adua [illegible] Teatro [illegible] Genova nella stagione in abbonamento del Gruppo della Rocca. Repetti ne [illegible] ridotti sotto il titolo [illegible] Inverni due racconti, affidati [illegible] regia di [illegible] Sciaccaluga e all'interpretazione di Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa.

Contemporaneamente scatta stasera nella Sala Valentino del Nuovo l'XI Rassegna di Teatro e Cultura Popolare organizzata in collaborazione [illegible] Alfaira. Lo spettacolo inaugurale è *Le cinque giornate* [illegible] *Torino* di Sergio Toniolo, rievocazione della sommossa popolare scoppiata nell'agosto del '17, a cura del Gruppo Teatro Zero.

Ricevimento [illegible] anteprima giovedì 4 per l'inaugurazione ufficiale dello Juvarra, che finora [illegible] affittato al Cabaret Voltaire. Lo spettacolo prescelto dal Gransorraglio è *Le lacrime amare di Petra Von Kant* di R. W. Fassbinder nella regia [illegible] Ferrero e Maloati, con Paola Roman.

All'Alfieri [illegible] venerdì 5 prolungamento [illegible] stagione privata, con *A qualcuno piace caldo*, commedia con musiche di Mario Moretti dal capolavoro cinematografico di Billy Wilder con Marilyn Monroe, Jack Lemmon e Tony Curtis. Li reincarneranno Rosalba Caramoni, Renato Campese e Claudio Trionfi.

Al Garybaldi di Settimo sabato 6 anteprima nazionale nell'ambito [illegible] *Professioni d'arte: e Kohlhaas* [illegible] Rosta[illegible] e Saltani da Von Kleist, con Marco Baliani.

Infine [illegible] Carignano proseguono le repliche di *Mirra* con la regia di Ronconi (una sosta venerdì 5 per *Mr Brown dalla collina* di Peter Howard).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/5000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Ore 21 proiezione Cosmata. **Una donna per bene**. Regia Huang Jianzhong. Produzione Beijing Film Studio 1986. 110'. Ingresso libero

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi Teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo – Come in «Due fuggitivi e mezzo» un gangster vinto soccorre un aspirante gangster incapace intorno ai versi della Kqbpiatts [illegible]
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan [illegible], Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo — Due baristi piacevoli e scaltriti. L'uno giovane e l'altro maturo: sono forse destinati a separarsi per la solita questione di donne?
Commedia drammatica
Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.162

La mosca 2, con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, Lee Richardson. Vietato 14 — Il figlio dell'allievo che si mutò in insetto e venne per pietà soppresso dalla fidanzata segue le orme del padre fino a un passo dal crollo
Horror
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Mambo, di Mario Orfini, con Trudie Styler, Gregg Henry. Prima visione
Orario 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Stormy Monday (Un lunedì tempestoso) di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non vietato — Un impresario ostile l'assalto al proprio club e alla propria città d'un boss corteggiato pure dalla prostituta redenta e dal giovane [illegible]
Avventuroso
Orario 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/B ☎ 540.340

Mystic pizza di Donald Petrie, con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lili Taylor
Prima visione
Ore 15; 16,56; 18,50; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/B ☎ 540.340

Una vedova allegra... ma non troppo, un film di J. Demme. Con Michelle Pfeiffer, M. Modine, D. Stockwell. Col. Dolby stereo – Spaccato un quadro familiare, il boss della mafia nuole soddisfare la tropida (e non rassegnata) vedovanza corteggiata dal calvo pluriqua
Commedia
Orario 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 4 ☎ 650.71.00

Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. — Una segretaria impara dalla propria manager come fare carriera nella rinomata Wall Street e ringrazia subito l'affarismo a chi la delude
Drammatico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
★★★/●●●●●

DORIA
via Giacosa 5 ☎ 542.422

Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18 — Una donna di piccola virtù, sorpresa sul tavolo d'un flipper da un'oscena compagnia, convince una magistrata a battersi fino in fondo per un'imputazione grave. Oscar a Jodie Foster
Drammatico
Orario: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30
★★/●●●●

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

High Spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 – Due fantasmi non salvano un nobile spiantato che giocava con fantasmi falsi per garantire il castello minacciato dalla speculazione edilizia
Commedia
Orario 16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
★★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney
Orario 15; 16,30
Cartone Animato
Due figli di... di Frank Oz, con Steve Martin, Michael Caine. Colori
Commedia
Orario 18,40; 20,30; 22,30
★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

La lettrice di Michel Deville, con Miou-Miou, Christian Ruché. Colori non vietato — Leggere ad alta voce per professione, quando si è una bella donna, scatena reazioni e [illegible] sullo sfondo di una provincia [illegible]
Commedia drammatica
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 715.3057

Gorilla nella nebbia, con Sigourney Weaver, Bryan [illegible]. Colori. Non vietato – Una donna senza competenze scientifiche dedica coraggiosamente la sua vita allo studio delle scimmie delle montagne nell'Africa Nera
Drammatico
Ore 20,10; 22,30
★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 580.768

Dr. Jekyll e Mr. Hyde (Sull'orlo della follia), con Anthony Perkins. Colori. Vietato 18 — L'abuso d'una sostanza provoca crisi nel dottor Jekyll una seconda perversa personalità all'insegna del binomio sesso e sangue nella Londra fine secolo
Horror
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★★/●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.45.18

Tequila Connection, con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russel. Colori. Non vietato — Uno spacciatore pentito s'incammina lontano ma non gode della tranquillità sperata. Sospetto da lui un tenente, che fu il suo più caro amico
Poliziesco
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30
★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.74.65

Un'altra donna, di Woody Allen, con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Attraverso la grata di uno studio di psicologia situato nell'appartamento e nel cuore di un'intellettuale egoista le passioni di un uomo semplice
Drammatico
Ore 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
★★/●●

KING KONG CASTELLO
piazza Baden Baden (Mirafiori) ☎ 341.338

Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente trovata scendendo dal soglio
Commedia
Ore 20,20; 22,30
★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis ☎ 537.160

Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna. Wanda, a mandare all'aria piani e la prosopopea dei ladri americani e l'ingenuità dell'avvocato inglese
Commedia
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30
★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato. — Da un parto gemellare di laboratorio nascono il meschino De Vito e il possente Schwarzenegger, i quali si mettono in marcia per incontrare mamma
Comico
Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30
★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4170

Essi vivono di John Carpenter, con Roddy Piper, Meg Foster. Colori, non vietato — Visibili da scoprire tra lacchi portatili al di là dell'apparenza, gli extraterrestri hanno cominciato a colonizzare economicamente la Terra
Fantascienza
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,00; 22,30
★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4170

Jacknife, di David Jones, con Robert De Niro, Ed Harris. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Reduce traumatizzato dal Vietnam, Jacknife trova il modo di reagire con la solidarietà e con l'amore giusto per un'insegnante
Drammatico
Ore 15; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30
★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Talk Radio, di Oliver Stone, con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope — Un conduttore radiofonico noto per la sua virulenza viene ucciso a Dallas perché ebreo e progressista (da un fatto vero di questi anni)
Drammatico
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30
★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Le relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich — Da un romanzo epistolare libertino del Settecento le armi più dubbiose e del pensiero che si scambiano una diabolica marchesa e un cinico visconte. Vietato 14
Drammatico
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30
★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

[illegible] man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria [illegible] — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane [illegible] di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar
Drammatico
Orario 15; 17,30; 20; 22,30
★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Turista per caso, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Dolby stereo, col., n. viet. — Un compilatore di consultar guide turistiche si compone con analoga ed eccessiva prudenza un uno scontro la dama per il suo apo bello e problematico
Sentimentale
Ap. 15,30. Fem. 15,45; 18; 20,15; 22,30
★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 669.0.281

Francesco, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, Helena Bonham-Carter, Andrea Ferreol, Mario Adorf. In dolby stereo, color. Non vietato — Francesco lascia la famiglia e fonda la comunità dei frati che innovano la chiesa durante il pontificato di Innocenzo III
Drammatico
Orario: 16; 19; 22
★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 577.789

Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pratiche sole commissario un tenente di polizia americano evita un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti come alle Olimpiadi
Comico
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30
★★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellesca 12 ☎ 748.0007

Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori — Uno psicanalista trapiantato in un intreccio complicazioni nel [illegible] amante della propria moglie [illegible] (una non dimenticata di carne toscana). Non vietato
Commedia
Ore 20,40; 22,30
★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sabbio 77 ☎ 297.197

La chiesa, scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18 — Che cosa si nasconde nelle fondamenta d'una chiesa dove il diavolo si scatena sulle tracce di un'antica leggenda collegata con i teutonici cavalieri teutoni?
Horror
Orario 20,30; 22,30
★★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 817.7713

Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva e discolpa il coniglio animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia
Fantastico
Orario 20,30; 22,30
★★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 833.214

Proiezioni private soci cineclub. **Il paesaggio**
Ap. 18,15. Fem. 19,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 480.940

Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vercelli 4 ☎ 743.3061

Oggi riposo
Da venerdì **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

La piccola ladra, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse. Colori. Non Vietato — Una ragazzina che ruba per dispetto conosce l'amore, il riformatorio, la gravidanza ma non la [illegible] Forse si riformerà, come Truffaut, con le ginestre
Commedia
Orario 20,15; [illegible]
★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (c. Paolo Sarpi 117, ☎ 617.136)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiabrera 3 ☎ 331.784)
Oggi chiuso

MASSIMO UNO
44° Festival internazionale di cinema sportivo

MASSIMO DUE
44° Festival [illegible] sportivo

MASSIMO TRE
44° Festival internazionale di cinema sportivo

CUORE [illegible]
Oggi chiuso

FALCHERA (via Tavora 30 ☎ 262.16.58)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. O. Cesare 88, ☎ 284.154)
[illegible] chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 8, ☎ 795.800)
Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.18.05)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Colonna 66, ☎ 358.[illegible])
Oggi chiuso.

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 526.15.24)
Festival 3 superfilms no stop: **Piaceri erotici di Moana ragazza in calore**, [illegible] Pozzi, Gabriel Pontello. **Calde** [illegible] **in** [illegible] **bestiale. Animal ecstasy** (novità). Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pi d'Acaja 49, ☎ 749.0551)
Giochi bestiali nel mondo n. 2, Vanessa Del Rio, Jennifer Lynn (Animal games) [illegible] Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, ☎ 531.885)
Il vizio proibito di mia moglie, Lili Carati, [illegible] Godina. **Calde di giorno infuocate** [illegible] **notte**, Pamela Mann. Apertura ore 10; ultimo 22,30

ROMA BLUE (c. S. Donato 40, ☎ 487.759)
[illegible] **bestiali delizie di Sodoma** [illegible]ridana Del Rio, Amber Lynn. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3535)
Calde cugine ninfomani (Cugine basso). Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (c. Duca b, ☎ [illegible])
Goduria di una moglie spregiudicata [illegible] **(A women animal's)**; Joanna Storm, Kelly Nichols, Joe Silvera. Colori. Ap. 13, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 817.849)
Residence – Orge peccaminose. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 517.290)
Oriental baby sitter, Linda Wong, Jamie Gillis (nuova produzione 1989). Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 51, ☎ 434.8271)
Fantastica Moana e Sbocconi bisessuali con Moana Pozzi. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. T. Calandra 14)
Madame Colette N. 1. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Bocche voglIose per cavalli in calore e Anal lechers. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.304)
Vortice sessuale Jamie Gillis, Paul Thomas, Sharon St.Claire. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 108, ☎ 787.974)
Cosce bollenti. Tracy Adams, Jamie Gillis, Ron Jeremy. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.79)
Moana la donna e gli altri animali, con Moana Pozzi. [illegible] Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible]

40 anni fa la tragedia di Superga

In occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa del Grande Torino, Stampasera rievoca con quattro pagine di memorie, interviste, e servizi fotografici la leggendaria vicenda della squadra di Valentino Mazzola e dei suoi indimenticabili compagni, periti il pomeriggio del 4 maggio del 1949 sul colle di Superga.

DA PAGINA 22 a 25

LE TRATTATIVE CON [illegible]

La Juve scarica Zavarov?

Tornerebbe alla Dinamo di Kiev in cambio di Protassov e Michailichenko

TORINO ■ Zavarov torna alla Dinamo di Kiev in cambio di Protassov e di Michailichenko. ■ è fantacalcio, ma un'ipotesi reale che trova sostegno in voci che ritengono fondate e in alcune considerazioni. Nonostante le frasi dell'avvocato Giovanni Agnelli, il quale ha spiegato che *«in Urss non si capisce chi decide e non è detto che la pista giusta per risolvere i problemi della Juventus sia quella sovietica»*, le porte e le trattative della Juventus con quel Paese [illegible] aperte.

E siccome [illegible] che Michailichenko sono sempre in cima ai pensieri dei dirigenti bianconeri, non è escluso che sia proprio Zavarov la pedina di scambio per ottenere i due succitati campioni. Cosa fa pensare ad un ritorno in Unione Sovietica di Sacha? Il suo rendimento deficitario e fors'anche la nostalgia.

Zavarov

STAMPASERA

N. 11 [illegible] L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

Festa del Lavoro con i disoccupati

1° Maggio a Torino, in primo piano i disoccupati. Servizi nell'interno

Droga: 30 anni, ucciso con 5 colpi di pistola

SULLA TORINO-AOSTA

La vittima di Volpiano Trascinata via dall'auto e giustiziata in un prato

SAN BENIGNO (TORINO) ■ Cinque colpi di pistola, due all'addome e tre alla schiena. Così è stato ucciso, stanotte, un uomo di ■ anni. Il cadavere è [illegible] notato, questa mattina, [illegible] un automobilista [illegible] sull'autostrada Torino-Aosta, a poche decine di metri dal luogo del delitto.

La vittima è Massimo Gatto. Abitava con i genitori alla Cascina Malone, a Volpiano, e [illegible] loro lavorava. Non risulta, dalle prime indagini, che [illegible] precedenti penali. [illegible] i carabinieri di Chivasso, che [illegible] arrivati per primi sul posto, con il capitano Raffa, sospettano che negli ultimi tempi il giovane si fosse avvicinato [illegible] droga.

Il cadavere, vestito [illegible] jeans, giacca a quadri verdi e grigi, mocassini, giaceva a faccia in giù a pochi metri [illegible] riva dell'Orco, vicino ad uno dei ponti dell'autostrada, al dodicesimo chilometro da Torino. A una quarantina di metri [illegible] parcheggiata [illegible] Renault blu, di sua proprietà, con la portiera anteriore destra spalancata e le chiavi [illegible] infilate nel cruscotto.

In auto due [illegible] calibro 7,65. Altri tre poco lontano dalla vettura. L'assassino ha sparato una prima volta. Massimo Gatto, pur gravemente ferito all'addome, ha tentato la fuga e il killer ha premuto il grilletto altre tre volte, colpendo la sua vittima alla schiena.

Il movente? Troppo presto per poterlo [illegible]. Forse il giovane è stato portato in quella stradina [illegible] campagna dal suo assassino (o assassini), o forse aveva [illegible] appuntamento? E' [illegible] «punito» perché non aveva pagato uno spacciatore? Oppure [illegible] infastidito qualche boss locale?

I motivi potrebbero essere altri, diversi da quelli legati al traffico di eroina. Carabinieri e polizia stanno tentando di ricostruire [illegible] spostamenti della vittima che, da tre giorni, mancava [illegible] casa. E si tenta anche di indagare sul possibile [illegible] collegamenti tra questa uccisione e quella di Giulio Perona, 41 anni, ammazzato [illegible] una stradina di [illegible] vicino a Pianezza, da qualcuno che era seduto in auto accanto a lui.

Il luogo del delitto in riva all'Orco a San Benigno Canavese; nel riquadro, la vittima, Massimo Gatto

AGLI [illegible]

Non è stata assassinata ha disertato per amore

Jennifer Muir com'è ora e com'era, a destra, quando era sergente della base Nato a Bagnoli

NAPOLI ● Jennifer Muir, la giovane ausiliaria americana scomparsa [illegible] mesi fa da Napoli e trovata ieri in Calabria, in [illegible] marocchino è stata consegnata alle autorità militari [illegible] Navy e si trova ora nella base [illegible] Agnano. Jennifer è in stato di «restrizione», che equivale all'arresto, ma [illegible] le è consentito uscire senza una scorta.

Dopo [illegible] accertamenti, le autorità statunitensi stabiliranno davanti a quale corte marziale dovrà comparire. L'interrogatorio [illegible] giovane [illegible] parte del sostituto procuratore Franco Roberti, si è concluso dopo mezzanotte. A carico di Jennifer il magistrato [illegible] ravvisato reati penalmente perseguibili per la [illegible] italiana.

SERVIZIO A PAGINA 11

CON IL M[illegible]

«Sul Pendolino si mangia male, si beve peggio» Il senatore Forte protesta

ROMA ■ Il senatore socialista Francesco Forte protesta per il ministro dei Trasporti per il «colazione di mezzogiorno» avuta sul Pendolino in servizio [illegible] Venezia. [illegible] chiede di [illegible] pere i motivi per cui a bordo di tale treno [illegible] sia possibile pretendere *«un caffè in aggiunta a quello, del resto pessimo, servito dopo la colazione di mezzogiorno»* e se sia accettabile che tale colazione consista *«in un sacchetto di patatine rancide, un formaggino fuso microscopico, un pezzo di pollo arrosto, una fetta di sedicente prosciutto cotto macinato e plastificato e una porzione di sedicente Sangiovese»*.

Inoltre, al ministro è chiesto se [illegible] accettabile che *«lo spumante, servito come aperitivo, possa essere solo un terzo di bicchiere tiepido, senza possibilità di averne un'altra porzione o, in cambio, un [illegible] d'acqua, disponibile (tiepida) solo durante o dopo il pasto»*.

A RIVOLI E ALLE MOLINETTE

Arriva sieropositivo sanguinante notte di trambusto in ospedale

TORINO ■ Notte difficile [illegible] domenica e lunedì, [illegible] pronto [illegible] chirurgico [illegible] Molinette, aggravata dall'arrivo di [illegible] malato particolare: un tossicodipendente, sieropositivo [illegible] virus dell'Aids.

L'uomo, M. S., [illegible] anni, è giunto verso le 3, trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca di Orbassano. Sanguinava abbondantemente [illegible] seguito ad una caduta e, trattandosi di sangue infetto, immediatamente i medici e gli infermieri di turno hanno dovuto prendere misure di sicurezza speciali: guanti, mascherine, [illegible]. Si è posto, subito, il problema di evitare ogni contatto tra il nuovo arrivato e gli altri pazienti. Dove mettere il poveretto?

Il malato, non disponendo il servizio di una sala per l'isolamento, è stato sistemato in una delle due medicherie che, da quel momento, tutta la strumentazione che vi si trovava, è diventata inutilizzabile per altri interventi.

Il [illegible] riporta il prepotenza [illegible] ribalta la situazione [illegible] pronto soccorso [illegible] maggiore ospedale della città. [illegible] e personale paramedico continuano a dover lavorare [illegible] avendo a disposizione una struttura del tutto insufficiente alla mole di lavoro svolto: due soli letti di rianimazione, due [illegible] chirurgiche, due sale per la medicazione e quattro lettighe dove vengono lasciati i pazienti, donne e uomini, in attesa (spesso per molte ore) di trovar posto nei reparti di degenza.

L'altra notte i due letti di rianimazione erano già occupati; in [illegible] due sale chirurgiche era ricoverata una giovane donna in gravi condizioni, e il sieropositivo, con abbondante perdita [illegible] gue, [illegible] poteva essere «parcheggiato» nella camera con le quattro barelle, [illegible] delle quali [illegible] occupate.

Alcune [illegible] più [illegible] dopo le visite [illegible] due specialisti, il paziente è s[illegible] trasferito all'Amedeo di Savoia. Una notte trascorsa tra ambulanze ed ospedali che, salvo quello per le malattie infettive, l'Amedeo di Savoia appunto, non [illegible] di certo attrezzati per emergenze che coinvolgono pazienti di questo tipo.

M. S. [illegible] ospite della [illegible] cura Villa Augusta, a Bruino. Verso le [illegible] 30 l'incidente: la caduta dalle scale. L'uomo incomincia a sanguinare e il [illegible] di servizio, dottor Anastaseni, ritiene [illegible] rio l'immediato ricovero in pronto soccorso, poiché [illegible] casa di cure non dispone [illegible] attrezzature per la diagnosi e cura di fratture. Un'ambulanza della Croce [illegible] Piossasco accompagna il ferito all'ospedale [illegible]. Qui il tossicodipendente crea qualche problema ai medici e un po' di trambusto, poiché è molto agitato. Viene medicato e rimandato a Villa Augusta.

Poco dopo, però, M. S. riprende a sanguinare e si decide allora di chiamare di nuovo l'ambulanza, per far trasportare il malato alle Molinette. Ma, questa volta, la Croce Rossa rifiuta il servizio, ritenuto «fuori della competenza territoriale di Piossasco». Alla [illegible] è la Croce Bianca che carica sull'ambulanza l'uomo e lo porta alle Molinette. Al pronto soccorso si improvvisa quasi un «consiglio di guerra», e, come al solito, ci si deve arrangiare.

Venezia. Franco Marini, Bruno Trentin e Giorgio Benvenuto, i leader di Cisl, Cgil e Uil, sfilano in corteo verso piazza San Marco per il comizio

1° Maggio con colore «verde» ma protagonisti sono i ticket

Dal palco dei comizi di Venezia, Trentin, Benvenuto e Marini tuonano contro gli «sciagurati» decreti e difendono, in polemica con Craxi, lo sciopero generale

ROMA ● [illegible] 1° [illegible] verde e preparatorio alla [illegible] ta, quello celebrato ieri da Cgil, Cisl e Uil. Manifestazioni e comizi un po' dappertutto, con il clou a Venezia dove hanno parlato Trentin, Marini e Benvenuto, e a Prato con Bertinotti, Caviglioli e Veronese. Già, perché i temi dominanti di quest'anno erano proprio la difesa ambientale e i diritti dei lavoratori nelle piccole imprese. Ma lo sciopero generale contro i ticket, ha finito per essere l'argomento principale dei discorsi sindacali.

E' che a rendere incandescente la vigilia, aveva provveduto Craxi, dichiarando urbi et orbi che lo sciopero generale proclamato per il 10 maggio (e revocabile [illegible] se il governo farà rapidamente marcia indietro sulla stangata sanitaria) è «un *errore molto grave*». Così ora, i leaders sindacali restano soli con l'appoggio del pci; e non è un elemento da sottovalutare questo, se si ricorda che il solo Trentin è comunista, mentre il suo vice Del Turco è socialista, Marini ha la tessera dc, e Benvenuto quella del psi.

Sulle piazze i leaders sindacali hanno comunque tuonato all'unisono, senza ripensamenti o defezioni. A Prato c'erano cinquemila persone, a Manfredonia (dove c'è tensione per i rifiuti tossici della Deep Sea Carrier e dunque gli oratori [illegible] stati contestati) altrettante, al corteo [illegible] Milano circa 15 mila, e in piazza San Marco a Venezia oltre trentamila. Nei comizi dei tre big non ci sono state parole pesanti nei confronti del segretario socialista, ma la risposta comune è stata chiara, e lo sciopero generale è stato difeso e rilanciato con fermezza.

Per la verità il nome di Craxi è stato tenuto attentamente lontano da piazza San [illegible]: Trentin e Benvenuto non lo hanno mai citato direttamente, e Marini lo [illegible] fatto una sola volta; e i toni, anche se fermi, erano civili. Non che Cgil, Cisl e Uil possano glissare e [illegible] finta di non sapere che ora l'appoggio politico allo sciopero generale è minoritario. Ma non vogliono alimentare le polemiche, per evitare che i rapporti con i partiti si guastino ancor più. Del resto, l'obiettivo dichiarato del sindacato è che lo sciopero generale faccia da spinta decisiva sul Parlamento affinché bocci gli «*sciagurati*» decreti.

Ma come il giorno prima aveva già fatto Del Turco, prendendo le distanze dal segretario del [illegible] partito, anche Trentin, Marini e Benvenuto hanno lanciato da Venezia dichiarazioni inequivocabili.

Come quella di Benvenuto, [illegible] dice: «*Qualche volta ha sbagliato il sindacato, qualche volta hanno sbagliato i lavoratori, ma oggi sbagliano quei segretari [illegible] partito che vogliono dare bacchettate sulle dita al sindacato. I ticket sono un grande errore, il contrario di un discorso riformista*».

Se il leader della Uil è socialista, Marini è democristiano e dunque in panni ben più pesanti, dal momento che il presidente del Consiglio è del suo partito. Ma il leader della Cisl spende parole ancor più dure e affatto riparatorie: «*Ho ascoltato i discorsi dei vari esponenti politici che ci invitano al senso di responsabilità, ad evitare il rischio del pansindacalismo. Non ci scandalizziamo per questi inviti, per queste critiche. Ma l'onorevole Craxi e gli altri farebbero bene a dare qualche buon consiglio ai loro ministri e meno a noi*».

Chi gioca meglio dei tre è Trentin, questa volta in sintonia con Occhetto. Così il leader della Cgil può permettersi di essere il più sottile: «*Qualcuno paragona lo sciopero generale ad una bomba atomica, ma non credo che abbia molto riflettuto. Con lo sciopero generale, stiamo costruendo la solidarietà attiva dei lavoratori attorno ad un diritto fondamentale: il diritto alla salute*».

Nel complesso, nessun tentennamento o tanto meno una marcia indietro del sindacato. Che anzi, va all'appuntamento del 10 maggio più unito e più forte che mai. Dalla tribuna della festa del lavoro, la sfida al governo è stata rilanciata. «*Giudicherà il Parlamento, se approvare anche dopo lo sciopero generale, i decreti sciagurati che sono stati presentati*», ha ammonito Trentin.

«*Che senso ha porre ticket sanitari a lavoratori e famiglie che percepiscono salari di un milione, un milione e duecentomila lire?*», [illegible] tuonato Marini. «*Lo sciopero generale del 10 maggio deve riuscire*», ha concluso Benvenuto.

Gianni Pennacchi

Ottaviano Del Turco

Santuz ai piloti e ai ferrovieri: Io vi precetto

Sarà difficile volare a partire dal venerdì sera. Il ministro dei Trasporti: «Disagi non più tollerabili per gli utenti e danni enormi per l'economia»

ROMA ● C'è il rischio della precettazione anche per i piloti civili che scioperino a sostegno del contratto o per i macchinisti [illegible] Cobas in agitazione contro il mancato riconoscimento di particolari miglioramenti. Di fronte a «*disagi per gli utenti non più tollerabili e a danni enormi per l'economia e l'immagine del Paese*», il ministro Santuz sembra deciso: se nelle prossime ore non sarà accolto il suo appello per una tregua nei trasporti, che consenta di discutere e risolvere le varie vertenze in un'atmosfera meno rovente, [illegible] dovrà fare ricorso a «*provvedimenti straordinari*» [illegible] coinvolgeranno la responsabilità del governo. Quindi, precettazione, ricorso a compagnie aeree straniere e forse un decreto legge che disciplini le astensioni dal lavoro nei servizi pubblici essenziali.

Il ministro dei Trasporti Santuz

I piloti, aderenti ad uno dei due sindacati autonomi (Anpac), confermano l'astensione indetta dalle 21 di venerdì [illegible] [illegible] ora di domenica, [illegible] ancora [illegible] mezza giornata lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana.

L'altra organizzazione dei piloti (Appl) preannuncia addirittura uno sciopero ad oltranza. [illegible] il coordinamento «spontaneo» degli assistenti di volo minaccia agitazioni contro l'accordo contrattuale che verrebbe firmato stasera tra sindacati e Alitalia-Ati. Inoltre, i cobas dei macchinisti intendono bloccare i treni il 12 maggio in alcuni compartimenti del Nord per la soluzione dei problemi dei turni e delle mancate ferie; [illegible] [illegible] i 4 mila «quadri» delle Ferrovie [illegible] fermeranno dalle 21 del 27 maggio alla stessa ora del 29 «*se l'amministratore straordinario Schimberni sarà costretto a dimettersi*».

La controversia più difficile, per il momento, appare quella dei piloti, anche se l'intesa per gli assistenti di volo elimina [illegible] altro ostacolo alla conclusione di tutti i [illegible]ntratti nel travagliato settore del trasporto aereo. Anpac e Appl insistono per avere un aumento retributivo medio annuo di 21 milioni di lire, pari al 35%, rispetto ai 9 milioni e mezzo offerti da Alitalia-Ati, e una durata del contratto di 27 mesi rispetto ai 48 richiesti dalle due [illegible]pagnie italiane.

Tutte le categorie dei trasporti saranno, poi, chiamate a partecipare [illegible] sciopero generale, per 4 ore, indetto per il 10 maggio da Cgil, Cisl, Uil contro i ticket e la manovra economica del governo. Ulteriori minacce di scioperi vengono dall'intera area del pubblico impiego (esclusa la scuola) per il rinnovo dei contratti scaduti da parecchi mesi se l'incontro con il governo, convocato per domani, [illegible] darà risultati positivi.

Gian Carlo Fosai

E a Genova hanno abolito il corteo troppa la tensione per il porto

Paride Batini

GENOVA ■ Non era [illegible] accaduto, in 44 anni, che il [illegible] Maggio trascorresse a Genova [illegible] celebrazioni [illegible]. Così, sorprendentemente, è stato. Solo un isolato corteo di Lotta comunista che, ieri in mattinata, da piazza Verdi ha raggiunto i giardini dell'Acquasola, [illegible] cogliendo scarsi consensi.

I più fedeli alla ricorrenza si sono trasferiti a Savona dove la celebrazione c'è stata, presente il segretario regionale [illegible] Cisl, Franco Paganini, il sindacalista percosso [illegible] giorni fa da un gruppetto di camalli.

Giancarlo Timossi, [illegible] ro [illegible] Cgil genovese, ha fornito un motivo scoraggiante per chi è ancora affezionato alla festa del lavoro. [illegible]. Ha detto: «*Per fare un comizio con un centinaio [illegible] persone in piazza, tanto vale rinunciare*».

Ma al di là del fatto che la città è stanca di tensioni, [illegible] sfilate che non concludono nulla, ci sono i contrasti fra le stesse organizzazioni sindacali, spaccate [illegible] [illegible] del porto.

La lunga, esasperata lotta dei camalli guidati da Paride Batini, schierati contro tutti, lascia dietro di sé un panorama di macerie. C'era anche la difficoltà [illegible] organizzare una manifestazione, dopo lo sciopero contro i ticket dell'11 aprile e in vista dello sciopero generale del 10 maggio.

Difficoltà note, in una Genova che non è mai stata così depressa industrialmente e così divisa. [illegible] che si arrivasse a cancellare il Primo Maggio dal calendario delle cerimonie ufficiali, [illegible] il [illegible] hanno appreso [illegible] profonda amarezza: sono soprattutto i lavoratori [illegible] [illegible] [illegible] Ponente, dove la chiusura di quasi tutte le fabbriche [illegible] ha annullato la solidarietà operaia, e quel residuo barlume di orgoglio delle tute blu che vanno sparendo.

Poco credibile la giustificazione di qualche esponente del sindacato, secondo il quale «*Genova non ha mai sentito molto la festa dei lavoratori, essendo più legata al 25 Aprile*».

La città prende atto che cortei, comizi e bandiere appartengono ormai al passato.

Guido Coppini

DA DOMANI

Questi ticket «corretti» costano un po' meno

Chiaco De Mita

Nessun rimborso per chi ha già pagato di più. Ma il governo deve fare i conti con lo sciopero generale e il Parlamento. De Mita costretto al voto di fiducia?

ROMA ● Entreranno in vigore domani i ticket sanitari riveduti e corretti. L'assistito pagherà qualcosa [illegible] meno, ma i maggiori contributi versati fino [illegible] oggi [illegible] saranno rimborsati. Insomma, varrà la formula «chi ha dato, ha dato e chi ha avuto, ha avuto».

Il governo dovrà però fare i conti con lo sciopero generale e l'esame parlamentare [illegible] nuovo decreto sanitario. Oltre ai nuovi ticket, i deputati e senatori si pronunceranno anche [illegible] riforma delle Usl, la parte più qualificante [illegible] tutto il progetto.

Il contestato provvedimento dovrebbe andare in aula la settimana entrante e il presidente del Consiglio De Mita è deciso a porre il voto di fiducia in caso di ostruzionismo delle opposizioni o di scollamenti nella maggioranza. Una prima verifica dell'atteggiamento della coalizione si avrà oggi [illegible] in commissione Sanità di Montecitorio.

A Palazzo Chigi, contrariamente [illegible] passate settimane, si respira un clima tranquillo. Il presidente del Consiglio è intenzionato a non deflettere dal «decisionismo» che sembra essere l'unico modo per ridare credibilità al suo governo e, in ogni caso, di cadere in piedi. E, a dargli una mano, c'è l'uscita di Craxi contro lo sciopero [illegible]le.

I comunisti sono altrettanto pronti a presentare la mozione di sfiducia al governo. Il presidente dei deputati del pci, Re[illegible] Zangheri, ha chiesto con lettera alla presidente della Camera Nilde Iotti la convocazione della conferenza dei capigruppo per fissare la data della discussione.

La mozione è stata sottoscritta anche dalla sinistra indipendente e da democrazia proletaria. [illegible] il governo, però, chiederà la fiducia sulla conversione del decreto sui ticket la mozione [illegible] opposizioni verrà di fatto superata. Difficilmente perciò si arriverà ad un nuovo pericolo di crisi politica.

Tanto vale vedere nel dettaglio il nuovo provvedimento sulle tasse sanitarie.

Ricette. E' l'unica voce che rincarerà: per ogni ricetta, infatti, dovremo pagare in farmacia 3 mila lire, contro le attuali 2 mila. Ogni ricetta non potrà contenere più di due prescrizioni.

Medicinali. Il ticket sarà pari al 30% del prezzo di vendita, con un massimo [illegible] ventimila lire (oggi quarantamila) per ogni prescrizione.

Ricoveri. Per ogni giorno di degenza in ospedale o in clinica privata si dovranno pagare diecimila lire, ma soltanto per i primi dieci giorni e non più a tempo indeterminato. In caso di più degenze il «tetto» annuale sarà di duecentomila lire.

Visite specialistiche. Si pagherà una quota [illegible] [illegible] quindicimila lire. Stessa quota anche per le prestazioni ambulatoriali che invece prevedevano un ticket di 25 mila lire.

Analisi e radiografie. Ticket del 30 per cento. Se sono dello stesso tipo, il «tetto» è di 30 mila lire, altrimenti raddoppia.

Cure termali. La quota di partecipazione è fissata al trenta per cento, con un «tetto» massimo di trentamila lire.

Esenzioni. Non pagheranno ticket tutte quelle persone riconosciute [illegible] [illegible] di residenza come indigenti; i titolari di pensioni sociali; i titolari di pensioni di vec[illegible] [illegible] reddito lordo fino a sedici milioni, portato a ventidue milioni se il coniuge è a carico e aumentato di un [illegible] ancora per ogni figlio. A fine maggio, la Sanità stabilirà quali sono le categorie, colpite da patologie gravi, da esentare dai ticket.

Emilio Pucci

Bettino Craxi

Contro Bettino anche gli amici

Del Turco e Benvenuto respingono i giudizi del segretario socialista sullo sciopero del 10 maggio: non era mai avvenuto in modo così clamoroso

ROMA ● Ora contro Bettino Craxi si rivoltano anche i [illegible] socialisti. E i dubbi e le prese di distanza che [illegible] avevano riguardato i partiti tradizionalmente vicini al psi, entrano nel [illegible]re del partito del garofano.

I socialisti Del Turco per la Cgil e Benvenuto per la Uil erano probabilmente obbligati a respingere il duro giudizio del loro segretario sullo sciopero generale del [illegible] maggio. Rimane il [illegible] che hanno sentito che quest'obbligo era più forte per loro [illegible] difesa delle posizioni del partito nel quale militano. Non era mai avvenuto in modo così clamoroso.

E anche questo sembra un segnale delle difficoltà nelle quali si dibatte il psi alla vigilia del suo congresso e [illegible] elezioni europee. Proprio oggi la direzione liberale dovrà dire se è d'accordo per candidare il radicale Marco Pannella nella lista laica pri-pli. Se la risposta sarà affermativa, come sembra, sarà un'altra scaramuccia persa per Craxi, che si è impegnato pesantemente per impedire la nascita di questo nucleo di polo liberal-democratico.

Nel giro di sei mesi, infatti, il psi si è ritrovato senza partiti con cui dialogare. I socialdemocratici lo combattono come il loro peggior nemico, i repubblicani hanno preso ancor più le distanze; i liberali si sono allontanati anche loro, dopo aver constatato che restare vicini [illegible] psi non ha portato alcun vantaggio ma solo perdite di voti.

E, soprattutto, si sono [illegible] tenati i rad[illegible]. Da quando Pannella, da sempre in assonanza col psi, è diventato avversario di Craxi che accusa di essere succube della dc, è cambiato definitivamente lo scenario delle alleanze.

Così, da posizioni costantemente [illegible] attacco, Craxi sembra [illegible] sulla difensiva. Alla ricerca di soluzioni che gli permettano di [illegible] [illegible] guado nel quale si è all'improvviso trovato quando il pci di Occhetto ha cominciato a ridare segni di vita chiedendo a gran voce al psi di lasciare la dc per schierarsi a favore di un governo di alternativa allo scudo-crociato.

I democristiani stanno a guardare come se la cavi il loro alleato-avversario, pronti a rimbeccarlo. Come ha fatto il presidente dei senatori dc, Mancino, che ha avvisato Craxi che sono utili i contributi critici al governo, ma sono un errore se «*i rimpianti del passato* (il governo Craxi, ndr) *tendono a descrivere un presente peggiore di quello che è*».

a. rap.

L'ingegner Enzo Ferrari

LA PROPOSTA

Un deputato socialista invita il ministro delle Poste ad onorare il Grande Vecchio di Maranello. Mammì: dobbiamo aspettare nove anni per rispettare le consuetudini filateliche

L'ingegnere tra i grandi costruttori per la Repubblica Centrafricana

Ferrari in francobollo
Gli altri lo hanno già fatto. E noi?

Il patron dei «bolidi rossi» già ricordato, quando era ancora in vita, da Principato di Monaco, Ungheria, Repubblica del Centrafrica ed Antille

Per l'isola di St. Vincent i cent'anni dell'automobile [illegible] Ferrari e la sue automobili da strada e da corsa

ROMA ■ Enzo Ferrari metterà i dentelli? L'Italia dedicherà [illegible] francobollo al *patron* della Ferrari? Un commemorativo per ricordare [illegible] personaggio così popolare è [illegible] richiesto pochi giorni fa dal vicepresidente dei deputati socialisti, Franco Piro. Il ministro delle Poste, Oscar Mammì, gli ha risposto che è consuetudine celebrare personaggi nel centenari oppure [illegible] cinquantenari, o della nascita o della morte. Per Ferrari, nato nel 1898, occorrerebbe dunque aspettare almeno nove anni. Un'attesa piuttosto lunga.

Secondo Piro, il *patron* della Ferrari meriterebbe [illegible] francobollo per il suo prestigio mondiale e per i grandi traguardi raggiunti dalla [illegible] Casa e dalle sue prodigiose macchine. Nella proposta del parlamentare era anche [illegible] la possibilità di destinare [illegible] 50 per cento del ricavato della vendita del francobollo alla ricerca sulla distrofia muscolare, malattia che uccise il figlio [illegible] Enzo Ferrari, Dino. Sappiamo però, per lontane esperienze, come [illegible] comporterebbe difficoltà [illegible] facilmente superabili nelle competenze di differenti dicasteri.

La proposta del parlamentare socialista ha comunque già suscitato simpatie e adesioni. Un francobollo per Ferrari e per la Casa di Maranello appagherebbe moltissimi sportivi, appassionati di Formula 1 e della Ferrari, [illegible] contare che all'estero, Ferrari mentre era [illegible] vivo, di francobolli ne ha avuti più di uno. [illegible] ricordato la Ferrari nel [illegible] per il *Grand Prix* [illegible] Principato, l'Ungheria lo ricordò nel 1988 celebrando il centenario dell'auto, poi la Repubblica [illegible] Centroafrica onorò espressamente Ferrari e il cavallino rampante con un bell'esemplare [illegible] 400 franchi. Dalle Antille, ecco l'isola Saint Vincent emettere per Ferrari e le sue [illegible] vistoso maxi-foglietto lungo ben 14 centimetri. Ferrari appare nel riquadro dentellato, sorridente, con una sua espressione tipica.

Resta soltanto da vedere come un francobollo in ricordo di Ferrari possa conciliarsi [illegible] il [illegible] filatelico già predisposto per [illegible] e per il 1990, [illegible] di ricorrenze — l'Italia celebrerà anche il bicentenario della Rivoluzione francese — con il *Mundial* [illegible] calcio [illegible] porte (con le inevitabili emissioni), con quanto già si prepara per Colombo in vista del 1992, quando verrà celebrato il 500° della scoperta dell'America.

Ma di deroghe [illegible] ma filatelico [illegible] ne [illegible] sempre avute, e spesso [illegible] abbiamo anche criticate, in specie se si trattava [illegible] emissioni «supplementari» che appagavano evidenti richieste «politiche» e istanze troppo «locali», anche per celebrare personaggi che [illegible] pubblico dicevano ben poco. La Formula 1 è popolare, la Ferrari piace, possiamo definirla una «Casa di bandiera», per il suo prestigioso rilievo e per le ovvie simpatie che conta nel pubblico «tricolore». I milioni di tifosi del calcio non [illegible] adombrerebbero se dal carnet delle future emissioni per il *Mundial* venisse tolto [illegible] esemplare [illegible] offrirlo alla [illegible] Maranello e al suo *patron*.

Renzo Rossotti

[illegible]

Trecento chilometri con Dedra quando guidare diventa piacere

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID ■ C'era molta attesa per il debutto di Dedra, berlina [illegible] classe medio-alta della Lancia, e l'attesa non è andata delusa. Nella capitale spagnola, per provarla, sono arrivati quasi ottocento giornalisti specializzati, mentre a Nizza i responsabili commerciali del Gruppo presentavano la nuova automobile ad oltre mille tra concessionari e soci HI.FI. (coloro che hanno acquistato almeno 5 Lancia) della marca torinese. Ebbene, sia nella prima [illegible] nella seconda occasione, i giudizi sono stati unanimi: Dedra ha tutte [illegible] in regola per imporsi su un mercato elitario, in un segmento dominato quasi esclusivamente da una produzione straniera.

«*Abbiamo voluto costruire una berlina di lusso, non arricchire un'auto media, sia pur comoda* — dicono in Lancia — *per avere un prodotto elitario, curato con pignoleria nel più piccolo dettaglio*».

Se questo [illegible] l'obiettivo, bisogna dire che i tecnici e gli stilisti torinesi lo hanno centrato. Dedra, infatti, riceve quanto di più sofisticato, anche tecnicamente, offrono oggi berline di classe alta, come [illegible] Thema con la quale la neonata automobile ha molti punti in comune.

Destinata a porre fine alla onorata carriera della Prisma, Dedra [illegible] offerta con quattro diverse motorizzazioni: tre a benzina (rispettivamente di 1.6, 1.8 e 2.0 litri di cilindrata) [illegible] una a gasolio, con un propulsore di [illegible] litri turbocompresso. Generose le prestazioni (sarebbe persin superfluo parlarne, visti i limiti Ferri...) che variano tra i 180 ed i 200 chilometri l'ora.

Nei giorni scorsi abbiamo sottoposto Dedra ad una lunga prova nel [illegible] della capitale spagnola: un centinaio [illegible] chilometri in autostrada, un po' più del doppio sulle strade (e sulle stradine...) che scavalcano le sierre. L'impressione [illegible] di avere tra le mani un'automobile estremamente docile, [illegible] facile guidabilità, pronta nel rispondere all'accelerazione ed altrettanto pronta in frenata.

L'elegante linea della Dedra, berlina di classe medio-alta della Lancia

L'innesto [illegible] cambio, che dispone [illegible] una sincronizzazione adoppiata sugli alberi primario e secondario, avviene con una dolcezza ed una precisione raramente riscontrabili su vetture di questo segmento.

[illegible] motori non ci sono molte parole da spendere. A noi è parsa la meglio riuscita l'accoppiata Dedra-1800 i.e., [illegible] modello che sul mercato italiano arriverà tra qualche mese. Generoso il 1.6, brillante il 2.0, [illegible] ed estremamente silenzioso il turbodiesel. Da notare che i due propulsori a benzina di maggior cilindrata adottano il sistema di gestione elettronica ed hanno controalberi equilibratori, come quelli della Thema da cui discendono.

Per quanto riguarda [illegible] interni, e quindi il confort [illegible] guidatore e passeggeri, Dedra presenta numerose analogie con Thema, che per collocazione [illegible] mercato e prezzo rientra però [illegible] cosiddette berline di lusso: sedili con comandi elettrici [illegible] regolabili [illegible] anche in senso verticale (di [illegible] sul modello top, [illegible] optional sugli altri), alzacristalli elettrici e via [illegible] questo passo.

Particolarmente interessante [illegible] la strumentazione opto-elettronica della Dedra che — sottolineano in Lancia — è stata progettata [illegible] a principi mutuati [illegible] tecnologia aeronautica. Il [illegible] ma offre due chiavi di lettura dei dati che arrivano al cruscotto: una numerico-digitale, l'altra analogica tradizionale [illegible] realizzata con la tecnica elettronica.

In tema di sicurezza fanno spicco su Dedra i quattro freni a disco (soltanto la 1.6 adotta un sistema misto, con i due posteriori a tamburo) e [illegible] possibilità di montare [illegible] tutte [illegible] versioni l'ABS (sistema di antibloccaggio delle ruote) e, solo sulla due litri, le sospensioni a [illegible] controllato. Automatismo, quest'ultimo, per la prima volta disponibile su una berlina che, malgrado tutto, [illegible] ancora considerata di classe media.

Eugenio Ferraris

Migliaia di ordini in due settimane

TORINO ● *(e.f.)* Tra otto giorni Dedra farà la sua comparsa sul mercato [illegible]. Da Chivasso, dove viene costruita con un giusto equilibrio tra tecnologie e manualità, i primi modelli stanno raggiungendo le [illegible] dei 383 concessionari nazionali.

Forse è ancora presto fare dei bilanci, ma un dato c'è ed è inconfutabile: nei cassetti dei concessionari giacciono già alcune migliaia [illegible] ordini. Un fenomeno che nel caso di berline di classe medio-alta non si verifica di frequente. Come mai è successo in quest'occasione?

«*Dedra* — spiegano i responsabili del marketing Lancia — *si inserisce in un mercato elitario e proprio per questo molto attento a quello che succede. Dopo le anticipazioni della stampa e l'entusiasmo dei concessionari alla convention* [illegible] *Nizza è scattata una specie di corsa alla prenotazione*».

Come si è detto, il 10 maggio saranno commercializzati i due [illegible] a [illegible] (1600 e 2000) ed il turbo diesel. I prezzi. La 1.6 costerà, su strada, 20.804.770; la 2.0, 23.112.570; la 2.0 turbo diesel [illegible]. La 1.8 sarà commercializzata soltanto in autunno ed a quella data si saprà quanto costa: ma non occorre [illegible] molta fantasia per collocarne il prezzo tra quello della 1.6 e quello della 2.0 a benzina.

[illegible] alle prime indicazioni, il 35-40 per cento delle preferenze [illegible] 1.6, punto d'attacco — [illegible] la definiscono gli esperti [illegible] mercato — della gamma; un 40 per cento hanno scelto [illegible] due litri ed un 20-25 per cento il turbo diesel.

A pieno regime dagli stabilimenti Lancia usciranno circa [illegible] 100.000 Dedra l'anno: un terzo andranno all'estero.

LA COOPERATIVA IL GIGLIO

Fra Vicoforte [illegible] Monastero un'«oasi» [illegible] sei ettari per tempo libero e relax

MONDOVI' ● Un'«oasi del tempo libero» tra boschi e frutteti. E' l'iniziativa — per ora unica in Italia — che una cooperativa [illegible] Mondovì vuole realizzare su un'area aperta [illegible] di oltre sei ettari, tra i Comuni di Vicoforte e Monastero. Qui sorgeranno impianti per lo sport, ma anche attrezzature ricreative per il riposo e il divertimento.

«*Ci rivolgiamo, in particolare, a* [illegible] *pubblico di tipo familiare* — dice Lucia Chiavazza [illegible] presidente della cooperativa Il Giglio —, *con l'obiettivo di offrire* [illegible] *intere giornate di relax. Si potrà giocare e fare sport, ma anche distendersi* [illegible] *semplici passeggiate. Non* [illegible] *tratta infatti di una serie di impianti specializzati e neppure di un parco divertimenti di tipo classico. Vogliamo realizzare qualcosa* [illegible] *molto più* [illegible] *e, speriamo, di molto più interessante*».

Alcune delle proposte sono [illegible] tutto innovative per l'Italia. Particolare attenzione, ad esempio, è stata posta all'accessibilità [illegible] complesso. «*I portatori di handicap non* [illegible] *emarginati* — continua Chiavazza —. *I giochi, infatti, terranno conto delle esigenze degli utenti meno fortunati.* [illegible] *sentiero botanico sarà piantumato con essenze profumate per i non vedenti, terreno corsi* [illegible] *riabilitazione attraverso l'ippoterapia. L'Oasi, in sintesi, intende eliminare il processo di esclusione che sempre si accompagna alla presenza di handicap*».

[illegible] «menù» dell'iniziativa è molto ricco: maneggio, anche coperto, per gli appassionati di equitazione, che potranno avventurarsi sui sentieri delle colline fino al santuario [illegible] Vicoforte; campi di bocce; piste per [illegible] tiro con l'arco; minigolf; laghetto con solarium [illegible]... «*L'Oasi non ha precedenti nel nostro Paese* — [illegible] l'architetto Laura Dal Canto, dello studio Inarco che ha realizzato il progetto —, *può essere paragonata alle "Bases de plein air et* [illegible] *loisir", molto diffuse nelle campagne francesi. Cioè strutture inserite in un sito naturale valorizzato e protetto e che* [illegible] *sconvolgono l'ambiente naturale. L'unica differenza con la Francia nasce sul piano* [illegible] *finanziamenti: là* [illegible] *pensa direttamente l'ente pubblico, qui, invece, il terreno è ancora tutto da esplorare...*».

Per i bambini, [illegible] saranno aree gioco attrezzate con costruzioni in legno, vasche per la sabbia e una piccola [illegible]ria con pony, montoni, caprette e altri animali. Per i più grandi scacchiere [illegible]ganti, percorsi per il jogging, ping pong. «*Cercheremo collegamenti con le scuole* — [illegible] Lucia Chiavazza — *e* [illegible] *le società sportive. L'Oasi, insomma, sarà una struttura al servizio* [illegible] *tutti*».

m. tor.

UN CARDINALE

Rispettiamo il travaglio dei marxisti

BOLOGNA ● La fine [illegible] utopia comunista è uno dei temi [illegible] cui l'arcivescovo di Bologna Giacomo Biffi [illegible] è soffermato nella [illegible] omelia [illegible] ieri. In particolare, Biffi ha proposto alcune riflessioni sulla incidenza nella particolare situazione bolognese della crisi del marxismo. «*Non è detto che dopo questo crollo ideologico universale* [illegible] *da noi vistosi cambiamenti sul piano dei risultati elettorali; né come uomini di Chiesa, la cosa* [illegible] *interessa più* [illegible] *tanto. Il nostro* — ha detto Biffi — *è un popolo conservatore: cambia solo in occasione* [illegible] *avvenimenti traumatici esterni. Non è escluso che in avvenire l'Emilia possa essere considerata in Europa una specie* [illegible] *zona di tutela per una visione politica altrove ormai in* [illegible] *estinzione*».

Il cardinale [illegible] riconosce [illegible] marxismo di «*essere stato una fede, un'etica, una speranza per tanti fratelli. Bisogna dunque avere il più grande rispetto per questo innegabile travaglio*».

«E' un filosofo spudorato» Match fra Vaticano e Severino

ROMA ● «Superficiale», «spudorato», «borioso», «presuntuoso». Anche la scende sul piede di guerra. E a mettere mano connone è nientemeno che il compassato quotidiano della Santa Sede, *L'Osservatore Romano*, che in un elzeviro a tre colonne in terza pagina, («*Gli effetti nocivi della presunzione*») con la uno dei più autorevoli filosofi cattolici, Cornelio Fabro, ha dato fuoco alle polveri. Il bersaglio? Emanuele Severino, filosofo i più noti, ultimo libro pubblicato *La tendenza fondamentale* *nostro tempo* (Adelphi), autore fra l'altro tre volumi di storia della filosofia e di una *Antologia filosofica* edit Rizzoli.

proprio questi ultimi no stati presi di mira dall'*Osservatore*. Che cosa si rimprovera a Severino? avere praticamente escluso dalle sue pagine il periodo storico che va dall'affermazione del cristianesimo alla fine della filosofia scolastica, di aver ignorato filosofi del calibro di Tommaso d'Aquino e Giordano Bruno, di aver sacrificato «*presunzione intellettuale*» qualcosa come dieci secoli di del pensiero.

professor Fabro, ordinario teoretica all'università di Perugia, speciali di San Tommaso e Kierkegaard, ha sferrato l'attacco in modo frontale: «*Severino esclude dalla storia più di un millennio (le stalle due pagine finali del primo volume della sua storia della filosofia col titolo pomposo di "Filosofia greca, cristia e filosofia moderna", pag. 212-214, sono un'aperta e sciocca presa in giro); pensatori del calibro di Boezio, Giovanni Damasceno, Anselmo, Abelardo, Tommaso, Scoto, Occam..., pensatori che hanno stimolato in punti decisivi il pensiero moderno, sono ignorati con boria e sufficienza. Anche pensatori seguenti, e più vicini ai fermenti del moderno come il Cusano, il Ficino, Giordano Bruno e Tommaso Campanella... sono sfuggiti alla presunzione del Severino il quale ha dedicato invece un tero volume alla "filosofia contemporanea" perché essa privilegia le correnti ateo-nichiliste di moda da lui accarezzate*».

Il filosofo Emanuele Severino

POLEMICA

Il quotidiano della Santa Sede attacca in un articolo uno dei più noti pensatori di oggi: «Ha cancellato dai suoi libri dieci secoli di pensiero cristiano». Severino: «Non han capito»

San Tommaso d'Aquino

Perché questa condanna? E perché proprio oggi? volte, nel corso di questi anni, Severino ha chiarito il suo pensiero. Mentre per la sofia greca la virtù suprema è l'*epistéme*, la volontà «*conoscere stabilmente e incontrovertibilmente la verità del mondo*», per il cristianesimo la virtù suprema dell'uo è *fede*. E' che i pensatori cristiani hanno affrontato il rapporto fra ragione e fede proponendosi di riconoscere alla ragione tutta l'autonomia di cui essa godeva presso i Greci, ma proprio dal punto di vista della ragione (e quindi dell'*epistéme*) è il pensiero greco a tracciare pur sempre il campo — («la scacchiera dell'Occidente» lo definisce Severino) — lungo il quale la filosofia cristiana sposta le pedine e costruisce le proprie mosse.

«*L'atteggiamento e le strutture essenziali rimangono sempre quelli del pensiero greco* — scrive Severino — *sia quando la filosofia medioevale, con patristica e la scolastica stabilisce i propri rapporti col cristianesimo; sia quando i filosofi arabi Al-Kindi, Alfarabi, Avicenna, Averroè riscoprono Platone e Aristotele; sia quando nel Rinascimento la filosofia greca ripresenta fuori della preoccupazione di mostrare la sua conciliazione rivelazione cristiana*».

Dunque è sempre con i Greci che bisogna fare i conti, osserva Severino. Perché allora la condanna dell'*Osservatore*? Forse perché c'è sempre meno spazio per la filosofia medioevale nei manuali di scuola e nei programmi dei licei? Forse perché la filosofia scolastica è del tutto emarginata dal mercato delle idee e dall'attuale panorama della cultura? O perché gli stessi cattolici, prattutto quelli che si definiscono progressisti, hanno da tempo abbandonato San Tommaso (il cui pensiero resta la ufficiale della Chiesa) nel museo dei ferri vecchi?

— Professor Severino, che cosa risponde all'*Osservatore Romano*?

«*Sono stupito dall'attacco Fabro e dal tono risentito dell'articolo: i miei rapporti con lui sono sempre buoni, anzi ottimi, ed è stato lui stesso dimostrare stima per mio lavoro in alcune sue lettere. Stima che io ho sempre contraccambiato. Ora ha scritto questo articolo dal tono incivile e sorprendentemente . Perché? Non capisco... Forse ha avuto problemi di salute*».

— L'accusa è di aver cancellato dalla sua storia della filosofia il pensiero medioevale...

«*Assurdo: nei miei libri ho sempre dimostrato di apprezzare al massimo questo pensiero. Basta sfogliare il volume* Essenza del nichilismo: *molte pagine sono dedicate alla centralità di Tommaso d'Aquino come grande tramite tra i greci e noi. Quindi borìa e presunzione da parte mia: ci mancherebbe altro... Il motivo per il quale in quei libri di storia della filosofia parlo del pensiero medioevale e rinascimentale è spiegato nella prefazione: taglio dei volumi di indicare — anche a lettori non specialisti — gli archètipi del pensiero filosofico, quindi le radici, più che i frutti e gli epigoni: per quanto Tommaso d'Aquino sia un genio, è pur sempre un epigono rispetto Aristotele. Il pensiero greco infatti è pur sempre lo spazio in cui continuiamo a muoverci. per questo ho tralasciato quei grandi episodi filosofici che nella loro essenza non altro che un riproporsi dell'atteggiamento greco in contesti culturali diversi*».

— Perché filosofia scolastica è scomparsa dibattito delle idee?

«*Più volte, nei scritti, ho invitato i cattolici a non dimenticarsi della loro tradizione culturale e a non mettere in soffitta San Tommaso. Ci tengo a sottolinearlo. Questa filosofia è tutt'altro che liquidata dalla cultura contemporanea. Può capitare che Nietzsche si presenti più debole Aristotele, Wittgenstein Sant'Agostino. Ma questo è un altro discorso...*».

Mauro Anselmo

Antonio Spinosa

Vi racconto il mio Mussolini che imparò tutto da D'Annunzio

ROMA titolo: «*Mussolini, il fascino di un dittatore*». La conclusione: «*Un altro Mussolini? No grazie*». questo parole Spinosa ha aperto e chiuso l'ultima biografia pubblicata da Mondadori e dedicata al duce. poche, stringate righe, l'epigrafe e l'epitaffio per che per vent'anni fu assoluto protagonista della storia d'Italia. Un personaggio scomodo: troppi i rancori e le ferite ancora aperti, trop l'emotività che in molti si accompagna ancora il nome.

Spinosa ha cercato di evitare gli uni e gli altri. brillante — le precedenti biografie (D'Annunzio, Tiberio, Giulio Cesare e i figli del duce) hanno venduto parecchio — ha affrontato parabola duce con grinta, oltre i luoghi comuni e le lenti colorate.

«Mussolini fascino di un dittatore» il titolo del libro. Come può un dittatore affascinare dei lettori ormai abituati da tanti anni alla democrazia?

«*In realtà lo scopo del volume non è quello di indurre il pubblico lasciarsi coinvolgere dal fascino di Mussolini. E' piuttosto una spiegazione del e del perché egli sia riuscito, nella sua epoca, ad esercitare quel fascino che gli valse l'amore e la devozione di un popolo. Il carisma derivava dalle grandi doti di comunicatore. sua forza nasceva dal fatto di avere ben chiaro lo scopo della propria esistenza: conquistare il potere e comandare. Così, fin dalla giovinezza, nel partito socialista prima e in quello fascista poi, lini era riuscito a misurarsi con tutti e a conquistare consenso fino a farsi eleggere presidente del Consiglio e quindi Capo dello Stato. Riuscì ad abbagliare tal punto gli italiani, che nessuno si rese conto di quanto potesse essere pericoloso*».

Ci sarebbe spazio oggi per Mussolini?

«*No, i tempi sono molto cambiati e la situazione politica e sociale non contempla la comparsa di un simile personaggio. E poi c'è la televisione...*».

La televisione?

«*Il duce sapeva catturare le folle. I gesti sempre marcati, lo sguardo incisivo, la voce autoritaria. Aveva bisogno imprimere la immagine nella mente e nel cuore del popolo: i suoi discorsi venivano filmati e registrati per il Film Luce, il cinegiornale che veniva proiettato per grande pubblico nelle sale cinematografiche. Mussolini partecipava attivamente montaggio di quei filmati accertava che venissero tenuti solo spezzoni migliori in cui la sua immagine duce bello, forte e sicuro fosse lutamente perfetta. Oggi non c'è bisogno di tutto questo perché la tv riprende continuamente le personalità politiche: i volti, i gesti, le parole ci sono assolutamente familiari. Nulla riesce più a sorprenderci prché la Tv ci fa vedere tutto e tutto in diretta. il duce non catturerebbe nessuno*».

Dunque fu Mussolini il precursore della politica-spettacolo?

«*Non proprio. Il vero capostipite fu D'Annunzio. Gran conoscitore della cultura classica ispirò al mondo dell'antica Grecia il suo modo di fare politica coinvolse l'agorà, ossia con piazza della città dove il capo raduna le masse e infiamma con un discorso. L'atteggiamento di D'Annunzio fu assorbito da Mussolini nel modo più negativo. Se D'Annunzio utilizzò la retorica e gli elementi scenografici per rendere partecipe il popolo e fini per fondare a Fiume una reggenza libertaria sfondo repubblicano, Mussolini li adoperò invece per affermare rapidamente tutta una serie principi dittatoriali*».

Lei dice Mussolini tutto e il contrario tutto. Esiste oggi un politico che gli somiglia?

Mussolini in visita a Torino nel maggio 1939

«*Oggi la politica è molto contraddittoria e contraddittori sono i partiti stessi. Gli ultimi fatti del Palazzo lo confermano. questi giorni, visto l'atteggiamento incoerente di alcuni ministri e del leader di un partito che fa parte del governo proposito del decreto sui tiket sanitari, De Mita ha detto che i ministri, una volta presa una decisione di comune accordo con gli alleati all'interno della coalizione, non possono più cambiarla a loro piacimento. E che se fanno, devono dimettersi. Ecco un tipico esempio di comportamento contraddittorio*».

Si riferisce a Craxi?

«*In questo caso sì*».

I torti e le ragioni di Mussolini: da che parte pende la bilancia?

«*Mussolini fece diverse cose positive: basti pensare agli interventi di carattere sociale, mirati a risollevare Paese dalle sue misere contraddizioni. Purtroppo anche le opere più meritevoli furono successivamente polte dalla montagna errori compiuti dal fascismo*».

Claudia Caracci

L'Unione ciechi: «Dateci un giornale»

● C'è un mercato potenziale di oltre lettori per un quotidiano destinato ai non vedenti: infatti, le nuove tecnologie consentirebbero confezionare prodotto destinato a chi riceve l'informazione solo attraverso radio e televisione o lettura di un accompagnatore. L'appello è lanciato dall'Unione italiana al terzo congresso nazionale: con i dischetti per computer usati dai giornali per memorizzare gli articoli prima della stampa, si potrebbe dare al non vedente lo stesso quotidiano che gli altri acquistano ogni mattina in edicola. Infatti i , attraverso l'uso di computer adatto potrebbero «leggere» articoli decodificandoli in linguaggio «Braille» (l'alfabeto dei ciechi) ascoltarli un sistema vocale che trasforma in suoni i segni contenuti nel floppy.

Gara per versione dal greco al latino

FIRENZE ● Centoventi studenti delle seconde e terze classi di licei classici tra i più bravi di tutta Italia saranno domenica prossima a Firenze per il «Certamen classicum florentinum», quindicesima edizione della gara nazionale di versione dal greco in latino e di interpretazione critica. La prova consiste una versione greco al latino passo di prosa o poesia di un autore nel corso liceale, accompagnata da un commento in italiano sugli aspetti storici, letterari, linguistici del brano.

Il regista Coppola cittadino onorario

BERNALDA (Matera) ● Il regista, sceneggiatore e produttore americano Francis Ford Coppola ha avuto ieri la cittadinanza onoraria di Bernalda (Matera), paese d'origine del nonno paterno, Agostino, emigrato negli Stati Uniti all'inizio del secolo. Il conferimento è avvenuto durante una seduta straordinaria del consiglio comunale, alla quale ha partecipato il regista. Il sindaco, Francesco Pizzolla, ha letto la delibera comunale nella quale Coppola è definito «figlio della terra di Lucania ed erede dell'anima fiera e dignitosa di Bernalda».

Il cardinale inaugura galleria d'arte

BOLOGNA ● Il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, ha inaugurato ufficialmente la «Galleria d'arte moderna di villa San Giacomo» nelle cui sale raccolte oltre quattrocento opere di circa 300 artisti contemporanei tra i quali Boccioni, Manzù, Cagli, Guttuso, Minguzzi, Messina, Annigoni, Guidi, Greco, Morandi, Saetti, Viani, Paolucci, Scorzelli.

Claudio Villa: un affetto sempre vivo

In pellegrinaggio per il «reuccio»

I fans, in maggioranza anziani, arrivano da ogni parte d'Italia

ROMA ● Villa, l'indimenticato «reuccio della canzone», è tutt'ora vivo nel cuore dei suoi numerosissimi fans. L'immensa folla che si riunì dell'87, in tiepido giorno dell'inverno romano, intorno alla salma esposta nel Museo del folklore in Trastevere, sembra tutto uguale alla gente che sale mestamente fino a Rocca di Papa dove è sepolto il popolare cantante. Ogni giorno giungono pullman da ogni parte d'Italia.

Le scene strazianti di quel lontano febbraio hanno lasciato il posto al silenzio del dolore intimo. Quando il pellegrinaggio è più numeroso, la scena sembra del tutto simile a quella che spesso si ripete intorno alla salma di Elvis Presley. Ma niente isteri. Si tratta di gente semplice, per la maggior parte anziana, anche se non mancano i ragazzi con l'orecchino. Qualcuno ripete con un sospiro le ultime parole scritte da Villa nella sua biografia «*Vita sei bella, morte fai schifo*». Tuttavia resta il desiderio di rimanere per qualche attimo accanto all'amico.

La cappella fatta costruire dal Comune Rocca di Papa, che contiene le ceneri di Villa, è letteralmente coperta di fiori. Ma la gente pare che voglia vivere ancora più intensamente la giornata cata ricordo «reuccio». Prima di raggiungere cimitero, molte persone fermano in via delle Barozze, davanti a Villa Ulpia, dove vivono giovane moglie cantante Patrizia Baldi e le due figliolette Andrea Celeste e Aurora, rispettivamente di 3 e 6 anni. «*Nessuno mi chiede di entrare* — racconta Patrizia — *tutti mostrano un profondo rispetto per il nostro dolore. Molti ci confortano loro maniera con omaggi di ogni genere a me e alle bambine: pasta, frutta, bottiglie di vino. Una ammiratrice ci porta spesso coppie di canarini perché sa che piacciono alle mie figliole*». Patrizia cerca ricambiare con decine di fotografie del cantante.

L'incessante pellegrinaggio conforta solo in parte Patrizia Baldi che sembra afflitta pressanti problemi della vita di tutti i giorni. Sembra accertato infatti che Claudio Villa non possedesse grandi sostanze. Il miliardo e mezzo da dare al fisco, assorbe parte dei diritti sui dischi cui vendita comincia a scemare. La stessa vedova del ammette che al più presto dovrà trovarsi un lavoro.

La speranza di poter condurre una vita più dignitosa, si dissolse quando fu aperto il testamento di Claudio Villa che consisteva in venti pagine dattiloscritte. Il documento fu letto dal notaio, davanti a Mauro, figlio maggiore del cantante avuto dal precedente matrimonio e alla sconcertata Patrizia Baldi. Il testamento conteneva praticamente un inno alla vita. poche sostanze, solo qualche parola. «*E' vero* — aggiunge Patrizia — *per lui i soldi non avevano importanza. Amava la vita; la morte lontanissima dai suoi pensieri*».

Da Roma ha telefonato il presidente della Manca per annunciarle che prossimamente andranno in onda sei puntate su Claudio. Ma restano i problemi quotidiani.

Mario Bianchini

Un po' più piccola.

Stampasera dall'8 maggio cambia formato. Diventa più piccola per essere più comoda, più pratica da sfogliare, più facile... da leggere. Ma rimane sempre la tua Stampasera. Con le stesse rubriche, le stesse pagine, gli articoli che più ti piacciono. Ci saranno ancora più notizie su Torino e provincia. I fatti di cronaca e di politica, gli avvenimenti più importanti e quelli più leggeri. Anche se più piccola sarà sempre la tua Stampasera.

IN PARLAMENTO SONO 72

I piemontesi fanno vetrina ma nelle commissioni che contano lasciano il posto agli altri

SERVIZIO A PAGINA 2

1363,50 (-13)

In ribasso

Fiat	9.610
Fiat p.	5.920
Olivetti	9.350
Montedison	2.030
Generali	41.100
Comau	2.687
Gemina	1.710
Ifi	18.350
Cir	5.700
Ferruzzi f	3.020
Buton	2.890

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 243. SABATO 11 FEBBRAIO 1989 — L. 1000

Protezione civile in allarme Autobotti per 400.000 persone?

Il ministro Donat-Cattin

ATRAZINA NELL'ACQUA

Già oggi i controlli sui livelli di pesticida negli acquedotti dei 53 Comuni a rischio. Piano d'emergenza per i rifornimenti idrici

VELENI

Nove anni persi tra divieti e proroghe

REGIONE

La mappa dei veleni nei fiumi piemontesi

RISCHIO

Nel triangolo tra Novara Alessandria e Vercelli

I SERVIZI A PAGINA 3

I PREZZI NON AUMENTERANNO?

Inquinamento e siccità è l'inverno-boom dell'acqua minerale

IL MARITO DELLA SAVIO

«Non è morta di ictus E' caduta dalle scale»

INTERVISTA

La Carlucci (Parola mia) si racconta

SERVIZIO A PAG. 24

FOTO OTTICA 22

Via Cavour 22
Tel. 953.2536
RIVOLI

Esame computerizzato della vista
GRATUITO
Montature delle migliori marche

REPORTAGE FOTOGRAFICI

STAMPASERA

Un nuovo e pratico formato.

Anche la Colt si è inceppata [illegible] l'ultimo mito del West

John Wayne [illegible] uno dei suoi film. La Colt è stata la [illegible] protagonista di numerosissimi film sul Far West. A destra, un modello Colt

L'azienda di armi più famosa del mondo, resa celebre da centinaia di film americani, è in vendita. La concorrenza della Beretta italiana le ha dato il colpo di grazia

WASHINGTON ● La Colt è in vendita. I più celebri armaioli del mondo, la dinastia che produsse e produce tuttora il revolver protagonista di innumerevoli film e romanzi sul West, cederà al migliore offerente gli storici impianti di Hartford nel Connecticut che, nel corso di un secolo e mezzo, hanno sfornato milioni [illegible] armi. «The [illegible] [illegible] [illegible] the West», [illegible] pistola a tamburo che [illegible]nquistò l'Occidente americano, cambierà mano dopo 153 anni. Sarà la fine di un'epoca: l'epoca dei sogni western di centinaia di milioni di bambini in tutto il mondo, l'epoca del declino della cultura dei pellirosse, ingiustamente raffigurata [illegible] una cultura crudele e selvaggia, l'epoca della nascita della più grande superpotenza.

Da tempo la Colt Fire Arms, questo è il nome esatto, versava in gravi difficoltà. La concorrenza della Smith & Wesson, fino alla seconda guerra mondiale numero due degli armaioli americani, ma di recente numero uno, l'aveva messa con le spalle al muro agli inizi degli Anni Ottanta.

[illegible] colpo [illegible] grazia alla Colt lo ha sferrato [illegible] Beretta italiana un triennio fa, vincendo la commessa della pistola semiautomatica [illegible] Forze Armate Usa. La Colt, che contava sull'appoggio [illegible] Pentagono per il proprio sviluppo, si è d'improvviso trovata nelle sabbie mobili: per essa è stato un tradimento, [illegible] era mai accaduto che l'Esercito avesse scelto una sua concorrente.

In un certo senso, la Colt ha perso il duello decisivo e con esso il suo posto al sole per colpa della Beretta. Da sempre fornitrice delle Forze Armate Usa — portavano le Colt già le «giubbe blu» del West — essa dipendeva parzialmente dal Pentagono per la sua prosperità. Contro la Beretta, la Colt e la Smith & Wesson hanno usato perciò tutte [illegible] armi a loro disposizione: ricorsi alla magistratura, al Congresso, alla Casa Bianca. Qualche risultato lo hanno ottenuto: una seconda commessa, già assegnata alla casa d'armi italiana, è stata riaperta, e sicuramente la vincerà [illegible] [illegible] due aziende Usa. Ma il tardivo [illegible] non [illegible] [illegible] la Colt.

Da un altro punto di vista, la Colt è rimasta vittima della rivoluzione tecnologica. Essa non è una casa autonoma: da alcuni anni fa parte delle Colt Industries, che operano nei settori [illegible]paziale, automobilistico, e dei servizi. Nel 1986, l'azienda madre acquistò altre ditte per circa 680 milioni di dollari, circa mille miliardi di lire, indebitandosi gravemente. Secondo un esperto di Wall Street, Macda Klein, complessivamente la Colt Industries deve alle banche 1 miliardo e 800 milioni di dollari, circa 2500 miliardi di lire. Vendere la Colt Fire Arms, il reparto più vecchio, è stata la via d'uscita più fac[illegible] per la Colt Industries. La pistola a tamburo che ha conquistato il West, ha perduto anche la sfida delle tecnologie e dello spazio, dove, insegnano i romanzi di fantascienza, ci vuole il revolver a raggi laser e Buffalo Bill farebbe [illegible] figura di un poveraccio.

Il portavoce della Colt, Michael Dunn, ha ammesso che la Colt [illegible] praticamente all'asta, [illegible] ha smentito che essa rappresenti un pessimo affare. «Il suo nome è sinonimo di marchio di qualità, e il mercato delle armi è più florente che mai», ha detto Dunn. «Un'altra amministrazione potrebbe rilanciarla». Il sindacalista Robert Madore lo ha contraddetto. «Un anno fa la Colt — ha affermato — si è [illegible] sfuggire una grande occasione: quella di strappare al Pentagono l'appalto per i fucili M16: recuperare il terreno perduto sarà assai duro». Entra qui in gioco il terzo fattore della decadenza della casa d'armi americana: i sindacati. La Colt, che ha sconfitto i pellirosse, i messicani, i fuorilegge, è stata sconfitta dalla manodopera organizzata.

La vendita rivitalizzerà la [illegible] Sì, stando a Robert Madore. Il sindacato ha proclamato lo sciopero fin dall'inizio del 1986, e la ditta è andata avanti a singhiozzo, con 200 operai anziché i mille normali, chiudendo periodicamente i battenti. Il passaggio a una nuova gestione risanerebbe i rapporti tra dipendenti e management e rilancerebbe la Colt. Il deputato del Connecticut, Joseph Adamo, ha auspicato che «il calvario di questa nostra gloriosa arma stia finendo».

La famosa ditta era stata fondata da Samuel [illegible] nel 1836, agli albori dell'epopea del West. Col suo tamburo rotante, aveva fornito ai coloni, ai soldati e soprattutto agli sceriffi il primo revolver a ripetizione dando loro una netta superiorità sul nemico.

Ennio Caretto

MADAGASCAR

Il saluto del Pontefice ai lebbrosi [illegible] agli affamati

ANTANANARIVO (Madagascar) [illegible] Giovanni Paolo II ha dedicato ieri l'ultima parte della sua visita al Madagascar ai bambini affamati e ai malati di lebbra. Poi ha salutato il Paese alle 14.30 (ora italiana), con un'ora e mezzo di ritardo [illegible] dalla nebbia che già nella mattinata [illegible] ritardato il decollo dell'aereo che doveva condurlo a Fianarantsoa, nel sud della «grande isola». Qui, celebrando [illegible] messa davanti a quasi centomila persone (venute anche [illegible] città vicine, perché Fianarantsoa conta appena 77 mila abitanti) il Papa ha nuovamente affrontato il tema della solidarietà sottolineandone gli aspetti che riguardano il mondo del lavoro, la natura e gli emarginati, [illegible] particolare i lebbrosi.

A poca distanza dalla spianata ove, sotto un sole cocente, il Papa ha celebrato la messa, sorge, infatti, il [illegible] brosario costruito da padre Jan Beyzym, un gesuita [illegible]lacco che dedicò gran parte della sua vita ai lebbrosi. E tre malati ricoverati in quell'ospedale, hanno portato in dono al Papa una «mappa» del Madagascar, intagliata in legno [illegible] [illegible] e nella quale [illegible] stato ricavato il posto per un pugno [illegible] terra preso sulla tomba di padre Beyzym (morto nel 1912), del quale è in corso la causa di beatificazione.

Rientrato ad Antananarivo il Papa ha salutato il Mada[illegible]. Alla cerimonia [illegible] commiato era presente il presidente, Didier Ratsiraka. Con uno dei discorsi improvvisati che gli sono soliti, Ratsiraka ha detto che il Madagascar aspettava il Papa da duemila anni (il cattolicesimo [illegible] vi è arrivato da 150 anni). Il presidente ha detto di voler far proprio l'insegnamento di Paolo VI sul progresso dei popoli, ha parlato [illegible] una «sorda malinconia» che colpisce il popolo malgascio alla partenza del Papa, [illegible] detto profondamente soddisfatto dello svolgimento della visita e ha infine salutato Giovanni Paolo II dicendogli arrivederci in otto lingue, dall'italiano al malgascio.

Ieri mattina, mentre il Papa e i giornalisti che seguono il viaggio papale erano a Fianarantsoa, i leader dell'opposizione democratica, che avevano incontrato ieri il cardinale Casaroli, hanno indetto una manifestazione nel cuore della capitale.

Giovanni Paolo II con un lebbroso

FISCO

La tassa sull'ecologia spacca il governo Nuove elezioni [illegible] Olanda?

L'AJA [illegible] L'Olanda sembra sull'orlo di una inattesa crisi politica, che, a giudizio [illegible] [illegible]creditati osservatori, dovrebbe esplodere oggi. I liberali, alleati del cristiano [illegible] nell'attuale maggioranza (il centro-destra è al potere dal 1982), si sono infatti dissociati, come partito, dalle proposte fiscali che il governo intende attuare per finanziare il piano ecologico nazionale. I ministri liberali, fra cui proprio il responsabile dell'ambiente, Ed Nijpels, sono invece solidali [illegible] l'iniziativa [illegible]vernativa. Il partito liberale ha chiesto, per oggi, alla Camera, un dibattito politico su questo tema e intende presentare una risoluzione equivalente, per il governo, a una mozione di sfiducia. A questo punto, resta al primo ministro cristiano-sociale Ruud Lubbers e al suo partito un margine di [illegible] [illegible] per evitare la crisi, che pare nascere, in primo luogo, da una profonda frattura in [illegible]no al partito liberale: da una parte, gli esponenti al governo, titolari, oltre che dell'Ecologia, dell'Economia e [illegible] Trasporti; dall'altra, il gruppo parlamentare, il cui leader Joris Veerhoeve, è [illegible] aperta polemica con i ministri. Riesce, così praticamente impossibile concepire, in questo momento, [illegible] soluzione che eviti la crisi, e quindi le elezioni anticipate, probabilmente in settembre. La scadenza della legislatura sarebbe, invece, in maggio. Alle voci di crisi, la borsa ha reagito in modo negativo, perdendo punti su tutti i fronti (il Primo Maggio è in Olanda giornata lavorativa).

Entro l'anno vaccineremo un milione [illegible] bambini

Tre milioni di bambini, in gran parte nel Terzo Mondo, potrebbero essere salvati ogni anno con le vaccinazioni

Non si ha il diritto di ignorare che tubercolosi, tetano, polio, difterite, febbre gialla, morbillo e pertosse uccidono in tutto il mondo un bimbo ogni dieci secondi

GINEVRA ● La «sfida per l'anno '89» è vaccinare un milione [illegible] bambini: «Médecins sans frontières» la annuncerà il 19 e 20 maggio a Parigi, in Champ de mars, nel corso di un'esposizione sui suoi 18 anni di attività. Ospitata in tende accostate come in un villaggio, [illegible] mostra accoglierà spettacoli, recitals, dibattiti, incontri. Raccogliere fondi [illegible] [illegible] imperativo: la metà [illegible] bimbi non sono ancora protetti contro tubercolosi, tetano, poliomielite, difterite, febbre gialla, morbillo e pertosse. Muoiono per queste malattie 3 milioni di bambini all'anno (uno ogni 10 secondi), altrettanti [illegible] rimangono menomati. L'iniziativa dei Medici senza frontiere rientra nel programma formulato nel '79 dall'Organizzazione mondiale della Sanità: entro il 2000, tutti dovranno essere vaccinati.

Sorta nel 1971 nella capitale francese (uno dei fondatori [illegible] Bernard Kouchner, [illegible] ora ha coordinato [illegible] operazioni [illegible] salvataggio [illegible] nave francese «La rance», a Beirut), Médecins [illegible] frontières è la più grande organizzazione di assistenza medica privata che esista nel mondo. Nel tempo, si è strutturata in altre quattro sezioni, rispettivamente in Svizzera, Belgio, P[illegible] Bassi, Spagna. [illegible]tre, si spera, se ne aggiunge[illegible] Tutte legate dal [illegible] desimo credo umanitario e apolitico — soccorrere le vittime di sciagure e conflitti, [illegible] distinzione di [illegible] né di religione né di ideologia —, [illegible] ciascuna autonoma [illegible] punto di vista operativo e finanziario. Nell'88 hanno prestato la propria attività complessivamente 1000 medici in [illegible] [illegible] e in [illegible] operazioni. In missione, ognuno di loro [illegible] un'indennità che gli consente di mantenersi nella località dove [illegible] trova.

Fra la richiesta di aiuto e la partenza per la zona colpita, passano, [illegible] genere, non più di 62 ore. Negli uffici, un telex di poche righe arriva da qualche parte di [illegible] che sta tracollando. E' un «s.o.s» che consente qualche speranza forse, illusioni proprio [illegible] [illegible] Chi lo riceve — le sedi sono presidiate 24 su [illegible] — si mette subito in contatto con i responsabili [illegible] coordinamento. Poche persone e una breve riunione subito seguita [illegible] centinaia di telefonate, appelli, richieste, ordini. A turno, gruppi di medici generici e specialisti, di infermiere, di ostetriche e di esperti nell'organizzazione di [illegible] corsi sono sempre immediatamente reperibili e immediatamente pronti a imbarcarsi. Nominativi e [illegible] utili — fornitori, agenzie, legali, funzionari, imprenditori e collaboratori nei vari settori — riempiono fitte le pagine di pile di agende. Nulla può essere lasciato al caso, questo tipo di «servizi» non ammette contrattempi. Tonnellate di materiale sanitario da reperire e imballare. Visti da richiedere il più delle volte con urgenza, bisogna trovare il modo per aggirare anche gli ostacoli burocratici. Aerei da approntare, talvolta caricandoli pure con tonnellate [illegible] acqua, perché [illegible] [illegible] potrà usare quella in zona. Una macchina organizzativa [illegible] fila perfetta: che deve riuscire a filare perfetta, [illegible] la vita di chi aspetta.

Le cinque sedi insieme definiscono [illegible] [illegible] di mondo nelle quali poi ognuna sarà, via via, tenuta ad intervenire. Lavorare insieme alla gente del luogo, operando in maniera che siano poi loro stessi a occuparsi [illegible] loro problemi, è una caratteristica dell'associazione. I Medici senza frontiere sono stati presenti nei villaggi che l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Acnur) ha via via allestito in Malesia per i vietnamiti, in Tailandia, Afganistan e [illegible] per i cambogiani, i laotiani e i birmani, in Somalia per gli etiopi, in [illegible] per coloro che fuggivano dall'Uganda e dalla Somalia, in Zambia per i profughi dal Mozambico, in Honduras per quelli del Nicaragua e del Salvador.

Ornella Rota

USA

Strage nella parrocchia Uccisi pastore protestante [illegible] moglie [illegible] due loro figli

LAKEVILLE (Indiana) ● Un pastore protestante, sua moglie [illegible] due dei cinque figli della coppia sono stati trovati morti questa mattina nella parrocchia-abitazione della famiglia nella contea di St. Joseph. L'uomo era pastore della Chiesa del «Ramo d'ulivo» della denominazione protestante dei «Fratelli uniti in Cristo». [illegible] polizia brancola nel buio poiché non riesce a dare corpo ad [illegible] qualsiasi movente alla base dell'eccidio.

I corpi del ministro del culto Robert Pelley, [illegible] 38 anni, della moglie Dawn Pelley, di 32 anni, e dei figlioletti Janel, [illegible] 8 anni, e Jolena, di 6, [illegible] [illegible] trovati da un coadiutore parrocchiano il quale, allarmato per il fatto che non ci fosse alcun segno di vita dentro la casa, [illegible] deciso di dare un'occhiata trovandosi così di fronte alla carneficina.

Gli agenti del nucleo investigativo ammettono di trovarsi di fronte ad un vero [illegible] proprio mistero. [illegible] [illegible]mentato [illegible] Feirell, detective dell'ufficio investigativo: «certamente non sarà un caso facile da risolvere».

G[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della coppia, rispettivamente di 10, 14 e 17 anni, [illegible] erano [illegible] casa per questo fine settimana. E questa circostanza fortunosa ha fatto sì che [illegible] sopravvissuti.

Il perito settore ha fatto risalire a sabato scorso la morte delle quattro vittime. Sia gli adulti che i bambini sono stati uccisi con colpi di pistola sparati da distanza ravvicinata. Chi ha fatto fuoco dunque lo ha fatto con feroce determinazione, per essere certo di non lasciare alcun testimone di quanto stava avvenendo.

Feirell [illegible] detto che il pastore protestante [illegible] i familiari [illegible] [illegible]ti uccisi dalla stessa arma e che questa [illegible] [illegible] è trovata. Ha aggiunto che tutto sta a indicare che non si sia trattato [illegible] una rapina o [illegible] [illegible] tentativo di furto concluso [illegible] omicidio. Nessun segno di effrazione è stato rilevato sulla porta o sulle finestre dell'abitazione. All'inter[illegible] non vi erano segni di colluttazione. Dunque l'omicida o gli omicidi, prima che rivelassero [illegible] loro intenzioni, sono stati apparentemente ricevuti nella casa come ospiti. Potrebbe trattarsi di una [illegible] più persone conosciute e questo spiegherebbe [illegible] perché dopo aver sparato una prima volta, l'arma sia stata rivolta anche contro tutti gli altri presenti.

«Abbiamo qualche ipotesi — ha detto ancora il detective —, ma per il momento non ne parliamo». L'unica ipotesi [illegible] esclusa [illegible] quella dell'omicidio-suicidio proprio perché non si è trovata l'arma del delitto.

I fermo di due manifestanti israeliane in favore di Vanunu

Alla sbarra domani in Israele l'uomo che «tradì l'atomica»

S'inizia il processo d'appello a Mordechai Vanunu, rapito a Roma dai servizi segreti di Tel Aviv, con un atto di pirateria internazionale, nell'estate del 1986

Ecco come Vanunu (scrivendosi su [illegible] mano) era riuscito a rivelare [illegible] essere stato «rapito» a Roma

GERUSALEMME ● Inizia domani a Tel Aviv il processo d'appello a Mordechai Vanunu, il tecnico degli impianti nucleari [illegible] Dimona, rapito a Roma nell'estate '86 dagli uomini del controspionaggio israeliano. Gli 007 del Mos[illegible] [illegible] davano la caccia dal giorno in cui, emigrato all'estero dopo [illegible] crisi di coscienza, aveva rivelato al giornale britannico «Sunday Times» molti particolari [illegible] greti circa il potenziale bellico nucleare del suo Paese.

Vanunu, in primo grado, al termine di un dibattimento tenuto a porte chiuse per motivi di sicurezza, era stato condannato a 18 [illegible] di reclusione, da scontare in quasi completo isolamento: i giudici lo avevano ritenuto responsabile di spionaggio aggravato ed alto tradimento. [illegible] sua cattura rocambole[illegible] che fu all'origine di tensioni e polemiche fra l'Italia e Israele, [illegible] rivelata dallo stesso tecnico israeliano in [illegible] modo ingegnoso.

Il giorno [illegible] processo, al momento di entrare nell'edificio del tribunale, off-limits per la stampa, attraverso il vetro del cellulare, mostrò a fotografi, cineoperatori e giornalisti il palmo della [illegible]no sinistra sul quale aveva vergato, in inglese, un [illegible]so messaggio: «Vanunu was hijaked in Rome, Italy, 30.9.86». [illegible] Vanunu fu rapito a Roma, Italia, il 30 agosto '86.

L'immagine di questa mano, che fece il giro del mondo sui giornali e alle televisione, confermò la spregiudicatezza del servizio segreto israeliano — il Mossad, letteralmente «l'Istituto» — nelle operazioni all'estero. E furono molti a pensare che fra gli 007 di Tel Aviv e quelli di Roma fosse intercorso un accordo, con contropartite o ricatti non noti, per permettere questa aperta violazione della sovranità territoriale italiana. [illegible] poi sul «caso Vanunu» calò il silenzio.

L'apertura del processo d'appello potrebbe ora dare il via a nuove letture delle rivelazioni che il [illegible] fece nell'86, come ha sempre sostenuto, «per motivi di coscienza e per aprire un dibattito pubblico, in Israele, sul pericolo dell'escalation nucleare». Un pentimento, in[illegible]

Proprio lo s[illegible] marzo Frank Barnaby, esperto militare britannico citato in pri[illegible] grado dalla [illegible] [illegible] Vanunu, ha pubblicato a Londra [illegible] studio («La bomba invisibile: la corsa alle armi nucleari in Medio Oriente»), affrontando il problema della proliferazione delle atomiche nell'area orientale. Ebbene, egli sostiene che Vanunu fece in realtà più danno che bene quando, con le sue dichiarazioni al «Sunday Times», fece comprendere, ad un mondo allora incredulo, lo [illegible]tato avanzato del programma nucleare segreto israeliano che si stava sviluppando nell'impianto di Dimona.

[illegible] perché fino ad allora, pur essendoci dei sospetti sul livello delle ricerche, c'era ancora la possibilità per gli [illegible]icani [illegible] [illegible]care i progetti di Tel Aviv. Ma rendendo noto in modo chiaro che i piani erano così avanzati, si poteva comprendere che certamente non sarebbero [illegible]state [illegible] pressioni di Washington [illegible] fermarli. [illegible] solo: in Israele — secondo quanto spiega nel suo libro Frank Barnaby — si pensa che se un altro Paese perde una guerra, data una scrollata di spalle, può ricominciare a vivere. Ma per Israele una guerra persa equivale a cessare di esistere. Per questo c'è una parte dell'opinione pubblica, [illegible] [illegible] israeliana, che giustifica qualsiasi mezzo, anche l'arma nucleare, come ultima risorsa per sopravvivere.

Le ricerche [illegible] Barnaby giungono alla conclusione che Israele dispone oggi di [illegible] testate nucleari, alla pari con Francia, Cina e Gran Bretagna. Questa capacità [illegible] spaventato [illegible] arabi al punto da spingerli a cercare nuove armi, sempre più terribili. Così, alla luce di questa logica perversa, si giustificano sia [illegible] costruzione della «farmacia» diabolica di Rabta da parte di Gheddafi [illegible] gli studi per un'«atomica islamica», condotti dal Pakistan.

Gianni Bisio

LA MARINA US[illegible]CA

Sì alla ritorsione nucleare dalle navi, ma direttamente contro l'Urss

Via dal mare i missili a corto raggio

La mossa riflette la convinzione del Pentagono che le armi atomiche sono di limitata utilità nella guerra navale contro sottomarini ed aerei nemici

NEW YORK ● La marina militare americana ha deciso di eliminare dai suoi arsenali tre tipi di missile nucleare a breve raggio.

Le 1.100 testate nucleari, pari al cinque per cento della potenza nucleare statunitense, saranno eliminate dalle navi e dai sottomarini entro il 1991.

La decisione, confermata [illegible] contrammiraglio George Gee (responsabile dei «sistemi di combattimento di superficie» della marina), segna una evoluzione nel pensiero strategico americano: spostare [illegible] mirino della ritorsione nucleare (per quanto riguarda la guerra dei mari) dalle navi e dai sottomarini dell'Urss alle [illegible] [illegible] che si trovano sul territorio sovietico.

«Il concetto di deterrenza è fondato sulla minaccia di colpire il nemico dove lui teme di più — spiega l'ammiraglio Henry Mustin — In questo momento i sovietici sono più vulnerabili sul territorio della madrepatria».

Le tre armi che la marina sta gradualmente eliminando sono la carica nucleare di profondità «Asroc» (lanciata dalle navi), il missile a corto raggio «Subroc» (lanciato dai sottomarini) e il [illegible] superficie-aria «Terrier» (lanciato dalle navi).

Non è prevista una sostituzione a breve scadenza [illegible] questi tre tipi di armi nucleari.

La marina americana potrà comunque contare su analoghi tipi di armamenti non nucleari e sui missili nucleari a lungo raggio «Tomahawk».

La mossa riflette la convinzione del Pentagono che [illegible] armi nucleari a corto raggio sono di limitata utilità nella guerra navale contro sottomarini ed aerei nemici, soprattutto per quanto riguarda la difesa delle portaerei americane (un settore questo dove gli Stati Uniti intendono conservare il loro attuale margine di superiorità nei confronti dei sovietici).

Tra le ragioni che, secondo gli esperti, sono all'origine di questa importante decisione figurano: la maggior precisione delle analoghe armi non nucleari, il maggior spazio occupato sulle navi e sui sottomarini dagli armamenti nucleari (che necessitano di strutture e di precauzioni particolari) ed infine le interferenze arrecate dalle armi nucleari alle apparecchiature sonar e radar.

La marina americana deciderà verso il 1992 se mettere a punto una nuova arma nucleare a corto raggio per sostituire i missili «Subroc» e «Asroc».

Una possibilità è la produzione di una versione nucleare del missile anti-sommergibile «Sea Lance». Ma, anche in questo caso, la nuova arma non potrà essere disponibile prima del [illegible] lasciando quindi un vuoto [illegible] almeno cinque anni nella capacità della marina americana [illegible] usare armi nucleari a corto raggio.

Tute protettive e seghe circolari: così si smantellano i missili

[illegible]IO M[illegible] PRIMO [illegible]

PRAGA

Incidenti e decine di arresti

PRAGA ● Incidenti si sono verificati a Praga durante la manifestazione ufficiale del primo maggio riorganizzata quest'anno, per la prima volta dopo 18 anni, in piazza Venceslao. Decine di dimostranti che hanno innalzato striscioni in favore di «Charta 77» e per la liberazione dei prigionieri politici sono [illegible] fermati dalla polizia. Fra loro figura l'ex portavoce di «Charta 77» Stanislav Devaty. Fermato anche il corrispondente accreditato della radio britannica «Bbc» che è stato anche malmenato.

VARSAVIA

Centomila col sindacato Solidarnosc

VARSAVIA ● Circa centomila persone hanno preso parte a Varsavia alla manifestazione, svoltasi [illegible] alcun incidente, organizzata da «Solidarnosc» per il primo maggio e per la presentazione dei candidati locali [illegible] elezioni, mentre scontri con la polizia si sono avuti a Danzica ed a Wroclaw (Breslavia) dove, in seguito a dimostrazioni organizzate da formazioni radicali, decine di persone sono state fermate. La manifestazione di Varsavia è partita dalla chiesa di San Stanislao Kostka, dove è sepolto padre Jerzy Popieluszko, per raggiungere le rive della Vistola dove si è svolto il meeting elettorale.

MOSCA

Piazza Rossa Un corteo a ritmo rock

MOSCA ● Più di [illegible] mila persone hanno partecipato alla tradizionale sfilata popolare attraverso la Piazza Rossa, dove anche questa volta erano presenti i massimi leader del partito e dello Stato, Gorbaciov in testa. «Glasnost e libertà di stampa» dicevano vari cartelli innalzati dalla gente. Ovviamente c'erano anche i ritratti dei «padri» del comunismo (Marx, Engels e Lenin). La sfilata di ieri ha visto per la prima volta la presenza della mu[illegible] rock, al suono della quale alcuni gruppi di studenti degli istituti di ginnastica hanno compiuto le proprie evoluzioni. Ad Erevan decine di migliaia di persone hanno partecipato [illegible] una manifestazione illegale.

Guerriglia a Berlino 300 agenti in ospedale

BERLINO ● Primo maggio all'insegna della violenza a Berlino Ovest. Oltre trecento agenti di polizia sono rimasti contusi o feriti negli scontri che hanno sconvolto ieri sera, proseguendo sino a stamane, il quartiere Kreuzberg della città. [illegible] aggredire le forze dell'ordine sono state le circa duemila persone. [illegible] gran parte giovani appartenenti ad organizzazioni di sinistra, che si erano radunate nella zona per festeggiare la giornata dei lavoratori. Dopo essersi divisi in piccoli gruppi i dimostranti hanno imperversato per le strade del quartiere sfasciando le vetrine [illegible] negozi, dando alle fiamme le auto in sosta ed assalendo, con inaspettata violenza, gli agenti che hanno finito per avere la peggio. Dei 322 poliziotti rimasti feriti o contusi quattordici sono stati ricoverati in ospedale. Le persone arrestate [illegible] sedi[illegible].

PECHINO

Celebrazioni senza il volto di Stalin

PECHINO ● Per la prima volta da più [illegible] 30 anni il ritratto di [illegible] non è [illegible]to esposto nella piazza Tienanmen di Pechino, sede delle più importanti istituzioni politiche del Paese, assieme a quello dei padri fondatori del socialismo. Grandi ritratti dell'ex dittatore sovietico, assieme a quelli di Marx, Engels e Lenin, venivano tradizionalmente esposti nella grande piazza al centro della capitale in occasione del primo maggio.

TEL AVIV

Abolita la festa del lavoro

TEL AVIV ● La «festa del lavoro» non si è celebrata in Israele: per la prima volta dalla nascita dello Stato uffi[illegible] pubblici e scuole, molti negozi e banche [illegible] [illegible] aperti. Tuttavia i sindacati ed i partiti di sinistra hanno dato vita a comizi e altre manifestazioni. In [illegible] vistoso annuncio pubblicitario apparso su «Ha Aretz», il più autorevole quotidiano del Paese, la coalizione di partiti di destra Likud, guidata da Shamir, canta vittoria. «Per anni abbiamo lottato per annullare la festa [illegible] primo maggio ed evitare sprechi di soldi dei lavoratori. Da anni combattiamo per abolire la bandiera rossa. Oggi i laboristi riconoscono che la via del socialismo è fallita».

MESSICO

Chi sfila deve avere il biglietto

CITTA' DEL MESSICO ● Per «evitare l'infiltrazione di gruppi dissidenti», il sindacato ufficiale messicano, controllato dal governo, ha imposto quest'anno un biglietto ai lavoratori che intendevano partecipare alla grande sfilata del 1° Maggio. Dirigenti sindacali hanno infor[illegible] di aver distribuito oltre due milioni di biglietti ed hanno organizzato un severo servizio d'ordine per impedire la presenza di sindacalisti contrari al partito rivoluzionario istituzionale (pri), al potere nel Paese da 60 anni, che avrebbero potuto approfittare di queste manifestazioni per esprimere il loro malcontento. Alla sfilata ha assistito il presidente della Repubblica.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Lavoratori [illegible] le bandiere delle tre confederazioni

FESTA DEL LAVORO

La sfilata da piazza Vittorio a piazza San Carlo. Il tema: «Una città per tutti». Solidarietà per i diritti di italiani e immigrati dal Terzo Mondo. I discorsi

Alla manifestazione [illegible] 1° maggio folta rappresentanza di uomini e donne [illegible] Terzo Mondo

Trentamila in corteo per il 1° maggio Disoccupazione, ambiente, ticket [illegible] fisco

In trentamila hanno sfilato ieri mattina, secondo tradizione, da piazza Vittorio Veneto a piazza San Carlo, lungo via Po, piazza Castello e via Roma, per una celebrazione della festa [illegible] lavoro [illegible] mai così unitaria nel [illegible] della [illegible] [illegible]. È dedicata a un tema sul quale è [illegible] non trovarsi d'accordo: «Una città per tutti».

[illegible] corteo [illegible] aperto dai gonfaloni della Città, con il sindaco Maria Magnani [illegible]ya, della Provincia, del Comuni della cintura e dell'Anpi; fra [illegible] bandiere rosse del pci spiccavano Diego Novelli, Ugo Pecchioli, Piero Fassino, Giorgio Ardito e Luciano Violante, applauditissimo. Folta anche la delegazione socialista, [illegible] il segretario provinciale Daniele Cantore, il consigliere comunale Franca Prest e [illegible].

Una dimostrazione, se ancora ne [illegible] [illegible], [illegible] le rivendicazioni e le lotte per cui si battono i sindacati confederali e tutto l'arco della sinistra — socialisti, comunisti, verdi, demoproletari, la sinistra democristiana (nell'occasione raggruppata dietro gli striscioni [illegible] Gioc, la Gioventù operaia cristiana) — hanno trovato un terreno comune per le battaglie presenti e future: solidarietà, rispetto dei diritti di tutti i cittadini italiani e degli immigrati [illegible] Terzo Mondo, giu[illegible] sociale, disoccupazione, ambiente, manovre fiscali che colpiscono, come il decreto sui ticket sanitari, solo i più deboli e poveri.

[illegible] [illegible] civile «controcomizio» tenuto in piazza [illegible]stello da Lotta Comunista [illegible] battuto fondamentalmente sugli stessi tasti [illegible] quello ufficiale pronunciato sul palco di piazza San Carlo, a [illegible] della «triplice», dal segretario provinciale della Cisl Giovanni Marchionni. Mentre i giovani [illegible] Autonomia operaia [illegible] sono limitati a una presenza [illegible] cartello, il [illegible] slogan più «cattivo» è stato forse quello che accomunava «eroina e polizia» nella rima con «una stessa porcheria».

Unitari, sindacati compresi, anche nell'appello per la scarcerazione di Guido Borio, l'ex terrorista dei Nuclei comunisti territoriali [illegible] dannato, dopo una serie di processi con sentenze [illegible] trastanti, a vent'anni di carcere [illegible] per «concorso morale» nella rapina alla Framtek di Settimo in cui perse la vita il sorvegliante Carlo Ala: gli esecutori materiali della rapina e dell'omicidio, «pentiti», sono già tutti in libertà; il solo Borio, che si è sempre dichiarato estraneo all'episodio, perché contrario al criminale progetto del [illegible] gruppo, resta in carcere.

Un Primo Maggio festeggiato in maniera tranquilla e pensino un po' [illegible] rispetto al passato: scontati gli slogan e le invettive contro il governo De Mita (che [illegible] un po' tutti, sia pure [illegible] diverse sfumature, giudicano moribondo) e l'infausto decreto [illegible] ticket sanitari, le uniche note «di colore» sono venute dai disoccupati organizzati, che hanno sfilato avvolti in bianchi lenzuoli [illegible] fantasmi, cappuccio compreso («*Non esistiamo per nessuno, a quanto pare, perciò quello di ectoplasmi, alla cui esistenza [illegible] tutti fingono di non credere, è la nostra attuale condizione naturale*»), e [illegible] variopinta delegazione [illegible] dp, che ha fatto volteggiare in piazza San Carlo, insieme [illegible] tanti palloncini colorati, una sorta di liberatorio pallone aerostatico.

Sul palco degli oratori si [illegible] alternati un rappresentante di Amnesty International [illegible] (drammatico quadro [illegible] [illegible] e delle decine [illegible] migliaia di persone incarcerate, torturate e uccise nel mondo per motivi di opinione), uno del Movimento federalista europeo e uno del movimento [illegible] aperta», l'arabo Mustafà, che ha ricordato la precaria situazione degli immigrati dai Paesi del Terzo [illegible]: numerosi, tra la folla, i giovani di colore; curdi e iraniani hanno sfilato con loro cartelli e striscioni.

L'intervento di Marchionni, a nome di Cgil, Cisl e Uil, ha chiuso la manifestazione (confermando fra l'altro [illegible] sciopero del 10 maggio contro i ticket sanitari: settecento delegati [illegible] riuniranno in assemblea per organizzarlo venerdì 5 a Torino Esposizioni), che [illegible] stata aperta [illegible] l'esecuzione, [illegible] parte dei 120 allievi della scuola musicale svedese di Trollhattan, [illegible] brani jazz, sinfonici e bandistici. Poi via, quasi tutti, a festeggiare il Primo Maggio nelle trattorie della collina e dei paesini della provincia, a coniugare [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible]diere con quello [illegible] barbera, grignolino o dolcetto, a scelta, ma unitariamente.

Maurizio Spatola

PROCESSO A PINEROLO

Alla sbarra la «Setta degli ultimi giorni» per Satana, i santi, le orge [illegible] le [illegible] [illegible]

Santini e messe nere, il diavolo in agguato e l'acqua santa per tenerlo lontano, [illegible]bri proibiti, sospetto che i figli amoreggiassero con le madri, orge segrete e immondizia da nascondere per paura del malocchio. E poi: tre [illegible] [illegible] pissidi, calici, ostie e paramenti sacri sequestrati. La setta «*degli ultimi giorni*» di Pinerolo compare davanti ai giudici: la sacerdotessa [illegible] gruppo, Luciana Prompicai che chiamavano *signorina* perché non era sposata, da un [illegible] [illegible] diventata *signora*, [illegible] professore di filosofia Osvaldo Cot; i due ex seminaristi [illegible] monsignor Lefebvre, Giuliano Ventriglia e Sergio Griva; [illegible] Glay, Remo, Gilberto e Giorgio Percivati. Il pm Giulio Tamburini che sostiene l'accusa [illegible] perentorio: «*Li ho fatti arrestare [illegible] per [illegible] in cui credono [illegible] per ciò che hanno fatto*».

Quanto a loro si difendono: «*Siamo cattolici: vogliamo vivere secondo gli insegnamenti del Vangelo*» ma denunciano di [illegible] stati maltrattati pressappoco come i cristiani dei tempi [illegible] Nerone.

La storia comincia con un [illegible] scolastico: le opere inte[illegible] di Catullo. Davide Glay (anno accademico 1985-1986) frequenta il secondo anno all'Istituto magistrale Rayneri di Pinerolo. Chiede al padre di comperargli il volume secondo le disposizioni dell'insegnante di latino Maria De [illegible]. Ma in casa, Armando Glay, dipendente e sindacalista Riv, [illegible] timorato di Dio e persona per bene, ha creduto che fosse una provocazione. Le poesie [illegible] quel Catullo? [illegible] via, metter nelle mani di un ragazzino di [illegible] anni [illegible]ei versi erotici? «*Io, il libro, non lo compro*».

Alla fine il consiglio dei docenti [illegible] ha dato torto. Polemica: «*La libertà di insegnamento si spinge fino al punto da [illegible] libri osceni [illegible] [illegible] di minorenni contro la volontà dei genitori?*». Il seguito [illegible] confermerebbe che le preoccupazioni avevano una ragione d'essere. In una memoria firmata da Luciana Prompicai, Osvaldo Cot, Giuliano Ventriglia e Sergio Griva precisano: «*Come conseguenza del libro di Catullo Armando Glay notò un [illegible]biamento nei rapporti con la moglie Gloria Giusiatto e il figlio Davide fino a che, dopo notti di sonno pesante che gli fecero pensare [illegible] un sonnifero [illegible] propinatogli dalla donna, vide di nascosto l'incesto tra madre e figlio. Sconvolto dal fatto cercò di far confessare i due*». Volarono schiaffi. «*Ma [illegible] non confessò*». Dal figlio, invece, rinchiuso per giorni [illegible] cantina «*venne a sapere che in un alloggio aveva partecipato con altre cinque persone, tre professori e due donne, a [illegible] messa nera*». La moglie venne cacciata [illegible] [illegible] [illegible] e contro [illegible] lei fu firmata una denuncia alla Procura.

Crisi anche nella famiglia [illegible] Giorgio Percivati e Antonella Casario. Lui zelante e ortodosso si [illegible] convinto che la moglie era posseduta dal maligno. Non poteva dormire con il demonio sull'altro cuscino. Così [illegible] cacciò. E' lei che racconta. Dice di aver fatto parte di un gruppo [illegible] preghiera che si ispirava a Lefebvre ma che si è trasformato in pochi anni in un [illegible] [illegible] fanatici. Non c'era posto per i fedeli tiepidi: restavano gli adepti più accesi. «*Mio marito e in qualche misura [illegible] [illegible] [illegible] fra questi. Per noi non esisteva altro che la Prompicai. Abbiamo troncato ogni rapporto [illegible] la famiglia e con il mondo. Era appena tollerato il lavoro ma per il resto si era parte di [illegible] circolo chiuso*».

«*Mio marito picchiava Giuseppe, un bambino che adesso ha quattro anni, perché non stava fermo durante le preghiere. Era un segno inequivoco: [illegible] posseduto dal demonio. Contropro*va? [illegible] *sedici mesi parlava ancora male*». Satana se l'aspettavano dietro ogni angolo: sulle facciate delle case affrescavano l'immagine [illegible] San Giorgio che [illegible] [illegible] pezzi [illegible] drago.

«*Vivevamo* — dice Antonella Casario — *con il mio stipendio di assistente sociale all'Usl e con il suo reddito [illegible] agricoltore. Ma [illegible] giorno lui vende tutto e si mette a stu*[illegible]. *Studiare e pregare. A me toccava sfacchinare dal mattino alla sera per portare a casa lo stipendio. Dovevo nascondere l'immondizia perché qualcuno poteva trovarla e farci qualche fattura. Per lo stesso motivo dovevo andare a fare la spesa a quaranta chilometri* [illegible] *distanza per evitare* [illegible] *i malintenzionati mettessero le mani sopra* [illegible] *cibo che entrava in casa. Quando ho cominciato a dare segni* [illegible] *insofferenza* [illegible] *ha sbattuto fuori con 50 mila lire, un sacco a pelo e il figlio che aspettavo*». Era gennaio: c'erano sette gradi sotto zero.

Vivere ritirati era [illegible] [illegible] mandamento d'obbligo. Luciana Prompicai teneva [illegible] polle di acqua benedetta per aspergere la cornetta del telefono dopo aver parlato con qualcuno. Benediva le lettere che le [illegible] e poi le bruciava. Aveva trasformato in camera [illegible] letto in una minichiesa con [illegible] fiorire [illegible] immagini attorno a un altarino ricavato [illegible] una cassapanca. Era in contatto con il cielo perché sapeva e perché [illegible]va visto. Parlava da una radio per [illegible] la gente a convertirsi: infauste profezie e richiami al pentimento. «*L'anima* [illegible] *chi* [illegible] *converte anche se lurida e puzzolente può risorgere ma c'è bisogno di preghiera, penitenza e distacco totale da tutto ciò che è mondo*».

Ci [illegible] dei delitti in tutto questo? Luciana Prompicai e i suoi amici evidenziano: «*Beghe in due famiglie. Ma la magistratura non potrà mi*[illegible] *farci credere che queste cose meritino gli appellativi usati nel capo di imputazione: molti delitti, alta pericolosità, preoccupante diffusività, notevole fanatismo, grave allarme. Tutto ciò noi qualifica? Fanatici perché crediamo in Gesù Cristo? E il grave allarme? Stavamo per dar l'assalto alla Banca d'Italia? O* [illegible] *i seguaci di Catilina andavamo in giro a spazzare i primi venuti* [illegible] *difesa della rivoluzione?*». Per mettere in guardia. «*La giustizia degli uomini è ancora subalterna a quella di Dio*».

Lorenzo Del Boca

Osvaldo Cot e Giorgio Percivati, aderenti alla Setta degli ultimi giorni

L'altare nella casa pinerolese della santona Luciana Prompicai

Palazzo Barolo, la cui facciata è in via Delle Orfane, sarà completamente restaurato all'interno

DOPO 150 ANNI

interventi radicali sull'edificio che ospitò una delle famiglie protagoniste della storia torinese. In autunno le manifestazioni

Un lifting e palazzo Barolo ringiovanisce

L'interno di palazzo Barolo con il cortile che si sta restaurando

Restaurata la cancellata e ristrutturato il cortile interno. La stanza di Silvio Pellico, amico dei marchesi, trasferita a Saluzzo per la mostra dell'antiquariato

Lavori in corso nel sontuoso androne di Palazzo Barolo e sulla sua solenne scalea a tenaglia, decorata dallo stemma dei Falletti tra la pietra di Gassino delle colonne e il serizzo di Cumiana della pavimentazione. E' per celebrare i 150 anni dell'Opera Pia Barolo che le «barde» della cancellata d'ingresso stanno ritrovando l'oro delle origini, ormai prossimo il varo delle manifestazioni in programma a fine anno, ripristinato l'atrio e probabilmente ristrutturato con la Soprintendenza anche il grande cortile interno.

E' così che questo monumento nazionale tra i più importanti di Torino e del Piemonte tornerà alla ribalta, come ai tempi in cui tra i suoi stucchi sbocciarono iniziative che modificarono profondamente il tessuto subalpino del primo '800. Mentre lo scalone d'onore, in attesa di stendere una «guida» d'eccezione per la storia di ieri e di oggi, è movimentato in queste ore da un trasloco fuori ordinanza: in temporaneo trasferimento a Saluzzo per la Mostra locale di Antiquariato la camera occupata a Palazzo Barolo per dieci anni da Silvio Pellico, amico e bibliotecario del marchese Carlo Tancredi. Rimasta intatta al piano nobile dalla morte del patriota. Come ricorda una lapide forse più degna di sorriso che di meditazione, dove si legge che «Silvio Pellico abitò questo Palazzo molti anni e vi morì il 31 gennaio 1854 - Per decreto del Comune».

Non è per decreto di nessuno, invece, che passato e presente dell'Opera Pia Barolo meritano sulla spinta dell'attuale ricorrenza rinnovata attenzione. Sottolinea l'architetto Paolo Galli, tecnico della fondazione: «A differenza di tante altre questa istituzione si suddivide in una articolata serie di opere differenti che, nate in sintonia con i bisogni del loro tempo, si sono evolute rimanendo tuttora valide e funzionanti». Anche se ora non è più il Re ma l'Usl a indirizzarle.

Alle loro radici, l'intelligenza e l'impegno dell'ultimo dei Falletti, il marchese Carlo Tancredi, e della sua consorte vandeana Giulia Colbert di Maulévrier. Precisa Paolo Galli: «Daremo particolare rilievo all'attuale bicentenario della Rivoluzione francese, in quanto Carlo Tancredi fu giacobino e paggio presso la corte di Napoleone. Di qui un'esperienza cosmopolita che il marchese mise poi a frutto a Torino, dove fu membro dell'Accademia delle Scienze e inaugurò nelle scuole lo studio, prima ignorato, della geografia».

Apparteneva ad una potentissima famiglia nota sin dal '300, l'ultimo dei Barolo, e seppe dimostrarsene all'altezza aprendo scuole gratuite di disegno applicato e dotando la città di giardini pubblici, fontane e una nuova illuminazione. Racconta l'architetto Galli: «Fu lui a donare il terreno per il Cimitero Generale, con la sola condizione di un posto per la sepoltura. Ma lo fece solo dopo aver abbandonato le carica di sindaco, così da evitare ogni possibile sospetto di manovre speculative o di altre ambiguità».

Eleganze di altri tempi. E chissà cosa ne pensa il fantasma di Elena Matilde dei Provana di Druent, primi proprietari del palazzo di via delle Orfane. Costretta per l'eternità a girovagare nelle notti di plenilunio tra i saloni che ospitarono la sua tristissima storia: prima il matrimonio con Gerolamo Falletti funestato dal crollo della rampa centrale dello scalone durante il ballo nuziale; poi la segregazione a Palazzo Barolo, lontana dal marito e dai figli, impostale dal dispotico padre nell'impossibilità di pagare la dote pattuita. Un destino crudele: e fu così che un brutto giorno Elena Matilde se ne liberò definitivamente buttandosi da una finestra.

Ben altra tempra quella di Giulietta, moglie del suo bisnipote e fondatrice di tante benemerite istituzioni tra cui l'oratorio e la chiesa di Santa Giulia, il primo asilo infantile e il primo ospedale infantile di tutt'Italia, l'Ordine delle suore infermiere Oblate di San Giuseppe e le «famiglie d'operaie» dove una «madre di famiglia» ospitava e proteggeva le ragazzine del contado venute a lavorare nei primi laboratori di città. Commenta Galli: «Non ebbe figli, ma la sua vita fu ugualmente piena e realizzata. Nacque grazie a lei, tra l'altro, l'Ordine claustrale solenne e durissimo delle suore Maddalene, dove finivano le ragazze redente tra quelle "pericolanti" ricoverate presso l'Istituto del Rifugio varato con l'appoggio di Carlo Alberto». Scontato infine che la marchesa Giulietta sapeva abbinare il carattere allo humour. «Quando l'accusarono di occuparsi delle fanciulle povere per dirottarle come cameriere nelle famiglie nobili, trascinò gli accusatori in tribunale. E quando Carlo Alberto si complimentò per il suo Barolo, non trovò di meglio che inviargli in omaggio oltre trecento carriaggi ciascuno fornito di una carrà di sei ettolitri. Risultato: un intasamento ante litteram di via Nizza, la definitiva trasformazione del Barolo in vino da re e la prima, felicissima operazione di marketing della storia».

Luisella Re

IN COLLINA

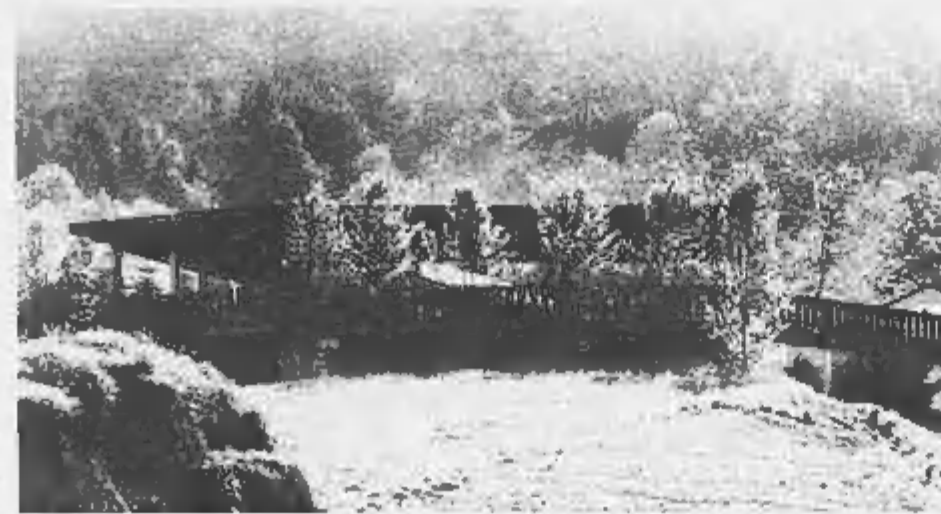
Una tettoia molto sospetta

Gruppo d'abitanti di val San Martino scrive in pretura

La «tettoia per attrezzi», come è stata definita, sorta in Val San Martino e contestata dagli abitanti

A tutta prima sembra lo «scheletro» di una villa, piuttosto grande, in costruzione, oppure di un ristorante con ampia terrazza sul verde della collina, in Val San Martino. Ma la società immobiliare ha detto che si tratta di una tettoia per attrezzi. Non le hanno creduto gli abitanti di via Lavazza 60 B, preoccupati per le continue costruzioni «a rate» che la società in questione ha messo in piedi ormai da qualche anno, in una zona posta sotto tutela ambientale. Così hanno presentato un esposto in pretura.

I residenti della zona da tempo cercano di contrastare l'operato della Società Immobiliare «Il Piossasco», che ha sede proprio in via Lavazza, e di cui risulta essere amministratore unico Margherita Audano.

Nell'esposto la si accusa di aver realizzato «una fitta serie di interventi, tuttora in corso di ampliamento, modifica e costruzione di nuove strutture edilizie, nonché relative opere di urbanizzazione primaria». Quattro famiglie, Corsi, Bottero, Bernardi e Ravani, si sono rivolte pertanto all'avvocato Crosetti, per salvare il tratto di collina che considerano seriamente minacciato.

«Il sistema è semplice — spiega uno degli abitanti —: la società costruisce un capanno, o una tettoia ad uso agricolo; poi, successivamente, chiede al Comune autorizzazione per costruire un muretto, una scala o qualcos'altro ed ecco che, poco alla volta, il capanno è trasformato in casa d'abitazione. E' già successo. E ci sono già altre case edificate in questo modo, qua attorno, che hanno potuto in seguito godere dei benefici del condono. Ma questa storia deve finire. C'era un viottolo in cui si facevano passeggiate, è diventato una strada; c'era un boschetto, ma tutti gli alberi sono stati abbattuti e adesso al suo posto c'è una gran spianata che fa pensare a qualche nuovo progetto edilizio...».

La zona collinare in questione è sottoposta ad un doppio regime di tutela: il vincolo di bellezze naturali e quello idrogeologico da un lato, le norme di salvaguardia del piano regolatore generale che vietano trasformazioni urbanistiche, se non in funzione della conduzione di un fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo, dall'altro.

Tuonano gli abitanti di via Lavazza: «Nessuna attività agricola significativa, né nominale né di fatto, può a tutt'oggi essere registrata nei terreni in questione, né da parte dell'Immobiliare Il Piossasco, né da parte di altri soggetti».

E, al pretore chiedono di verificare se gli interventi di trasformazione urbanistica in zona non siano «in aperta violazione dei vincoli sul paesaggio» e «non rappresentino una vera e propria lottizzazione del territorio».

Gianni Sartorio, della Lega per l'Ambiente, venuto a conoscenza di questa situazione, ha annunciato di aver già passato la pratica al Centro di Azione Giuridica che, nei prossimi giorni, presenterà un altro esposto alla magistratura.

Daniela Daniele

UNIVERSITA'

Fisica, finalmente al via i lavori per la nuova sede

Il rettore Umberto Dianzani

Facoltà di Scienze, corso di laurea in Fisica. Una storia di cantine che va avanti da una dozzina d'anni e che vede coinvolti annualmente circa trecento studenti del secondo biennio, tutti quelli che in base al proprio piano di studi sono tenuti a seguire i laboratori di Fisica Sperimentale: il 80 per cento del totale, cinque corsi diurni e uno serale.

E' una storia che non perde di attualità, non fosse altro che per il suo carattere di esemplare incapacità, all'epoca, di fare previsioni realistiche, progetti seri, con in più il sospetto di speculazioni da parte di imprese coinvolte nei lavori. Ci si è ritrovati così, da un lato, con il perdurare dell'inagibilità dei tre piani sottoterra del nuovo Fisico di via Pietro Giuria (l'edificio costruito agli inizi degli Anni Settanta), destinati ad ospitare i laboratori di didattica.

Dall'altro, con la sistemazione di parte dei medesimi laboratori senza fissa dimora in uno scantinato di via Ormea 73, in quello che sarebbe dovuto essere un parcheggio provvisorio. E da qui l'Università deve andarsene, il proprietario dello stabile non rinnova il contratto.

Una delle tante situazioni difficili che il rettore si è trovato in eredità. Adesso, dopo anni di lungaggini e trascuratezza, la vicenda sembra essere prossima ad una svolta. «Il permesso per il nuovo edificio — racconta il prof. Mario Umberto Dianzani — era stato dato direttamente dal Ministero, scavalcando i locali vigili del fuoco. Quando fu pronto e si riscontrò la mancanza di scale di sicurezza, il progetto di modifica dovette ritornare a Roma. E Roma ha tardato due anni a dare la risposta».

Il parere è alla fine giunto e, come confermano i funzionari dell'Ufficio Tecnico dell'Università, le opere per il secondo, terzo e quarto piano interrato sono state appaltate di recente, il che vuol dire essersi ormai lasciati alle spalle altri tempi morti legati alla burocrazia quali l'attesa del certificato antimafia e l'autorizzazione del prefetto per chi ha vinto l'appalto. «Ora ci vuole la consegna — prosegue il rettore — e l'apertura del cantiere. Da quel momento per eseguire i lavori la ditta ha tempo 250 giorni salvo imprevisti. Ma imprevisti non ce ne devono essere. Io non concederò alcuna variante, né altre occasioni per crearle. No, varianti nessuna, neanche se me le chiedono i professori. Al momento opportuno, a lavoro finito, si vedrà se fare eventualmente qualche intervento aggiuntivo o no». Secondo il prof. Dianzani, l'ingresso degli studenti nei laboratori di via Pietro Giuria potrà avvenire per l'anno accademico 1990/91: «una previsione pessimistica e logica».

Come verrà sostituito il gatto morto, se i lavori non saranno ultimati per il marzo '90, epoca dello sfratto? «Per quell'epoca — risponde il rettore — dovrebbe essere avvenuto il riattamento del "vecchio Fisico". Lì devono andare i laboratori per un certo numero di studenti: dobbiamo completare l'ottenimento del nulla osta provvisorio. Poi c'è il discorso della vecchia aula magna, non più agibile come tale, che i docenti hanno chiesto di usare come laboratorio. Stiamo pensando a come risolvere il problema».

m. t. m.

CONFERENZE PER I 30 ANNI ISEF

L'educazione fisica è un «bene sociale»

Ginnastica contro l'obesità, un male che interessa anche le fasce giovanili

Per celebrare il trentesimo anniversario della fondazione dell'Istituto superiore di educazione fisica, l'Isef di Torino in collaborazione con l'Istituto di medicina dello sport di Torino e l'Associazione medici sportivi organizzano per oggi, domani, giovedì e venerdì 5 maggio una serie di conferenze al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40. Il titolo ideale del congresso è: «Educazione fisica: bene sociale».

Lo scopo è mettere in rilievo l'importanza che l'educazione fisica riveste come unico argine valido al sempre maggiore diffondersi della sindrome ipocinetica che interessa ormai non solo la terza età ma anche l'età scolare.

Parecchi dunque i temi affrontati nei primi tre giorni: si va dall'attività subacquea in apnea alla metodologia dell'allenamento della forza, alle corse su lunga distanza. Infine, venerdì 5 maggio, con inizio alle 9, tavola rotonda su: «La figura del professore di educazione fisica dopo trent'anni dalla nascita dell'Isef».

Interverranno il pretore Raffaele Guariniello, l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli, il giornalista Gian Paolo Ormezzano e Vittorio Wyss, direttore della Scuola di specialità in medicina dello Sport all'Università di Torino.

«In un'epoca in cui si fa sempre più evidente la mancanza di movimento fisico — chiarisce Carlo Gribaudo, docente di medicina dello sport all'Istituto superiore di educazione fisica di Torino — ci è parso utile fare il punto su determinate forme di attività fisica. In particolare l'attenzione è stata rivolta all'allenamento di quegli apparati, quali muscolare e cardiocircolatorio e respiratorio, che maggiormente risentono dell'inattività».

Un dato preoccupante balza evidente da indagini effettuate presso l'Istituto di medicina dello sport del capoluogo piemontese: circa il 14 per cento dei bambini, sia maschi che femmine, di età compresa tra i 10 e i 12 anni, risultano essere obesi. Ossia hanno un sovrappeso superiore del 20 per cento al peso ideale per la loro età.

«A questo riguardo è sì importante una maggiore attenzione in quel che si mangia; ma occorre pure una regolare pratica di attività ginnico sportiva. Anche per impedire un evolversi di situazioni che sicuramente potranno portare a dei problemi patologici in età adulta».

Passando invece alla Terza Età, risulta altrettanto evidente come la ginnastica e il moto si stiano diffondendo sempre di più. «Una riprova — aggiunge il dottor Gribaudo — che viene dalle frequenze sempre più elevate di soggetti ultrasessantenni ai corsi effettuati dall'Isef, sia in Torino che nella cintura».

iv. bar.

MILLE TRUCCHI
per «ripulire» i soldi provenienti dal traffico di droga. Impossibile bloccare meccanismi molto raffinati e collaudati. Un fiume di soldi che finisce nelle casse di insospettabili holding

In alto a sinistra e sopra, banconote false e denaro «sporco» recuperati dai carabinieri

C'è un fiume di denaro E' da riciclare, però...

Denaro sporco, da riciclare. Un fiume di soldi che spesso finisce dietro a facciate di insospettabili holding, che aiuta a costruire imperi commerciali e scorre immettendosi nei meccanismi economici internazionali. Gli esempi non [illegible]: a Torino, giovedì scorso, è stato ripetuto l'annuncio di un premio di due miliardi e mezzo dei Lloyd's a chi «*saprà dare informazioni utili per recuperare i trentacinque miliardi della rapina alla Brink's Securmark di Roma e che sono stati riciclati proprio in Piemonte*». E ancora: le banche svizzere — indicate spesso nelle inchieste di alcuni magistrati torinesi (l'indagine sullo scandalo petroli di Vaudano e Cuva, quelle sulla malavita organizzata di Marcello Maddalena, Sebastiano Sorbello e Francesco [illegible]zo) come punti fondamentali per gli spostamenti di capitali illeciti — soltanto cinque mesi fa hanno tremato per le accuse riguardanti i narcotrafficanti che hanno coinvolto un'organizzazione turco-libanese, una finanziaria di Zurigo e tre dei maggiori istituti di credito elvetici.

E' la nuova frontiera della lotta alla criminalità, una pista ormai seguita a livello mondiale e che porta anche in Lussemburgo. Gli esperti del settore economico sono però [illegible]: «*E' meglio non farsi troppe illusioni. Il riciclaggio del denaro prevede un'opera capillare che serve essenzialmente a non dare nell'occhio. Nessuno infatti si sognerà mai di immettere miliardi direttamente attraverso i canali normali senza aver provveduto in precedenza a frazionarli. L'unica possibilità è quindi quella di bloccare i soldi prima che entrino nelle banche. In caso contrario diventa difficilissimo, se non addirittura impossibile, fermare il meccanismo che riesce poi ad utilizzare vie e procedure ufficiali*».

E infatti tutto può iniziare proprio lì, allo sportello di qualsiasi filiale: «*Per quanto riguarda grosse cifre in contanti, che ovviamente non contengono banconote segnate provenienti ad esempio da riscatti, il gioco è abbastanza semplice. Il primo obiettivo è quello di dividere la somma di denaro. Persone compiacenti, meglio se insospettabili, aprono un conto corrente oppure scelgono la formula di un libretto al portatore, e versano nel giro di qualche giorno trenta, quaranta milioni a testa. Sono importi facilmente giustificabili e che ormai non destano più sospetti. Oltretutto difficilmente verranno mai messi in correlazione tra di loro. A quel punto è sufficiente aspettare poche settimane — nel peggiore dei casi si parla di mesi — e poi estinguere il conto. Ogni banca pagherà la somma con un suo assegno o magari il cliente chiederà di versarla su un'altro conto corrente. Nulla farà minimamente sospettare che il riciclaggio del denaro è già iniziato*».

Si arriva al secondo passaggio: i soldi possono essere utilizzati tranquillamente in società che senza fare troppe domande provvederanno ad investire il capitale in attività al di sopra di ogni sospetto. Collegamenti internazionali, miliardi che pur facendo nascere parecchi interrogativi sulla loro provenienza quasi mai riusciranno ad essere bloccati: «*E' ovvio che i controlli sui bilanci possono dare delle indicazioni, ma anche in questo caso il lavoro degli inquirenti diventa complicatissimo. Dubbi ce ne sono molti, prove poche. Quando ci si trova di fronte a società che con capitali versati di poche decine di milioni hanno invece un giro d'affari di miliardi, è inevitabile avere pesanti sospetti*».

Il discorso diventa ancora più complesso se si ipotizza che tutto possa essere fermato. Un blocco temporaneo e parziale dell'intero giro finanziario sarebbe pressoché inevitabile: «*Non bisogna però essere catastrofici e lasciarsi andare ad esagerazioni su prattutto emotive. La Piovra, quella della tv, non deve far credere che tutto sia così drammatico. Sicuramente ci sarebbe un momento di stasi, di verifica di tutti i meccanismi, ma il mondo economico non si basa sui narcodollari o sui miliardi dei sequestri di persona. Il problema è comunque serio. Purtroppo appare chiaro che per il momento l'unica strada forse percorribile è quella di cercare di fermare i soldi prima che vengano introdotti in banca nonostante non manchino anche in questo caso parecchie difficoltà. Infatti per avere un quadro attendibile della situazione bisognerebbe addirittura svolgere un'indagine bancaria su tutti i versamenti di una certa entità fatti in contanti. Una soluzione che non potrà mai essere realizzata*».

Paolo Negro

COLLEGNO

Lite in discoteca un ferito grave

Claudio Antonello

Onofrio Panarifo

Troppo alcol, ed interessi legati probabilmente al mondo della droga, sembrano essere il motivo di un tentato omicidio compiuto stanotte a Collegno, nel club privato «Europa», in via Martiri XXX Aprile 90, gestito da Lucio Di Tommaso, residente a Collegno in viale Partigiani 40.

Poco dopo mezzanotte tra due giovani frequentatori [illegible] del locale, Claudio Antoniello, 35 anni, Collegno viale Partigiani 18, e Onofrio Panarifo, 26 anni, Collegno via Cimarosa 38, è scoppiata una lite che è presto degenerata.

Ad un certo punto l'Antoniello ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico e, dopo aver colpito più volte al braccio e al fianco destro il Panarifo, è fuggito dal locale. L'accoltellato, spaventato dal sangue, [illegible] alterato dall'alcol ingerito, si è recato da solo alla guardia medica dell'ex ospedale psichiatrico, non molto distante dal club. Al medico di turno che lo ha visitato ha detto di essersi ferito da solo, ma ovviamente non è stato creduto e sono stati chiamati i carabinieri della stazione di Collegno, che in breve tempo sono riusciti a ricostruire tutta l'intera vicenda.

Il Panarifo è stato accompagnato all'ospedale di Rivoli, dov'è stato sottoposto ad intervento chirurgico. E' in prognosi riservata. Intanto, le indagini dei militari, che continuavano serrate, hanno dato un nome all'accoltellatore, che è stato trovato presso la sua abitazione ed arrestato per tentato omicidio. Il ferito dovrà invece rispondere del reato di favoreggiamento e di simulazione di reato.

Si ritengono probabili connivenze con il mondo della malavita che orbita intorno alla droga.

a. a. m.

A PALAZZO DI CITTA'

Tutti insieme contro dc e socialisti «Vogliono bloccare il Comune»

Il rimpasto di giunta a fine giugno, dopo le «euroelezioni», solleva critiche di alleati e avversari di dc e psi che lo propongono. Per il segretario cittadino del pri, Ferrara, «*è inaccettabile una soluzione che rischia di bloccare la vita amministrativa della città per altri due mesi, e solo per calcoli elettorali di qualcuno. Torino ha bisogno che si lavori, e da subito, sui programmi concordati*».

Il capogruppo pci in Consiglio Comunale, Carpanini, parla di «*una crisi ad orologeria che precederà, quale che sia la sua conclusione, una lunga e ininterrotta campagna elettorale del pentapartito sino al voto del '90. Si abbia piuttosto il coraggio di porre fine all'agonia politica e amministrativa del Comune e si vada ad elezioni anticipate in autunno*».

Dp presenta oggi un esposto alla Procura della Repubblica «*sulla lievitazione dei costi del nuovo stadio e sulla disponibilità dell'amministrazione a riconoscerne una parte consistente, benché, in questo modo, si modifichino le condizioni della gara d'appalto*». Il consigliere demoproletario Laganà intende anche chiedere spiegazioni sull'estensione dell'incarico all'architetto Zavanella, «*per cui la delibera dell'autunno scorso prevedeva soltanto l'assegnazione della progettazione degli interventi richiesti dal Col, non certo quelli molto più pesanti sollecitati dal Coni sulla visibilità e sulla sicurezza dell'impianto*».

Maria Magnani Noya si è impegnata a chiarire stamane in giunta e stasera in Consiglio comunale la posizione dell'amministrazione nei rapporti con l'Acqua Marcia. L'on. La Ganga l'ha pubblicamente invitata dal palco del congresso provinciale del psi ad agire: «*Dobbiamo solidarietà al sindaco, ridimensionando l'incredibile questione che si è aperta sul nuovo stadio. Non ho una ricetta, ma un'opinione: il sindaco rifletta da un [illegible], deve assumersi le sue responsabilità; faccia una proposta utile e il partito la sosterrà*».

Quale proposta può meditare [illegible]? Forse il rinvio dell'arbitrato alla fine dei lavori e, nel frattempo, la concessione all'Acqua Marcia della fidejussione di 50 miliardi chiesta da quest'ultima? L'opposizione di sinistra, pci in testa, attende spiegazioni proprio su questo punto. Il capogruppo comunista Carpanini, dopo le polemiche dei giorni scorsi, sostiene che il sindaco «*deve rispondere del suo comportamento e produrre finalmente la documentazione in suo possesso. Così sarà chiaro quando l'ha ricevuta e se ha taciuto o no per settimane a consiglieri e assessori sulla richiesta di una fidejussione da parte dell'Acqua Marcia*».

L'esponente pci, autore di violente requisitorie contro la giunta («*esercitazioni muscolari*», le ha ironicamente definite La Ganga), si prepara ad un nuovo *match* con il sindaco e gli assessori Matteoli e Galasso: «*A che punto è arrivata la trattativa con l'Acqua Marcia? Sulla fidejussione che ha da dire il sindaco? Nel caso che il suo comportamento si rivelasse di estrema gravità noi porremmo la questione istituzionale del venir meno di un qualsiasi rapporto di lealtà fra il primo cittadino, la giunta e il consiglio*».

«*Senza dimenticare* — aggiunge Carpanini — *i rischi per la Città che comporta una gestione contraddittoria e subalterna della questione stadio da parte dell'amministrazione civica nei confronti dell'Acqua Marcia. Rischi che espongono il Comune ad un'inaccettabile condizione di debolezza nel rapporto con la società [illegible]*». Nella coalizione di esapartito molti hanno espresso il loro disagio per la situazione creatasi.

Alberto Gaino

A CHIVASSO

L'ordinanza del sindaco quasi ignorata dai conducenti

Centro, no ai camion, ma...

Tir vietati nel centro di Chivasso

Dalla mezzanotte di oggi a Chivasso è scattato il divieto di transito per i mezzi di trasporto con portata superiore, a pieno carico, di 25 quintali. Dal provvedimento emesso dal sindaco, Renato Camburzano, con ordinanza 1221 del 13 aprile scorso, sono esenti, previa esibizione di documentazione probante, gli autoveicoli in servizio locale e quelli che devono compiere operazioni di carico e scarico di merce.

I tratti di strada interessati, in ambedue le direzioni di marcia, sono: la S.S. 11 Torino-Milano dal km 20,400 al km 25,845; la statale 26 per Caluso dal km 0 al km 1,680; la provinciale 81 per Mazzè dal km 0 al km 5,550; la provinciale 82 per Montanaro dal km 0 al km 2.

L'ordinanza del primo cittadino, che mira a diminuire gli alti tassi d'inquinamento atmosferico e acustico accertati recentemente con le analisi dell'Usl, interessa circa 10 mila degli oltre 25 mila autoveicoli che quotidianamente transitano a Chivasso.

Sembra che l'Anas e le associazioni degli autotrasportatori intendano ricorrere al Tar e bloccare il provvedimento.

Ma come sono andate le prime ore della giornata con il traffico? Da un controllo visivo nei primi punti nevralgici del centro cittadino il 50 per cento dei mezzi interessati al provvedimento circolavano ugualmente. Alcuni autotrasportatori hanno detto di non dare peso all'ordinanza, altri non hanno nemmeno visto i segnali di divieto. Ma c'è anche chi protesta e propone di sistemare i Tir di traverso sulle carreggiate bloccando la circolazione.

E' previsto al più presto un incontro in Prefettura per fare il punto della situazione e prendere ulteriori provvedimenti.

SCUOLE DI DANZA

TANZSTUDIUM: stage danza Afro con Karina Genero. Sabato e domenica 6-7 maggio. [illegible] e informazioni via Madama Cristina, 51, tel. 656.979, Torino.

E' [illegible] la nostra adorata mamma
Maddalena Gandino ved. Pastura
di anni 82
L'annunciano i figli **Rosa** col marito **Francesco Badellino** e figlia **Maria Luisa** con il marito **Carlo** [illegible] e bimbe, **Mariuccia**, **Giuseppe** con la moglie **Margherita** [illegible] e figli **Alessandro**, **Paola** e **Lorenzo**, **Piera** col marito **Dino** [illegible] e figlio **Federico**, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mar[illegible] 2 maggio 1989 alle ore 15,30 partendo da via Vittorio Veneto 30 per la parrocchia di Sant'Antonino.
— **Bra**, 30 aprile 1989.

Carlo, **Andrea** e **Francesco** [illegible] con rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia Pastura per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Il cuore buono di
Cesare Andriolo
ha cessato di battere. Con dolore lo annunciano la moglie **Germana**, i figli **Massimo** ed **Emanuela**, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali in Moncalieri mercoledì 3 maggio alle ore 14.30 nella parrocchia San Vincenzo. Tumulazione nel cimitero di Revigliasco.
— **Moncalieri**, 1 maggio 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Caruso
anni 71
L'annunciano la moglie **Giuseppina** [illegible], i figli **Ferdinando**, **Mauro** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in San Francesco mercoledì 3 corrente ore 10 dall'abitazione via Torino 170. Un ringraziamento particolare alla famiglia [illegible], alla signorina [illegible] per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Franc. al Campo**, 2 maggio 1989.

Torino è stata per tre giorni la capitale del calcio giovanile

Seimila ragazzi partecipanti. Successi nelle varie categorie di Victoria Ivest, Barcanova, Picentia e Pinerolo 86, ma in questo torneo non ci sono sconfitti

Victoria Ivest, Barcanova, Picentia e Pinerolo 86 sono le nuove reginette della Festa internazionale del calcio giovanile.

La manifestazione, organizzata dall'Aspi Calcio, e riservata alle categorie Pulcini, esordienti e giovanissimi, ha riunito quest'anno [illegible] squadre — fra italiane, francesi e spagnole — il che, tradotto in numeri, significa circa seimila ragazzi partecipanti e 340 partite giocate.

Ieri pomeriggio — a conclusione della festa durata tre giorni — il catino del Comunale è stato invaso da una colorata fiumana di giovani atleti che, indossando le variopinte divise delle società di appartenenza, hanno sfilato sotto gli occhi compiaciuti dei più di duemila genitori e parenti presenti.

Attimi di commozione quando una rappresentativa degli allievi della scuola calcio del Torino, recante il gagliardetto d'epoca, datato 1906, è apparsa sul campo salutata da uno scroscio d'applausi, e la Banda Allievi carabinieri ha intonato il Silenzio fuori ordinanza. Tutti si sono alzati in piedi, immobili, e sullo stadio è calato un lungo attimo di silenzio. Ma l'allegria è presto tornata: uno sventolio di bandiere italiane, francesi e spagnole, accompagnato dai tre inni nazionali, ha dato il via alle finalissime.

Combattute e ricche di gol, le partite hanno messo in luce il talento di tanti calciatori in erba che, con acrobazie e galoppate per il campo, hanno calamitato l'attenzione del calorosissimo pubblico, ma soprattutto hanno vissuto il loro attimo di gloria da protagonisti in un tempio del calcio qual è lo stadio di Torino.

Quattro le partite finali, che si sono così concluse: Victoria Ivest-Ranger's Matteotti 2-0 per la categoria pulcini a 7 giocatori; Barcanova-Bergueda 5-1 per quella a 11; Picentia-Barracuda 1-1, conclusasi ai rigori col punteggio di 5-4 a favore della formazione salernitana nella categoria esordienti; infine per i giovanissimi Pinerolo 86-Venaria 6-5 ai rigori.

Questo torneo, oltre ad essere uno dei più importanti a livello europeo, è anche uno tra i più amati delle società giovanili che hanno partecipato numerosissime, spinte da quello spirito di amicizia che è il motore della manifestazione.

Sulle gradinate dei distinti facevano da coreografia le bandiere delle nazioni che in passato hanno partecipato alla festa: Inghilterra, Jugoslavia, Repubblica Democratica Tedesca, Svezia, Danimarca, Svizzera. Gli organizzatori — in occasione della decima edizione — avrebbero voluto poterle riunire tutte. Non ci sono riusciti, ma stanno già facendo progetti per il futuro.

«Per la prossima edizione vorremmo riuscire ad ospitare le rappresentative di tutti i Paesi della Cee — commenta il presidente dell'Aspi Calcio, Enzo Panzeri — *dando così un respiro realmente europeo ad una manifestazione che sta diventando sempre più importante per il settore giovanile».*

L'idea ha trovato un appoggio entusiasta da parte del sindaco di Torino, Maria Magnani Noya — presente alla giornata conclusiva della Festa — che si è così espressa: *«Se vogliamo che i giovani di oggi siano i cittadini europei di domani, dobbiamo fare in modo che imparino a conoscere i loro coetanei di altri Paesi, con i loro usi e costumi. Questa festa del calcio, che ha la particolarità di dare ospitalità in famiglia a tutti i ragazzi che provengono da fuori regione, offre loro l'opportunità di conoscersi e di fare amicizia. Se gli organizzatori riusciranno nel loro intento di riunire le rappresentative calcistiche di tutte le nazioni, Torino si potrà realmente fregiare del titolo di capitale europea del calcio giovanile».*

Debora Vaglio

Una fase di Pinerolo 86-Venaria: ogni tanto uno sgambetto ci vuole...

La squadra del Picentia festeggia subito dopo aver vinto ai rigori la finalissima contro il Barracuda

TENNIS

Mancini sconfigge i «big» è nata una nuova stella

L'argentino, che non ha ancora compiuto vent'anni, ha trionfato al torneo di Montecarlo imponendosi prima su Wilander e poi su Becker nella finalissima

L'argentino Alberto Mancini

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO ● A Bologna la scorsa estate Alberto Mancini veva vinto il suo primo torneo Nabisco Grand Prix battendo in finale il più quotato spagnolo Emilio Sanchez.

«Posso fare di più — aveva detto in quell'occasione — *ma prima devo riuscire a sconfiggere qualcuno dei primi dieci giocatori del mondo, per acquistre in pieno la giusta fiducia nei miei mezzi».*

L'occasione gli era capitata a Saint-Vincent, quando in semifinale aveva avuto l'opportunità di battere lo svedese Kent Carlsson. Ma non vi era riuscito, pur arrivando ad un soffio della grande impresa.

«Non è ancora maturo, ma ha margini enormi di progresso», diceva il suo coach Pancho Mastelli.

Al torneo di Key Biscayne di quest'anno ha mostrato che il lavoro di preparazione svolto pagava. Aveva ripreso l'attività ad Indian Wells, con vittorie su due giocatori tosti come Masur e Muster prima di arrendersi a Gilbert.

Poi la replica al torneo Lipton. Vittorie su Garner e Davis e quindi la grande impresa, il successo su Mats Wilander che allora era ancora il n. 1 della classifica mondiale (3-6, 6-3, 6-4, 6-3). Poi la resa in cinque set, con Grabb che aveva trovato la grande giornata al servizio.

Rapido ritorno a casa ed esordio vittorioso in Coppa Davis contro il canadese Sznajder. Quindi la seconda campagna europea della sua carriera. A Nizza batte Gunnarsson e Novacek, ma poi cade anche lui sotto l'improvvisa vena del mancino francese Potier, giocatore quasi sconosciuto che gioca bene solo una volta all'anno in quel torneo.

Infine, Montecarlo. Batte Cancellotti, poi Limberger e quindi Steeb. Si supera sconfiggendo nuovamente Wilander in semifinale, ma questa volta umiliandolo e poi senza nessun appagamento conquista il suo secondo successo internazionale, il primo in un torneo «superseries» battendo Boris Becker dopo una vera maratona, lunga ben quattro ore.

A Montecarlo è nato un nuovo campione. Giocatore di regolarità e con rotazioni, ma la cui palla fa male, viaggia lunga e pesante, con un servizio insidioso capace di fare aces anche sulla terra rossa come non capita a molti, con ulteriori possibili progressi nel gioco al volo, grazie ad un buon polso che già adesso gli permette di giocare pregevoli smorzate od alzare precisi pallonetti.

Con Mancini e Perez Roldan, con Jaite e Frana, con il recupero di Clerc, sia pure solo come esperto doppista, l'Argentina ha i giocatori giusti per tornare quest'anno fra le sedici squadre elette del girone mondiale.

Mancini, che compirà vent'anni solo il prossimo 20 maggio, è un avversario contro cui dovranno battersi tutti coloro che quest'anno vorranno vincere a Monaco, ad Amburgo, e soprattutto al Foro Italico e al Roland Garros.

Rino Cacioppo

CICLISMO

Francoforte Wampers per distacco

FRANCOFORTE ● Jean-Marie Wampers ha vinto per la seconda volta, tre anni dopo il suo primo successo, la ventottesima edizione del Gran Premio di Francoforte, la sola «classica» di ciclismo che si disputi in Germania.

Il belga, che è uscito prepotentemente dal gruppo dei migliori a quindici chilometri dall'arrivo, ha preceduto di 38 secondi il francese Martial Gayant.

Terzo si è classificato l'italiano Claudio Chiappucci, a 58 secondi, con il gruppo principale.

L'unico episodio di rilievo della corsa, prima della fuga decisiva di Wampers, è stato un tentativo di un suo compagno di squadra, l'olandese Eric Breukink, uscito dal gruppo al 170° chilometro di corsa.

PLAYOUT DI BASKET

L'Ipifim ormai è ad un passo dalla retrocessione in A2

Ed ora ci vuole un miracolo

I cestisti torinesi, sconfitti a Firenze, per acciuffare in extremis la salvezza d'ora in poi dovrebbero vincere sempre (e potrebbe anche non bastare)

L'Ipifim è caduta anche a Firenze, nell'ultimo turno di andata dei play-out, e la serie A1 si allontana. Questa volta la sconfitta è stata onorevole e la squadra si è battuta con carattere e voglia di vincere, ma queste ritrovate qualità non sono state sufficienti per battere la Neutroroberts.

Le classifiche non tengono conto dei valori morali, peraltro piuttosto latenti nelle altre trasferte toscane, quelle che hanno seriamente compromesso il cammino dell'Ipifim verso la salvezza. Nella classifica finiscono solo i due punti di chi ha vinto (e la Neutroroberts, tutto sommato, l'ha fatto con pieno merito) ed il piatto piange: praticamente irraggiungibile la capolista fiorentina che ha 18 punti contro i 4 dei torinesi, l'Ipifim deve fare la corsa sull'Allibert Livorno, che ha quattro punti di margine.

L'Allibert deve ancora venire a Torino, questo è vero, ma ci sono due... dettagli sfavorevoli alla squadra di Gianni Asti: il pesante passivo dell'andata (che costringe i torinesi a vincere con uno scarto superiore a 16 punti per precedere i livornesi in caso di parità finale) e la presenza della battagliera Sharp tra l'Allibert e l'Ipifim.

A conti fatti, al termine del girone di andata, è stata proprio la sconfitta di Lucca in casa della Sharp ad affossare l'Ipifim mettendo nel gioco della promozione in A1 (dal punto di vista dei toscani) una concorrente in più.

La trasferta di Firenze ci ha restituito un'Ipifim reattiva e più convinta, pur con tutti i suoi limiti tecnici, ma potrebbe essere troppo tardi: per tenere accesa la fiammella della speranza la squadra di Asti deve fare bottino pieno nelle ultime cinque giornate. Ma l'en-plein potrebbe anche risultare inutile se all'Ipifim non riuscisse di ribaltare i 9 punti di scarto che accusa nei confronti della Sharp e i 16 che attualmente concede all'Allibert.

E' un compito proibitivo, quello che aspetta la squadra torinese nel mese di maggio, ma l'Ipifim ha il dovere di crederci fino a quando non ci sarà più speranza. Ma ha anche il diritto di ricevere incoraggiamento, e non critiche, dal suo pubblico.

Questa settimana i play-out non prevedono turni infrasettimanali, il girone di ritorno riprenderà domenica prossima con l'Ipifim di scena a Brescia.

Renato Botto

CANOTTAGGIO

L'«otto» torinese ad Aix-les-Bains s'impone nella sfida con i francesi

L'«otto» misto Cerea-Fiat Aviazione-Amici del Fiume ha vinto la 73ª sfida tra Aix-les-Bains e Torino. Il Trofeo Fauno, per il sesto anno consecutivo, resta in riva al Po, grazie alla splendida prova di un equipaggio che, pur presentando atleti di levatura internazionale, era alla vigilia un'incognita, dato che il selezionatore Carando non aveva potuto far allenare sufficientemente insieme i vogatori.

I torinesi hanno distanziato di oltre una barca i transalpini dando prova di una notevole classe.

Pantano, Uberti, Piardi, Sandrone, Petruzzelli, Italiano, Gainotti, Gho e il timoniere Salisburgo, al pari di Francesco Zucchi e dei veterani del Cerea anche loro reduci dal match d'oltralpe, sono scesi in acqua ieri per la regata regionale.

I canottieri del Cerea hanno dovuto inchinarsi alla Fiat Aviazione nella gara dell'«otto», preceduti dall'«otto» del misto Armida-Esperia-Flora, pagando lo sforzo sostenuto nelle altre gare della giornata e il confronto con una barca di campioni come quella guidata da Mauro Torta.

Piardi e Sandrone hanno vinto nel «4 di coppia» superando gli Amici del Fiume di Enrico Gho con 12" di vantaggio, mentre Pantano, Uberti, Italiano e Petruzzelli hanno ceduto di 9" al Fiat dei due Torta, di Gainotti e Longhin. Piardi con Debenedetto, ha vinto la sua gara nel «due di coppia».

Tra i senior c'è stata gloria anche per l'Esperia, che si è aggiudicata le gare del «due senza» e «pesi leggeri», mentre Neirotti, Ugarelli, Romanini e Falossi sono transitati al Murazzi davanti alla Caprera.

Lo junior Zucchi ha regolato facilmente Salimbeni (Amici del Fiume) nel singolo, i suoi compagni dell'Armida hanno vinto nel «due senza» imponendosi contro gli equipaggi della Fiat Aviazione.

Le 75 barche partenti hanno dato vita a molti scontri accesi: attimi di tensione quando le imbarcazioni più volte si sono sfiorate alla ricerca della scia migliore, tutto però nello spirito della massima correttezza che contraddistingue gli incontri stracittadini.

Carando si è mostrato soddisfatto del livello tecnico espresso dagli atleti, soprattutto quelli delle categorie giovanili: *«Si stanno mettendo in luce molti giovani, ci sono diversi quattordicenni che promettono bene e questo ci fa ben sperare nel futuro. Tra i senior* — continua il tecnico torinese — *le solite conferme. Vorrei però ancora elogiare Pantano ed i suoi che in Francia hanno condotto impeccabilmente una gara difficile».*

Il prossimo appuntamento per i canottieri torinesi sarà l'impegno internazionale sul lago di Candia il 13 e 14 maggio prossimi.

Romano Sirotto

PALLONE ELASTICO

Entusiasmo in crescendo a Vignale Monferrato per il battitore di Monesiglio

Aicardi da battere, Balocco ci proverà

Il campione albese ha iniziato il campionato dominando (11-4) contro Tonello. Dice: «Vado avanti alla giornata, ma potrei anche arrivare al titolo»

VIGNALE MONFERRATO ● Grande prestazione di Carlo Balocco alla prima di campionato nel monumentale sferisterio di Vignale Monferrato, sua nuova patria dopo il divorzio dalla Canalese. Il battitore di Monesiglio ha stracciato Livio Tonello con il punteggio di 11-4.

Una vittoria più facile del previsto: in vantaggio al riposo per 7-3, ha ottenuto ancora tre giochi, ne ha ceduto uno all'avversario e ha poi strappato il punto decisivo, quello più contrastato di tutta la partita.

In quasi tre ore di gioco si è visto un Balocco sfoggiare grande determinazione, preciso e potente alla battuta, sempre vicino al muro di appoggio, addirittura micidiale nei colpi al ricaccio. Insomma, un Balocco che sembra rimesso a nuovo, deciso a ritornare sulla cresta dell'onda per far dimenticare al più presto le brutte figure dello scorso anno.

A Vignale si aspettano grandi risultati dal lunatico campione albese e i dirigenti della Monferrina per formare una squadra efficiente hanno scelto un giovane di belle speranze come Bogliaccino nel ruolo di spalla e due terzini di esperienza come Assolino e Bonino.

«Abbiamo piena fiducia nel capitano — dice il direttore sportivo Luigi Bellero — *tant'è vero che abbiamo deciso di acquistare dalla Federazione il cartellino. Con Balocco puntiamo in alto».*

E' ancora presto per dire se Balocco in un torneo lungo e pieno di incognite come quello di quest'anno potrà essere il rivale numero uno di Richi Aicardi o se le speranze dei suoi nuovi tifosi sono destinati puntualmente a naufragare. Di certo l'arrivo del giocatore a Vignale ha creato nuovi entusiasmi. In previsione dei grandi scontri con Aicardi e gli altri big del campionato hanno pensato di migliorare le attrezzature dello sferisterio. Il presidente Luigi Francia ha costruito a sue spese una nuova tribuna dalla parte opposta della battuta. Il nuovo sponsor Sebastiano Gaiero ha provveduto alla sostituzione della rete che si salda al muro di appoggio e la Pro Loco d'accordo con il Comune farà altri lavori alla recinzione del campo.

A Vignale hanno pensato proprio a tutto, compresa una speciale assicurazione sul nome di Balocco: nel mondo del pallone elastico non ha certamente precedenti. *«Tocchiamo ferro* — dice il segretario Bellero — *ma se Carlo si infortuna per un periodo più o meno lungo la società è indennizzata per i mancati incassi e lo stesso giocatore avrà un risarcimento».*

A Vignale insomma ci sono le premesse per una grande stagione sempre che Balocco sia d'accordo. Che cosa dice l'interessato?

«La partenza è stata buona, in questo sferisterio mi trovo bene, il pallone va via facilmente. Non pongo obiettivi precisi perché troppo spesso non li ho centrati. Andiamo avanti alla giornata, un punto dopo l'altro si può anche arrivare al titolo».

Piero Galasso

Enza Sampò agli inizi della carriera

ANNIVERSARI

L'irresistibile ascesa di un elettrodomestico dalla prima trasmissione ai miliardi di apparecchi attuali. Nel 1957 il grande successo italiano di «Lascia o raddoppia?»

Vianello e Tognazzi, il grande successo di «Un, due, tre...»

L'affascinante storia di un'invenzione nata il 30 aprile di 50 anni fa

Buon compleanno, cara vecchia tv

La televisione, il solo elettrodomestico che si permetta critici, storici e un certo tono di ufficialità, vanta una quindicina di padri-inventori, un centinaio di padri-padroni sparsi nel mondo e una trentina abbondante di compleanni. Il 30 del mese scorso, per esempio, se n'è celebrato uno. Un cinquantenario, per la precisione, che ricorda il giorno fatato in cui Franklin Delano Roosevelt, in occasione della Fiera Mondiale di New York, si mise di fronte ad una telecamera e venne ritrasmesso via etere, in video e audio, su tutta la zona metropolitana. Chi lo vide? Nessuno. Il 30 aprile del 1939 l'America non possedeva praticamente ancora televisori. Nel 1947 però ne aveva già 200 mila e a partire dal 1954 incominciava a buttarli via per sostituirli con i nuovissimi apparecchi a colori. Le industrie che alla fine degli Anni Trenta avevano investito nella nuova invenzione sono diventate in pochi anni multinazionali potentissime.

A dire il vero, Roosevelt, non fu il primo personaggio televisivo della storia. Il primo in assoluto è un inglese, un minorato mentale il cui nome non è stato consegnato alla storia. Siamo nel 1923 e lo scozzese geniale e sfortunato John Logie Baird, in uno squallido locale al 22 di Firth Street a Soho, quartiere già malfamato allora e peggiorato poi, è riuscito a trasmettere l'immagine di una croce di Malta da una stanza all'altra. Baird usa il sistema televisivo Nipkow, quello meccanico, prodotto con una ruota piena di buchi e tante lampade al neon. Ha trovato tre soci mettendo sul *Times* del 27 giugno la seguente inserzione: «*Inventore di un apparecchio senza fili attraverso il quale è possibile vedere a distanza desidera trovare una persona che lo assista — non finanziariamente — nella costruzione di impianti utilizzabili*». Va da sé che l'espressione «*non finanziariamente*» è stata la prima, storica bugia della nascente era della televisione. Baird e i tre che l'annuncio gli ha portato in casa, il tipografo Odhams, lo scrittore Lequeux e il proprietario di sale cinematografiche Will Day (quello che mette i soldi), esultano per la riuscita della prima trasmissione tv, e decidono che è ora che l'unica telecamera esistente al mondo inquadri anche un essere umano. Più o meno è accaduto lo stesso quando si è trattato di mandare in orbita qualcuno nello spazio: nessuno dei quattro padri della tv di Soho ha il coraggio di sottoporsi alla prova: e se la telecamera emanasse radiazioni nocive? E se il caldo dei riflettori al neon fosse tanto intollerabile da far male? Il progresso conosce vittime, ma non ostacoli: Baird in quello storico giorno si ricorda del minorato mentale che abita lì vicino, e il poveretto, con due sorrisi, viene convinto a collaborare. Nella stanza di là arriva l'immagine confusa del suo volto, e arriva pure l'urlo che il malcapitato, spaventato dai riflettori, lancia prima di scappare via. La prima trasmissione televisiva mandata in onda è quindi questa: un minorato mentale che urla e scappa via. Secondo qualcuno, da allora in tv non è cambiato molto. Il 26 gennaio 1926 Baird presenta la sua invenzione, la Radiovisione, o Noctovisor (si chiama così perché si vede anche di notte) ai quaranta soci della Royal Institution of Great Britain. Sul video appare magicamente il volto di una bella ragazza, e lo Stato capisce che è ora di finanziare Baird e soprattutto di impadronirsi del nuovo mezzo di comunicazione che compie progressi tecnici da un giorno all'altro e che in futuro potrà svolgere servizi impensabili. Nasce un concetto destinato a durare: quello di monopolio statale della tv. Da un lato ne fermerà il progresso, dall'altro servirà a conferire alle trasmissioni televisive uno standard qualitativo altissimo. Giunge intanto a Londra notizia di un sistema televisivo che si sta sperimentando in America, porta il nome di Marconi-Emi e sfrutta un geniale schema elettrico inventato da Phil Farnsworth nel 1922. Farnsworth però ha appena quindici anni: gli ci vorrà ancora tempo prima di trovare un finanziatore e di esportare la sua tv nel resto del mondo, compresa l'Inghilterra che, a malincuore, dovrà rassegnarsi e buttare nella spazzatura Baird e la sua tv meccanica. Baird muore povero nel 1946. Nella sua esistenza ha inventato una tv che non serve a niente, le calze di carta, la lametta da barba di vetro, le suole che si gonfiano come i pneumatici e un procedimento per la fabbricazione dei diamanti rimasto per aria per mancanza di fondi.

Bongiorno con la Garoppo, diva di «Lascia o raddoppia?»

Ogni nazione segue le sue inclinazioni naturali. In Germania i tedeschi usano la tv per teleguidare i missili. In Italia invece la tv arriva il 28 febbraio del 1952. Porta la firma dell'ingegnere milanese Bertolotti che mette di fronte alla telecamera una bambola meccanica e le fa dire *Mamma!* Viene la guerra, piovono i tedeschi e piovono gli americani. I primi ci portano via gli impianti con cui a Roma si fanno trasmissioni sperimentali col Quartetto Cetra. I secondi ci vendono i loro macchinari dandoci gli strumenti per incominciare, negli studi di Torino, dopo una decina di edizioni della «*prima trasmissione sperimentale italiana*» avvenute in tutt'Italia. Nel 1954 incominciano le trasmissioni ufficiali Rai, dirette da Sergio Pugliese, padre ideologico della nostra televisione, poi silurato dai politici che vollero impadronirsi delle trasmissioni. Nel 1955 si può già acquistare un apparecchio a rate di tremila lire al mese. L'ingegner Filiberto Guala, democristiano, oggi frate trappista, prende le redini della Rai-Tv e inventa la censura pesante e il controllo politico. Nel 1957 Mike Bongiorno con *Lascia o raddoppia?* fa esplodere l'interesse della gente per le trasmissioni televisive, dapprima viste come semplice curiosità. Nello stesso anno, a Milano, col patrocinio della NBC americana, nasce invece la prima maxitivù privata, TV Libera, chiusa dalla polizia a pochi giorni dall'inaugurazione ufficiale, prevista per il 3 novembre, con la partecipazione, in diretta, di Frank Sinatra. Che fine ha fatto Maniela De Micheli, la bellissima annunciatrice di TV Libera? Arrivano intanto il calcio, Sanremo, Walter Marchaselli, Tortora, Silvio Noto, la Orsomando, la Sampò, Vianello e Tognazzi. Il 15 settembre 1972 Peppo Sacchi inaugura *Telebiella*, la tv la cui battaglia legale porta alla liberalizzazione dell'etere. La tv che noi vediamo è già insopportabilmente vecchia. Prende pochi canali, una trentina al massimo, e per giunta quasi tutti nazionali. Trasmette su schermi di vecchia concezione (quelli a cristalli liquidi che possono coprire una parete intera a poco più di cinquantamila lire di costo sono di gran lunga meglio definiti e hanno colori più vivaci), ed è solamente interattiva, nel senso che prevede pochi casi di utilizzo attivo da parte dei telespettatori che con la tv non possono ancora fare acquisti o andare in banca a lavorare. L'inflazione di pubblicità assoluta la televisione e la pubblicità e la pay tv, quella con pochissimi spot e un canone di abbonamento mensile, dovrebbe essere la televisione prossima ventura. Ma si riduce, proporzionalmente all'espandersi della televisione, il suo immenso potere (immenso, ma già molto ridotto, rispetto a quello che ha avuto a suo tempo la radio). Sono rimasti, ad esempio, in pochissimi a credere ai telegiornali, sempre meno seguiti, e così i messaggi politici vengono contrabbandati nei varietà, dove i politici mostrano il loro volto umano (come al Costanzo *Show*), o gli esseri umani mostrano il loro volto po[illegible]ico, come quando i cantanti parlano di aborto, o i comici attaccano la moralità dei pai.

Stefano Pettinati

DA OGGI AL MASSIMO IL 44° FESTIVAL

Nella retrospettiva del «Cinema sportivo» tauromachia e classici russi e hollywoodiani

Ida Lupino regista di «Duro, veloce e bello»

TORINO ● Il 44° Festival di Cinema Sportivo inaugura oggi una serie di appuntamenti internazionali che si vuole infinita nella multisala del Museo Nazionale del Cinema al Massimo. I curatori Barbera, Della Casa e Rondolino, accerchiando l'involuzione del cinema sportivo, hanno puntato stavolta piuttosto sulle retrospettive che sul concorso e sulle anteprime.

Le retrospettive sono state dunque sistemate in cinque tornate monografiche, una al giorno da oggi a sabato 6. Riguardano i classici hollywoodiani 1932-1966, la tauromachia, il cinema sovietico 1960-1981, i culturisti mitologici italiani con una panoramica sui documentari di grandi autori quali Vigo e Reichenbach, lo sport nel cinema muto con una maratona di 13 ore.

Tra i *Classici hollywoodiani* spiccano due inediti: *Hard, fast and beautiful* («Duro, veloce e bello») di Ida Lupino con Claire Trevor e Sally Forrest (1950) e *Rookie of the year* («Il campione dell'anno») di John Ford con Pat e John Wayne (1956). Da non trascurare, tra le riprese più bizzarre e classiche, l'ultimo film interpretato nel '52 in coppia da Katharine Hepburn e Spencer Tracy (*Lui e lei* di George Cukor, 1952) e *L'urlo della folla* di Howard Hawks con James Cagney e Joan Blondell (1932). Tutti questi film sono in cartellone per oggi.

Domani cinema e tauromachia. Rappresentano una nota di filologia i due Budd Boetticher incompiuti o girati in epoche diverse per la riottosa personalità del regista nei confronti della produzione: *Il grande matador* e *Arruza*. Sono previste due proiezioni video di *La corsa dei tori* di Pierre Braunberger (1951) con riprese di Dominguin, Manolete, Arruza e *Impressioni di un italiano sulla corrida in Francia* (1984) di Marco Bellocchio.

Giovedì cinema sovietico con un posto di rilievo — normale per la la cultura russa — anche per gli scacchi. Mikaeljan, Maslennikov, Mcedlidze, Kirikadze e Klimov presidente dei cineasti Urss, i registi in vetrina.

Venerdì i nostri culturisti degli Anni 60: Steve Reeves, Reg Park, lo stesso Giuliano Gemma e Gordon Mitchell presente al Massimo.

Infine sabato il muto nei tre capitoli «Macchine, viaggi, giochi» con Lumière, Méliès, Zecca, Porter, Linder; «Discipline, trasgressioni, traguardi» con Cretinetti, Tontolini, Robinet, Birillo e la strana coppia Joan Crawford-Harry Langdon per il *Raid podistico* di Frank Capra del '26; «Debolezze, flagranze, nomi» con il Gatto Felix che fa le fusa a Tom Mix, sullo sfondo del primo *Ben Hur* con Ramon Novarro di Fred Niblo (1926). Tutte le proiezioni saranno rallegrate da un commento al pianoforte di Raf Cristiano.

Il cuore di Torino 1989 rimane il concorso internazionale, che ne fa la manifestazione cinematografica più antica in senso assoluto al di fuori della Mostra di Venezia. I corto e mediometraggi saranno rafforzati a fini spettacolari da una serie di anteprime, la prima stasera con *L'attaccante n° 9* di Pantelis Vulgaris (Grecia). Seguiranno *Boxe* (Usa), *Cuore in gola* (Italia), *Shoeless Joe* (Usa) e *When I fall in Love* (Usa).

Due i convegni, oltre ai programmi per le scuole: *Il Torino 40 anni dopo*, in occasione del quarantennio di Superga, e *L'uomo e i suoi limiti nella competizione sportiva*.

F. S. S.

MORTO IERI A MILANO, AVEVA 71 ANNI

Ricordo dello squisito musicista che fondò i «Solisti di Zagabria»

Janigro, un grande virtuoso di violoncello

MILANO ● E' morto ieri mattina, all'età di 71 anni, il violoncellista e direttore d'orchestra Antonio Janigro. Nato a Milano, dopo gli studi al conservatorio di Milano e a Parigi iniziò una fortunata carriera di solista. Dopo la guerra diede vita ai «Solisti di Zagabria».

La sua salute era notevolmente peggiorata negli ultimi tempi ma qualche impegno di tanto in tanto lo prendeva ancora, il caro Antonio Janigro. Avrebbe anzi dovuto venire a Torino come membro autorevolissimo per l'istituendo concorso di violoncello progettato dall'assessore Marzano nell'ambito del Settembre-Musica. Il violoncello era infatti lo strumento di questo squisito e celebre musicista che si è spento ieri l'altro a Milano. Aveva iniziato una precocissima carriera di concertista andando in giro per il mondo a soli sedici anni in compagnia dei più rinomati solisti. Era un virtuoso nato e gli studi compiuti dapprima a Milano e poi a Parigi, perfino sotto la guida di Pablo Casals, avevano dato frutti splendidi, ma essere un grande concertista non era sufficiente a Janigro. La sua passione per la musica era veramente totale e si doveva estendere con pari successo ai campi dell'insegnamento e della direzione d'orchestra. Nel 1939 si era trasferito a Zagabria dove avrebbe fondato con «I solisti di Zagabria» uno dei più celebri complessi da camera del mondo. Quante volte abbiamo ascoltato alla radio esecuzioni mirabili seguite dalla voce dello speaker che precisava «Avete ascoltato... con i Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro». La sua fama di direttore e di didatta era dilagata non solo per il mondo ma era penetrata nelle più esclusive cittadelle della musica, da Salisburgo alle due Americhe. I rapporti con Torino, città per la quale aveva molto amore, furono negli ultimi anni intensi e fertilissimi. Tenne per una stagione purtroppo breve dei bellissimi corsi di perfezionamento nel nostro Conservatorio e poco dopo divenne il direttore di fiducia del complesso cameristico dell'orchestra della Rai che sotto la sua guida fece qualche anno fa una trionfale tournée negli Stati Uniti.

Ora sono in molti, a cominciare dagli amici dell'orchestra torinese, a sentirne la mancanza ed è proprio da uno di loro che nel pomeriggio del primo maggio ho appreso la tristissima notizia della sua scomparsa. Stavo ascoltando, quando ha squillato il telefono, la prima sinfonia di Schubert in una nuova incisione; ho lasciato che il disco continuasse e ho cominciato a scrivere queste righe di congedo da quel musicista col quale nel famoso bar davanti al Conservatorio tante volte si è parlato di musica con una passione e una competenza tra le più rare.

Enzo Restagno

Antonio Janigro